

Parte seconda - N. 21

Anno 51

5 febbraio 2020

N. 24

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

22 OTTOBRE 2018, N. 1737: Contributo ai Comuni gestori delle aree di riequilibrio ecologico per le spese di funzionamento delle stesse. Annualità 2018.....5

1 APRILE 2019, N. 517: Contributo alle spese di funzionamento degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna. approvazione criteri di riparto; assegnazione, concessione e definizione modalità di liquidazione per l'annualità 20195

18 GIUGNO 2019, N. 967: Estinzione dell'IPAB "Opera pia Santo Amato Ronconi" di Saludecio (RN) 12

28 OTTOBRE 2019, N. 1837: L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di redazioni locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2019 (SITUR) 12

18 NOVEMBRE 2019, N. 2086: L.R. n. 4/2016 - D.G.R. 786/2017 e ss.mm. - Approvazione Programmi annuali delle attività turistiche per l'anno 2020. Approvazione budget. Prima assegnazione e concessione contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2020 delle destinazioni turistiche. Prima concessione trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa..... 14

22 NOVEMBRE 2019, N. 2161: Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna 19

9 DICEMBRE 2019, N. 2366: Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Associazione Donatori Midollo Osseo - ADMO regionale per informare e sensibilizzare gli studenti sulle tematiche inerenti alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche55

19 DICEMBRE 2019, N. 2429: Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.2071/2019..... 61

7 GENNAIO 2020, N. 17: Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli

istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019..... 78

7 GENNAIO 2020, N. 21: L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019..... 91

7 GENNAIO 2020, N. 25: L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica e ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3000 posti, suini da produzione di oltre 30 kg" localizzato in Via fontanella n.9 in comune di Colorno (PR) proposto dalla Società Semplice Agricola Santa Severina..... 105

7 GENNAIO 2020, N. 26: Provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Ristrutturazione impiantistica e aumento di capacità produttiva di stabilimento ceramico esistente" in via Antonellini 70, frazione Molino di Filo, comune di Alfonsine (RA), proposto dalla Società Santa Maria Srl 105

7 GENNAIO 2020, N. 28: LR 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Ampliamento per incremento quantità e superfici impianto per il recupero di materia da rifiuti non pericolosi di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006" localizzato in comune di Ozzano dell'Emilia (BO), proposto dalla Società Tondini S.P.A..... 107

7 GENNAIO 2020, N. 27: DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione... 108

21 GENNAIO 2020, N. 36: Approvazione operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1256/2019 "Quarto Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4" 124

21 GENNAIO 2020, N. 38: L.R. n. 20/2018 - Modifica dello schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 869/2019 con riferimento alle tempistiche per la realizzazione dei progetti in graduatoria di cui all'Allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019, da finanziare a seguito di scorrimento 135

21 GENNAIO 2020, N. 60: Delibera di Giunta regionale n. 379/2019 e delibera di Giunta regionale n. 1315/2019: scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 14845/2019 e assegnazione dei contributi. Adeguamento delle tempistiche e condizioni previste dal bando 137

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

22 GENNAIO 2020, N. 11: Rettifica importi decreto del Presidente in qualità di Commissario delegato n. 01/2020.....141

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

16 GENNAIO 2020, N. 660: Accreditamento istituzionale della residenza pedagogico-riabilitativa e rinnovo dell'accREDITAMENTO, con variazioni e prescrizione, del poliambulatorio privato centro medico polivalente della Comunità San Patrignano di Coriano (RN).....144

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

27 GENNAIO 2020, N. 1320: Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla manifestazione fieristica SGE (Seafood Global Expo) in programma a Bruxelles, presso l'Exhibition & Conference Centre dal 21 al 23 aprile 2020 e avviso rivolto alle imprese della filiera ittica interessate ad essere inserite nel padiglione italiano allestito dal MIPAAFT - DG Pesca marittima e acquacoltura.....146

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

15 GENNAIO 2020, N. 498: Finanziamento (POR FSE 2014/2020 O.T. 10) progetti di ricerca di cui alle candidature presentate a valere sull'"Invito a presentare progetti - alte competenze per nuove imprese - laboratorio regionale per l'imprenditorialità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 868/2019, e approvati con deliberazione di G.R. n. 1660 del 7/10/2019.....153

20 GENNAIO 2020, N. 784: Finanziamento (POR FSE 2014/2020 OT.10 P.I. 10.4) Operazione presentata da A.E.C.A. a valere sull'invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro, allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1256/2019, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1819 del 28/10/2019 - C.U.P.: E78I19000070009.....155

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

9 GENNAIO 2020, N. 179: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 E 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2019.....157

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

18 DICEMBRE 2019, N. 23388: L.R. 24/2000 e s.m.i. - Reg. UE 1308/2013 e s.m.i. - Modifica del riconoscimento di "Agri Piacenza Latte Soc. Agr. Cons. a r.l.", già iscritta al n. 16 dell'elenco regionale quale OP con soci in più regioni, enunciabile anche "OP interregionale", ai sensi del paragrafo 3 dell'allegato alla deliberazione di Giunta n. 1980/2019.....170

15 GENNAIO 2020, N. 547: Reg. (UE) n. 1308/2013,

Regolamenti (UE) nn. 2017/891 e 2017/892. Approvazione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 132/2019, degli Elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi del settore OCM Ortofrutta annualità 2020.....170

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

20 DICEMBRE 2019, N. 23600: PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l. e relative modifiche del Piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL).....177

13 GENNAIO 2020, N. 402: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento delle domande finanziabili della graduatoria approvata con determinazione n. 13764 del 2017".....179

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

22 GENNAIO 2020, N. 1075: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di un nuovo edificio unifamiliare nell'area identificata catastalmente al fg. 8 map. 739 del Comune di Gualtieri (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....184

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

9 GENNAIO 2020, N. 177: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile di macinazione autorizzato - cantiere "ZT.4- CER. SUPERGRES" S.P. 467R Casalgrande (RE) foglio n.18, mappale n.170" da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE) e proposto dalla società Gariselli Scavi Srl.....185

9 GENNAIO 2020, N. 178: L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "regolarizzazione pista da motocross ad uso pubblico" localizzato in località Porcentico in comune di Predappio, proposto dalla Soc. Agr. F.lli Mercadante s.s.....185

15 GENNAIO 2020, N. 503: L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Bré del comune di Calendasco (PC) proposto dalla Società JUWI Development 02 Srl.....186

15 GENNAIO 2020, N. 504: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nelle aree del Bevano e del Savio nei comuni di Cesena e Cervia, distretti irrigui di San Martino e Cannuzzo (Province di Ravenna e Forlì-Cesena) presentato dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo.....187

15 GENNAIO 2020, N. 505: L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di incremento della capacità produttiva da 654.000 a 715.000

t/anno senza modifiche impiantistiche al mangimificio esistente sito in via Classicana 47, comune di Ravenna proposto da GESCO Sca.....187

15 GENNAIO 2020, N. 532: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Implementazione del processo produttivo di zama mediante installazione ed attivazione di nuovo forno in Via Romagnoli n.15/B in comune di Bentivoglio (BO)” proposto da Diecast Srl188

15 GENNAIO 2020, N. 533: L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “impianto per il recupero (R13-R5) di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato al confezionamento di aggregati riciclati e conglomerati cementizi ai sensi dell’ex DM 0/2/1998 smi sito in comune di San Lazzaro di Savena (BO)” proposto da Concave Soc. Coop.....189

16 GENNAIO 2020, N. 625: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “riassetto idraulico e recupero funzionalità del canale Veraglio” localizzato nel comune di Portomaggiore (FE) proposto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.....191

21 GENNAIO 2020, N. 904: L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali liquidi a base acquosa contenenti sostanze pericolose da realizzare presso la sede aziendale di Via delle Suore 187-189 nel comune di Modena proposto dalla società Ghelfi Spurghi Srl191

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D’ACQUA

28 GENNAIO 2020, N. 1408: Proroga del termine per la presentazione delle domande relative al bando attuativo della L. R. 30/2019 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)” art. 10 recante “Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci”, pubblicato nel BURERT n. 3 del 3/1/2020.....192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

22 GENNAIO 2020, N. 1076: Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra B del Centro Studi di Forlì (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016193

DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

18 DICEMBRE 2019, N. 23330: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1866/2016 e n. 2067/2016. Contributi in regime “de minimis” a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica. Revoca del contributo concesso all’Azienda agricola Dosi Maria Paola.....195

18 DICEMBRE 2019, N. 23331: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 607/2018. Determinazione n. 19606/2018. Bando per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici - Anno 2018. Revoca dei contributi concessi a determinati

beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previste dal bando197

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL’EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Bobbio (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)217

Comune di Parma (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della correzione di errori materiali e miglioramenti testuali: “Testo coordinato – Atto di recepimento della D.A.L. n. 186/2018 della Regione Emilia-Romagna” ..217

Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)217

Comune di San Pietro in Casale (BO)- Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L 186/2018 – D.G.R. 624/2019)217

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Richiesta di modifica del disciplinare “IGP Pesca e Nettarina di Romagna”217

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casina (RE). Approvazione 2^ Variante PSC - RUE e 1^ Variante POC e relativo rapporto ambientale per Valutazione Ambientale Strategica - VAS (ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 S.M.I.). Articoli 32 – 33 – 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.228

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...228

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...231

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...239

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...241

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...245

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...247

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..249

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...250

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...251

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....252

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....253

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....254

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....254

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....256

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....257

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....257

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....261

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....262

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni265

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....265

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....267

UNIONE COMUNI DELLA VIA EMILIA PIACENTINA 267

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... 267

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)..... 267

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA) 267

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA).....268

COMUNE DI PIACENZA268

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Città Metropolitana di Bologna; Comuni di: Cervia, Codigoro, Comacchio, Felino, Langhirano, Neviano degli Arduini, Ozzano dell'Emilia, Portico e San Benedetto, Serramazzoni..... 269

Accordi di programma presentati dai Comuni di Cesenatico, San Martino in Rio 291**Modifiche allo Statuto** del Comune di Voghiera.....291**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Provincia di Modena, Provincia di Rimini; Comuni di: Fontanelice, Parma; da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna - Sede coordinata di Bologna; da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA..... 291**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Alto Reno Terme (Bologna)..... 295**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena; E-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia..... 295

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2018, N. 1737

Contributo ai Comuni gestori delle aree di riequilibrio ecologico per le spese di funzionamento delle stesse. Annualità 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, il contributo complessivo di Euro 54.450,00, ripartito fra gli Enti di seguito indicati per gli importi a fianco di ognuno riportati, finalizzato alle spese di funzionamento delle aree di riequilibrio ecologico:

Beneficiario	Contributo
Comune di San Giovanni in Persiceto	Euro 49.999,26
Comune di Bagnacavallo	Euro 4.450,00
Totale	Euro 54.449,26

2. di imputare la spesa complessiva di Euro **54.449,26** registrata al n. **6231** di impegno sul Capitolo **38089** "Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali e dei parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che i contributi concessi con il presente provvedimento riguardano spese che dovranno essere sostenute

nell'esercizio finanziario 2018 per attività che dovranno essere avviate e concluse entro il 31/12/2018;

4. di dare atto inoltre che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

5. di dare atto altresì che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste sviluppo della montagna provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118 e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione ed erogazione, in un'unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto a favore degli Enti beneficiari indicati al punto 1) della presente deliberazione, subordinatamente alla presentazione, entro il 28 febbraio 2019, di una relazione dettagliata delle attività effettuate accompagnata dalla rendicontazione delle relative spese di funzionamento sostenute;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 517

Contributo alle spese di funzionamento degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna. approvazione criteri di riparto; assegnazione, concessione e definizione modalità di liquidazione per l'annualità 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di prendere atto delle relazioni trasmesse dagli Enti di gestione, il cui contenuto è riassunto nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che evidenziano il livello raggiunto nella realizzazione delle priorità gestionali fissate per l'annualità 2018, fornendo, se necessario, idonee giustificazioni;

2) di rinviare ad un successivo atto l'eventuale quantificazione della quota di contributo assegnato nell'esercizio 2018 da revocare per la mancata realizzazione degli adempimenti previsti con la propria deliberazione n. 565/2018;

3) di confermare, per il triennio 2019-2021, i criteri di riparto del contributo regionale a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Romagna, come stabiliti dalla propria deliberazione n. 565/2018 di seguito richiamati:

a. 60% delle risorse, da attribuire sulla base della superficie delle Aree protette gestite, secondo la seguente distinzione: 50% per i Parchi e le Riserve, 30% per Aree contigue, 15% per i siti della Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette (compresi quelli che rientrano nei Paesaggi protetti) e 5% per i Paesaggi protetti al netto dei siti Rete Natura 2000;

b. 40% delle risorse, da attribuire sulla base del numero delle Aree protette gestite, secondo la seguente distinzione: 75% per i Parchi, 15% per le Riserve, 5% per i siti della Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette e 5% per i Paesaggi protetti;

c. per gli Enti che beneficiano di personale distaccato dalla Regione, al contributo calcolato secondo i criteri a) e b), viene sottratto un ammontare pari al costo delle unità di personale distaccato, la cui somma viene ridistribuita su tutti gli Enti, proporzionalmente alla spesa sostenuta complessivamente per il personale dipendente;

4) di dare atto che i valori dei parametri da considerare per l'applicazione dei criteri suddetti sono riportati nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire, per il triennio 2019/2021, al fine di non compromettere la gestione consolidata degli Enti di gestione, nei casi in cui l'applicazione dei criteri precedentemente richiamati determini un ammontare del contributo regionale inferiore a quello concesso nell'annualità 2018, di mantenere lo stesso contributo, compatibilmente con le disponibilità del pertinente capitolo regionale;

6) di assegnare e concedere, per l'annualità 2019, il contributo regionale calcolato applicando i criteri sopra esposti, agli

Enti di seguito indicati per gli importi a fianco di ognuno riportati:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (Euro)
Emilia Occidentale	1.241.434,29
Emilia Centrale	900.127,03
Emilia Orientale	985.343,21
Romagna	509.079,47
Totale Euro	3.635.984,00

7) di imputare la spesa complessiva di € 3.635.984,00 ripartita come specificato al precedente punto 6), registrata al **n. 3420** di impegno sul Capitolo 38089 “Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018;

8) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102009 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

9) di individuare le priorità gestionali degli Enti di gestione delle Aree protette, come elencate nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, da realizzarsi e da rendicontare mediante la trasmissione di una relazione dettagliata delle attività realizzate al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, entro il 31 dicembre 2019;

10) di rinviare ad un successivo atto la quantificazione dell’eventuale quota del contributo concesso da revocare, nel caso di mancato rispetto dell’attuazione, da parte degli Enti di gestione delle Aree protette indicati, delle attività di cui al punto precedente;

11) di stabilire che, alla liquidazione del contributo concesso nell’esercizio 2019 agli Enti beneficiari citati, provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le seguenti modalità e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- una prima quota, pari al 50% del contributo concesso, alla presentazione al Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna, dell’allegato al Bilancio di previsione 2019-2021 - Esercizio finanziario 2019 “Spese per missioni, programmi e Macroaggregati. Spese correnti – Previsioni di competenza”;

- il saldo, alla rendicontazione delle spese sostenute almeno pari all’ammontare del contributo già liquidato, indicate nel “Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati. Spese correnti – Pagamenti in c/competenza” da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della montagna;

12) di stabilire che la concessione del contributo regionale per gli esercizi futuri, calcolato sulla base dei criteri stabiliti

e compatibilmente alle disponibilità del pertinente capitolo del bilancio regionale relativo, sarà disposta con atto del Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

13) di stabilire che, alla liquidazione del contributo regionale che sarà concesso negli esercizi 2020 e 2021, provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le seguenti modalità e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- una prima quota, pari al 50% del contributo concesso, alla presentazione al Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna, dell’allegato al Bilancio di previsione dell’esercizio di riferimento - “Spese per missioni, programmi e Macroaggregati. Spese correnti – Previsioni di competenza”;

- il saldo, alla rendicontazione delle spese sostenute almeno pari all’ammontare del contributo già liquidato, indicate nel “Prospetto delle Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati. Spese correnti – Pagamenti in c/competenza” da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della montagna;

14) di fissare al 31 luglio 2020 la trasmissione, da parte degli Enti di gestione citati, degli allegati al conto del bilancio per l’esercizio 2019 “Riepilogo generale delle entrate” e “Riepilogo generale delle spese”, al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria nel corrente esercizio;

15) di fissare al 31 luglio 2021 e al 31 luglio 2022 la trasmissione, da parte degli Enti di gestione citati, degli allegati al conto del bilancio, rispettivamente per l’esercizio 2020 e per l’esercizio 2021, “Riepilogo generale delle entrate” e “Riepilogo generale delle spese”, al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria negli esercizi relativi;

16) di prevedere che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme rendicontate, secondo le modalità di cui al punto precedente, si procederà alla revoca e alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

17) di riservare, per l’annualità 2019, una quota pari a Euro 60.000,00 delle disponibilità allocate al capitolo 38089 del Bilancio regionale da assegnare nell’anno in corso, con successivo e separato provvedimento deliberativo, agli ambiti di tutela naturalistica di interesse sovracomunale di cui alla L.R. n. 6/2005 art. 54 bis quale contributo alle spese finalizzate alla gestione e alla conservazione delle Aree di riequilibrio ecologico o di siti della Rete Natura 2000;

18) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall’art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

19) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

20) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

RESOCONTO OBIETTIVI GESTIONALI ANNUALITÀ 2018

DA REALIZZARE E RENDICONTARE ENTRO IL 13 LUGLIO 2018

Aggiornamento dei dati e delle mappe di distribuzione di habitat e specie di interesse comunitario (Allegati I, II, IV e V) presenti nei siti della Rete Natura 2000 di propria competenza.

Tutti gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità hanno raggiunto l'obiettivo

DA REALIZZARE E RENDICONTARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2018

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale

Piani Territoriali dei Parchi

- Variante PTP Taro: trasmissione alla Provincia di Parma degli elaborati di Piano finalizzati alla sua adozione. **Sì**
- Redazione degli elaborati finalizzati a superare la sospensione della Conferenza di pianificazione del Piano Territoriale del Parco Valli del Cedra e del Parma. **No** (presentata giustificazione)
- Report dettagliato volto ad illustrare le attività svolte dall'Ente al fine della redazione del documento preliminare del PTP del Trebbia. **Sì, parziale** (presentata giustificazione).

Regolamento di settore per disciplinare le modalità di rilascio del nulla-osta

- Adozione e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **Sì**

Regolamento di cui all'art. 46 della LR 6/2005

- Predisposizione e approvazione delle proposte per le Riserve naturali: Ghirardi, Torrile e Trecasali e loro invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **No** (presentata giustificazione)

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Istituzione del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Colli del Nure. **Sì**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia centrale

Piani Territoriali dei Parchi

- Attivazione della conferenza di pianificazione alla Provincia di Modena per la variante al PTP del Parco regionale Sassi di Roccamalatina. **Sì**

Regolamento di settore per disciplinare le modalità di rilascio del nulla-osta

- Adozione e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **Sì**

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione e approvazione della proposta del Parco dei Sassi di Roccamalatina e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **Si**

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Report dettagliato volto ad illustrare le attività svolte dall'Ente al fine della redazione del Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Colline reggiane- Terre di Matilde. **Si**
- Relazione sullo stato di attuazione dell'istituzione del PP del Secchia. **Si**

Gestione unitaria del tesserino per la raccolta dei funghi

Con lo scopo di migliorare la programmazione delle attività di raccolta dei funghi epigei spontanei all'interno dei territori delle aree protette, oltre che di favorire la vigilanza e infine per semplificare i procedimenti autorizzativi a favore dei ricercatori, l'Ente dovrà approvare apposita convenzione con gli enti delegati in materia del territorio della collina e pianura reggiana in analogia a quanto già fatto per il modenese, al fine della gestione unitaria del rilascio del tesserino per la raccolta, avente validità sia all'interno che all'esterno dei territori considerati protetti ai sensi della L.R. 6/2005. Nel caso in cui tali accordi non siano portati a conclusione occorrerà fornire idonea e documentata motivazione giustificativa. **No** (presentata giustificazione)

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia orientale

Regolamenti generali di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione e approvazione delle proposte per i Parchi Corno alle Scale, Monte Sole, Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e loro invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **Si**

Regolamento di cui all'art. 46 della LR 6/2005

- Predisposizione e approvazione della proposta per la Riserva naturale Contrafforte Pliocenico e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione. **Si**

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Contributo alla revisione dell'atto istitutivo del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca. **Si**

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Romagna

Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso romagnola

- Predisposizione del Piano Territoriale del Parco secondo i contenuti conoscitivi e le valutazioni espresse nella Conferenza di Pianificazione al fine della successiva adozione. **No** (presentata giustificazione)

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Report dettagliato volto ad illustrare le attività svolte dall'Ente al fine della redazione del Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Conca. **No** (presentata giustificazione)

Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità	Parchi				Riserve naturali	Paesaggi protetti			siti Rete Natura 2000			Totale	
	Totale	Parco	Area contigua			superficie totale	superficie esterna siti RN2000	interni o parzialmente ricompresi nelle AAPP	esterni AAPP				
Emilia occidentale	numero	5	38,50%		4	2	8,33%	1	33%	11		0%	38
	superficie (ha)	38.780,48	47%	9.586,11	849,98	13,36	2%	4.210,00	14%	10.958,71		0%	10.958,71
Emilia centrale	numero	2	15%		5	12	50,00%	1	33%	14		22%	34
	superficie (ha)	17.651,17	21%	10.248,09	819,61	291,87	42%	22.580,72	76%	16.548,83	4.741,06	17%	21.289,89
Emilia orientale	numero	5	38,50%		1	8	33,33%	0	0%	13		0%	25
	superficie (ha)	20.369,51	25%	12.478,51	790	370	53%	-	0%	20.355,57	-	0%	20.355,57
Romagna	numero	1	8%		3	2	8,33%	1	33%	4	21	78%	25
	superficie (ha)	6,064,00	7%	2.042,00	317,60	22,19	3%	2.949,00	10%	5,653,07	22.539,76	83%	28.192,83
Totale	numero	13	100%		13	24	100%	3	100%	42	27	100%	122
	superficie (ha)	82.865,16	100%	34.354,71	48.510,82	697,42	100%	29.739,72	100%	53.516,18	27.280,82	100%	80.797,00

Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità	Spese personale EdG	Costo personale distaccato RER 2017	Ridistribuzione costo personale RER distaccato
Emilia occidentale	1.147.653,00	119.623,11	150.417,58
Emilia centrale	729.403,76	-	95.599,59
Emilia orientale	954.958,00	82.574,09	125.161,94
Romagna	207.000,00	225.692,98	56.711,07
Totale	3.039.014,76	427.890,18	427.890,18

Allegato 3

OBIETTIVI GESTIONALI ANNUALITÀ 2019

DA REALIZZARE E RENDICONTARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2019

Per tutti gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità

Partecipazione attiva ai lavori del Gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 3781 del 1° marzo 2019 ai fini dell'aggiornamento della Carta Habitat

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale

Piani Territoriali dei Parchi

- Redazione degli elaborati finalizzati alla revisione della Legge istitutiva del Parco Valli del Cedra e del Parma.
- Redazione del documento preliminare del Piano territoriale dei Parchi Trebbia, Stirone e Piacenziano (art. 28 LR 6/2005)

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte per i Parchi Taro, Boschi Carrega e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione

Regolamento di cui all'art. 46 della LR 6/2005

- Predisposizione delle proposte per le Riserve naturali: Ghirardi, Torrile e Trecasali e loro invio alla Regione ai fini dell'approvazione.

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Report dettagliato volto ad illustrare le attività svolte dall'Ente al fine della redazione del Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Colli del Nure.

Istituzione della Consulta del Parco di cui all'art. 9 della LR 24/2011

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia centrale

Piani Territoriali dei Parchi

- Attivazione della conferenza di pianificazione per le varianti ai PTP dei Parchi Sassi di Roccamalatina e Alto Appennino modenese.

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione della bozza di proposta del Parco Alto Appennino modenese.

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Programma triennale di tutela e di valorizzazione del PP Colline reggiane-Terre di Matilde.
- Proposta dell'istituzione del PP del Secchia.

Istituzione della Consulta del Parco di cui all'art. 9 della LR 24/2011

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia orientale**Regolamenti generali di cui all'art. 32 della LR 6/2005**

- Predisposizione delle proposte per i Parchi Laghi Suviana e Brasimone, Abbazia di Monteveglio e suo invio alla Regione ai fini dell'approvazione.

Paesaggi naturali e seminaturali protetti

- Contributo alla revisione dell'atto istitutivo del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca

Per l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Romagna**Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso romagnola**

- Predisposizione del Piano Territoriale del Parco secondo i contenuti conoscitivi e le valutazioni espresse nella Conferenza di Pianificazione al fine della successiva adozione.

Regolamento generale di cui all'art. 32 della LR 6/2005

- Predisposizione della bozza di proposta
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 967

Estinzione dell'IPAB "Opera pia Santo Amato Ronconi" di Saludecio (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di estinguere l'Ipab "Opera Pia Santo Amato Ronconi" di

Saludecio (RN) a decorrere dal 1 luglio 2019, per le motivazioni indicate in premessa;

2. di conseguentemente disporre che il patrimonio dell'Opera Pia Santo Amato Ronconi - immobiliare e mobiliare - sia trasferito al Comune di Saludecio (RN), con vincolo di destinazione al raggiungimento delle finalità indicate nello statuto dell'Ipab;

3. di conseguentemente disporre che il Comune di Saludecio (RN) subentra all'"Opera Pia Beato Amato Ronconi", in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alla stessa;

4. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1837

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di redazioni locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2019 (SITUR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;
- le LL.RR. n. 13 e n. 14 del 30 luglio 2019;
- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.;
- la L.R. n. 40 del 15/11/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 e s.m.;
- la L.R. n. 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della citata legge regionale n. 4 del 2016:

- art. 2 comma 1 lettera e) "La Regione esercita le funzioni in materia di turismo e provvede, in particolare, allo svolgimento delle seguenti attività: (...) sviluppo di un sistema informativo turistico regionale";
- art. 2 comma 2 lettera a) "Le modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale sono stabilite con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare, con l'obiettivo di disciplinare, in particolare:
 - a) la promozione di una rete digitale integrata accessibile per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale";

- art. 7 comma 3 lettera b) "La Regione, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 4:

b) contribuisce alle spese dei Comuni, delle loro Unioni e delle Destinazioni turistiche istituite ai sensi dell'articolo 12 inseriti nella rete digitale integrata di servizi d'informazione turistica d'interesse regionale di cui all'articolo 13";

Richiamata la propria deliberazione n. 1629 del 7 ottobre 2019, concernente "L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione delle modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale - Parziale modifica della deliberazione n. 786/2017";

Considerato che la sopracitata deliberazione:

- prevede che siano concessi agli enti gestori delle Redazioni Locali operanti a copertura del territorio regionale per l'informazione per il turista, contributi finalizzati all'aggiornamento costante e tempestivo dei contenuti informativi e a favorire processi di miglioramento dei servizi in rete;

- definisce le Redazioni Locali e i relativi soggetti gestori come di seguito riportato:

- Comune di Bologna
- Destinazione turistica Città Metropolitana di Bologna per la Pianura Bolognese
- Unione Appennino bolognese
- Nuovo Circondario Imolese per l'area imolese
- Comune di Modena per il capoluogo e per la pianura modenese
- Comune di Sestola per l'Appennino Modenese
- Comune di Comacchio per il territorio provinciale ferrarese
- Comune di Forlì per il capoluogo e il suo circondario con la denominazione "Turismo forlivese"
- Comune di Cesenatico anche per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Cesena con la denominazione "Cesenatico e dintorni"
- Comune di Bagno di Romagna anche per i Comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto
- Comune di Ravenna
- Comune di Cervia
- Comune di Riolo Terme per l'Appennino ravennate con la denominazione "Terre di Faenza"
- Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la denominazione "Romagna d'Este"
- Comune di Rimini
- Destinazione turistica Romagna per il territorio provinciale riminese con la denominazione "Riviera di Rimini"

- Comune di Parma per il capoluogo e il territorio provinciale
- Comune di Salsomaggiore Terme
- Destinazione turistica Emilia per il territorio provinciale piacentino
- Comune di Reggio Emilia per il capoluogo e la pianura reggiana
- Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano;

Rilevato che l'aggiornamento e la manutenzione dei siti locali sono attività che si sono svolte in un continuum temporale nel corso dell'anno 2019, e che in ragione degli obblighi imposti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la stessa attività deve concludersi il 31 dicembre 2019;

Vista la disponibilità sul Bilancio finanziario gestionale regionale 2019 del cap. 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. c) l.r. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 2, 7 e 13 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)" che ammonta a euro 545.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno:

- assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 545.000,00 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2019, ripartendo le risorse di cui al punto precedente come riassunto alla successiva Tabella A), concedendo un maggiore sostegno economico al Comune di Comacchio e alla Destinazione turistica Emilia in funzione della rilevanza provinciale delle redazioni locali di Ferrara e di Piacenza rispettivamente gestite;
- in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;
- di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;
- i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati ciascuno per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Tabella A)

Amministrazioni beneficiarie	Contributo in euro
Comune di Bologna	24.000,00
Città metropolitana di Bologna Destinazione turistica	24.000,00
Unione Appennino bolognese	24.000,00
Nuovo Circondario Imolese	24.000,00
Comune di Modena	24.000,00
Comune di Sestola	24.000,00
Comune di Comacchio	44.500,00
Comune di Forlì	24.000,00

Amministrazioni beneficiarie	Contributo in euro
Comune di Cesenatico	24.000,00
Comune di Bagno di Romagna	24.000,00
Comune di Ravenna	24.000,00
Comune di Cervia	24.000,00
Comune di Riolo Terme	24.000,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	24.000,00
Comune di Rimini	24.000,00
Destinazione turistica Romagna	24.000,00
Comune di Parma	24.000,00
Comune di Salsomaggiore Terme	24.000,00
Destinazione turistica Emilia	44.500,00
Comune di Reggio Emilia	24.000,00
Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano	24.000,00
TOTALE	545.000,00

Preso atto che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previsti dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 545.000,00 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2019, ripartendo le risorse come specificato alla Tabella A) in premessa;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 545.000,00, registrata all'impegno n. 8202 sul Capitolo 25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. c) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 2, 7 e 13 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Soggetti beneficiari: Comuni - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Soggetti beneficiari: Unioni di Comuni - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Soggetti beneficiari: Destinazioni turistiche - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Soggetti beneficiari: Città Metropolitana - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;

5. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale

competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al punto 5.2 dell'allegato A della delibera n. 1629/2019;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

8. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2086

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. 786/2017 e ss.mm. - Approvazione Programmi annuali delle attività turistiche per l'anno 2020. Approvazione budget. Prima assegnazione e concessione contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2020 delle destinazioni turistiche. Prima concessione trasferimenti per la realizzazione dei programmi turistici di promozione locale per l'anno 2020 a enti vari - Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

- 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018

“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e s.m.;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 “L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell’area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica”;

- n. 595 del 5/5/2017 “L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell’area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.”;

- n. 212 del 27/2/2017 “L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell’area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.”;

- n. 786 del 5/6/2017 “L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l’attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” e ss.mm.;

- n. 1149 del 2/8/2017 “L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica”;

Preso atto della “Convenzione per la condivisione di funzioni della Destinazione Turistica nell’ambito del sistema organizzativo e delle politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. dell’Emilia-Romagna n. 4/2016” tra la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in atti PG/2017/576695 del 16 agosto 2017;

Richiamato il punto 3 del capitolo 3 dell’Allegato 1) “Modalità, procedure e termini per l’attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” alla precitata delibera n. 786/2017 e ss.mm., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione:

- al riparto dei budget finanziari, per ciascuna Destinazione turistica;

- ad approvare il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche di ciascuna Destinazione Turistica, sulla base delle risorse stanziare sui sopracitati capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari per ciascuna Destinazione Turistica;

Richiamato, inoltre, l’Allegato 1) “Modalità, procedure e termini per l’attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm., al capitolo 3 “Modalità, procedure e termini per il finanziamento delle attività delle Destinazioni turistiche”:

- paragrafo 2 “Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche”, laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- le **Linee strategiche programmatiche** per lo sviluppo dell’attività di promo-commercializzazione turistica dell’area vasta di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;

- il **Programma di promo-commercializzazione turistica** che deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;

- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

- il Programma Turistico di Promozione Locale che deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni;

- Progetti di promozione turistica di interesse locale;

Preso atto che:

- la **Città metropolitana di Bologna** nell’esercizio della funzione di Destinazione turistica ha provveduto a trasmettere con nota PEC PG/2019/616497 del 26 luglio 2019, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l’anno 2020, con particolare riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) e al Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.), approvati con atto del Consiglio metropolitano n. 42 del 24/07/2019. Per quanto attiene alle Linee strategiche e programmatiche il riferimento è a quelle pluriennali già approvate con propria deliberazione n. 601/2018 per una spesa complessiva ammessa pari a euro 1.140.000,00 per il P.P.C.T. ed euro 1.668.231,55 per il P.T.P.L. Il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) è realizzato in convenzione con la Provincia di Modena, che ha provveduto ad approvarlo con atto del Presidente n. 116 del 22/7/2019;

- la **Provincia di Modena** ha provveduto a trasmettere, con nota PEC PG/2019/614700 del 25 luglio 2019, il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l’anno 2020, approvato con atto del Presidente n. 119 del 25/07/2019, per una spesa complessiva ammessa pari a euro 1.395.280,12;

- la Destinazione **turistica Romagna** (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini):

- ha provveduto a trasmettere con nota PEC PG/2019/788936 del 28 ottobre 2019, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l’anno 2020, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), approvato con delibera dell’Assemblea dei soci n. 20 del 23/10/2019, per una spesa complessiva ammessa pari a euro 3.520.000,00;

- non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) per l’anno 2020;

- la **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere:

- con nota PEC PG/2019/621735 del 30 luglio 2019, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l’anno 2020, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), approvati con delibera dell’Assemblea dei soci n. 2 del 22/7/2019 per una spesa complessiva ammessa pari a euro 451.000,00;

- con nota PEC PG/2019/813853 del 31 ottobre 2019 l’integrazione al proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l’anno 2019 con il Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/10/2019 quindi ratificato dall’Assemblea dei soci in data 30/10/2019 per una spesa complessiva ammessa pari a euro 1.883.233,70;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- del parere positivo espresso da A.P.T. Servizi s.r.l., acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport al PG/2019/839036 del 12/11/2019, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;

- del parere positivo espresso dalla Cabina di regia regionale nella seduta del 29/10/2019 per quanto attiene ai Programmi di promo-commercializzazione turistica;

- che il competente Servizio Turismo, Commercio e Sport ha provveduto a verificare tali Programmi rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm., ivi comprese la prevalenza delle azioni da realizzarsi sul mercato italiano rispetto all'intero Programma e la coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica, di cui alla propria deliberazione n. 1149/2017;

- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31.12.2020;

- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di approvare:

- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2020, comprendente Linee strategiche e programmatiche, Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), presentato dalla Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);

- il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020 della Destinazioni turistiche Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);

- il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020 della Città metropolitana di Bologna in convenzione con la Provincia di Modena;

- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 della Città metropolitana di Bologna;

- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 della Provincia di Modena;

Dato inoltre atto che:

- come da propria deliberazione n. 2301/2018 risultano allocate sull'anno di previsione 2020, tra l'altro, le seguenti risorse:

- euro 2.000.000,00 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei Programmi Turistici di Promozione Locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4/3/1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25/3/2016, n. 4)";

- euro 2.000.000,00 al capitolo U25585 "Contributi alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";

Preso atto che la Cabina di Regia regionale nella seduta del 29/10/2019 ha approvato la seguente ripartizione delle complessive disponibilità finanziarie risultanti ai capitoli dedicati del bilancio regionale per l'anno 2020, al fine della definizione dei

budget da destinare alla realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e della Città metropolitana di Bologna (in convenzione con la Provincia di Modena):

Tabella 1

Destinazione turistica	Budget regionale PPCT anno 2020	Budget regionale PTPL anno 2020
Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena	380.000,00 euro	380.000,00 euro
Destinazione turistica Emilia Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	200.000,00 euro	200.000,00 euro
Destinazione turistica Romagna Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	1.420.000,00 euro	1.420.000,00 euro
Totale	2.000.000,00 euro	2.000.000,00 euro

Considerato che sulla base della Tabella 1. sopra riportata:

- alla Destinazione Turistica Romagna spetterebbero euro 1.420.000,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020, che tuttavia non ha ancora presentato e che pertanto non è possibile al momento assegnare;

- il budget di euro 380.000,00 per i P.T.P.L. della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, visto anche il contributo assegnato per l'anno 2019 con propria deliberazione n. 588/2019 alla Provincia di Modena pari a euro 162.226,45, risulta prudenzialmente così ripartito:

- euro 300.000,00 a favore della Città metropolitana di Bologna;

- euro 80.000,00 a favore della Provincia di Modena;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare la ripartizione dei budget regionali per la realizzazione dei sopracitati Programmi come da precedente Tabella 1;

- di assegnare e concedere risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 2.580.000,00 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, come di seguito ripartite:

- **Destinazione Turistica Romagna**

- euro 1.420.000,00 per il P.P.C.T.;

- **Destinazione Turistica Emilia**

- euro 200.000,00 per il P.P.C.T.;

- euro 200.000,00 per il P.T.P.L.,

- **Città metropolitana di Bologna**

- euro 380.000,00 per il P.P.C.T.;

- euro 300.000,00 per il P.T.P.L.,

- **Provincia di Modena**

- euro 80.000,00 per il P.T.P.L.;

- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2020;

- di imputare la somma di euro 2.580.000,00 come segue:

- quanto a euro **2.000.000,00** sul Capitolo 25585 “Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro **580.000,00** sul Capitolo 25561 “Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) l.r. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

- di rimandare a successiva propria deliberazione l'integrazione delle somme concesse di cui al precedente punto, subordinatamente allo stanziamento di ulteriori risorse sui relativi capitoli a seguito dell'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Turismo, Commercio e Sport con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Destinazioni turistiche, della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena di attività di competenza ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/16 e s.m., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Considerato inoltre che in merito ai Programmi di promozione commercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come da seguente

Tabella 2

Ente	Titolo progetto	C.U.P.
Destinazione turistica romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2020	E99D19000230004
Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2020	F99D19000070004
Città Metropolitana di Bologna in convenzione con Provincia di Modena	Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2020	C59E19000930007

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 1 agosto 2010, n. 136”;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, c. 3;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 121/2017 e n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio ‘Turismo, Commercio e Sport’”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2020, comprendente Linee strategiche e programmatiche, Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), presentato dalla Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.;

2. di approvare Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, presentato dalla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.;

3. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020 presentato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.;

4. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 presentato dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.;

5. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2020 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.;

6. di approvare la seguente ripartizione dei budget regionali per la realizzazione dei Programmi di cui ai precedenti punti 1., 2., 3., 4., 5.:

Destinazione turistica	Budget regionale programma annuale delle attività turistiche anno 2020
Città Metropolitana di Bologna in convenzione con Provincia di Modena	760.000,00 euro
Destinazione Turistica Emilia Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	400.000,00 euro
Destinazione Turistica Romagna Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	2.840.000,00 euro
TOTALE	4.000.000,00 euro

7. di dare atto che i termini relativi alla realizzazione dei Programmi di cui ai precedenti punti 1., 2., 3., 4. sono fissati al 31/12/2020;

8. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di assegnare e concedere risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 2.580.000,00 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) e dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2020, come di seguito ripartite:

- **Destinazione Turistica Romagna**
- euro 1.420.000,00 per il P.P.C.T.;
- **Destinazione Turistica Emilia**
- euro 200.000,00 per il P.P.C.T.;
- euro 200.000,00 per il P.T.P.L.,
- **Città metropolitana di Bologna**
- euro 380.000,00 per il P.P.C.T.;
- euro 300.000,00 per il P.T.P.L.,
- **Provincia di Modena**
- euro 80.000,00 per il P.T.P.L.;

10. di imputare la somma di euro 2.580.000,00 come segue:

- quanto a **euro 2.000.000,00** al n. di impegno 1441 sul Capitolo 25585 "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (art. 7 e 12 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione

n. 2301/2018 e s.m.;

- quanto a **euro 580.000,00** al n. di impegno 1442 sul Capitolo 25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) l.r. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 l.r. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m.;

11. di rimandare a successiva propria deliberazione l'integrazione delle somme concesse di cui al precedente punto 9., subordinatamente allo stanziamento di ulteriori risorse sui capitoli di cui al precedente punto 10. a seguito dell'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

12. di dare atto che in attuazione del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente Città metr. - Capitolo 25561 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Ente Città metr. - Capitolo 25585 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Ente Prov. - Capitolo 25561 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Ente D.T. - Capitolo 25561 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Ente D.T. - Capitolo 25585 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

13. di dare atto che ad ogni Progetto di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) finanziato col presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nella tabella 2 in premessa al presente atto;

14. di dare atto, per le motivazioni indicate in premessa, che per i Programmi di promozione turistica locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalle Destinazioni Turistiche, dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Provincia di Modena in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;

15. di dare atto che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della D.G.R. n. 786/2017, come modificata dalla D.G.R. n. 601/2018;

16. di dare atto che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;

17. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

18. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33/2013;

19. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2161

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria delibera n. 1633 del 1 ottobre 2018 recante "Indirizzi in ordine al piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna".

Premesso:

- che con Legge 6 agosto 2008 n. 133 è stato convertito in Legge con modificazioni il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" successivamente integrato dall'art. 33 comma 6, D.L. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011;

- che la Legge sopracitata all'art. 58 ha disposto una operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali;

- che in particolare l'art. 58 recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali" prevede al comma 1 che ciascun Ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- che ai sensi del comma 2 dell'art. 58 sopracitato l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, tuttavia ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 10/2000 e successive modificazioni e degli indirizzi approvati con propria delibera n. 1551/2004 e successive precisazioni di seguito riportate, la effettiva sclassificazione verrà effettuata con l'atto di determinazione del dirigente che appoverà la vendita;

- che ai sensi del comma 3 dell'art. 58 sopracitato gli elenchi di cui sopra dovranno essere pubblicati mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, e hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- che ai sensi del comma 4 dell'art. 58 medesimo gli uffici competenti provvedono se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Dato atto:

- che il Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza alla luce di quanto sopra esposto, ha predisposto il documento allegato A) alla presente deliberazione, recante "Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna", nell'ambito del quale sono stati individuati tutti i beni immobili di proprietà della Regione Emilia-Romagna attualmente insuscettibili di utilizzazione per propri

fini istituzionali e pertanto non strategici, tale documento è suddiviso in tre sezioni rispettivamente denominate:

- Sezione 1) "Immobili ricompresi nel progetto Fondi Immobiliari";
- Sezione 2) "Immobili" da dismettere con procedure ordinarie";
- Sezione 3) "Immobili ricompresi nel progetto Valorizzazione aree gestione FER";

- che l'identificazione dei beni immobili inclusi nell'allegato A) è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal competente settore tecnico-estimativo del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza che ha tenuto conto, altresì, di quanto stabilito con propria delibera n. 252 del 8 febbraio 2010 e n. 1368 del 30 settembre 2013, nonché sulla base dei dati presenti nell'inventario dei beni immobili regionali di cui agli artt. 3 e 5 della L.R. 10/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

- che nella predisposizione del documento meglio descritto al punto precedente, il Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza ha tenuto conto delle osservazioni, già avanzate nella redazione dei precedenti Piani, del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato già Servizio Territorio Rurale ed Attività Faunistico Venatorie della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e del Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna già Servizio Parchi e Risorse Forestali;

Dato atto altresì:

- che a seguito della scadenza della convenzione Rep. 3276/2005 con la Provincia di Forlì-Cesena, stipulata ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 17/1993, con convenzione RPI/2018/150 del 29/03/2018 è stata perfezionata la nuova convenzione per la gestione dei beni agro-silvo-pastorali regionali con i nuovi gestori individuati rispettivamente nell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese e nell'Unione di Comuni della Valle Savio;

- che nell'anno 2016 sulla base delle considerazioni svolte in sede di istruttoria tecnico-amministrativa di definizione della nuova convenzione di cui sopra si era ritenuto opportuno, togliere tutti i beni già inclusi nei Piani di dismissione precedenti e rientranti nel patrimonio agro-silvo-pastorale regionale sito nella provincia di Forlì-Cesena, al fine di valutare successivamente e congiuntamente ai nuovi enti gestori quali beni, tra quelli eliminati, fossero ritenuti ancora suscettibili di alienazione in quanto non strategici per la futura gestione;

- che dell'attività di cui sopra e volta all'individuazione degli eventuali beni da porre in dismissione nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena si darà conto nei piani di dismissione futuri non appena e se ne matureranno le condizioni;

Considerato:

- che all'attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna e gestione degli immobili ivi inseriti si procederà gradualmente nel rispetto dei criteri adottati, in attuazione della L.R. 10/2000 e successive modificazioni e integrazioni, con propria delibera n. 1551 del 30/07/2004 e successivamente precisati con proprie delibere n. 1236 del 25/07/2005, n. 172 del 20 febbraio 2006, n. 630 del 2 maggio 2006 e 1993 del 29 dicembre 2006 e 2108/2018;

- che nell'attuazione del Piano oggetto della presente deliberazione si osservano le disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

- che la valorizzazione degli immobili inseriti nell'allegato A) sezione 2) potrà avvenire anche attivando le procedure di cui all'art. 8 bis della L.R. 25 febbraio 2000, n. 10;

- che, come da prassi consolidata, per i beni culturali e ambientali si terrà conto anche del parere IBACN Istituto regionale per i beni artistici, culturali e ambientali, a tal fine dell'adozione del presente Piano verrà data informazione all'Istituto in parola affinché, ai sensi dell'art.1 comma 5 quinquies, entro 60 giorni possa esprimere, se lo riterrà opportuno, il proprio parere in merito ai beni inseriti nel Piano, decorso invano tale termine il parere stesso si darà per acquisito;

- che, ai sensi dell'art. 11 comma 4 ter della L.R. n. 10/2000 e s.m.i., in alternativa alle modalità di dismissione di cui al punto precedente, i beni individuati nell'allegato A)- Sezione 1) alla presente deliberazione potranno essere dismessi facendo ricorso al percorso delineato nell'ambito del Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione Emilia-Romagna, Società Investimenti Immobiliari Italiani – INVIMIT SGR S.p.A. e Agenzia del Demanio in data 20 ottobre 2016, che prevede la possibilità di strutturare una operazione ai sensi dell'art. 33 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 e sottoporre a INVIMIT opportunità di investimento per il Fondo i3- core – Comparto Territorio nel Fondo Targhet, ovvero per un Fondo Diretto costituito o da costituire;

- che in base a quanto previsto dal predetto Protocollo, le attività da porre in essere nell'ottica di strutturare un'operazione ai sensi dell'art. 33 del Decreto sopracitato, si articolano nelle fasi di seguito indicate:

a) Fase 1: impostazione e definizione della struttura dell'Operazione;

b) Fase 2: esecuzione della strutturazione dell'Operazione secondo le modalità definite nell'ambito della Fase 1;

c) Fase 3:

I. avvio delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla selezione della SGR che costituirà e gestirà il Fondo Target e valutazione dell'opportunità di investimento da parte del Fondo i3-core - Comparto Territorio (oggi Fondo i3 Core);

ovvero

II. avvio delle attività preordinate alla costituzione del Fondo Diretto, ove necessaria, e/o all'apporto/trasferimento del portafoglio individuato nel veicolo finanziario costituito.

- che attualmente è stata avviata la Fase 1, finalizzata alla conoscenza delle esigenze della Regione Emilia-Romagna e di altri Enti Pubblici dell'intero sistema regionale e all'individuazione della procedura da seguire;

- che a conclusione della Fase 1, individuata la possibile procedura attraverso la costituzione di un Fondo Target, multicomparto Sanità e Patrimonio, ai sensi dell'art. 33 co. 2 del Decreto, la Regione ha confermato la volontà di proseguire nelle attività di strutturazione dell'operazione attraverso l'espletamento delle successive Fasi, come sopra descritte;

- che alla luce delle precedenti intese, in data 16/4/2018 è stato sottoscritto dalle Parti interessate (Agenzia del Demanio, Invimit SGR S.p.A. e Regione Emilia-Romagna), un Accordo per la prosecuzione delle attività finalizzate alla strutturazione dell'Operazione ai sensi dell'art. 33 co. 2 del Decreto, già avviate con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 20/10/2016 sopra citato;

- che in relazione al percorso delineato nel Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente la Giunta Regionale potrà autonomamente procedere allo spostamento di beni dalla Sezione 1) alla Sezione 2) e viceversa dell'allegato A) al presente provvedimento qualora i beni stessi, in base all'apposita istruttoria che verrà posta in essere, siano valutati non suscettibili di valorizzazione o dismissione secondo le procedure sopracitate;

- che per ciò che riguarda la alienazione e/o valorizzazione dei beni trasferiti alla Regione ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 convertito con modificazioni con L. 99/2013 "c.d. Federalismo Demaniale" si seguiranno le linee guida per l'attestazione di congruità del valore dei beni ai sensi dell'art. 9 comma 5 del D. Lgs. n. 85/2010;

Considerato altresì:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 2150 del 21 dicembre 2015 è stato integrato il Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1507/2015 annoverando tra gli immobili individuati da dismettere i seguenti immobili:

a) Edificio sito in Bologna, Via dei Mille n. 21;

b) Edificio sito in Bologna, Via Po n. 5;

in quanto tali beni costituiscono parte della fonte di finanziamento dei lavori ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 secondo la deliberazione di Giunta regionale n. 2120 del 30 dicembre 2013 recante "Programma Triennale dei lavori pubblici della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, per gli esercizi finanziari 2014 - 2015 e 2016 e annuale per l'esercizio finanziario 2014, relativo agli immobili appartenenti al patrimonio regionale per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna e di uffici regionali";

- che le procedure di attuazione di quanto esposto al punto precedente sono in corso e si ritiene pertanto di dover mantenere nell'allegato A) Sezione 2) nel presente Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna, anche i suddetti beni nell'attesa che maturino le condizioni per perfezionare le operazioni immobiliari conseguenti con le procedure opportune;

Valutato:

- che nella Sezione 3) "Immobili ricompresi nel progetto Valorizzazione aree gestione FER" sono stati inseriti i beni per i quali, alla fine dell'anno 2016, la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente tramite la propria struttura competente in materia di trasporto ferroviario con nota prot. PG/2016/0680440 del 20 ottobre 2016 aveva evidenziato la necessità di giungere ad una più razionale gestione delle linee ferroviarie regionali e delle relative pertinenze in quanto la gestione svolta dalla Società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L. - Ente Gestore – sui beni ferroviari a suo tempo trasferiti dallo Stato alle Regioni a seguito dell'attuazione del D.lgs. n. 422/97, aveva messo in evidenza la presenza di beni non più utilizzati né utilmente utilizzabili per lo svolgimento dell'esercizio ferroviario;

- che contestualmente, la medesima Direzione Generale aveva significato che la recente pubblicizzazione del Decreto M.I.T.5 agosto 2016, che colloca tutte le linee della rete di competenza della Regione Emilia-Romagna nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 112/2015 e quindi nello "spazio ferroviario europeo unico" e nei relativi standard di sicurezza, oltre alla volontà di proseguire nell'azione di potenziamento e valorizzazione delle nostre linee

ferroviarie, impongono la ricerca di risorse finanziarie straordinarie aggiuntive; risorse che potevano scaturire dalla vendita di detti beni da parte della FER, società in house della Regione, previa loro sdemanializzazione. Inoltre per quanto atteneva, in particolare, il tema della sicurezza occorreva segnatamente completare gli interventi di compatibilizzazione tecnologica per consentire la piena interoperatività della rete regionale con quella nazionale, tramite l'installazione del c.d. sistema SST-SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno) sulla base di un piano di interventi già concordato tra Regione e FER S.R.L.;

- che da tale necessità si era articolato negli anni 2017 e 2018 una attività congiunta tra i funzionari regionali dei settori Trasporto Ferroviario e Patrimonio e FER S.R.L. volto ad individuare puntualmente i beni immobili non più funzionali all'esercizio ferroviario e per i quali si riteneva opportuno avviare un percorso di alienazione;

- che i beni di cui sopra sono stati appunto individuati nella sezione 3) dell'allegato A) alla propria delibera, di approvazione del Piano, n.2105/2018, la quale, tra l'altro, ha ritenuto che rispondesse a criteri di efficienza ed efficacia gestionale affidare a "Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L.", che si è dichiarata disponibile, l'incarico di curare e assolvere, in modo unitario, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna tutti gli adempimenti, diretti e indiretti, connessi all'attuazione del piano di valorizzazione e dismissione di cui all'allegato A sezione 3) da attuarsi in stretta connessione con il piano degli interventi sopracitato inerente il miglioramento del sistema ferroviario regionale;

- che non essendo ancora concluso il perfezionamento del percorso volto a conferire l'incarico a Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L. per curare e assolvere gli adempimenti sopra citati, si da atto che l'attività proseguirà nell'anno 2020;

Valutato altresì:

- che i beni immobili di cui alla Sezione 3) sopracitata sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna a titolo gratuito nel contesto dell'attribuzione di specifici compiti e funzioni in materia di trasporti ferroviari;

- che in base al percorso individuato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni sulla base del presupposto che i beni in parola sono attualmente nel possesso della Società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L. che ne cura la gestione, esiste una diretta connessione, logica, funzionale ed operativa tra i procedimenti in capo a "Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L." già in corso relativi al nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio regionale;

- che l'art. 9 bis - comma 3 - della Legge Regionale 25 febbraio 2000 n. 10 e s.m.i., dispone che qualora l'esigenza di procedere ad acquisti e o cessioni di immobili derivi dall'esecuzione di lavori svolti in nome e per conto della Regione da parte di altri Enti, la Giunta Regionale può affidare l'espletamento delle relative procedure, ivi compresa la sottoscrizione degli atti di compravendita in nome e per conto della Regione al rappresentante dell'Ente incaricato di espletare i lavori;

- che pare, quindi, rispondere a criteri di efficienza ed efficacia gestionale affidare a "Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L.", che si è dichiarata disponibile, l'incarico di curare e assolvere, in modo unitario, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna tutti gli adempimenti, diretti e indiretti, connessi all'attuazione del piano di valorizzazione e dismissione di cui all'allegato A sezione 3) da attuarsi in stretta connessione con il piano degli interventi sopracitato inerente il miglioramento del sistema ferroviario regionale;

- che si ritiene di dover stabilire che la delega conferita a "Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L.", necessariamente ampia in ragione della complessità degli adempimenti e delle operazioni da svolgere, dovendo la stessa comprendere anche i necessari interventi presso le Amministrazioni pubbliche coinvolte per chiedere la modifica degli strumenti urbanistici esistenti, non tutti identificabili con esatta precisione in via preventiva, in ogni caso non si dovranno determinare costi ed oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale;

- che con propria delibera n. 2105 del 10 dicembre 2018 è stato approvato il Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna relativo all'anno 2019;

- che con propria delibera n. 1241 del 22 luglio 2019 è stata approvata una modifica e integrazione al Piano di alienazione sopracitato;

- che gli atti sopra sopracitati sono stati pubblicati sul BUR della Regione Emilia-Romagna il 24 gennaio 2019 al n.28 e il 7 agosto 2019 al n. 265;

Ritenuto di voler procedere all'approvazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna, che ai sensi di quanto disposto dalla L.6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i., dell'adozione del presente provvedimento sarà data comunicazione al Servizio Bilancio e Finanze ai fini degli adempimenti connessi in materia in occasione del Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 1 comma 5 ter della Legge Regionale 25 febbraio 2000 e ss.mm.ii. è stata data informazione del Piano, oggetto del presente provvedimento, in data 19 dicembre 2019 alla competente Commissione Consiliare I Bilancio Affari Generali e Istituzionali;

Viste:

- la Legge n. 133/2008 e s.m.i.;

- la Legge Regionale n. 10/2000 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto: "Attuazione seconda

fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti e del Vicepresidente e Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Sulla base di quanto esplicitato in premessa al presente provvedimento e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto e approvare il documento avente ad oggetto "Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna", allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale distinto in tre sezioni rispettivamente denominate:

Sezione 1) “Immobili ricompresi nel progetto Fondi Immobiliari”;

Sezione 2) “Immobili da dismettere con procedure ordinarie”;

Sezione 3) “Immobili ricompresi nel progetto Valorizzazione aree gestione FER”;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 bis comma 2 della L.R. n. 10/2000 e ss.mm., all'attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) (sezioni 1) e 2), oggetto della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza al quale compete adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti i procedimenti di alienazione di beni immobili ricompresi nel Piano medesimo ed, in particolare stipulare in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna gli atti di trasferimento della proprietà degli stessi, nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 10/2000 e s. m. e dei criteri adottati in attuazione della L.R. 10/2000 e ss.mm., con propria delibera n. 1551 del 30/7/2004 e successivamente precisati con proprie delibere n. 1236 del 25/7/2006, n. 172 del 20/2/2006, n. 630 del 2/5/2006, n. 1993 del 29/12/2006, n. 1633 del 1/10/2018 e n. 2108 del 10 dicembre 2018, nonché in base alle procedure stabilite con proprie delibere n. 2150 del 21 dicembre 2015 e n. 896 del 13 luglio 2016 limitatamente ai beni ivi indicati e

compresi nella Provincia di Bologna dell'allegato A) Sezione 2) di cui al punto 1) che precede;

3) di autorizzare, ai sensi dell'art.11 comma 4 ter della L.R.10/2000 e s.m.i., il Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza, per i beni indicati nell'allegato A) sezione 1), ad attivare le procedure di dismissione degli stessi facendo ricorso al percorso delineato nell'ambito così come delineate nell'accordo sottoscritto in data 16/4/2018 tra Agenzia del Demanio, Invimit SGR S.p.A. e Regione Emilia-Romagna, che prevede la prosecuzione delle attività finalizzate alla strutturazione dell'Operazione ai sensi dell'art. 33 co. 2 del Decreto, già avviate con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 20 ottobre 2016, così come meglio precisato nelle premesse al presente provvedimento che qui si intendono richiamate quali parti integranti e sostanziali;

4. di dare atto che in relazione al percorso delineato nel Protocollo d'Intesa di cui al punto 3) che precede la Giunta Regionale potrà autonomamente procedere allo spostamento di beni dalla Sezione 1) alla Sezione 2) e viceversa dell'allegato A) al presente provvedimento qualora i beni stessi, in base all'apposita istruttoria che verrà posta in essere, siano valutati non suscettibili di valorizzazione o dismissione secondo le procedure sopracitate;

5. di dare atto che il Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza è conferito mandato di inserire nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili, nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso e di rito;

6. di dare atto che in conformità di quanto disposto negli "Indirizzi per la gestione del patrimonio regionale" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1551/04 e successive precisazioni di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1236/05, n. 172/06, n. 630/06, n. 1993/06 e 2108/2018, al fine di evitare che residuino nella proprietà regionale beni del tutto marginali e di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno, manufatti, accessori, ecc.) la Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, patrimonio e logistica è autorizzata, ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell'ambito del Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede, ma che in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, all'uopo predisposta, si rilevi opportuno dismettere in coerenza con il criterio della economicità della gestione;

7. di dare atto che gli immobili inseriti nel Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede, ai sensi dell'art. 58 comma 1 della L.133/2008 e s.m., sono automaticamente classificati al patrimonio disponibile della Regione Emilia-Romagna e alla materiale sclassificazione si darà corso in ottemperanza ed in esecuzione del percorso disposto dall'art. 2 della L.R. 10/2000 e s.m.i. e dalla propria delibera n. 1551/2004 e successive precisazioni come meglio precisato nelle premesse al presente provvedimento che qui si intendono espressamente riportate;

8. di dare atto che nell'alienazione dei beni trasferiti alla Regione ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 convertito con modificazioni con L. 99/2013 “c.d. Federalismo Demaniale” si

seguiranno le linee guida per l'attestazione di congruità del valore dei beni prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. n. 85/2010;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.133/2008 e s.m. la pubblicazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede secondo le modalità indicate al punto 20) che segue, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producendo gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto, e che ai sensi dell'art. 58 comma 4 della L.133/2008 e s.m. gli uffici competenti, se necessario, provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

10. di dare atto che ai sensi dell'art. 58 comma 5 della L.133/2008 e s.m. contro l'iscrizione dei beni negli elenchi del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna allegato A) al presente provvedimento, è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

11. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla L.6 agosto 2008 n. 133 e s.m.i., dell'adozione del presente provvedimento sarà data comunicazione al Servizio Bilancio e Finanze ai fini degli adempimenti connessi in materia in occasione del Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;

12. di dare atto nell'attuazione del Piano oggetto della presente deliberazione si osservano le disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

13. di dare atto che la valorizzazione degli immobili inseriti nell'allegato A) sezione 2) potrà avvenire anche attivando le procedure di cui all'art. 8 bis della L.R. 25 febbraio 2000, n. 10;

14. di dare atto che, come da prassi consolidata, per i beni culturali e ambientali si terrà conto anche del parere IBACN Istituto regionale per i beni artistici, culturali e ambientali, a tal fine dell'adozione del presente Piano verrà data informazione all'Istituto in parola affinché, ai sensi dell'art.1 comma 5 quinquies, entro 60 giorni possa esprimere, se lo riterrà opportuno, il proprio parere in merito ai beni inseriti nel Piano, decorso invano tale termine il parere stesso si darà per acquisito;

15. di affidare, per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui si intendono espressamente richiamate, alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L., che si è dichiarata disponibile, l'incarico di curare e assolvere, in modo unitario, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna tutti gli adempimenti, diretti e indiretti, connessi all'attuazione del piano di valorizzazione e dismissione di cui all'allegato A sezione 3) da attuarsi in stretta connessione con il piano degli interventi inerente il miglioramento e riassetto del sistema ferroviario regionale;

16. di stabilire che la delega conferita alla società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L. sia necessariamente ampia in ragione della complessità degli adempimenti e delle operazioni da svolgere, dovendo la stessa comprendere anche i necessari interventi presso le Amministrazioni pubbliche coinvolte per chiedere la modifica degli strumenti urbanistici esistenti, non tutti identificabili con esatta precisione in via preventiva, in ogni caso non si dovranno determinare costi ed oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale;

17. di stabilire che la delega conferita a Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. di cui ai punti 15) e 16) che precedono comprenda, e senza che l'elencazione abbia carattere esaustivo, lo svolgimento in nome per conto e nell'interesse della Regione Emilia-Romagna, delle seguenti attività:

a) curare la redazione dei documenti necessari ad assolvere agli eventuali adempimenti previsti dal D.Lgs 22/1/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

b) cedere i beni non più necessari all'esercizio del servizio ferroviario di cui all'allegato a) sezione 3);

c) tenere la Regione Emilia-Romagna sollevata e indenne da qualsiasi molestia, reclamo o azione, anche da parte di terzi, in dipendenza, diretta e indiretta, dell'incarico ricevuto ed accettato;

d) la società Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. assolverà gli incarichi ricevuti secondo principi di efficienza, economicità e buona amministrazione, con facoltà di compiere atti e di assumere decisioni, anche a contenuto discrezionale ed a rilevanza esterna;

e) ciascuna operazione immobiliare sarà conclusa all'esito positivo di un processo di verifica tecnico-amministrativa, secondo i principi della cd. "due diligence immobiliare";

f) i beni di proprietà della Regione Emilia-Romagna potranno essere ceduti e, comunque potranno essere ceduti con la previa sdemanializzazione e riclassificazione come beni del patrimonio disponibile, da comunicare al responsabile della struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio per le opportune variazioni nei registri di consistenza dei beni regionali;

g) i prezzi di vendita dei beni immobili saranno stabiliti sulla base di perizie di stima effettuate poste in essere ai sensi della L.R. n. 10/2000 e s.m.i.;

h) la cessione dei beni regionali avverrà nel rispetto di quanto prevede la legge regionale n. 10/2000 e s.m.i. e degli indirizzi come sopra riportati;

i) che verrà redatto e inviato alla Regione un report annuale dello stato di avanzamento delle procedure;

18. di dare atto che con successivo provvedimento della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente verranno definite specifiche modalità operative in ordine all'introito dei proventi delle alienazioni dei beni regionali, da destinare agli interventi previsti nell'ambito del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio regionale, nonché in ordine a tutte le spese e gli oneri finanziari e fiscali nessuno escluso, connessi all'assolvimento degli adempimenti di cui sopra che verranno assunti direttamente a proprio carico della Società Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l., essendo escluso che possa gravare sulla Regione Emilia-Romagna qualsiasi onere direttamente o indirettamente connesso e, comunque, riferibile all'assolvimento dell'incarico affidato con il presente provvedimento;

19. di dare atto che a conclusione dell'incarico ricevuto, la Società "Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L." consegnerà alla Regione Emilia-Romagna tutta la documentazione che le compete in quanto titolare della proprietà dei beni e, la rendicontazione finale delle operazioni effettuate;

20. di dare atto che non essendo ancora concluso il perfezionamento del percorso volto a conferire l'incarico a Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L. per curare e assolvere gli adempimenti sopra citati, l'attività proseguirà nell'anno 2020;

21. di dare atto che in attuazione dell'art. 58 comma 3 della L. n. 133/2008 il presente provvedimento e il Piano di Alienazione e Valorizzazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

22. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A)

**" PIANO DI ALIENAZIONE E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
NON STRATEGICO DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA "**

Sezione 1)

Immobili ricompresi nel progetto " Fondi Immobiliari"

INDICE

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di Bologna

PROVINCIA DI FERRARA

Comuni di:

Ostellato

S.Agostino

Codigoro

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

Comuni di Forlì

PROVINCIA DI MODENA

Comuni di Serramazzoni

PROVINCIA DI PARMA

Comuni di Parma

PROVINCIA DI RAVENNA

Comuni di Cervia

LEGENDA COLONNA " Interesse Storico "

SI	Decreto di Vincolo
NO	Privo di interesse o non necessaria la verifica
VUOTA	Da sottoporre a verifica se necessaria

Edifici**Sezione 1**
Provincia di Bologna

Nr.	Denominazione	Prov.	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Valore Inventario	Cond. giuridica	Interesse storico
1	POLIAMBULATORIO A.S.L.	BO	BOLOGNA	VIA CARPACCIO, 2		215	1252	1	B/5	3	6561 mc	€ 12.198,47	€ 2.444.722,46	IN	NO
Totale Provincia di Bologna													€ 2.444.722,46		

Sezione 1
Provincia di Ferrara

Terreni												
Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fig.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Vallinv.	Cond.Giurid
1	EX E.N.A.O.L.I.	FE	CODIGORO	VIA POMPOSA SUD		73	143	10.622	€ 13,36	€ 3,29	€ 2.171,00	DI

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fig.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons.Catas tale	R.C.	Vallinv.	Cond. giuridica	Interesse storico
2	VILLA TASSONI	FE	OSTELLATO	VIA G. GARIBALDI		29	592		B/CNC			€ 0,00	€ 0,00	DM	SI
3	VILLA TASSONI	FE	OSTELLATO	VIA G. GARIBALDI		29	112	1	B/4	3	2456 mc	€ 2.663,68	€ 391.560,40	DM	SI
4	VILLA TASSONI	FE	OSTELLATO	VIA G. VERDI, 155		29	112	2	C/2	3	300 mq	€ 774,68	€ 130.145,60	DM	SI
5	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	DI	SANTAGOSTINO	VIA MAZZINI, 36		31	99	5	A/10	U	5 vani	€ 1.355,70	€ 113.879,20	IN	NO
6	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	DI	SANTAGOSTINO	VIA MAZZINI, 36		31	99	4	A/10	U	6 vani	€ 1.626,84	€ 136.654,40	IN	NO
7	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	DI	SANTAGOSTINO	VIA MAZZINI, 36		31	89	1	B/5	2	11880 mc	€ 15.338,74	€ 2.254.795,20	IN	NO
8	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	DI	SANTAGOSTINO	VIA MAZZINI, 36		31	99	3	C/6	2	32 mq	€ 132,21	€ 22.211,20	IN	NO
9	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	DI	SANTAGOSTINO	VIA MAZZINI, 36		31	89	2	D/1	1		€ 10.174,20	€ 694.389,15	DI	NO
10	EX E.N.A.O.L.I.	FE	CODIGORO	VIA POMPOSA SU		73	93		C/6	U	30 mq	€ 89,86	€ 15.096,00	DI	NO
11	EX E.N.A.O.L.I.	FE	CODIGORO	VIA POMPOSA SU		73	94	2	D/2			€ 8.400,00	€ 573.300,00	DI	NO
12	EX E.N.A.O.L.I.	FE	CODIGORO	VIA POMPOSA SU		73	92		B/5	U	10482 mc	€ 10.826,96	€ 1.591.563,40	DI	NO
							94	1							
							108	1							

Totale Provincia Ferrara

€ 5.925.765,55

Sezione 1
Provincia di Forlì-Cesena

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.		Vallinv.	Cond. G Iuridica
1	STRADA - Quota di 1/3	FC	FORLÌ	VIA DEL SANTUARIO, 6		152	53	1.345	€ 13,09	€ 8,68		€ 709,04	IN
2	CENTRO INCREMENTO SELVAGGINA	FC	FORLÌ	VIA DEL SANTUARIO, 6		152	54	1.967	€ 53,03	€ 21,33		€ 8.617,38	IN

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Vallinv.	Cond. giuridic a	Interesse storico
3	CENTRO INCREMENTO SELVAGGINA	FC	FORLÌ	VIA DEL SANTUARIO, 6		152	4		D/1			€ 29.887,36	€ 2.039.812,45	IN	NO
							93								
4	CENTRO INCREMENTO SELVAGGINA - Quota 50%	FC	FORLÌ	VIA DEL SANTUARIO, 6		152	154		C/6	2	27 mq	€ 119,92	€ 6.296,00	IN	NO

Totale Provincia Forlì-Cesena

€ 2.055.434,87

Sezione 1
Provincia di Modena

Terreni												
Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Val Inv.	Cond. G
1	TERRENO EX-COLONIA MONFESTINO	MO	SERRAMAZZONI	LOC. MONFESTINO		54	389	11.605	€ 5,99	€ 2,40	€ 973,38	Iuridica DM
2	TERRENO EX-COLONIA MONFESTINO	MO	SERRAMAZZONI	LOC. MONFESTINO		54	107	25.340	€ 11,78	€ 2,62	€ 1.914,25	DM

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Val Inv.	Cond. giuridic ^a	Interesse storico
3	EX-COLONIA MONFESTINO	MO	SERRAMAZZONI	VIA MONFESTINO, 1500-1502-1504		54	103 104 105		B/2	U	12500 mc	€ 12.265,88	€ 1.803.083,80	DM	SI

Totale Provincia Modena

€ 1.826.014,09

Sezione 1
Provincia di Parma

Edifici																
Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastal ^e	R.C.	Val. Inv. ^a	Cond. giuridic ^a	Interesse storico	
1	ABITAZIONE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	14	A/2	2	4 vani	€ 324,33	€ 54.488,00	DI	NO
2	ABITAZIONE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	29	A/2	4	7 vani	€ 1.077,33	€ 180.992,00	DI	NO
3	ABITAZIONE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	30	A/2	3	6,5 vani	€ 728,46	€ 122.380,80	DI	NO
4	ABITAZIONE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	31	A/2	2	4,5 vani	€ 364,88	€ 61.299,20	DI	NO
5	ABITAZIONE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	13	A/2	2	4,5 vani	€ 364,88	€ 61.299,20	DI	NO
6	ABITAZIONE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	11	A/2	3	4 vani	€ 448,28	€ 75.310,40	DI	NO
7	UFFICI	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	150	16	A/10	7	12 vani	€ 6.414,39	€ 345.574,04	DI	NO
8	UFFICI	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 6		1	31	150	1	A/10	5	8,5 vani	€ 3.358,26	€ 282.093,60	DI	NO
9	AUTORIMESSA	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 9		1	31	616	1	C/6	4	12 mq	€ 46,48	€ 7.808,00	DI	NO

Totale Provincia Parma

€ 1.191.245,24

Sezione 1
Provincia di Ravenna

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catast ale	R.C.	Val Inv.	Cond. giuridica	Interesse storico
1	VARESINA	RA	CERVIA	VIA MATTEOTTI, 109		15	1170	3	F/1				€ 6.608.494,20	DM	SI

Totale Provincia Ravenna

€ 6.608.494,20

Sezione 2)

Immobili da dismettere con procedure ordinarie

INDICE

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comuni di :

Bologna
Castelmaggiore
Lizzano in Belvedere
Mordano

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Comuni di:

Gattatico
Montecchio Emilia
Reggio nell'Emilia
Rubiera

PROVINCIA DI FERRARA

Comuni di :

Codigoro
Comacchio
Copparo
Ferrara
Goro
Lagosanto
Mesola
Ostellato
Portomaggiore
Sant'Agostino

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Comuni di :

Forlì
Santa Sofia

PROVINCIA DI MODENA

Comuni di :

Pievepelago
Carpi

PROVINCIA DI PARMA

Comuni di :

Bedonia
Parma

PROVINCIA DI RAVENNA

Comuni di :

Casola Valsenio
Ravenna

LEGENDA COLONNA " Interesse Storico "

SI	Decreto di Vincolo
NO	Privo di interesse o non necessaria la verifica
VUOTA	Da sottoporre a verifica se necessaria

Edifici

Sezione 2
Provincia di Bologna

Nr.	Denominazione	Prov.	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Valore Inventario	Cond. giuridica	Interesse storico
1	A.R.P.A.	BO	BOLOGNA	VIA PO. 5		244	55	3	A/10	1	Vani 54,50	€ 29.694,98	€ 2.494.378,40	IN	NO
2	A.R.P.A.	BO	BOLOGNA	VIA PO. 5		244	55	2	C/6	3	330 mq.	€ 1.602,05	€ 269.144,00	IN	NO
3	CABINA ELETTRICA - A.R.P.A.	BO	BOLOGNA	VIA PO. 5		244	55	4	D/1			€ 92,96	€ 6.344,65	IN	NO
4	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	33	B/4	6	2660 mc.	€ 6.319,36	€ 928.946,20	IN	NO
5	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	35	B/4	6	9864 mc.	€ 23.433,90	€ 3.444.784,00	IN	NO
6	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	36	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO
7	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	37	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO
8	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	38	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO
9	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	39	A/4	4	Vani 5,5	€ 610,71	€ 102.600,00	IN	NO
10	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	25	C/2	4	92 mq.	€ 489,39	€ 82.217,60	IN	NO
11	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	28	B/4	6	5404 mc.	€ 12.838,28	€ 1.887.226,60	IN	NO
12	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	32	A/10	5	Vani 5,5	€ 3.579,05	€ 300.640,00	IN	NO
13	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	44	F/4			€ 0,00	€ 18.220,80	IN	NO
14	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	45	B/4	6	5402 mc.	€ 12.833,53	€ 1.886.529,40	IN	NO
15	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	P.ZZA DEI MARTIRI 1943 - 1945, 11		159	142	1	C/1	7	19 mq.	€ 769,31	€ 44.427,90	IN	NO
16	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	P.ZZA DEI MARTIRI 1943 - 1945, 11		159	142	2	C/1	7	17 mq.	€ 688,33	€ 39.751,25	IN	NO
17	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	P.ZZA DEI MARTIRI 1943 - 1945, 11		159	142	3	C/1	6	40 mq.	€ 1.392,37	€ 80.409,45	IN	NO
18	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA ANTONIO GRAMSCI, 1		159	142	11	D/1			€ 283,15	€ 19.325,15	IN	NO
19	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	29	A/2	1	Vani 6	€ 1.053,57	€ 177.000,00	IN	NO
20	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	30	A/2	1	Vani 5,5	€ 965,77	€ 162.249,60	IN	NO

Sezione 2
Provincia di Bologna

Nr.	Denominazione	Prov.	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Ci.	Cons. Catastale	R.C.	Valore inventario	Cond. giuridica	Interesse storico
21	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA ANTONIO GRAMSCI, 1		159	142	31	A/4	4	Vani 6	€ 666,23	€ 111.926,40	IN	NO
22	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	40	C/2	9	27 mq.	€ 308,17	€ 51.772,80	IN	NO
23	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	41	C/2	4	22 mq.	€ 117,03	€ 19.660,80	IN	NO
24	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	P.ZZA DEI MARTIRI 1943 - 1945, 11		159	142	42	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO
25	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	43	F/4			€ 0,00	€ 72.744,00	IN	NO
26	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	46	F/4			€ 0,00	€ 72.881,60	IN	NO
27	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	47	F/4			€ 0,00	€ 127.683,20	IN	NO
28	Complesso Via dei Mille,21	BO	BOLOGNA	VIA DEI MILLE, 21		159	142	48	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO
29	VILLA SALINA	BO	CASTEL MAGGIORE	VIA GALLIERA, 2-4		31	29	5	A/10	2	Vani 36,5	€ 11.121,90	€ 891.710,11	DM	SI
30	VILLA SALINA	BO	CASTEL MAGGIORE	VIA GALLIERA, 2-4		31	50	2	A/3	3	Vani 6,5	€ 654,61	€ 109.974,40	DM	SI
31	VILLA SALINA	BO	CASTEL MAGGIORE	VIA GALLIERA, 6		31	30	2	A/4	2	Vani 2,5	€ 126,53	€ 21.257,60	DM	SI
32	VILLA SALINA	BO	CASTEL MAGGIORE	VIA GALLIERA, 1		31	29	1	B/7	1	281 mc.	€ 145,13	€ 21.334,60	DM	SI
35	UFFICI SANITARI	BO	MORDANO	VIA ROMA, 22		17	166	1	B/4	U	1.780 mc	€ 1.195,07	€ 175.674,80	DI	NO
36	TAVOLA DEL CARDINAL	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	VIA CORNO ALLE SCALE, SNC		55	89	5	D/8			€ 6.930,00	€ 472.972,50	IN	NO

Sezione 2
Provincia di Bologna

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Val.Inv.	Cond. Giuridica	Interesse storico
37	VILLA SALINA	BO	CASTEL MAGGIORE	VIA GALLIERA, 1		33	10	1.338	€ 7,60	€ 3,46	€ 1.235,00	DM	SI
38	VILLA SALINA	BO	CASTEL MAGGIORE	VIA GALLIERA, 1		31	107	13.949	€ 201,71	€ 86,45	€ 32.777,88	DM	SI

Totale Provincia di Bologna **€ 14.127.800,69**

Sezione 2
Provincia di Ferrara

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez. Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.			Val. Inv.	Cond. Giuridica
1	CENTRO ORTOFRUTTICOLA	FE	FERRARA	VIA BOLOGNA, 534	226	77	1.100	€ 10,85	€ 5,68			€ 1.763,13	IN
2	CENTRO ORTOFRUTTICOLA	FE	FERRARA	VIA BOLOGNA, 534	226	369	28.458	€ 200,18	€ 124,93			€ 32.529,25	IN
5	CENTRO ORTOFRUTTICOLA	FE	FERRARA	VIA BOLOGNA, 534	226	386	24.931	€ 175,37	€ 109,44			€ 28.497,63	IN
6	CENTRO ORTOFRUTTICOLA	FE	FERRARA	VIA BOLOGNA, 534	226	388	46.579	€ 327,64	€ 204,48			€ 53.241,50	IN
7	CENTRO ORTOFRUTTICOLA	FE	FERRARA	VIA BOLOGNA, 534	226	389	10.949	€ 77,02	€ 48,06			€ 12.515,75	IN
8	E.R.S.A.	FE	MESOLA	VIA MIGLIORINI VINICIO	16	994	120	€ 0,91	€ 0,59			€ 147,88	IN
9	AREA CORTILIVA	FE	MESOLA	VIA MARTA	22	93	4.970	€ 17,33	€ 21,82			€ 2.816,13	IN
10	E.R.S.A.	FE	MESOLA	VIALE RMEMBRANZE	35	197	803	€ 0,00	€ 0,00			€ 1.216,55	IN
11	BIOTOPO PINETA MOTTE	FE	MESOLA	VIALE RMEMBRANZE	35	196	874	€ 0,90	€ 0,27			€ 146,25	IN
12	BIOTOPO PINETA MOTTE	FE	MESOLA	VIALE RMEMBRANZE	35	199	934	€ 0,00	€ 0,00			€ 1.415,01	IN
13	BOSCO MESOLA	FE	MESOLA	VIA SACCHE	46	644	1.851	€ 2,17	€ 4,78			€ 352,63	IN
14	BOSCO MESOLA	FE	MESOLA	VIA SPINAZZI	50	115	680	€ 0,00	€ 0,00			€ 1.030,20	IN
15	BOSCO MESOLA	FE	MESOLA	LOC. GIGLIOLA	59	43	1.340	€ 0,00	€ 0,14			€ 2.030,10	IN
16	E.R.S.A.	FE	LAGOSANTO	VIA VALLE ISOLA, 7	14	117	9.140	€ 42,27	€ 37,76			€ 6.868,88	IN
17	CORTE CASTELLO	FE	OSTELLATO	VIA LIDI FERRARESI	45	594	20.685	€ 281,63	€ 133,54			€ 45.764,88	IN
18	RELITTO AREA CAVALLIERI	FE	OSTELLATO	VIA LUDOVICO ARIOSTO	29	500	20	€ 0,01	€ 0,01			€ 1,63	IN
19	COMPLESSO EX ERSA	FE	OSTELLATO	STRADA CAVALLARA, SNC	71	195	7.570	€ 29,32	€ 27,37			€ 4.764,50	IN
20	RELITTO	FE	PORTOMAGGIORE	VIA CAVALLAROLA, 22	148	33	85	€ 0,04	€ 0,01			€ 6,50	IN
21	RELITTO	FE	PORTOMAGGIORE	LOC. GOBBIA	97	123	280	€ 5,84	€ 2,82			€ 949,00	IN
22	RELITTO	FE	PORTOMAGGIORE	LOC. BRAGLIA	113	82	180	€ 0,71	€ 0,60			€ 115,38	IN

Sezione 2
Provincia di Ferrara

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.			Val Inv.	Cond. Giur idica
23	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	402	620	€ 2,07	€ 2,08				€ 336,38	IN
24	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	412	1.673	€ 5,59	€ 5,62				€ 908,38	IN
25	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	416	1.947	€ 6,50	€ 6,54				€ 1.056,25	IN
26	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	528	133	€ 0,44	€ 0,45				€ 71,50	IN
27	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	586	287	€ 0,96	€ 0,96				€ 156,00	IN
28	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	587	274	€ 0,92	€ 0,92				€ 149,50	IN
29	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	588	266	€ 0,89	€ 0,89				€ 144,63	IN
30	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	589	256	€ 0,86	€ 0,86				€ 139,75	IN
31	AREA VOLANIA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	590	259	€ 0,87	€ 0,87				€ 141,38	IN
32	AREA VOLANIA COMPLESSO PEGA	FE	COMACCHIO	FRAZ. VOLANIA	32	419	1.795	€ 10,61	€ 7,88				€ 1.724,13	IN
33	PIAZZALE ANTISTANTE COMPLESSO PEGA	FE	COMACCHIO	VIA CAPODISTRIA	55	231	5.460	€ 1,12	€ 0,56				€ 182,00	IN
34	PIAZZALE ANTISTANTE COMPLESSO PEGA	FE	COMACCHIO	VIA CAPODISTRIA	55	262	60	€ 0,01	€ 0,01				€ 1,63	IN
35	AREA CORTILIVA	FE	GORO	VIA BRUGNOLI, 248	10	2772	158	€ 0,00	€ 0,02				€ 309,78	IN
36	AREA CORTILIVA	FE	GORO	VIA CHIAVICHE	10	2917	100	€ 0,00	€ 0,01				€ 196,00	IN
37	ERSA - EDIFICATO	FE	GORO	VIA G.GARIBALDI,115	10	1329							€ 0,00	DI
38	ERSA - EDIFICATO	FE	GORO	VIA G.GARIBALDI,115	10	2156							€ 0,00	DI
39	ERSA - EDIFICATO	FE	GORO	VIA G.GARIBALDI,115	10	1325							€ 0,00	DI
40	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99	238	475	2.263	€ 25,10	€ 12,27				€ 4.078,75	DM
41	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99	238	476	4.800	€ 53,24	€ 26,03				€ 8.651,50	DM
42	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99	238	478	1.899	€ 21,06	€ 10,30				€ 3.422,25	DM
43	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99	238	480	4.313	€ 47,84	€ 23,29				€ 7.774,00	DM
44	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99	238	482	425	€ 5,38	€ 2,30				€ 874,25	DM

Sezione 2
Provincia di Ferrara

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fig.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons	R.C.	Val.inv.	Cond. giuridica	Interesse storico
45	ABITAZIONE	FE	MESOLA	VIA MARTA, 2		22	28	1	A/3	1	10,5 vani	€ 569,39	€ 95.657,60	DI	NO
46	AUTORIMESSA	FE	MESOLA	VIA MARTA, 2		22	28	2	C/6	6	30 mq	€ 89,86	€ 15.096,00	DI	NO
47	ABITAZIONE	FE	MESOLA	VIA DOSSONE		37	12	1	A/3	1	5 vani	€ 271,14	€ 45.552,00	DI	NO
48	AUTORIMESSA	FE	MESOLA	VIA DOSSONE, 4		37	12	3	C/6	1	57 mq	€ 73,59	€ 12.363,20	DI	NO
49	ABITAZIONE	FE	MESOLA	VIA USIGNOLI, 7		39	25	1	A/3	2	8 vani	€ 516,46	€ 86.764,80	DI	NO
50	AUTORIMESSA	FE	MESOLA	VIA USIGNOLI, 7		39	25	2	C/6	1	22 mq	€ 28,41	€ 4.772,80	DI	NO
51	ABITAZIONE	FE	MESOLA	VIA GELOSIA, 2		44	144	1	A/4	2	6,5 vani	€ 302,13	€ 50.758,40	DI	NO
52	AUTORIMESSA	FE	MESOLA	VIA GELOSIA, 2		44	144	2	C/6	1	13 mq	€ 16,78	€ 2.819,20	DI	NO
53	ABITAZIONE	FE	MESOLA	VIA SACCHE, 6		45	393	1	A/4	3	4,5 vani	€ 244,03	€ 40.996,80	DI	NO
54	ABITAZIONE	FE	MESOLA	VIA MARZURRA, 9		53	97	1	A/3	1	7 vani	€ 379,60	€ 63.772,80	DI	NO
55	AUTORIMESSA	FE	MESOLA	VIA MARZURRA, 9		53	97	2	C/6	1	16 mq	€ 20,66	€ 3.470,40	DI	NO
56	MAGAZZINO	FE	MESOLA	VIA DOSSONE, 9		21	99		C/2	U	46 mq	€ 118,79	€ 19.956,80	IN	NO
57	FABBRICATO	FE	MESOLA	VIA BERNARDINI, SNC		16	1326	1	BCNC				€ 0,00	IN	NO
58	FABBRICATO	FE	MESOLA	VIA BERNARDINI, SNC		16	1326	2	A/3	3	10,5 vani	€ 813,42	€ 136.654,40	IN	NO
59	AUTORIMESSA	FE	MESOLA	VIA BERNARDINI, SNC		16	1326	3	C/6	7	16 mq	€ 56,19	€ 9.440,00	IN	NO
60	MAGAZZINO	FE	MESOLA	VIA BERNARDINI, SNC		16	1326	4	C/2	U	19 mq	€ 49,06	€ 8.241,60	IN	NO
61	ABITAZIONE PRIVATA	FE	LAGOSANTO	LOC. VALLE ISOLA, 7		14	402	2	A/3	1	8 vani	€ 318,14	€ 53.448,00	DI	NO
62	MAGAZZINO	FE	LAGOSANTO	LOC. VALLE ISOLA, 7		14	402	1	C/2	U	32 mq	€ 67,76	€ 11.384,00	DI	NO
63	CABINA DECOMPRESSIONE GAS METANO	FE	OSTELLATO	STRADA STATALE 495 DI CODIGORO		25	181		D/7			€ 204,00	€ 13.923,00	IN	NO
64	EX ERSA FABB. RURALE	FE	OSTELLATO	STRADA CAVALLARA, SNC		71	99		FR					IN	NO
65	PIAZZALE ANTISTANTE VALLE PEGA	FE	COMACCHIO	STRADA CAPODISTRIA		55	380	1	F/1		2570 mq.	€ 0,00	€ 64.250,00	IN	
66	PIAZZALE ANTISTANTE VALLE PEGA	FE	COMACCHIO	STRADA CAPODISTRIA		55	381	1	F/1		1040 mq.	€ 0,00	€ 26.000,00	IN	

Sezione 2
Provincia di Ferrara

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons Catastale	R.C.	ValInv.	Cond. giuridica	Interesse storico
67	PIAZZALE ANTISTANTE VALLE PEGA	FE	COMACCHIO	STRADA CAPODISTRIA		55	382	1	F/1		2760 mq.	€ 0,00	€ 69.000,00	IN	
68	PIAZZALE ANTISTANTE VALLE PEGA	FE	COMACCHIO	STRADA CAPODISTRIA		55	351	1	C/2	1	43 mq	€ 86,61	€ 14.550,40	IN	
69	AUTORIMESSA	FE	GORO	VIA CHIAVICHE		10	3291		C/6	8	20 mq	€ 66,11	€ 11.107,20	IN	
70	Porzione edificio	FE	GORO	VIA PO, 4		10	2711	1	A/4	3	1 vano	€ 44,42	€ 7.462,40	IN	NO
71	Ex - E.R.S.A. - Area edificata	FE	GORO	VIA ALBERGHINI, 5		10	1259						€ 4.719,79	IN	NO
72	UFFICI	FE	COPPARO	VIA DANTE		83	412	4	A/10	1	9 vani	€ 2.277,57	€ 191.316,00	IN	NO
73	AUTORIMESSA	FE	COPPARO	VIA ALIGHIERI DANTE		83	455	6	C/6	3	15 mq	€ 73,60	€ 12.364,80	DI	NO
74	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99		238	6		B/5	2	1743 mc.	€ 1.890,39	€ 277.887,40	DM	NO
							16								
							22	1							
79	EX CASA BALBO	FE	FERRARA	VIA RABBIOSA, 99		238	49	3	C/2	2	229 mq.	€ 508,56	€ 85.438,40	DM	NO
76	Quota 16% edificio su area privata	FE	GORO	Via Paesanti Ellis,47		18	279	2	A/10	4	Vani 1,5	€ 298,25	€ 0,00	IN	NO
77	Quota 16% edificio su area privata	FE	GORO	Via Paesanti Ellis,47		18	279	3	A/2	1	Vani 5	€ 322,79	€ 0,00	IN	NO
78	Quota 16% edificio su area 100% proprietà RER	FE	GORO	Via Paesanti Ellis ang. Piazza della Libertà		18	135		B/5	2	1171 mc.	€ 846,68	€ 0,00	IN	NO

Totale Provincia Ferrara

€ 1.665.659,03

Sezione 2
Provincia di Forlì-Cesena

Terreni												
Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Val.Inv.	Cond. Giuridica
5	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA	B	56	171	4.860	€ 2,01	€ 2,01	€ 326,63	IN

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Val.Inv.	Cond. giuridica	Interesse storico
8	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	14	C/1	4	210 mq	€ 3.969,49	€ 229.237,80	IN	NO
9	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	4	D/1			€ 291,80	€ 19.915,35	IN	NO
10	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	8	C/1	4	42 mq	€ 793,90	€ 45.848,00	IN	NO
11	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	10	C/1	4	185 mq	€ 3.496,93	€ 201.947,90	IN	NO
12	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	12	C/1	4	89 mq	€ 1.682,31	€ 97.153,65	IN	NO
13	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	13	C/1	4	53 mq	€ 1.001,82	€ 57.855,05	IN	NO
14	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	5	D/8			€ 7.540,27	€ 514.605,00	IN	NO
15	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	490	3	A/3	3	7 vani	€ 506,13	€ 85.030,40	IN	NO
16	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE APPENNINO, 443		219	490	4	A/3	3	7,5 vani	€ 542,28	€ 91.102,40	IN	NO
17	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE APPENNINO, 443		219	490	5	C/6	2	24 mq	€ 106,60	€ 17.908,80	IN	NO
18	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO		219	490	7	F/1			€ 0,00	€ 1.500.000,00	IN	NO
19	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 254		219	17	15	D/8			€ 5.280,00	€ 360.360,00	IN	NO
20	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE DELL'APPENNINO, 443		219	490	6	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO
21	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 264		219	490	8	A/10	3	22 vani	€ 6.828,85	€ 573.623,20	IN	NO
22	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 264		219	490	9	F/2			€ 0,00	€ 749.930,40	IN	NO
23	MERCATO AVICOLO	FC	FORLI'	VIALE RISORGIMENTO, 264		219	490	10	BCNC			€ 0,00	€ 0,00	IN	NO

Sezione 2
Provincia di Forlì-Cesena

24	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA, 5		56	179	14	A/2	1	6 vani	€ 464,81	€ 78.088,00	DM	SI
25	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA, 5		56	179	17	A/2	1	6 vani	€ 464,81	€ 78.088,00	DM	SI
26	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA		56	179	18	C/2	1	19 mq	€ 75,56	€ 12.694,40	DM	SI
27	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA		56	179	19	C/2	1	29 mq	€ 115,32	€ 19.374,40	DM	SI
28	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA		56	179	22	C/2	1	16 mq	€ 63,63	€ 10.689,60	DM	SI
29	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA		56	179	23	C/2	1	19 mq	€ 75,56	€ 12.694,40	DM	SI
30	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA		56	179	24	C/2	1	36 mq	€ 143,16	€ 24.051,20	DM	SI
31	PALAZZO ZANETTI	FC	SANTA SOFIA	VIA NUOVA		56	179	25	C/2	1	14 mq	€ 55,67	€ 9.352,00	DM	SI

Totale Provincia Forlì-Cesena

€ 4.789.876,58

Sezione 2
Provincia di Modena

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Val Inv.	Cond. Giuridica
2	FORESTA PIEVEPELAGO	DI	PIEVEPELAGO	LOC.LAGO SANTO		73	41	1.452	€ 0,75	€ 0,22	€ 121,88	IN

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastrale	R.C.	Val Inv.	Cond. Giuridica	Interesse storico
4	FORESTA PIEVEPELAGO	DI	PIEVEPELAGO	LOC.LAGO SANTO		73	45		C/2	4	12 mq.	€ 35,95	€ 6.040,00	IN	NO
5	FORESTA PIEVEPELAGO	DI	PIEVEPELAGO	LOC.LAGO SANTO		73	46		C/2	4	13 mq.	€ 38,94	€ 6.542,40	IN	NO
6	FORESTA PIEVEPELAGO	DI	PIEVEPELAGO	LOC.LAGO SANTO		73	47		E/9			€ 18,00	€ 642,80	IN	NO
7	CENTRALE ELETTRICA - Comune all'edificio	MO	CARPI	VIA BRUNETE, 3		115	17	1	D/1			€ 0,00	€ 20.042,66	DI	NO

Totale Provincia Modena

€ 33.389,74

Sezione 2
Provincia di Parma

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.		Vallinv.	Cond. Giuridica
1	AREA PER DEPURATORE	PR	BEDONIA	LOC. BORIO		138	298	5.736	€ 14,81	€ 22,22		€ 2.406,63	IN

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Vallinv.	Cond. Giuridica	Interess e storico
2	ABITAZIONE	PR	PARMA	VIA TOMMASO GULLI, 13		1	167	12	A/3	2	Vani 3	€ 179,73	€ 30.195,20	DI	NO
3	ABITAZIONE	PR	PARMA	VIA TOMMASO GULLI, 13		1	167	14	A/3	4	Vani 6	€ 557,77	€ 93.705,60	DI	NO
4	ABITAZIONE	PR	PARMA	VIA TOMMASO GULLI, 13		1	167	5	A/3	4	Vani 6	€ 557,77	€ 93.705,60	DI	NO
5	ESERCIZIO COMMERCIALE	PR	PARMA	PIAZZA MATTEOTTI, 1		1	167	1	C/1	5	139 mq.	€ 3.445,80	€ 198.994,95	DI	NO

Totale Provincia Parma

€ 419.007,98

Sezione 2
Provincia di Ravenna

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Z.C.	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Cond. Giuridica
1	FORESTA ALTO SENIO	RA	CASOLA VALSENO	LOC. VARIE			37	65	3.030	€ 3,91	€ 1,72	IN
2	FORESTA ALTO SENIO	RA	CASOLA VALSENO	LOC. VARIE			37	85	960	€ 0,45	€ 0,25	IN
3	FORESTA ALTO SENIO	RA	CASOLA VALSENO	LOC. VARIE			37	86	10.220	€ 39,59	€ 55,42	IN
4	Ex - E.R.S.A.	RA	RAVENNA	VIA BENDAZZA	B		113	114	223	€ 1,84	€ 1,55	IN
5	Ex - E.R.S.A.	RA	RAVENNA	VIA BENDAZZA	B		113	117	157	€ 1,29	€ 1,09	IN
6	Ex - E.R.S.A.	RA	RAVENNA	VIA BENDAZZA	B		113	129	13	€ 0,11	€ 0,09	IN
7	Ex - E.R.S.A.	RA	RAVENNA	VIA BENDAZZA	B		113	180	12	€ 0,06	€ 0,07	IN
8	Ex - E.R.S.A.	RA	RAVENNA	VIA BENDAZZA	B		113	208	45	€ 0,37	€ 0,31	IN
9	SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALE BEVANELLA	RA	RAVENNA	VIA PONTE DELLA VECCHIA	C		130	285	123	€ 0,65	€ 0,73	DM
10	OPERE IDRAULICHE	RA	RAVENNA	VIA PONTE DELLA VECCHIA	C		147	286	366	€ 1,93	€ 2,17	DM
11	SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALE BEVANELLA	RA	RAVENNA	VIA PONTE DELLA VECCHIA	C		147	233	119	€ 0,63	€ 0,71	DM
12	SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALE BEVANELLA	RA	RAVENNA	VIA PONTE DELLA VECCHIA	C		147	231	122	€ 0,64	€ 0,72	DM
13	OPERE IDRAULICHE	RA	RAVENNA	VIA PONTE DELLA VECCHIA	C		147	229	117	€ 0,62	€ 0,69	DM
14	OPERE IDRAULICHE	RA	RAVENNA	VIA PONTE DELLA VECCHIA	C		147	288	173	€ 0,91	€ 1,03	DM

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Z.C.	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons.C atastale	R.C.	Val Inv.	Cond. Giuridica	Interesse storico
9	DANCING	RA	RAVENNA	V.le Nazioni,180	RA	2	4	1909	1	D/3			€ 6.968,88	€ 468.800,80	IN	NO
10	VAL GEMIGLIA	RA	CASOLA VALSENO	VIA MOLINO BOLDRINO			83	86	1	F/2			€ 0,00	€ 4.272,00	IN	NO
11	Ex - E.R.S.A. - Serbatoio Acquedotto	RA	RAVENNA	VIA DEGLI ORSINI, SNC	SA		73	98		C/2	1	18 mq	€ 43,69	€ 7.339,20	IN	NO
Totale Provincia Ravenna														489.024,55 €		

Sezione 2
Provincia di Reggio Emilia

Terreni													
Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.			Val Inv.	Cond. Giuridici ca
1	RELITTO ACQUE	RE	GATTATICO	VIA TRAGNI	17	525	1.120	€ 0,00	€ 0,00			€ 1.568,00	DM
2	RELITTO ACQUE	RE	GATTATICO	VIA TRAGNI	17	526	340	€ 0,00	€ 0,00			€ 476,00	DM
3	RELITTO ACQUE	RE	GATTATICO	VIA ROMA	17	527	170	€ 0,00	€ 0,00			€ 238,00	DM
4	CANALE SPELTA	RE	GATTATICO	VIA PAGANINI	18	373	76	€ 0,00	€ 0,00			€ 26,60	DM
5	CANALE SPELTA	RE	GATTATICO	VIA PAGANINI	18	374	50	€ 0,00	€ 0,00			€ 17,50	DM
6	CANALE SPELTA	RE	GATTATICO	VIA PAGANINI	18	375	77	€ 0,00	€ 0,00			€ 26,95	DM
7	CANALE SPELTA	RE	GATTATICO	VIA F.LLI GENNAROLI	18	376	72	€ 0,00	€ 0,00			€ 25,20	DM
8	CANALE SPELTA	RE	GATTATICO	VIA PUCCINI	18	377	102	€ 0,00	€ 0,00			€ 35,70	DM
9	RELITTO ACQUE	RE	GATTATICO	VIA PUCCINI	18	510	129	€ 0,00	€ 0,00			€ 45,15	DM
10	RELITTO ACQUE	RE	GATTATICO	VIA PUCCINI	18	514	226	€ 0,00	€ 0,00			€ 316,40	DM
11	RELITTO ACQUE	RE	GATTATICO	VIA PUCCINI	18	378	226	€ 0,00	€ 0,00			€ 79,10	DM
12	CANALE DIENZA	RE	MONTECCHIO EMILIA	FRAZ. AIOLA	12	739	176	€ 0,00	€ 0,00			€ 865,92	DM
13	CANALE DIENZA	RE	MONTECCHIO EMILIA	FRAZ. AIOLA	12	740	390	€ 0,00	€ 0,00			€ 1.918,80	DM
14	CANALE CARPI	RE	RUBIERA	LOC. LA CHIUSA	27	71	6.681	€ 62,11	€ 69,01			€ 10.092,88	DM

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Val Inv.	Cond. giuridici ca	Interesse storico
15	CENTRO IDRAULICO - CANALE CARPI	RE	RUBIERA	VIA DELLA CHIUSA, 155	27	72	1	F/2			€ 0,00	€ 168.232,70	DM	NO
16	CENTRO FRIGORIFERO CARPI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA F.LLI MANFREDI, 59	92	62	2	A/3	4	5 vani	€ 322,79	€ 54.228,80	DI	NO
17	CENTRO FRIGORIFERO CARPI	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIA F.LLI MANFREDI, 59	92	62	5	D/1			€ 96.302,22	€ 6.572.626,45	DI	NO

Totale Provincia Reggio Emilia

€ 6.810.820,15

Sezione 3)

Immobili ricompresi nel progetto "Valorizzazione aree gestione FER"

INDICE

PROVINCIA DI FERRARA:

Comune di Bondeno

PROVINCIA DI MODENA:

Comune di Modena

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA:

Comuni di:

Bagnolo in Piano

Montecchio

Guastalla

Reggio Emilia

PROVINCIA DI RIMINI:

Comune di Novafeltria

LEGENDA COLONNA " Interesse Storico "

SI	Decreto di Vincolo
NO	Privo di interesse o non necessaria la verifica
VUOTA	Da sottoporre a verifica se necessaria

Sezione 3
Provincia di Ferrara

Terreni														
Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Sez	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Cons. Catastale	R.C.	Val. Inv.	Cond. G
1	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA PER STELLATA		128	37	8.640	€ 0,00	€ 0,00			€ 388.800,00	DM
2	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA PER STELLATA		128	52	1.160	€ 0,00	€ 0,00			€ 52.200,00	DM
3	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA PER STELLATA		128	55	5.320	€ 0,00	€ 0,00			€ 239.400,00	DM
4	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA BORGO CARMINE		128	58	2.970	€ 0,00	€ 0,00			€ 133.650,00	DM
5	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA SAN BIAGIO		130	86	190	€ 0,00	€ 0,00			€ 8.550,00	DM
6	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA SAN BIAGIO		130	773	11.566	€ 0,00	€ 0,00			€ 520.470,00	DM
7	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA SAN BIAGIO		130	774	4	€ 0,00	€ 0,00			€ 180,00	DM
8	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA PROVINCIALE		150	47	3.720	€ 0,00	€ 0,00			€ 167.400,00	DM

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Val. Inv.	Cond. giuridic e	Interess
9	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA SAN BIAGIO, 99		130	17		D/7			€ 259,00	€ 17.676,75	DM	NO
10	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA PER STELLATA, SNC		150	46		D/7			€ 345,00	€ 23.546,25	DM	NO
11	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIA PER STELLATA		128	473		F/1		710 mq.	€ 0,00	€ 24.850,00	DM	
						127	40								
							48								
							175		E/1			€ 4.307,00		DM	
							176								
						128	87								
12	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIALE MATTEOTTI SNC		127	768		AREA DI FAB		3770 mq			DM	
13	FERROVIA SUZZARA FERRARA	FE	BONDENO	VIALE MATTEOTTI SNC		127	768							DM	
14	APPARTAMENTO A (LATO STAZIONE)	FE	Ferrara	VIALE CESARE BATTISTI n. 29/C		135	508	41	A/2	3	Vani 4	€ 557,77	€ 71.145,60		
15	APPARTAMENTO B (CENTRALE)	FE	Ferrara	VIALE CESARE BATTISTI n. 29/C		135	508	40	A/2	3	Vani 5,5	€ 766,94	€ 97.828,80		
16	APPARTAMENTO C (LATO STADIO)	FE	Ferrara	VIALE CESARE BATTISTI n. 29/C		135	508	39	A/2	3	Vani 5,5	€ 766,94	€ 97.828,80		
Totale Provincia di Ferrara													€ 1.843.526,20		

Non ancora intestati alla Regione Emilia-Romagna seppur ricompresi nel verbale di trasferimento del 02/07/2003.

Edifici

Sezione 3
Provincia di Modena

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	Z.C.	Fg.	Part	Sub	Cat.	Ci.	Cons.Catastale	R.C.	Val.Inv.	Cond. giuridica	Interesse storico	
1/p	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	188		E/1			€ 129.129,00	€ 4.609.905,30	DM	SI	
						175	189									
						175	190	11								
						175	193									
						175	194									
						175	196									
						175	197									
						175	198									
						175	199									
						175	200	3								
						175	201									
						175	202									
						175	205									
2	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	190	7	C/1	9	183 mq.	€ 3.383,52	€ 195.398,50	DM	SI	
3	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	190	9	C/1	11	39 mq.	€ 976,88	€ 56.414,60	DM	SI	
4	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	190	10	A/10	2	vani 2	€ 557,77	€ 46.852,80	DM	SI	
5	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	190	8	C/1	11	48 mq.	€ 1.202,31	€ 69.433,65	DM	SI	
6	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	190	12	E/1			€ 630,00	€ 22.491,00	DM	SI	
7	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	190	13	E/1			€ 540,00	€ 19.278,00	DM	SI	
9	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI	3	175	282		F/1		180 mq.	€ 0,00	€ 15.480,00	DM	NO	
10	FERROVIA MODENA SASSUOLO	MO	MODENA	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI, 18	3	175	190	14	E/1			€ 630,00	€ 22.491,00	DM	SI	
Totale Provincia di Modena													€ 5.057.744,85			

Sono da intendersi escluse le particelle 193 e 194 da regolarizzare con successivo frazionamento al Catasto Fabbricati

Sezione 3
Provincia di Reggio Emilia

Terreni

Nr.	Descrizione	Pr	Comune	Ubicazione	Fg.	Part	Mq.	R.D.	R.A.	Cons. Catastale	R.C.	Val.Inv.	Cond. giuridica
1	FERROVIA BAGNOLO CARRI	RE	BAGNOLO IN PIANO	VIA RONCHI	29	49	9425	0	0			€ 311.025,00	DM
2	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE, 11	124	572	552					€ 18.216,00	DM
3	AREE EX SCALO MERCI	RE	GUASTALLA	VIA CIRCONVALLAZION E	20	158	492	€ 0,10	0,05				DM
4	AREE EX SCALO MERCI	RE	GUASTALLA	VIA CIRCONVALLAZION E	20	159	2.346						DM

Edifici

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	Z.C.	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Val.Inv.	Cond. giuridica	Interess storico
5	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE snc		110	66	1	Area Urbana		1935 mq.		€ 0,00	DM	NO
6	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE snc	2	110	246	1	D/1			€ 49,00	€ 3.344,25	DM	NO
7	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11		110	63	3	E/1		6522 mq	€ 23.618,25	€ 843.171,44	DM	NO
8	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11		110	65	9							
9	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11		110	65	11	A/10	2	Vani 16	€ 4.792,72	€ 402.588,80	DM	NO
10	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11		110	65	12	A/10	2	Vani 17	€ 5.092,27	€ 427.750,40	DM	NO
11	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11		110	65	13	C/2	4	399 mq	€ 1.009,73	€ 169.635,20	DM	NO
12	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11		110	65	14	C/2	4	112 mq	€ 283,43	€ 47.616,00	DM	NO
13	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIA F.LLI MANFREDI,2	2	110	64	3	A/10	2	Vani 3,5	€ 1.048,41	€ 88.066,40	DM	NO
14	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11	2	110	65	7	C/1	9	71 mq.	€ 1.243,06	€ 71.786,55	DM	NO
15	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,9	2	110	62	1	D/7		1082 mq	€ 9.010,00	€ 614.932,50	DM	NO
16	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELLE MILIA	VIALE REGINA ELENA snc	2	110	307		C/7	5	27 mq.	€ 33,47	€ 5.622,40	DM	NO

Sezione 3
Provincia di Reggio Emilia

Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	Z.C.	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R.C.	Val.Inv.	Cond. giuridica	Interess storico
17	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIALE TRENTO TRIESTE,11	2	124	16	1	D/7		Vani 11	€ 12.200,00	€ 832.650,00	DM	NO
18	FERROVIA REGGIO EMILIA CANOSSA	RE	REGGIO NELL'EMILIA	VIALE TRENTO TRIESTE snc	2	110	306		F/1		1065 mq.		€ 0,00	DM	NO
19	EX-FABBRICATO VIAGGIATORI MONTECCHIO	DI RE	MONTECCHIO	VIA GILLI		19	410	1	A/3	2	Vani 4,5	€ 302,13	€ 50.758,40		NO
20	EX-FABBRICATO VIAGGIATORI MONTECCHIO - pt	DI RE	MONTECCHIO	VIA GILLI		19	410	2	A/3	2	Vani 7,5	€ 503,55	€ 84.596,80		NO
21	EX-RIMESSA LOCOMOTIVE MONTECCHIO	DI RE	MONTECCHIO	VIA GILLI		19	412		C/2	1	102 mq	€ 337,14	€ 56.640,00		NO
22	FERROVIA PARMA SUZZARA	RE	GUASTALLA	VIA F. DA VOLTERRA 1		10	481	1	E/3		Vani 14	€ 18.970,00	€ 677.229,00	DM	NO
Totale Provincia di Reggio Emilia													€ 4.837.200,34		

N.B. sono da intendersi ricomprese le rispettive quote parti dei B.C.N.C. (fg. 110 part. 63 sub.1 - part. 64 sub.1 - part. 65 sub.15 - prt.65 sub.16 fg. 9 - part. 101 sub.6)

N.B. l'area individuata catastalmente al fg. 19 part. 410 è pertinenza delle unità immobiliari fg.19 part. 410 sub 1 e 2

In corso operazioni di rettifica catastale ed eventuale successiva sottoscrizione del Verbale di trasferimento ai sensi del d.p.c.m. del 16/11/2000, pubblicato sul S.O. n. 224 della G. U. n. 303 del 30/12/2000

Sezione 3
Provincia di Rimini

Edifici															
Nr.	Denominazione	Pr	Comune	Ubicazione	SEZ	Fg.	Part	Sub	Cat.	Cl.	Cons. Catastale	R. C.	Val. Inv.	Cond. giuridic ^a	Interess storico
1	EX FABBRICATO VIAGGIATORI	RN	NOVAFELTRIA	VIA BATTELLI		13	549	3	A/4	2	Vani 13	€ 255,13	€ 42.862,40		NO
2	RIMESSA AUTOBUS	RN	NOVAFELTRIA	VIA BATTELLI		13	549	4	D/7			€ 1.820,00	€ 124.215,00		NO
3	EX RIMESSA TRENI E MAGAZZINO VIA BATTELLI 27 - 29	RN	NOVAFELTRIA	VIA BATTELLI		13	549	2	C/2	3	173 mq	€ 303,78	€ 51.035,20		NO
Totale Provincia di Rimini												€ 218.112,60			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2019, N. 2366

Approvazione schema protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Associazione Donatori Midollo Osseo - ADMO regionale per informare e sensibilizzare gli studenti sulle tematiche inerenti alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– la Legge 11 agosto 1991 n. 266 “Legge quadro sul volontariato” che all'art. 1 comma 1 stabilisce che “La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali”;

– la Legge Regionale 4 settembre 1995 n. 53 “Norme per il potenziamento la razionalizzazione ed il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti”;

– la Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” che prevede il sostegno da parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento dell'offerta formativa;

– la propria deliberazione n.942 del 21 giugno 2016 “Approvazione della formalizzazione di un rapporto di collaborazione con ADMO Emilia-Romagna finalizzato alla gestione delle liste di attesa dei donatori di midollo osseo nonché al reclutamento di nuovi donatori”;

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di applicazione della citata Legge Regionale n. 12/2003, sostiene l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'arricchimento dell'offerta formativa in tema di educazione alla cittadinanza, e favorisce le relazioni fra istituzioni scolastiche autonome e le diverse risorse educative e formative del territorio;

Rilevato che la Regione Emilia-Romagna anche grazie alla collaborazione formalizzata con ADMO Emilia-Romagna mediante propria deliberazione n.942/2016, in sintonia con le associazioni e le federazioni di donatori più rappresentative a livello regionale, promuove e sostiene, in particolare, iniziative volte a divulgare, anche attraverso le associazioni e federazioni dei donatori e dei soggetti emopatici, le informazioni inerenti alla prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie del sangue, nonché attivare iniziative per la tutela della salute dei donatori e dei pazienti emopatici con interventi volti all'educazione sanitaria e di medicina preventiva dei donatori e dei candidati alla donazione di sangue, di emocomponenti, di cellule staminali emopoietiche periferiche, di midollo e di cordone ombelicale;

Valutate positivamente le iniziative e le attività finalizzate all'informazione e sensibilizzazione sui temi della cura e dell'educazione alla salute, del dono e della donazione per sviluppare nei giovani la disponibilità all'impegno responsabile in azioni

di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;

Ritenuto pertanto opportuno per le motivazioni e valutazioni espresse in precedenza, approvare lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Associazione Donatori Midollo Osseo - Admo Emilia-Romagna, per informare e sensibilizzare gli studenti sulle tematiche inerenti alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche, allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione regionale n. 468/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Associazione Donatori Midollo Osseo - Admo Emilia-Romagna per informare e sensibilizzare gli studenti sulle

tematiche inerenti alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche, di cui all'Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., provvederà l'Assessore regionale "Coordinamento delle politiche europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro" e che potrà apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ADMO EMILIA-ROMAGNA - ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO**

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (nel seguito denominato USR ER),
rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari,

Regione Emilia-Romagna Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo,
scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro (nel seguito denominata
Regione), rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi,

ADMO Emilia-Romagna - Associazione Donatori Midollo osseo (nel seguito denominata
ADMO) rappresentata dalla Presidente Rita Malavolta

VISTA la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1
comma 1 che recita: "la Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione
dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e
pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce
l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e
culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e
di Bolzano e dagli Enti Locali;

VISTA la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità
di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il
rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione
tra loro" che, in particolare nella Sezione "Il Sostegno al successo formativo e
rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede il sostegno da
parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento
dell'offerta formativa;

VISTO lo statuto di ADMO Emilia-Romagna - Associazione Donatori Midollo osseo (di seguito
indicata ADMO) che all'art .3lettera a. recita: "l'ADMO EMILIA ROMAGNA O.d.V.,
promuove e diffonde presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le
tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche"
precisando inoltre, alla successiva lettera c) che "promuove l'informazione,

l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturale di interesse sociale con finalità educative e che all'art. 4 tra le attività di interesse generale al punto 17 prevede di "svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola"

VISTA la legge del 30 ottobre 2008, n. 169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art.1 che recita: "sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia";

VISTA la legge del 13 luglio 2015 c.7 n. 107 che indica gli obiettivi formativi prioritari fra i quali "il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano..." e la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

VISTA la legge del 13 luglio 2015 (dal c.33 al c.44) n. 107 che introduce e regola l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado e le successive modifiche apportate dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sui percorsi di alternanza scuola-lavoro ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

VISTA la legge del 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica"

CONSIDERATO

- che USR ER intende sostenere le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna nella realizzazione degli obiettivi formativi del sistema educativo di istruzione e formazione, anche in relazione all'arricchimento ed alla qualificazione dell'offerta formativa in tema di educazione alla salute e di educazione civica, promuovendo allo scopo la cooperazione fra le scuole della regione ed esperienze qualificate di volontariato;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di applicazione della citata Legge Regionale 12/2003, intende sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di favorire il successo formativo degli studenti, anche attraverso l'ampliamento del loro bagaglio di competenze;
- che l'ADMO promuove, tra l'altro, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà, al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni

di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo; realizza inoltre attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART.1

AMBITI DI INTERVENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Gli ambiti di intervento del protocollo d'intesa sono:

A. Educazione alla salute e al benessere e più in generale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 1° ciclo e della scuola dell'infanzia e del 2° ciclo e con i piani dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche. Le attività sono finalizzate a generare nei partecipanti una capacità di cittadinanza sociale e responsabile, che solleciti la partecipazione alla vita sociale ed alla solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.

B. Sensibilizzazione alla promozione del dono di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche ed informazione e formazione sulle problematiche connesse. Le iniziative di promozione della cultura del dono, di informazione e formazione saranno rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, e concerneranno l'attività di donazione di cellule staminali emopoietiche e trapianto.

C. Ricerca e studio di iniziative che favoriscono la pratica del volontariato. Le attività saranno finalizzate a progettare (o co-progettare, fra educatori ADMO, docenti e/o studenti) percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline, relative all'educazione alla salute e alla responsabilità sociale.

D. Accoglienza, previa sottoscrizione di convenzioni stipulate tra sedi ADMO e Istituzioni scolastiche, di studentesse e studenti dell'ultimo triennio per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

ART.2

CRITERI OPERATIVI

ADMO Emilia-Romagna, per sostenere la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 1, si avvarrà delle strutture associative periferiche che si rapporteranno con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per progettare specifici interventi formativi e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

USR ER, previa valutazione tecnica delle iniziative, si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da ADMO;
- promuovere la conoscenza presso le istituzioni scolastiche di percorsi didattici di educazione della salute proposti da ADMO Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere attraverso i propri canali informativi la diffusione della presente Intesa e promuovere la conoscenza delle iniziative realizzate in attuazione della stessa e della eventuale documentazione prodotta.

Le attività svolte in attuazione del presente protocollo restano a carico di chi le realizza e non comportano oneri per USR ER, per Regione Emilia-Romagna e per ADMO Emilia-Romagna.

ART.3 DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata di anni tre a partire dalla sottoscrizione dello stesso; alla scadenza, salvo disdetta, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le parti per oneri eventualmente sostenuti dalle stesse in vigenza del presente atto.

Bologna,

Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-
Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assessorato al coordinamento delle
politiche europee allo sviluppo, scuola,
formazione professionale,
università, ricerca e lavoro

ADMO Associazione Donatori
Midollo Osseo Emilia-Romagna

Direttore Generale
Stefano Versari

Assessore
Patrizio Bianchi

Presidente
Rita Malavolta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2429

Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.2071/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- la Legge 13 luglio 2015, n.107 del "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008, n. 133;

- il D.Lgs.13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di rece-

pimento dell'1'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

- n. 210 del 26/6/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019);

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006;

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 1290/2018 “Integrazione e revisione degli standard professionali del Repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di nuova qualifica per "Manutentore di macchine e impianti" e aggiornamento delle qualifiche di "Animatore sociale", "Operatore al panificio e pastificio" e "Operatore meccanico";”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2060/2018 “Approvazione Invito agli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna a presentare richiesta di accreditamento per la realizzazione percorsi di IeFP - aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.”;

- n.32/2019 “Approvazione elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018”;

- n.77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2060/2018”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2071/2019 “Sistema di IeFP- Approvazione delle procedure per l'accREDITamento e l'approvazione dell'offerta formativa realizzata dagli Istituti professionali in sussidiarietà per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022” con la quale sono stati approvati:

- l’“Invito agli Istituti professionali dell’Emilia-Romagna a presentare richiesta di accREDITamento per la realizzazione percorsi di IeFP aa.ss. 2020/2021, 2021/2022”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- l’“Invito agli Istituti professionali dell’Emilia-Romagna accreditati ai sensi della DGR n. 77/2019 per la realizzazione dei percorsi di IeFP per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 a presentare richiesta di integrazione/modifica dell’offerta approvata per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022” Allegato 2), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Considerato che nel sopracitato Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2071/2019, si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi a presentare candidature e nello specifico gli Istituti Professionali dell’Emilia-Romagna, statali o paritari, compresi gli Istituti Professionali ex c. 6, art. 4 del D.P.R. n. 263/2012 connessi ai Centri per l’Istruzione degli adulti (CpIA) che offrono percorsi di secondo livello di Istruzione degli adulti che non hanno richiesto l’accREDITamento per l’A.S. 2019/2020 e pertanto non rientrano nell’elenco degli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP di cui all’Allegato 1 della propria deliberazione n.77/2019.;

- le modalità di presentazione delle candidature;

- le procedure di validazione delle candidature e dell’offerta;

Considerato inoltre che nel sopracitato Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2071/2019, si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi a presentare richiesta di integrazione/modifica dell’offerta e nello specifico gli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 77/2019;

- le modalità di presentazione della richiesta;

- le procedure di validazione delle richieste di modifica/integrazione dell’offerta;

Atteso che nei sopra richiamati Inviti si è previsto inoltre, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- le candidature e le richieste di modifica/integrazione dell’offerta ammissibili siano sottoposte ad istruttoria tecnica;

- l’istruttoria tecnica venga effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Vista la determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” n. 22891 del 11/12/2019 “Nomina gruppo di lavoro istruttorio e componenti del Nucleo per l’istruttoria tecnica delle candidature e delle richieste di modifica ed integrazione dell’offerta pervenute a valere sugli Inviti Allegati 1) e 2) della delibera di Giunta regionale n. 2071/2019” con la quale è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo per l’istruttoria tecnica e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione in risposta agli Inviti di cui alla propria deliberazione n. 2071/2019 rispettivamente:

- n. 6 candidature riferite alla richiesta di accREDITamento e per la realizzazione di percorsi di IeFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 (Invito Allegato 1);

- n. 4 richieste di modifica dell’offerta per gli aa.ss 2020/2021 e 2021/2022 (Invito Allegato 2);

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con la sopracitata determinazione n. 22891/2019 ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità per le candidature e le richieste sopra riportate e che tutte sono risultate ammissibili all’istruttoria tecnica;

Tenuto conto che il Nucleo, nominato con la soprarichiamata determinazione n. 22891/2019, si è riunito nella giornata del 18/12/2019, ha effettuato l’istruttoria tecnica delle candidature e delle richieste pervenute e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto da cui risulta che:

- le n. 6 candidature pervenute in risposta all’Invito di cui Allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019, sono validabili in quanto presentano i requisiti richiesti per l’accREDITamento e i requisiti specifici necessari per la realizzazione dei percorsi con riferimento alle singole qualifiche professionali, come da Allegato A., parte integrante e sostanziale al presente atto;

- le n. 4 richieste pervenute in risposta all’Invito di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 2071/2019, che contengono la “non conferma” per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 dell’attivazione di tutte le qualifiche professionali per ciascuno degli Istituti richiedenti così come contenute nell’allegato 1) della propria deliberazione n. 77/2019, come da Allegato B., parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto in particolare di precisare che, stante che gli Istituti di cui all’allegato B, non hanno confermato l’impegno ad attivare l’offerta formativa per tutte le qualifiche professionali, gli stessi:

- non potranno attivare alcuna qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022;

- dovranno garantire, agli studenti che abbiano fatto richiesta di un percorso di IeFP nell'a.s. 2019/2020, il completamento dei percorsi triennali, laddove attivati, e/o degli interventi di integrazione riferiti agli standard formativi della qualifica garantendo altresì, nella propria responsabilità, l'attivazione e conclusione del servizio di formalizzazione e certificazione e relativo esame;

Valutato pertanto, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria tecnica, di approvare:

- l'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP, e la relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, in esito alle procedure di cui all'Invito allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- l'elenco degli Istituti professionali già accreditati con la propria deliberazione n. 77/2019, che hanno richiesto di "non confermare", per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, l'accreditamento per la realizzazione della relativa offerta a qualifica dei percorsi IeFP, in esito alle procedure di cui all'Invito allegato 2) della propria deliberazione n. 2071/2019, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- il quadro complessivo dell'offerta di IeFP in sussidiarietà costituito dall'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, come da Allegato C parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e aggiorna l'elenco della propria deliberazione n. 77/2019 tenuto conto degli esiti delle procedure di cui agli Inviti Allegati 1 e 2 della propria deliberazione n. 2071/2019;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che sono pervenute alla Regione in risposta agli Inviti di cui alla propria deliberazione n. 2071/2019 rispettivamente:

- n. 6 candidature riferite alla richiesta di accreditamento e per la realizzazione di percorsi di IeFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 (Invito Allegato 1);

- n. 4 richieste di modifica dell'offerta per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 (Invito Allegato 2);

2. di prendere atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro istruttorio nominato con atto n. 22891/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" le candidature e le richieste sopra riportate sono risultate tutte ammissibili all'istruttoria tecnica in applicazione di quanto previsto dai rispettivi Inviti;

3. di prendere atto, altresì, degli esiti dell'istruttoria tecnica, come riportati dal verbale del Nucleo da cui risulta che:

- le n. 6 candidature pervenute in risposta all'Invito di cui Allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019, sono validabili in quanto presentano i requisiti richiesti per l'accreditamento e i requisiti specifici necessari per la realizzazione dei percorsi con riferimento alle singole qualifiche professionali, come da Allegato A., parte integrante e sostanziale al presente atto;

- le n. 4 richieste pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 2071/2019, che

contengono la “non conferma” per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 dell’attivazione di tutte le qualifiche professionali per ciascuno degli Istituti richiedenti così come contenute nell’allegato 1) della propria deliberazione n. 77/2019, come da Allegato B., parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di precisare che, stante che gli Istituti di cui all’allegato B, non hanno confermato l’impegno ad attivare l’offerta formativa per tutte le qualifiche professionali, gli stessi:

- non potranno attivare alcuna qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022;

- dovranno garantire, agli studenti che abbiano fatto richiesta di un percorso di IeFP nell’a.s. 2019/2020, il completamento dei percorsi triennali, laddove attivati, e/o degli interventi di integrazione riferiti agli standard formativi della qualifica garantendo altresì, nella propria responsabilità, l’attivazione e conclusione del servizio di formalizzazione e certificazione e relativo esame;

5. di approvare, in attuazione degli Inviti Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della propria deliberazione n. 2071/2019:

- l’elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP, e la relativa offerta a qualifica per gli aa.ss 2020/2021 e 2021/2022, in esito alle procedure di cui all’Invito allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- l’elenco degli Istituti professionali già accreditati con la propria deliberazione n. 77/2019, che hanno richiesto di “non confermare”, per gli aa.ss 2020/2021 e 2021/2022, l’accreditamento per la realizzazione della relativa offerta a qualifica dei percorsi IeFP, in esito alle procedure di cui all’Invito allegato 2) della propria deliberazione n. 2071/2019, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- il quadro complessivo dell’offerta di IeFP in sussidiarietà costituito dall’elenco degli Istituti professionali accreditati per

la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, come da Allegato C parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e aggiorna l’elenco della propria deliberazione n. 77/2019 tenuto conto degli esiti delle procedure di cui agli Inviti Allegati 1 e 2 della propria deliberazione n. 2071/2019;

6. di prevedere che gli Istituti Professionali accreditati dovranno realizzare l’offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, nel rispetto di quanto previsto dall’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio scolastico regionale del 29/11/2018 e in particolare di quanto previsto all’art. 2 “Realizzazione dell’offerta formativa sussidiaria degli Istituti Professionali” e/o all’art.3 “Interventi integrati realizzati dagli Istituti Professionali accreditati per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà in caso di mancata attivazione della classe IeFP” e che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione Assembleare n. 190/2018, non potranno avviare una classe che preveda al suo interno la possibilità di conseguire distinte e differenti qualifiche professionali;

7. di prevedere inoltre che, ai sensi dell’Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 29/11/2018, i percorsi di IV anno potranno essere attivati a partire dall’a.s. 2022/2023 e che pertanto, con propri successivi atti, saranno approvate le procedure per la candidatura alla realizzazione dell’offerta per il conseguimento dei diplomi professionali;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9 di pubblicare la presente deliberazione e relativi Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

**ELENCO ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IEFP
E RELATIVA OFFERTA A QUALIFICA PER GLI AA.SS 2020/2021 E 2021/2022**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2071/2019 - Allegato 1

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI OPERATORE MECCANICO
FC	FOIS00900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLI'	FOR1009018	IPSI A "A. VASSALLO"	GALEATA	OPERATORE MECCANICO
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE OPERATORE DEL PUNTO VENDITA OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI OPERATORE GRAFICO
FE	FEIS01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L. EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE OPERATORE DEL PUNTO VENDITA OPERATORE GRAFICO
RA	RARC07000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	RARC07000X	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI OPERATORE MECCANICO
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI OPERATORE MECCANICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

ELENCO ISTITUTI PROFESSIONALI, GIÀ ACCREDITATI CON DGR N. 77/2019, CHE HANNO
RICHIESTO DI "NON CONFERMARE", PER GLI AA.SS 2020/2021 E 2021/2022,
L'ACCREDITAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RELATIVA OFFERTA A QUALIFICA DEI
PERCORSI IEFPP

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2071/2019 - Allegato 2

Allegato B)

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BORCO2101V	IP "LUIGI FANTINI"	VERGATO	OPERATORE GRAFICO
MO	MOIS01600A	I.I.S. E. MORANTE	SASSUOLO	MORCO16019	E. MORANTE - SEZ PROFESSIONALE	SASSUOLO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RE	REIS00900L	I.I.S. AZANELLI	REGGIO NELLE'EMILIA	REAA00901L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	REGGIO NELLE'EMILIA	OPERATORE AGRICOLO
RN	RNIS006001	I.S.I.S.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RNRBC00601X	I.P.S.C.T. L. EINAUDI	RIMINI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE OPERATORE GRAFICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato C)

QUADRO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA DI IEFP IN SUSSIDIARIETÀ COSTITUITO DALL'ELENCO
DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI IEFP
E RELATIVA OFFERTA A QUALIFICA PER GLI AA.SS. 2020/2021 E 2021/2022

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	MEDICINA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC00302A	I.P. G. BRUNO - SEDE COORDINATA	MOINELLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BOR1003012	IP/A G. BRUNO - SCUOLA COORDINATA	MOINELLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	I.P. C. CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01400R	I.I.S. FALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01400R	I.I.S. FALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BOR101901G	IP/A ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BOR101901G	IP/A ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE DI STAMPA
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BOR1024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BOR1024024	IP MARCELLO MALPIGHI	CREVALCORE	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BOR1024035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BORC03000L	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	OPERATORE GRAFICO
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050014	IPSAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BORH050014	IPSAR VALSAMOGGIA SEDE COORDINATA	VALSAMOGGIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BOR103500C	IP/IA SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BOR103500C	IP/IA SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
FC	FOIS00900L	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLI'	FOR1009018	IP/IA "A. VASSALLO"	GALEATA	OPERATORE MECCANICO
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	OPERATORE GRAFICO
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE GRAFICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
FE	FES008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FER100801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FE	FES008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FER100801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	OPERATORE MECCANICO
FE	FES011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FERR011018	I.P.S.S.A.R. "O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FES011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FERR011018	I.P.S.S.A.R. "O.VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FES011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FERR011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FES011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FERR011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FES011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F. LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	FERRARA	OPERATORE AGRICOLO
FE	FES011004	I.I.S. O.VERGANI	FERRARA	FETA011021	ITAS "F. LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OSTELLATO	OPERATORE AGRICOLO
FE	FES01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FER101201G	IPSI A. E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
FE	FES01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FE	FES01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FE	FES01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERC01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE GRAFICO
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE MECCANICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
MO	MOIS009007	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORIO0901V	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MORIO1701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MORIO1901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORIO2000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE DI STAMPA
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORIO30007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	CORTEMAGGIORE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA002053	CASA CIRCONDARIALE	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA	PCRI004016	IPSA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA	PCRI004016	IPSA ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00802B	ISS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRRI010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRRI010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRR1010009	IPSA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P. LEVI	PARMA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. L. BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. L. BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RA	RAIS00700E	I.I.S. L. BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE AGRICOLO
RA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AGRICOLO
RA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE GRAFICO
RA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI-CALLEGARI"	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI-CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI-CALLEGARI"	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI-CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS00300N	I.I.S. P. GOBETTI	SCANDIANO	RER1003019	IST. PROF. P. GOBETTI	SCANDIANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RER1004015	IST. PROF. S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RER1004026	PROFESSIONALE GRAFICO S. ILARIO	SANT'ILARIO D'ENZA	OPERATORE DI STAMPA
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	OPERATORE MECCATRONICO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IPSA "L. NOBILI"	REGGIO EMILIA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSIA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSIA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REIS01100L	I.S. NOBILI	REGGIO NELL'EMILIA	RER1011018	IPSIA "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS014004	I.S. CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	IST. PROF. NELSON MANDELA	CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	RERC01000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RE	RERC01000P	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELL'EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO NELL'EMILIA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RE	RERF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RERF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RE	RERF070004	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RERF070004	IST. PROF. "MARIO CARRARA" GUASTALLA	GUASTALLA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE AGRICOLO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERI070003	IPSIA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCANICO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERI070003	IPSIA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR10030015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Allegato C)

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNR1010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNR1010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNR1010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCANICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 17

Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2071/2019 "Sistema di IeFP- Approvazione delle procedure per l'accreditamento e l'approvazione dell'offerta formativa realizzata dagli Istituti professionali in sussidiarietà per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022";

- n. 2429/2019 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - approvazione elenco degli Istituti Professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2071/2019";

Considerato che con la propria sopra citata deliberazione n. 2071/2019 si sono definite le modalità e le procedure finalizzate a dare piena attuazione a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011, ovvero ampliare le opportunità per i giovani di acquisire una qualifica professionale triennale nell'ambito del Sistema regionale di IEFP;

Dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n. 2429/2019, in esito alle procedure di cui agli Inviti allegati 1) e 2) della propria deliberazione n. 2071/2019, sono stati approvati:

- l'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi IeFP, e la relativa offerta a qualifica per gli aa.ss 2020/2021 e 2021/2022, in esito alle procedure di cui all'Invito allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- l'elenco degli Istituti professionali già accreditati con la propria deliberazione n. 77/2019, che hanno richiesto di "non confermare", per gli aa.ss 2020/2021 e 2021/2022, l'accreditamento per la realizzazione della relativa offerta a qualifica dei percorsi IeFP, in esito alle procedure di cui all'Invito allegato 2) della propria deliberazione n. 2071/2019, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

- il quadro complessivo dell'offerta di IeFP in sussidiarietà costituito dall'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, come da Allegato C), parte integrante e sostanziale dello stesso atto, che integra e aggiorna l'elenco della propria deliberazione n. 77/2019 tenuto conto degli esiti delle procedure di cui agli Inviti Allegati 1 e 2 della propria deliberazione n. 2071/2019;

Dato atto che l'I.I.S. "Bartolomeo Scappi" - Castel S. Pietro Terme (BO), codice meccanografico BOIS02200Q, ha presentato, in data successiva all'adozione della deliberazione n. 2429/2019, la propria candidatura per la richiesta di accreditamento e per la realizzazione di percorsi di IeFP aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 acquisita agli atti con prot. PG 2020/4116 in risposta all'Invito di cui all'allegato 1) della sopra citata deliberazione n.2071/2019;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con Determinazione

del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 22891/2019, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta candidatura e che la stessa è risultata ammissibile all'istruttoria tecnica;

Tenuto conto che il Nucleo, nominato con la soprarchiamata determinazione n. 22891/2019, si è riunito nella giornata del 07/01/2020, ha effettuato l'istruttoria tecnica della candidatura e della richiesta pervenuta e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto da cui risulta che la candidatura pervenuta in risposta all'Invito di cui Allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019, è validabile in quanto presenta i requisiti richiesti per l'accreditamento e i requisiti specifici necessari per la realizzazione dei percorsi con riferimento alle singole qualifiche professionali, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Valutato opportuno, al fine di incrementare le opportunità per gli studenti di acquisire una qualifica professionale triennale e di ampliare il numero dei soggetti del sistema regionale di IeFP che concorrono a dare attuazione alle politiche regionali di promozione del successo formativo, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria tecnica, di approvare l'accreditamento dell'I.I.S. "Bartolomeo Scappi" - Castel S. Pietro Terme (BO), codice meccanografico BOIS02200Q per la realizzazione dei percorsi IeFP e la relativa offerta di percorsi triennali per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato pertanto di procedere all'integrazione e all'aggiornamento dell'elenco degli Istituti Professionali accreditati e relativa offerta di cui alla propria deliberazione n. 2429/2019, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che l'I.I.S. "Bartolomeo Scappi" - Castel S. Pietro Terme (BO), codice meccanografico BOIS02200Q

ha presentato la propria candidatura per la richiesta di accreditamento e per la realizzazione di percorsi di IeFP aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 acquisita agli atti con prot. PG 2020/4116 in risposta all'Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019;

2. di prendere atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro istruttorio nominato con atto n. 22891/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" la candidatura e la richiesta sopra riportata è risultata ammissibile all'istruttoria tecnica in applicazione di quanto previsto dall'Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 2071/2019;

3. di prendere atto altresì che, in esito all'istruttoria tecnica effettuata dal Nucleo per la validazione, l'Istituto è accreditabile per le singole qualifiche professionali presentate;

4. di approvare pertanto l'accREDITAMENTO dell'I.I.S. "Bartolomeo Scappi" - Castel S. Pietro Terme (BO), codice meccanografico BOIS02200Q per la realizzazione dei percorsi IeFP e la relativa offerta di percorsi triennali per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare il quadro complessivo dell'offerta di IeFP in sussidiarietà costituito dall'elenco degli Istituti professionali accreditati per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, come da Allegato 2 parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e aggiorna l'elenco di cui all'allegato C) della propria deliberazione n. 2429/2019;

6. di rinviare per quanto non stabilito con il presente atto, a quanto previsto dalle proprie sopraccitate deliberazioni n. 2071/2019 e n. 2429/2019;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione e relativi Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ISTITUTO PROFESSIONALE ACCREDITATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IEFP E
RELATIVA OFFERTA A QUALIFICA PER GLI AA.SS 2020/2021 E 2021/2022

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2071/2019 - Allegato 1

Allegato 1)

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

QUADRO COMPLESSIVO DELL'OFFERTA DI IEFP IN SUSSIDIARIETÀ COSTITUITO DALL'ELENCO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI ACCREDITATI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI IEFP E RELATIVA OFFERTA A QUALIFICA PER GLI AA.SS. 2020/2021 E 2021/2022

Integrazione e aggiornamento dell'elenco di cui all'allegato C)
della Delibera di Giunta Regionale n. 2429/2019

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00100P	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	ALTO RENO TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	ALTO RENO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	MEDICINA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BORC00302A	I.P. G. BRUNO - SEDE COORDINATA	MOINELLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BOR1003012	IP/A G. BRUNO - SCUOLA COORDINATA	MOINELLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	LOIANO	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	SASSO MARCONI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BORC012014	I.P. C. CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01400R	I.I.S. FALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01400R	I.I.S. FALBERGHETTI	IMOLA	BOR101402D	IP/A F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	IMOLA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P. C. MANFREDI	BOLOGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BOR101901G	IP/A ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BOR101901G	IP/A ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	OPERATORE DI STAMPA
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORRH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORRH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BOR1023017	ISTITUTO PROF. LE FIORAVANTI	BOLOGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	FORF040008	I.P. "RUFFILLI"	FORLI'	OPERATORE GRAFICO
FE	FES008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
FE	FES008008	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FERI00801X	I.P.S.I.A. COMACCHIO	COMACCHIO	OPERATORE MECCANICO
FE	FES011004	I.I.S. O'VERGANI	FERRARA	FERR011018	I.P.S.S.A.R. "O'VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FES011004	I.I.S. O'VERGANI	FERRARA	FERR011018	I.P.S.S.A.R. "O'VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FES011004	I.I.S. O'VERGANI	FERRARA	FERR011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FES011004	I.I.S. O'VERGANI	FERRARA	FERR011029	PRESSO CASA CIRCONDARIALE	FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FES011004	I.I.S. O'VERGANI	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	FERRARA	OPERATORE AGRICOLO
FE	FES011004	I.I.S. O'VERGANI	FERRARA	FETA011021	ITAS "F.LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OSTELLATO	OPERATORE AGRICOLO
FE	FES01200X	I.I.S. "COPERNICO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FERI01201G	IPSA E. I° D'ESTE DI FERRARA	FERRARA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
FE	FES01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERR01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FE	FES01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERR01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FE	FES01300Q	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FERR01301P	I.P.S.S.C.T. "L EINAUDI"	FERRARA	OPERATORE GRAFICO
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00200C	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	VIGNOLA	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS004004	I.I.S. G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
MO	MOIS00600Q	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	MIRANDOLA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00800B	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MOR1008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
MO	MOIS008008	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MOR1008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MOIS008008	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MOR1008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	MIRANDOLA	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS009007	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MOR100901V	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MOIS017006	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MOR101701T	A. FERRARI SEZ. PROFESSIONALE	MARANELLO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
MO	MOIS01900T	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MOR101901D	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI02000L	I.P.I.A. F. CORNI	MODENA	MORI02000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	OPERATORE DI STAMPA
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI030007	I.P.I.A. G. VALLAURI	CARPI	MORI030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	PIACENZA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	CASTEL SAN GIOVANNI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA	CORTEMAGGIORE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00200V	I.I.S. G.RAINERI	PIACENZA	PCRA002053	CASA CIRCONDARIALE	PIACENZA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PC	PCIS00400E	I.I.S. MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	PCRI004016	IPSIA ENRICO MATTEI	FIorenZUOLA D'ARDA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS00100X	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGO VAL DI TARO	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	BEDONIA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
PR	PRIS00400B	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRA006013	S. SOLARI	FIDENZA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006028	MAGNAGHI PARMA	PARMA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS006003	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH006039	MAGNAGHI	SALSOMAGGIORE TERME	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00801A	ISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO DI TARO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00800P	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PRRI00802B	ISS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
PR	PRR1010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRR1010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRR1010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
PR	PRR1010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRR1010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRR1010009	IPSIA PRIMO LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSIA P.LEVI	PARMA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RAIS003007	I.I.S. TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARCO03016	POLO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	I.I.S. L.BUCCI	FAENZA	RARI007016	I.T.I.P. L. BUCCI - SEZ. PROF.LE	FAENZA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AGRICOLO
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
RA	RARC060009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	RARCO60009	I. P. "PERSOLINO -STROCCHI"	FAENZA	OPERATORE GRAFICO
RA	RARC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RA	RARC07000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	RARCO7000X	I. P. "OLIVETTI -CALLEGARI"	RAVENNA	OPERATORE MECCANICO
RE	REIS00300N	I.I.S. P.GOBETTI	SCANDIANO	RER1003019	IST. PROF. P. GOBETTI	SCANDIANO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RER1004015	IST. PROF. S. D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS00400D	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RER1004026	PROFESSIONALE GRAFICO S. ILARIO	SANT'ILARIO D'ENZA	OPERATORE DI STAMPA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune Autonomia	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Comune Scuola	Qualifica professionale
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RER1070003	IPSIA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO S.NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RNR1003015	ISTITUTO PROFESSIONALE "G. BENELLI"	NOVAFELTRIA	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	RIMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	RIMINI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNR1010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNR1010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
RN	RNR1010007	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	RIMINI	RNR1010007	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	OPERATORE MECCANICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 21

L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro”, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 “Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)”;

Visto che, al fine di dare attuazione ai diversi aspetti della disciplina in materia di tirocini, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata Legge regionale, sono state approvate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

Visto in particolare che con la sopra citata propria deliberazione n. 1143/2019 è stato disposto di riapprovare gli allegati 2 “Schema progetto formativo individuale di tirocinio” e 3 “Schema progetto personalizzato di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”, parti integranti e sostanziali alla propria deliberazione n. 1005/2019, quali allegati n. 2 e 3, parti integranti e sostanziali dello stesso atto;

Ritenuto opportuno tracciare in fase di attivazione per ciascun tirocinio se lo stesso è riconducibile:

- ad una misura attuativa di Operazioni approvate nell’ambito delle politiche per il lavoro;

- ad una misura resa disponibile da un soggetto promotore a favore di una persona e riconducibile pertanto alle dinamiche del mercato del lavoro;

Valutato pertanto di riapprovare gli allegati 2 “Schema progetto formativo individuale di tirocinio” e 3 “Schema progetto personalizzato di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”, parti integranti e sostanziali alla propria deliberazione n. 1143/2019, quali allegati n. 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, integrati dalla specifica indicazione che permetta di rilevare la specificità del tirocinio come sopra indicato;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale

di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di riapprovare gli allegati 2 “Schema progetto formativo individuale di tirocinio” e 3 “Schema progetto personalizzato di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”, parti integranti e sostanziali alla propria deliberazione n. 1143/2019, quali allegati n. 1 e 2, parti integranti e sostanziali al presente atto;

2. di dare atto che gli schemi di progetto che si approvano con il presente atto dovranno essere utilizzati a seguito della loro implementazione nel Sistema Informativo Lavoro in uso per l'attivazione delle procedure di autorizzazione da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



(*)

SCHEMA PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE DI TIROCINIO

(Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. art. 24 comma 3)

Rif. Convenzione Stipulata in data xx/xx/xxx

Tirocinante:

Nominativo

Nato a Prov. il

Cittadinanza

Se extra UE:

permesso di soggiorno Scadenza il

oppure

permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo data rilascio xx/xx/xxx

Residente a Prov.

Via Tel.

e-mail

Codice Fiscale

Il soggetto ospitante dichiara di aver accertato le seguenti condizioni del tirocinante:

Il tirocinante

- ha assolto al diritto - dovere all'istruzione e alla formazione
- professionista abilitato o qualificato all'esercizio di professioni regolamentate e il tirocinio non prevede attività tipiche, ovvero riservate alla professione

Il soggetto promotore dichiara di aver accertato le seguenti condizioni del tirocinante:

Condizioni di svantaggio:

- persona con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- persona svantaggiata ai sensi della legge n. 381 del 1991;
- richiedente / titolare di asilo e protezione internazionale o umanitaria / titolare di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del D.p.r. 12 gennaio 2015, n. 21 (Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento e la revoca della protezione internazionale a norma dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25);

- vittima di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali / titolare di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari nonché in percorsi di protezione sociale, ai sensi del d.lgs. n. 286 del 1998;
- vittima di tratta ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2014, n.24 (Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime)

Il tirocinante dichiara di trovarsi in una delle seguenti condizioni occupazionali:

- Soggetto percettore di ammortizzatori sociali
 - in costanza di rapporto di lavoro (sospeso)
 - in assenza di rapporto di lavoro (disoccupato)
- Il tirocinante dichiara di non possedere formalizzazione o certificazione relativa a alla/alle UC della qualifica di riferimento del tirocinio.

Soggetto Ospitante:

Ragione Sociale e Sede Legale

.....

Codice Fiscale/P IVA

Tel. e-mail

Settore economico produttivo (classificazione ATECO2007)

Numero totale degli addetti nell'unità operativa sede del tirocinio.....

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità operativa sede del tirocinio

- Il soggetto ospitante dichiara che il tirocinio è attivato in attuazione dell'art. 26 bis comma 5 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., avendo sottoscritto con tirocinanti ospitati nei 24 mesi precedenti, un contratto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi

Condizioni di attivazione del tirocinio

Ai sensi dell'art. 26 bis comma 1 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. il soggetto ospitante dichiara di:

- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modificazioni;
- non fruire della cassa integrazione guadagni straordinaria, per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative che permettano in questo caso l'attivazione di tirocini;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali, salvo specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative permettano in questo caso l'attivazione di tirocini;

- fatti salvi specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative che permettano in questi casi l'attivazione di tirocini, non avere effettuato licenziamenti, salvo quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione e nella medesima unità operativa, di prestatori già adibiti ad attività equivalente a quella prevista nel progetto formativo individuale dei tirocinanti, rientranti in una delle seguenti ipotesi: licenziamento per giustificato motivo oggettivo; licenziamento collettivo; licenziamento per superamento del periodo di comporta; licenziamento per mancato superamento del periodo di prova; licenziamento per fine appalto; risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

Il soggetto ospitante dichiara di

- Svolgere
 Non svolgere attività stagionale

Caratteristiche del tirocinio

Sede operativa del tirocinio

Qualifica di riferimento del SRQ

Profilo professionale di inserimento ISTAT

Durata e periodo del tirocinio: dal al

Numero giornate mensili previste

Per i soli tirocini di cui all'art. 24 comma 6 lettere da b) a f)

Numero ore mensili previste per fascia:

- fino a 50 ore
 tra 51-100 ore
 oltre le 100 ore

Tempi di accesso ai locali aziendali

Sospensione per chiusura aziendale: dal ... al....

Tirocinio non attivato nell'ambito di Operazioni approvate con atti regionali:

- si
 no

Ulteriori indicazioni

.....

Tutori

Soggetto ospitante

Responsabile del tirocinio

Codice fiscale

Ruolo nell'azienda

Tel.

Si dichiara che alla data di avvio del tirocinio il numero di tirocinanti accompagnati contemporaneamente dal tutore non è superiore a 3.

Soggetto promotore

Responsabile didattico/organizzativo

Codice fiscale

Tel.

e-mail

Si dichiara che alla data di avvio del tirocinio il numero di tirocinanti accompagnati contemporaneamente dal tutore

non è superiore a 40

è superiore a 40 presso il medesimo Soggetto ospitante

Polizze assicurative

Infortuni sul lavoro INAIL posizione n. a carico di (soggetto promotore o ospitante)

Responsabilità civile posizione n

Compagnia assicuratrice

Indennità mensile di partecipazione

€

Di cui €
di cofinanziamento

Tipologia di rimborso spese

OBIETTIVI SPECIFICI DEL TIROCINIO

Acquisizione della/e seguente/i Unità di Competenza della qualifica*

.....

*Indicare una o più UC tra quelle della qualifica di riferimento

Attività previste per l'acquisizione delle capacità/conoscenze della/e Unità di Competenza

.....

.....

.....

.....

Attività previste per l'acquisizione di eventuali ulteriori capacità e/o conoscenze

.....

.....

.....

 L'acquisizione della/delle Unità di competenza prevista/e verrà attestata tramite formalizzazione delle competenze, che prevede il rilascio della scheda Capacità e Conoscenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013 da parte di un soggetto certificatore individuato dal tirocinante.

Il servizio di formalizzazione delle competenze verrà erogato da

- Il soggetto promotore ha accertato che esiste parere favorevole alla ripetibilità ai sensi dell'art. 25 comma 8 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. espresso da

Obblighi dei soggetti promotore e ospitante

- Il soggetto ospitante adempie all'obbligo della comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510 (Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608.
- Il soggetto promotore invia alla Agenzia Regionale per il Lavoro, nel rispetto dei termini stabiliti nel comma 7 dell'art. 24 legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., attraverso il sistema informativo di cui all'articolo 38 della medesima legge regionale, la convenzione ed il progetto formativo, che la Agenzia Regionale per il Lavoro medesima mette a disposizione dell'Ispettorato territoriale del lavoro e, esclusivamente in forma anonima ed aggregata, anche delle organizzazioni rappresentate nelle commissioni di cui all'articolo 7, comma 3 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.
- Il soggetto ospitante si impegna a garantire una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale ed antinfortunistica, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011.
- Il soggetto ospitante si impegna a garantire al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le capacità necessarie all'acquisizione di almeno una delle unità di competenza previste nella qualifica presa a riferimento nel progetto formativo, ai fini della sua certificabilità, con le modalità di cui all'art. 26 ter, comma 3, della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii..

Obblighi del Tirocinante

- Frequentare regolarmente le attività del tirocinio e seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa procedimenti, processi produttivi, prodotti od altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui venga a conoscenza, nonché il segreto d'ufficio ove il tirocinio si svolga presso datori di lavoro pubblici, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza;

- Garantire comportamenti adeguati e rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

Rinuncia alla modifica dati per richiesta verifica immediata

I Soggetti promotore e ospitante richiedono che la verifica su idoneità e congruenza delle comunicazioni sia effettuata sin dal momento del recepimento della documentazione e pertanto rinunciano alla facoltà di successiva modifica dei contenuti della documentazione se non per sanare le eventuali incongruenze segnalate dall’Agenzia regionale per il lavoro tramite il Sistema Informativo.

Autodichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Si esplicita che le informazioni contenute nel presente Progetto Formativo individuale sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e si dichiara di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Dichiara infine di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del Reg. (UE) 679/2016 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni sono rese.

(data)

.....
(Sottoscrizione per il soggetto promotore)

.....
(Sottoscrizione per il soggetto ospitante)

.....
(Sottoscrizione del tirocinante o di chi esercita la tutela legale)

.....
(Sottoscrizione per il soggetto certificatore)

(*)

Altri eventuali loghi previsti da specifici progetti/programmi comunitari, nazionali o regionali

Allegato 2)



(*)

SCHEMA

PROGETTO PERSONALIZZATO DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E INSERIMENTO O REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE

(Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. art. 26 *novies*)

Rif. Convenzione stipulata in data xx/xx/xxx

Tirocinante:

Nominativo

Nato a Prov. il

Cittadinanza

Se extra UE:

permesso di soggiorno Scadenza il

oppure

permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo data rilascio xx/xx/xxx

Residente a Prov.

Via Tel.

e-mail

Codice Fiscale

Il soggetto ospitante dichiara di aver accertato le seguenti condizioni del tirocinante:

Il tirocinante

- ha assolto il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione
- professionista abilitato o qualificato all'esercizio di professioni regolamentate e il tirocinio non prevede attività tipiche, ovvero riservate alla professione

Il soggetto promotore dichiara di aver accertato la seguente condizione del tirocinante:

- persona con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- Il tirocinante dichiara di non possedere formalizzazione o certificazione relativa alla/alle UC della qualifica di riferimento del tirocinio.

Soggetto Pubblico che ha in carico il tirocinante:

Ragione Sociale:
 Codice Fiscale:
 Indirizzo:
 Comune:

Soggetto Ospitante:

Ragione Sociale e Sede Legale

 Codice Fiscale/P IVA
 Tel. e-mail
 Settore economico produttivo (classificazione ATECO2007)

Numero totale degli addetti nell'unità operativa sede del tirocinio.....

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità operativa sede del tirocinio

Condizioni di attivazione del tirocinio

Ai sensi dell'art. 26 bis comma 1 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. il soggetto ospitante dichiara di:

- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modificazioni;
- non fruire della cassa integrazione guadagni straordinaria, per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative che permettano in questo caso l'attivazione di tirocini;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali, salvo specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative permettano in questo caso l'attivazione di tirocini;
- fatti salvi specifici accordi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative che permettano in questi casi l'attivazione di tirocini, non avere effettuato licenziamenti, salvo quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione e nella medesima unità operativa, di prestatori già adibiti ad attività equivalente a quella prevista nel progetto formativo individuale dei tirocinanti, rientranti in una delle seguenti ipotesi: licenziamento per giustificato motivo oggettivo; licenziamento collettivo; licenziamento per superamento del periodo di comporto; licenziamento per mancato superamento del periodo di prova; licenziamento per fine appalto; risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo.

Il soggetto ospitante dichiara di

- Svolgere
- Non svolgere attività stagionale

Caratteristiche del tirocinio

Sede operativa del tirocinio

Qualifica di riferimento del SRQ (se presente)

Profilo professionale di inserimento ISTAT

Durata e periodo del tirocinio: dal al

Numero giornate mensili previste

Numero ore mensili previste per fascia:

- fino a 50 ore;
- tra 51-100 ore;
- oltre le 100 ore;

Tempi di accesso ai locali aziendali

Sospensione per chiusura aziendale: dal ... al

Tirocinio non attivato nell'ambito di Operazioni approvate con atti regionali:

- si
- no

Ulteriori indicazioni

.....

Tutori

Soggetto ospitante

Responsabile del tirocinio

Codice fiscale

Ruolo nell'azienda

Tel.

- Si dichiara che alla data di avvio del tirocinio il numero di tirocinanti accompagnati contemporaneamente dal tutore non è superiore a 3.

Soggetto promotore

Responsabile didattico/organizzativo

Codice fiscale

Tel.

e-mail

Si dichiara che alla data di avvio del tirocinio il numero di tirocinanti accompagnati contemporaneamente dal tutore

- non è superiore a 40
- è superiore a 40 presso il medesimo Soggetto ospitante

Polizze assicurative

Infortuni sul lavoro INAIL posizione n. a carico di (soggetto promotore o ospitante)

Responsabilità civile posizione n
 Compagnia assicuratrice

Indennità mensile di partecipazione

€

Di cui €
 di cofinanziamento

Tipologia di rimborso spese

OBIETTIVI SPECIFICI DEL TIROCINIO

Competenze socio-relazionali (se previste)

Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione della/e seguente/i capacità:

- Organizzare e gestire il proprio trasferimento verso il lavoro e dal lavoro individuando soluzioni che consentano il raggiungimento continuo e puntuale della destinazione prevista
- Comprendere l'impegno richiesto relativo alla presenza nel luogo di lavoro (giornate, orari) e assumerlo come vincolante per assicurare una presenza continua e regolare
- Comprendere ed eseguire i compiti assegnati acquisendo le informazioni necessarie alla realizzazione del lavoro, chiedendo un riscontro sul proprio operato e accettandone gli esiti
- Individuare correttamente i ruoli presenti nell'ambiente di lavoro, riconoscendone le caratteristiche specifiche (datore di lavoro, colleghi, ecc.) al fine di instaurare rapporti interpersonali finalizzati alla collaborazione
- Adottare comportamenti adeguati al contesto di inserimento, rispettando le regole vigenti e adottando corrette modalità comunicative, chiedendo informazioni sul proprio operato, accettando il feed back di riscontro al proprio operato
- Presidiare con costanza gli aspetti di pulizia della propria persona e di cura di sé al fine di presentare un aspetto complessivo adeguato al contesto
- Leggere i segnali di apprezzamento e successo che vengono espressi nel luogo di lavoro al fine di migliorare il grado di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione al lavoro
- Acquisire la capacità di cogliere gli aspetti positivi derivanti dall'avere un ruolo e delle relazioni all'interno di un'organizzazione lavorativa nel compiere azioni utili in risposta alle proprie ed altrui aspettative.

Attività previste per l'acquisizione delle competenze socio-relazionali:

.....

Competenze tecnico-professionali (se previste)

Acquisizione della/e seguente/i Unità di Competenza della qualifica*

.....
 *Indicare una o più UC tra quelle della qualifica di riferimento

Attività previste per l'acquisizione delle capacità/conoscenze della/e Unità di Competenza

.....

Attività previste per l'acquisizione di eventuali ulteriori capacità e/o conoscenze

.....

L'acquisizione della/delle Unità di competenza prevista/e verrà attestata tramite formalizzazione delle competenze, che prevede il rilascio della scheda Capacità e Conoscenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013 da parte di un soggetto certificatore individuato dal tirocinante.

Il servizio di formalizzazione delle competenze, se previsto, verrà erogato da

- Il soggetto promotore ha accertato che esiste parere favorevole alla ripetibilità ai sensi dell'art. 26 novies comma 3 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

Obblighi dei soggetti promotore e ospitante

- Il soggetto ospitante adempie all'obbligo della comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510 (Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608.
- Il soggetto promotore invia alla Agenzia Regionale per il Lavoro, nel rispetto dei termini stabiliti nel comma 7 dell'art. 24 legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., attraverso il sistema informativo di cui all'articolo 38 della medesima legge regionale, la convenzione ed il progetto formativo, che la Agenzia Regionale per il Lavoro medesima mette a disposizione dell'Ispettorato territoriale del lavoro e, esclusivamente in forma anonima ed aggregata, anche delle organizzazioni rappresentate nelle commissioni di cui all'articolo 7, comma 3 della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.
- Il soggetto ospitante si impegna a garantire una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale ed antinfortunistica, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011.
- Il soggetto ospitante si impegna a garantire al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le capacità necessarie all'acquisizione di almeno una delle unità di competenza previste nella

qualifica presa a riferimento nel progetto formativo, ai fini della sua certificabilità, con le modalità di cui all'art. 26 ter, comma 3, della legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii..

- Il soggetto promotore mette a disposizione un tutor professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Obblighi del Tirocinante

- Frequentare regolarmente le attività del tirocinio e seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa procedimenti, processi produttivi, prodotti od altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui venga a conoscenza, nonché il segreto d'ufficio ove il tirocinio si svolga presso datori di lavoro pubblici, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- Garantire comportamenti rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

Il Soggetto promotore, previo parere positivo del Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante, dichiara che il presente tirocinio rappresenta la scelta più coerente in relazione alle esigenze del tirocinante.

Rinuncia alla modifica dati per richiesta verifica immediata

I Soggetti promotore e ospitante richiedono che la verifica su idoneità e congruenza delle comunicazioni sia effettuata sin dal momento del recepimento della documentazione e pertanto rinunciano alla facoltà di successiva modifica dei contenuti della documentazione se non per sanare le eventuali incongruenze segnalate dall'Agenzia regionale per il lavoro tramite il Sistema Informativo.

Autodichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Si esplicita che le informazioni contenute nel presente Progetto Formativo individuale sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e si dichiara di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Dichiara infine di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. (UE) 679/2016 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni sono rese.

(data)

.....
(Sottoscrizione per il soggetto promotore)

.....
(Sottoscrizione per il soggetto ospitante)

.....
(Sottoscrizione del tirocinante o di chi esercita la tutela legale)

.....
(Sottoscrizione per il Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante)

.....
(Sottoscrizione per il soggetto Certificatore – se presente qualifica SRQ)

(*)

Altri eventuali loghi previsti da specifici progetti/programmi comunitari, nazionali o regionali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 25

L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Modifica e ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3000 posti, suini da produzione di oltre 30 kg" localizzato in Via Fontanella n.9 in comune di Colorno (PR) proposto dalla Società Semplice Agricola Santa Severina

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 10/12/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto di modifica e ampliamento di allevamento suinicolo con più di 3000 posti suini da produzione (di oltre 30Kg) localizzato in Via Fontanella n.9, Comune di Colorno (PR)" proposto da S. Severina Società Semplice Agricola, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato, richiamate di seguito:

1. deve essere presente internamente ad ogni capannone un box da destinarsi ad uso "infermeria", in cui stabulare gli animali che, per motivi sanitari, debbano essere isolati dal gruppo;
2. il sistema dei fossati aziendali dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza attraverso l'attività di ampliamento che andrà realizzata durante il cantiere e attraverso la regolare attività di manutenzione;
3. dovrà essere realizzato un nuovo impianto fotovoltaico, della potenza minima di 20 KW, supplementare a quello già esistente su parte delle coperture dell'allevamento in fase costruttiva;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. AUSL di Parma per la prescrizione 1
2. Consorzio della Bonifica Parmense per la prescrizione 2
3. Comune di Colorno per la prescrizione 3

d) di dare atto che al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs 152/2006; in caso gli enti preposti verifichino la mancata ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere entro 1 mese dalle scadenze impartite al proponente alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 28 e 29 del D.lgs. 152/2006 in termini di diffida e sanzioni.

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio

Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione con le rispettive condizioni e prescrizioni:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 10/12/2019 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale con riesame rilasciata con Determinazione ARPAE SAC Parma n. 5807 del 13/12/2019 Allegato 2;

3. Permesso di Costruire del Comune di Colorno n. 10 del 5/12/2019 Allegato 3;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della stessa;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 (cinque) anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Semplice Agricola S. Severina;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Parma, Comune di Colorno, Provincia di Parma, AUSL, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, Consorzio della Bonifica Parmense;

k) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nrl BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 26

Provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Ristrut-

turazione impiantistica e aumento di capacità produttiva di stabilimento ceramico esistente" in via Antonellini 70, frazione Molino di Filo, comune di Alfonsine (RA), proposto dalla Società Santa Maria Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 2/12/2019 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di ristrutturazione impiantistica con contestuale aumento della capacità produttiva per lo stabilimento ceramico esistente della ditta Santa Maria, in Comune di Alfonsine (RA) costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito elencate:

1. dovrà essere ridotto il limite di concentrazione per il parametro polveri del 20% su tutti i punti di emissione, ad eccezione di quelli dei forni (E5 e E19). La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

2. ci si dovrà avvalere per il trasporto in entrata ed uscita dallo stabilimento di mezzi pesanti almeno Euro IV se di proprietà della ditta. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

3. dovrà essere realizzata n.1 colonnina per la ricarica di veicoli elettrici presso il parcheggio aziendale entro il 2020. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE Ravenna;

4. alla scadenza dei contratti in essere per il parco veicoli aziendale si dovranno utilizzare auto elettriche/ibride o comunque con livelli di emissione inferiori a 95 g/km di CO2 (limite UE al 2021). La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

5. dovrà essere realizzata una nuova vasca di raccolta di almeno 35 m3 delle acque meteoriche entro il 2020. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna e Ferrara;

6. dovranno essere realizzati, entro e non oltre il 2020, la sostituzione del tetto in eternit e l'installazione impianto fotovoltaico da almeno 100 kWp. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

7. dovranno essere sostituiti, alla scadenza degli attuali contratti di fornitura, i carrelli elevatori diesel con elettrici. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

8. dovranno essere sostituiti entro il 2020 i corpi illuminanti di stabilimento con impianto di illuminazione con tecnologia LED. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

9. dovrà essere installato di un sistema di monitoraggio dello stato energetico dell'azienda in "tempo reale", al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie. Il monitoraggio dei principali vettori energetici permetterà inoltre di raccogliere elementi indispensabili per fare interventi di efficienza energetica.

La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;

10. dovrà essere presentato ad ARPAE di Ravenna uno studio di fattibilità entro il 2020 per il tema della cogenerazione ad alto rendimento e della conseguente autoproduzione.

a) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, spetta per quanto di competenza, come specificato nelle singole prescrizioni, a:

- ARPAE Ravenna;
- ARPAE Ferrara;

precisando che laddove la prescrizione non riporti con precisione i tempi e le modalità per le attuazioni della verifica di ottemperanza, la stessa dovrà essere effettuate durante i controlli svolti dall'autorità competente nell'esercizio delle proprie funzioni;

a) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nel dato atto della presente delibera, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 2/12/2019 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Provvedimento di Modifica Sostanziale di AIA ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e L.R. n. 21/2004 n. PDET-AMB-2019-5766 del 4/12/2019 rilasciato da ARPAE SAC di Ravenna e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Concessione all'utilizzazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale ai sensi della R.R. n. 41/2001 rilasciata da ARPAE SAC di Ferrara e che costituisce **Allegato 3**;

4. Provvedimento di Pre-Valutazione d'Incidenza Ambientale rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Parere favorevole con prescrizione della Provincia di Ferrara e che costituisce **Allegato 5**;

a) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

b) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione della presente deliberazione; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Santa Maria srl;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai

partecipanti alla Conferenza di Servizi: Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, ARPAE di Ravenna, ARPAE di Ferrara, Provincia di Ravenna, Provincia di Ferrara, AUSL della Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni Valli e Delizie Argenta – Ostellato – Portomaggiore, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – Circondario Polesine San Giorgio ed HERA SPA;

f) di pubblicare integralmente la presente deliberazione e tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 28

L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Ampliamento per incremento quantità e superfici impianto per il recupero di materia da rifiuti non pericolosi di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006" localizzato in comune di Ozzano dell'Emilia (BO), proposto dalla Società Tondini S.P.A

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Ampliamento per incremento quantità e superfici impianto per il recupero di materia da rifiuti non pericolosi di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006" localizzato in via Tolara 60 e via Lombardia 1, in comune di Ozzano dell'Emilia" proposto da Tondini SpA;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che devono essere rispettate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. Si prescrive in relazione alla matrice acustica di prevedere un monitoraggio finalizzato alla verifica del rispetto del limite di immissione differenziale presso i bersagli acustici individuati nella DOIMA presentata. Sulla base dei risultati di tali monitoraggi,

eseguiti in conformità al D.M. 16/3/1998 e confrontati esclusivamente con i limiti di cui al DPR 14/11/1997 a prescindere dai livelli già simulati, dovranno essere dimensionate le necessarie mitigazioni. L'esito del monitoraggio dovrà essere inviato entro sei mesi dal rilascio del PAUR per la verifica di ottemperanza al Comune di Ozzano Emilia e ARPAE - APAM.

2. Si chiede la redazione di un piano di monitoraggio per quanto attiene la verifica della qualità allo scarico, con la finalità di verificare, in un arco temporale significativo, l'efficacia dei trattamenti depurativi previsti. Il monitoraggio degli impianti dovrà essere effettuato il primo anno di attività dal rilascio del presente provvedimento, con cadenza trimestrale dei campionamenti, effettuati mediante prelievo della durata di tre ore, per gli scarichi denominati SCD1 e SCD2 di Via Tolara di Sotto n.60, per lo scarico SCD3 di Via Lombardia 1, e per gli scarichi in uscita dall'impianto chimico-fisico (campioni conoscitivi) per lo stesso evento meteorico. Al termine del monitoraggio verranno effettuate le valutazioni in merito ai trattamenti in essere e alla loro efficacia attraverso una relazione redatta da parte dell'Azienda e trasmessa agli Organi Competenti; ove gli stessi risultassero non efficaci ne dovrà essere previsto l'adeguamento degli impianti di trattamento. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE.

3. Le lavorazioni di taglio con cannello sono svolte con frequenza sporadica ed esclusivamente all'aperto senza necessità di captazione, pertanto non generano emissioni convogliate, che altrimenti dovrebbero essere autorizzate o eventualmente esentate ai sensi dell'art. 272 comma 1, lettera a) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006. La frequenza sporadica sarà attestata dalla documentazione relativa al consumo di propano. La documentazione dovrà essere inviata annualmente ad ARPAE APAM, cui spetta la verifica di ottemperanza.

4. In riferimento al distributore di carburante privato, posto all'interno dell'unità locale 1, a servizio dei mezzi aziendali, ai sensi del D.Lgs. 32/1998 e della Delibera di Consiglio regionale n. 355/2002, come modificata con Delibera di Assemblea Legislativa della RER n. 208/2209, dovrà essere presentata al SUAP del Comune di Ozzano dell'Emilia l'istanza di collaudo dell'impianto, entro 30 giorni dal rilascio del PAUR. La verifica di ottemperanza spetta al SUAP ed al Comune di Ozzano dell'Emilia;

d) di dare atto che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende inoltre:

- la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04, relativa allo stabilimento di via Tolara di Sotto 60, con atto a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana di ARPAE, DET-AMB-2019-5596 del 5/12/2019. Tale provvedimento costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- la nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04, relativa allo stabilimento di via Lombardia 1, con atto a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana di ARPAE, e DET-AMB-2019-5594 del 5/12/2019. Tale provvedimento costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- il parere di competenza del Comune di Ozzano dell'Emilia acquisito agli atti PG/2019/184687 del 2/12/2019, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che:

- i titoli abilitativi compresi nel PAUR sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali;

- le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel PAUR sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi. Tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate;

f) di stabilire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA è pari a 5 anni (art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006); decorso tale periodo, senza che il progetto sia stato realizzato, il presente provvedimento deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di stabilire che le due Autorizzazioni Uniche Ambientali che costituiscono Allegato 2 e Allegato 3 della presente delibera, hanno durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento unico regionale PAUR;

h) di dare atto che le spese per l'istruttoria relative al procedimento di VIA, a carico del proponente, sono determinate in euro

500,00 (cinquecento), ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 31 comma 1 della L.R. 4/2018, in considerazione alla detrazione di quanto corrisposto per l'assoggettabilità a VIA;

i) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, Tondini SpA;

j) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, ad ARPAE, al Comune di Ozzano dell'Emilia, alla Città Metropolitana di Bologna, a HERA Direzione Acque ed all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica;

k) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 GENNAIO 2020, N. 27

DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Preso atto che la sopracitata Legge regionale stabilisce che la Giunta regionale provveda, con propri atti, tra le altre ad attuare diversi aspetti della disciplina in materia di tirocini e in particolare:

- all'art. 26 comma 5 stabilisce che la Giunta regionale con proprio atto individui le modalità per la costituzione di un elenco dei soggetti che possono promuovere tirocini nel territorio regionale;

- all'art. 26 ter, comma 6 stabilisce che la Giunta regionale, sentiti gli organismi di cui all'articolo 6, definisca le modalità di attuazione della formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio, secondo gli standard del sistema regionale;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1005 del 18/06/2019 si è data prima attuazione alla sopracitata L.R. n. 17/2005 così come modificata in ultimo dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini, con riferimento in particolare agli articoli 24 commi 3 e 10, 26 comma 5, 26-ter comma 6 e 26-novies comma 4, dotandosi dei dispositivi e della strumentazione necessari e rinviando a propri successivi atti l'attuazione di quanto previsto agli articoli 24 comma 6, 25 comma 8, 26-quater comma 5 e 26-quinquies comma 2 e 3;

Visto in particolare che, in materia di soggetti autorizzati a rendere disponibile in servizio di formalizzazione degli esiti dei

tirocini, con la propria citata deliberazione n. 1005/2019 è stato dato atto che:

- in attuazione dell'invito di cui all'allegato 4) della propria delibera n. 985/2014, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro ha approvato con propria determinazione n. 9956/2019 l'elenco dei soggetti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio;

- in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alle proprie deliberazioni nn. 2324/2016, 1205/2017, 1258/2018, 186/2019 sono state approvate Operazioni che ricomprendono progetti di formalizzazione degli esiti del tirocinio nella responsabilità di soggetti attuatori non ricompresi nell'elenco di cui alla sopra citata determinazione del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro n. 9956/2019;

Visto altresì che con la stessa deliberazione n. 1005/2019:

- è stato approvato il primo elenco dei soggetti certificatori, allegato 5), parte integrante e sostanziale della stessa, costituito dai soggetti certificatori di cui all'elenco approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro n. 9956/2019, in attuazione dell'allegato 4) della propria deliberazione n. 985/2014, integrato dall'elenco dei soggetti ricompresi nei soggetti attuatori delle operazioni approvate in esito alle procedure di evidenza pubblica di cui alle proprie deliberazioni nn. 2324/2016, 1205/2017, 1258/2018, 186/2019;

- è stato disposto che il suddetto primo elenco dovrà essere periodicamente aggiornato ed è stato stabilito di avvalersi dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna che approverà procedure di evidenza pubblica a sportello per la validazione che si concludano con l'ammissione dei soggetti e l'aggiornamento dell'elenco con cadenza almeno bimestrale;

Dato atto che in esito all'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione", di cui all'Allegato 2) alla propria deliberazione n. 186/2019,

il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, con propria determinazione n. 6593 del 11/4/2019 ha:

- approvato il secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione;

- predisposto per ciascuno dei nuovi soggetti inseriti nel secondo elenco un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA.;

Visto in particolare che l'allegato 2) "Quantificazione risorse assegnate a nuovi soggetti privati accreditati" alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 6593/2019 ricomprende tra le altre:

- l'operazione rif.PA 2019-11346/RER a titolarità di FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod. org. 9215) per complessive risorse assegnate pari a euro 219.510,00;

- l'operazione rif.PA 2019-11348/RER a titolarità di SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod. Org. 8829) per complessive risorse assegnate pari a euro 219.510,00;

Dato atto per quanto sopra riportato che FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod. org. 9215) e SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod. Org. 8829) per mero errore materiale non sono state riportate nell'allegato 5) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini" alla propria deliberazione n. 1005/2019;

Ritenuto pertanto con il presente atto di rettificare l'allegato 5) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini" alla propria deliberazione n. 1005/2019 sostituendolo con l'elenco di cui all'allegato 1), parte integrale e sostanziale al presente atto, costituito da tutti i 165 soggetti ricompresi nell'elenco già approvato integrato dai due soggetti FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod. org. 9215) e SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod. Org. 8829);

Visto in particolare l'Invito di cui all'allegato 2 della determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 804 del 19/06/2019 "Invito a presentare candidature per l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi dell'art 26 ter della L.R. 17/2005 e s.m.i. di cui alla DGR 1005/2019";

Dato atto che alla data del 7/1/2020 l'Agenzia regionale per il lavoro non ha approvato in esito all'Invito sopra citato alcun atto di aggiornamento dell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi dell'art 26 ter della L.R. 17/2005 s.m.i approvato con la citata propria deliberazione n. 1005/2019;

Valutato pertanto di prevedere che l'Agenzia regionale per il lavoro, in esito all'eventuale presentazione di candidature in risposta al sopra citato Invito, provveda all'aggiornamento dell'elenco di cui all'allegato 1) al presente atto;

Valutato altresì di prevedere che il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza provveda con propria nota a informare FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod. org. 9215) e SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod. Org. 8829), relativamente ai tirocini dagli stessi promossi a far data dal 18/6/2019 che nel Progetto formativo prevedono quale soggetto responsabile dell'erogazione del servizio di formalizzazione degli esiti un diverso soggetto, e per i quali lo

stesso servizio non sia già stato erogato, sulla possibilità di erogare loro stessi il servizio di formalizzazione inviandone debita documentazione tramite pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 7/2/2020 unitamente alla dichiarazione del soggetto erogatore così come precedentemente individuato di rinuncia all'erogazione del servizio;

Stabilito altresì di prevedere che:

- il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro trasmetta con propria nota all'Agenzia regionale per il Lavoro le suddette comunicazioni, per gli adempimenti di competenza;

- l'Agenzia regionale per il lavoro provveda a prendere atto di tali comunicazioni con atto amministrativo che sarà trasmesso ai Servizi regionali competenti;

Visto altresì il punto 10) del dispositivo della più volte sopra citata propria deliberazione n. 1005/2019 in cui, tra l'altro, si stabiliva che:

- i tirocini con data di avvio entro il 10 luglio 2019 e con convenzione e progetto inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, entro il 30 giugno 2019, sarebbero stati sottoposti a istruttoria di ammissibilità ai sensi della normativa vigente ante il primo luglio e, pertanto, della determinazione del Responsabile del Servizio Lavoro n. 15732/2014;

- laddove, nei casi di cui al precedente alinea, i tirocini avessero presentato incongruenze con la relativa comunicazione obbligatoria, o non fosse stato possibile collegare progetto e convenzione di tirocinio a una comunicazione obbligatoria, sarebbe stato possibile per i soggetti promotori provvedere a sanatoria entro il 30 luglio 2019;

Dato atto che l'Agenzia per il Lavoro ha informato i Servizi regionali competenti che risultano ancora tirocini, con data di avvio entro il 10 luglio 2019 e con convenzione e progetto inviati entro il 30 giugno 2019, per i quali, a fronte di incongruenze, come sopra specificate, i soggetti promotori non sono stati nelle condizioni di procedere alla sanatoria;

Ritenuto opportuno prevedere, per i tirocini di cui al precedente alinea, che i soggetti promotori possano provvedere a sanare le eventuali incongruenze entro e non oltre il 28 febbraio 2020 disponendo per tali casi che l'Agenzia regionale per il lavoro provveda, con proprio atto, all'ammissibilità al finanziamento dei servizi connessi laddove previsto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di riapprovare il “Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini” di cui all'allegato 5) alla propria deliberazione n. 1005/2019 sostituendolo con l'elenco di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituito da tutti i 165 soggetti ricompresi nell'elenco già approvato integrato dai due soggetti FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod. org. 9215) e SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod. Org. 8829);

2. di prevedere che il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attivi le procedure come in premessa descritte e qui integralmente richiamate al fine di consentire all'Agenzia di attivare le procedure di competenza in materia di autorizzazione dei tirocini;

3. di prevedere inoltre relativamente ai tirocini, con data di avvio entro il 10 luglio 2019 e con convenzione e progetto inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, entro il 30 giugno 2019, che presentano incongruenze con la relativa comunicazione obbligatoria, o per i quali non sia stato possibile collegare progetto e convenzione di tirocinio a una comunicazione obbligatoria, sia possibile, per i soggetti promotori, provvedere a sanatoria entro e non oltre il 28 Febbraio 2020 disponendo per tali casi che l'Agenzia regionale per il lavoro provveda, con proprio atto, all'ammissibilità al finanziamento dei servizi connessi laddove previsto;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari 3 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. Via Pomponio Torelli 17 43123 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
60	SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE Piazza dei Martiri 8 40121 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza 12 47030 San Mauro Pascoli FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
93	DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari 3 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
116	Cerform VIA STAZIONE 41 41042 Fiorano Modenese MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Aristotele 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti 27 41100 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Via Manlio Monti 32 48123 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
170	CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L. Via Mons. Luigi Maverina 4 44122 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
172	FOR.P.I.N. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre 130 29122 Piacenza PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
202	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma 274B 47121 Forlì FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Tassini 8 44100 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri 44a 43100 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Coppalati snc - Località Le Mose 29100 Piacenza PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato P.M.I. Via V. Monti 19/1 42122 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L. PIAZZALE TOSI 4 47923 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte 166 47121 Forlì FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Via S. Bartolomeo 48/a 29121 Piacenza PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro 4 47923 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel 13/A 43122 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C. Merulo 9 42122 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco 3 40013 Castel Maggiore BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna VIA DEL GOMITO 7 40127 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
265	Il Sestante Romagna s.r.l. Via Barbiani 8-10 48121 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni 1-3 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
281	ISCOM BOLOGNA Strada Maggiore 23 40125 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl Via G. Bruno 118 47521 Cesena FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna Via Tiarini 22 40129 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
284	ISCOM Ferrara Via Baruffaldi 14-18 44121 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Gianna Giglioli Valle 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti 26 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII VIA PANGIPANE 429 48124 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna Via Sant'Alberto 123 48123 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
403	En.A.I.P. Parma VIA GRAMSCI 22 43100 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
504	CISITA PARMA scarl Via Cantelli 5 43121 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
516	Futura società consortile a responsabilità limitata VIA BOLOGNA 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocinii"

Codice Organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Via Marsala 30 40126 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. Piazza Cavour 4 47921 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale VIA DEL CHIONSO 22/A 42122 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Liberazione 6 F/G 40068 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Via Sarmato 14 29011 Borgonovo Val Tidone PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
596	CE.S.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa VIA DARSENA 178 44122 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna VIA JACOPO DELLA QUERCIA 1 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Via Tamburini 96 41124 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS VIA DECUMANA 45/2 40133 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione VIA SAVONAROLA 16 44100 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
622	CESCOT CESENA S.R.L. Viale 4 Novembre 145 47522 Cesena FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Corso Garibaldi 65 48022 Lugo RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Via Mantegazza 8 47900 Rimini RN	DGR n. 297/2017 in attuazione della DGR n. 2324/2016

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
822	UNCI FORMAZIONE Via Baruzzi 1/2 40138 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
837	C.I. O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Via Jacopo della Quercia 4 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
844	CESCOT S.C.A.R.L. Via Clementini 31 47900 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
876	Scuola Edile della Provincia di Modena Via dei Tipografi 24 41100 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
878	ISCOM FORMAZIONE Via Pave 125 41100 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
888	ECCIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella 186 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli 9-11 40129 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Via Leonardo da Vinci 35 29122 Piacenza PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
915	FORMA FUTURO Soc Cons. r.l. VIA LA SPEZIA 110 43125 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. Strada Attiraglio 7 41122 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. VIA S. ALLENDE 2/1 42016 Guastalla RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza Via Caorsana 127/B 29122 Piacenza PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Via J. Milani 18 43036 Fidenza PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
1069	IDEA Via Lombardi 39 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini 9 47521 Cesena FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
1322	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI VIA MARCONI 40 40122 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour 56 41121 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro Via Pasubio 66 40133 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
1657	S.I.C. SOC. COOP. VIA SCIPIONE DAL FERRO 4 40138 Bologna BO	DGR n. 1770/2018 in attuazione della DGR n. 1258/2018
1915	ISCOM PARMA S.R.L. ISTITUTO DI FORMAZIONE Via Abbeveratoia 67/C 43126 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
2230	Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte 23 37138 Verona VR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
2538	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA VIA UNIVERSITA' 4 41121 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VIA ALBERTO BRASILI 91 41122 Modena MO	DGR n. 297/2017 in attuazione della DGR n. 2324/2016 DGR n. 1770/2018 in attuazione della DGR n. 1258/2018
3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio 11 44042 Cento FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 40126 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
3958	SINERGIE società consortile a r. l. Via Martiri di Cervarolo 74/10 42122 Reggjo nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA Via Santi 8 41123 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Ferruccio Parri 31 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale Via Peruzzi 44 41012 Carpi MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
4815	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI RONDANI VIALE MARIA LUIGIA 9/A 43100 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
4965	ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI VALERIO VIVARELLI VIA DELLA BEVERARA 123 40131 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
4986	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VIA PORTOGALLO 2 47922 Rimini RN	DGR n. 1770/2018 in attuazione della DGR n. 1258/2018
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale 73 44034 Copparo FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5069	I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTTIGIAN. STRADA DEGLI SCHIOCCHI 110 41124 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5072	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI VIA 29 MAGGIO 12-14 41037 Mirandola MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L. FRAZIONE GARIGA-Località Vignazza 15 29027 Podenzano PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5106	Ecipar di Ravenna S.R.L. VIALE RANDI 90 48100 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5133	OKI Center Di Scotti Eugenio S.R.L. VIA B. PARMENSE 12 47900 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice Organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanovona 9 42025 Cavriago RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5168	OPEN FORMAZIONE Mura di Porta Galliera 1/2A 40126 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Via San Patrignano 53 47853 Coriano RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5779	PENTA.COM S.R.L. Via Vallescura 12/2 40136 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA; SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI) VIA ZAMBONI 33 40126 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA VIA LUDOVICO ARIOSTO 35 44121 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6058	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI LARGO CENTRO STUDI 12/14 47833 Morciano di Romagna RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE REMO BRINDISI VIA M. M. BOIARDO 10 44024 Comacchio FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6252	CONFORM S.R.L. VIA ANTONIO CANTORE 6/8 16149 Genova GE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE VIA TONIOLO 125 41122 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6432	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 26 48022 Lugo RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6449	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. ZANELLI VIA FRATELLI ROSSELLI 41/1 42100 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6478	I.I.S. MANFREDI - TANARI VIALE FELSINA 40 40139 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
6546	CONSORZIO FORMMEDIL EMILIA-ROMAGNA VIA DEL GOMITO 7 40127 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6611	I.S. A.VOLTA Via N. Sauro 23 29015 Castel San Giovanni PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6783	I.P.S.E.O.A. - CERVIA P.LE ARTUSI 7 48015 Cervia RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
6833	I. P. OLIVETTI - CALLEGARI VIA N. BIXIO 23/25 48121 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. PIAZZA BERNINI 7 48124 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8023	COM 2 SRL Via Don Dieci 8 29122 Piacenza PC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8067	OASI FORMAZIONE S.R.L. Via C. Masetti 5 40127 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA Via Punta Stilo 59 48100 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8090	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA VIA UNIVERSITA' 12 43100 Parma PR	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8124	BETA FORMAZIONE S.R.L. VIA PIRATELLO 66/68 48022 Lugo RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8168	UMANA FORMA S.R.L. Via Portenari 15 30175 Venezia VE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE LARGO GEMELLI 1 20123 Milano MI	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8295	SEL & FORM S.R.L. Piazza Pier Francesco Lorusso 17 40013 Castel Maggiore BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
8358	IMPRESA SICURA S.R.L. Via Mazzini 119/1 47042 Cesenatico FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE VIA DI ROMA 108 48100 Ravenna RA	DGR n. 297/2017 in attuazione della DGR n. 2324/2016
8365	I.L.S. ALDINI VALERIANI VIA BASSANELLI 9/11 40129 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8375	ADHR FORMAZIONE S.R.L. VIA PIO LA TORRE 9 40013 Castel Maggiore BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA Piazzale Lorenzo Monti (ex Via dello Sport s.n.c.) 47863 Novafeltria RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8589	UMANA S.P.A. VIA COLOMBARA 113 30176 Venezia VE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8637	A.I.R. - Sindacato Associazione Imprenditori Responsabili VIA ISONZO 10 Loc. Villanova 40055 Castenaso BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L. VIA SCIPIONE DAL FERRO 4 40138 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8663	PROMIMPRESA S.R.L. Via Trieste 90-84-80 93017 San Cataldo CL	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8714	ADECCO FORMAZIONE S.R.L. Via Tolmezzo 15 20132 Milano MI	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8730	I.T.T.S. O. BELLUZZI - L. DA VINCI VIA ADA NEGRI 34 47037 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8732	I.L.S. A. VOLTA PIAZZA FALCONE E BORSELLINO 5 41049 Sassuolo MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8739	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L. VIA C. MARX 95 41012 Carpi MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
8809	CORSI RIMINI S.R.L. VIA SARDEGNA 4 47923 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. LUNGO DORA PIETRO COLLETTA 75 10153 Torino TO	DD n. 6593/2019 in attuazione della DGR n. 186/2019
8853	SVILUPPO PMI S.R.L. VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Via Pier Paolo Pasolini 15 41123 Modena MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8858	ZENIT S.R.L. Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
8943	B-ETHIC S.R.L. VIA TRASVOLATORI ATLANTICI 34/H 44124 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO PIAZZA SANI MARTINO 1 40126 Bologna BO	DD n. 16242/2017 in attuazione della DGR n. 1205/2017
9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL Via Brugnoli 13 40100 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9035	MARGOTTA - S.R.L. VIA CAVOUR 1 40033 Casalecchio di Reno BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9147	I.I.S COPERNICO - CARPEGGIANI Via Pontegradella 25 44123 Ferrara FE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9158	ADECCO ITALIA S.P.A. Via Tolmezzo 15 20132 Milano MI	DD n. 16242/2017 in attuazione della DGR n. 1205/2017 DGR n. 371/2019 in attuazione della DGR n. 186/2019
9165	GI GROUP S.P.A. PIAZZA IV NOVEMBRE 5 20124 Milano MI	DD n. 16242/2017 in attuazione della DGR n. 1205/2017 DGR n. 371/2019 in attuazione della DGR n. 186/2019
9166	MANPOWER S.R.L. VIA GIOACCHINO ROSSINI 6/8 20122 Milano MI	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
9170	SIDA GROUP S.R.L. Via delle Fornaci 143-145-147-155 165 Roma RM	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9211	W. TRAINING S.R.L. VIA ANTONIO GRAMSCI 1H 42124 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO VIA CRISTOFORO COLOMBO 456 145 Roma RM	DD n. 6593/2019 in attuazione della DGR n. 186/2019
9216	ORIENTA S.P.A. Viale Luigi Schiavonetti 270/300 173 Roma RM	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. Via Lepetit Roberto 8/10 20124 Milano MI	DD n. 16242/2017 in attuazione della DGR n. 1205/2017 DGR n. 371/2019 in attuazione della DGR n. 186/2019
9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO VIA GALLIANO 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Via Meuccio Ruini 12 42124 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
9283	ETJCA S.P.A. CORSO SEMPIONE 39 20145 Milano MI	DD n. 345/2018 in attuazione della DGR n. 1205/2017
9287	TEMPI MODERNI S.P.A. Via Immacolata di Lourdes 29 31015 Conegliano TV	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
11035	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S. VIA G. BELLI 10/A 43126 Parma PR	DGR n. 297/2017 in attuazione della DGR n. 2324/2016
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O IN FORMA ABBREVIATA WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S. VIA ALFREDO CALZONI 1/3 40128 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129 47034 Forlimpopoli FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
11132	ITCG CRESCENZI-PACINOTTI VIA SARGOZZA 9 40123 Bologna BO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Allegato 1) "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini"

Codice organ.	Ragione sociale	atto di riferimento
11968	IPSA GALVANI IODI VIA DELLA CANALINA 21/1 42123 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. Via Roberto Lepetit 8/10 20124 Milano MI	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
11990	LO SCIOATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VIA BIGNARDI 13 40036 Monzuno BO	DGR n. 1770/2018 in attuazione della DGR n. 1258/2018
12016	GESFOR S. R. L. VIA CESARE AUGUSTO 25 80078 Pozzuoli NA	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
12105	DIADEMA RIMINI S. R. L. Via IV Novembre 21 47921 Rimini RN	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
12506	MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S. R. L. Via Rossini Gioacchino 6/8 20122 Milano MI	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
12545	REWM - S. R. L. VIA VOLTURNO 1/1 42123 Reggio nell'Emilia RE	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNCI. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S." STRADA CAVAGNARI 3 43126 Parma PR	DGR n. 1770/2018 in attuazione della DGR n. 1258/2018
12927	FORM-APP S.R.L. Via Carlo Marx 95 41012 Carpi MO	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014
12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L. Piazzale Gennaro Biguzzi 20 47521 Cesena FC	DD n. 9956/2019 in attuazione della DGR n. 985/2014

Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna
V.le A. Moro, 38
40127 Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 36

Approvazione operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1256/2019 "Quarto Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di

esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

- n. 341 del 11 marzo 2019 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla dgr. n. 530/200";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i" e s.m.i.;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019”;

- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n. 411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro

di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 804 del 19/6/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 1403/2016 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro PO FSE 2014/2020”;

- n. 1200/2017 “Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di Investimento 10.4”;

- n. 974/2018 “Approvazione ‘Terzo Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4’”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1256 del 22/7/2019 ad oggetto “Approvazione quarto Invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1256/2019, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare la previsione di due scadenze:
 - Prima scadenza: Ore 12.00 del 10 ottobre 2019,
 - Seconda scadenza: Ore 12.00 del 12 dicembre 2019;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100);
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1256/2019 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili andranno a costituire sei graduatorie in funzione degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, in ordine di punteggio conseguito per ciascuna scadenza di presentazione;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come determinate al punto G. del citato Invito con riferimento ai singoli Atenei;

Dato atto in particolare che l'Invito ha disposto che:

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di investimento 10.4.;

- potranno essere finanziate operazioni nel limite di quanto sotto riportato:

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di BOLOGNA	420.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di FERRARA	220.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati del Politecnico di MILANO – sede di Piacenza	70.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza	70.000,00

Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	100.000,00
Operazioni aventi per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di PARMA	220.000,00

Preso atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 18649 del 15/10/2019 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1256 definendone le relative composizioni;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1819 del 28/10/2019 ad oggetto "Approvazione operazione presentata a valere sulla prima scadenza dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 1256/2019 'Quarto invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro - Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. - Priorità di Investimento 10.4'", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Ferrara per un costo di Euro 219.629,20 ed un finanziamento pubblico di pari importo;

Preso atto che alla seconda scadenza del 12 dicembre 2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 5 operazioni, per un costo complessivo di Euro 364.196,70 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Euro 99.947,04 per l'operazione Rif. PA n. 2019-13075/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,

- Euro 73.310,40 per l'operazione Rif. PA n. 2019-13160/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Parma,

- Euro 73.214,48 per l'operazione Rif. PA n. 2019-13161/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Parma,

- Euro 44.477,20 per l'operazione Rif. PA n. 2019-13162/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Bologna - Campus di Cesena e Campus di Forlì,

- Euro 73.247,58 per l'operazione Rif. PA n. 2019-13163/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell'Università di Parma;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 07/01/2020 ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia

diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 5 operazioni sono risultate “approvabili” in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” e al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che le n. 5 operazioni approvabili, in applicazione di quanto previsto alla lettera I. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, sono inserite in 3 distinte graduatorie in funzione degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 349.308,70 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, così suddiviso:

- Euro 99.557,04 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13075/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,

- Euro 214.472,46 complessivi per le n.3 operazioni di cui ai Rif. PA nn. 2019-13160/RER, 2019-13161/RER e 2019-13163/RER, aventi per destinatari studenti e/o laureati dell’Università di Parma,

- Euro 35.279,20 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13162/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università di Bologna - Campus di Cesena e Campus di Forlì;

dando atto altresì che, sulla base delle risorse complessivamente ancora disponibili a seguito dell’approvazione di una operazione con la suddetta propria deliberazione n. 1819/2019 e dei limiti di finanziamento indicati alla lettera G. dell’Invito in relazione ai destinatari, le sopra elencate operazioni sono altresì finanziabili;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1256/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1) “graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le 3 graduatorie distinte in funzione degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati;

- l’Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 349.308,70 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020- OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile

del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 29/2019 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n. 30/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 31/2019 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019

recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta alla seconda scadenza dell’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1256/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla

Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 364.196,70 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- Euro 99.947,04 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13075/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,

- Euro 73.310,40 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13160/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università di Parma,

- Euro 73.214,48 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13161/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università di Parma,

- Euro 44.477,20 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13162/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università di Bologna - Campus di Cesena e Campus di Forlì,

- Euro 73.247,58 per l’operazione Rif. PA n. 2019-13163/RER, avente per destinatari studenti e/o laureati dell’Università di Parma;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 5 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 5 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le 3 graduatorie distinte in funzione dei destinatari, ovvero degli Atenei dei quali i potenziali destinatari sono studenti o laureati;

- l’Allegato 2) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 349.308,70 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020-OT 10. - priorità di investimento 10.4.;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e finanziata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto inoltre che, così come definito alla lettera J. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1256/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento

sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano comunque all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018, come integrata con determinazione dirigenziale n. 13417/2019, in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

12. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1256/2019

Ateuo di riferimento	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo Complessivo	Punt.	Esito
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Cesena e Campus di Forlì	2019-13162/RER	202 CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	CONVERGENZE FRA UNIVERSITA' E IMPRESE	35.279,20	-	-	35.279,20	71,0	Da approvare con modifiche
Università degli Studi di Parma	2019-13163/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Azioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	67.947,58	-	-	67.947,58	72,0	Da approvare con modifiche
Università degli Studi di Parma	2019-13160/RER	504 CISITA PARMA scari	Azioni a supporto della qualificazione delle transizioni al lavoro di studenti in uscita e neolaureati dell'Università degli Studi di Parma - Area delle Scienze chimiche, della vita, ambientali, degli alimenti e del farmaco	73.310,40	-	-	73.310,40	70,9	Da approvare senza modifiche
Università degli Studi di Parma	2019-13161/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	"TRASFORMAZIONE: FAVORIRE IL PASSAGGIO DALL'UNIVERSITA AL LAVORO, PERFEZIONAMENTO DEL MODELLO DI COLLABORAZIONE"	73.214,48	-	-	73.214,48	70,5	Da approvare senza modifiche
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	2019-13075/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata	Azioni a supporto della qualificazione delle transizioni al lavoro di laureandi e neolaureati in uscita dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	99.557,04	-	-	99.557,04	73,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1256/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Cesena e Campus di Forlì	2019-13162/RER	202 Cesena - Società consortile a r.l.	CONVERGENZE FRA UNIVERSITA' E IMPRESE	35.279,20	-	-	35.279,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E68119000120009
TOTALE AZIONE				35.279,20			35.279,20		
Università degli Studi di Parma	2019-13163/RER	5164 "La Cremeria" s.r.l.	Azioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro. Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria e Architettura - Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche	67.947,58	-	-	67.947,58	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98119000290009
Università degli Studi di Parma	2019-13160/RER	504 CISTITA PARMA scarl	Azioni a supporto della qualificazione delle transizioni al lavoro di studenti in uscita e neolaureati dell'Università degli Studi di Parma - Area delle Scienze chimiche, della vita, ambientali, degli alimenti e del farmaco	73.310,40	-	-	73.310,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98119000300009
Università degli Studi di Parma	2019-13161/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	"TRASFORMAZIONE: FAVORIRE IL PASSAGGIO DALL'UNIVERSITA' AL LAVORO, PERFEZIONAMENTO DEL MODELLO DI COLLABORAZIONE"	73.214,48	-	-	73.214,48	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98119000310009
TOTALE AZIONE				214.472,46			214.472,46		
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	2019-13075/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Azioni a supporto della qualificazione delle transizioni al lavoro di laureandi e neolaureati in uscita dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	99.557,04	-	-	99.557,04	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98119000320009
TOTALE AZIONE				99.557,04			99.557,04		
TOTALE				349.308,70			349.308,70		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 38

L.R. n. 20/2018 - Modifica dello schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 869/2019 con riferimento alle tempistiche per la realizzazione dei progetti in graduatoria di cui all'Allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019, da finanziare a seguito di scorrimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 concernente "Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel distretto balneare della costa emiliano-romagnola" con la quale la Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando, attraverso l'erogazione di specifici contributi, progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere volti a migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "wellness valley";

- la propria deliberazione n. 869 del 31 maggio 2019, riguardante "Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi";

- la propria deliberazione n. 1785 del 28 ottobre 2019, concernente "L.R. 20/2018 – Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 869/2019

- la determinazione dirigenziale n. 20769 del 12 novembre 2019 concernente "L.R. 20/2018 – Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1785/2019, in attuazione alla deliberazione n. 869/2019" con la quale si è proceduto alla concessione del contributo spettante ai Comuni di Rimini, Ravenna e Cesenatico posizionati alle prime tre posizioni in graduatoria di cui all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019 e per l'importo di € 3.058.347,76 (su un totale spettante di € 3.375.469,50) al Comune di Cattolica, posizionato in quarta posizione;

Visto, in particolare, il punto 5 del dispositivo della richiamata propria deliberazione n. 1785/2019, che prevede, in relazione alle ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel bilancio di previsione 2020-2022, di procedere all'integrazione del contributo spettante al Comune di Cattolica e alla concessione dei contributi spettanti ai restanti soggetti, secondo l'ordine della graduatoria di cui all'allegato 2 della citata deliberazione, nella misura ivi prevista e procedendo all'adeguamento delle tempistiche per la realizzazione del progetto di cui allo schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019, con riferimento al cronoprogramma da seguire, in coerenza con l'ammontare delle risorse integrative che si renderanno disponibili sulle diverse annualità del bilancio

di previsione 2020-2022;

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Dato atto che il bilancio di previsione 2020-2022 presenta una disponibilità complessiva di € 12.561.000,00 sul capitolo 25529 "Contributi agli investimenti alle Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola, per progetti di riqualificazione urbana delle località costiere (art. 1 e 2, L.R. 20 dicembre 2018, n. 20)", di cui:

- € 1.063.000,00 sull'annualità 2020,

- € 5.926.000,00 sull'annualità 2021,

- € 5.572.000,00 sull'annualità 2022;

Rilevato che nella graduatoria di cui all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019, tra i soggetti da finanziare con le suddette risorse integrative, risulta il Comune di Riccione, il cui progetto candidato presentava un avanzato stato di cantierabilità, in considerazione del fatto che alla data di scadenza per la presentazione delle domande, risultava già approvato il progetto esecutivo con delibera di Giunta comunale n. 96 del 15/3/2019;

Vista la nota n. 83152/2019 del Comune di Riccione, agli atti del Servizio regionale competente (PG/2019/925450), dalla quale si rileva che i suddetti lavori risultano già aggiudicati e consegnati e la cui conclusione, sulla base del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria, è prevista nel corso del 2021, coerentemente con quanto indicato con propria deliberazione n. 869/2019;

Valutato opportuno, al fine di consentire al Comune di Riccione di usufruire del contributo previsto dalla propria deliberazione n. 1785/2019, a seguito della disponibilità delle suddette risorse integrative, prevedere per il medesimo, un cronoprogramma di realizzazione progettuale, a modifica di quanto previsto al comma 3, art. 4 dello schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019, nella misura del 50% nell'annualità 2020 e del 50% nell'annualità 2021, così come indicato nella suddetta nota 83152/2019;

Ritenuto inoltre, necessario procedere, in coerenza con l'ammontare delle risorse integrative disponibili sulle diverse annualità del bilancio di previsione 2020-2022, all'adeguamento delle tempistiche per la realizzazione dei restanti progetti presenti in graduatoria di cui all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019, mediante le seguenti modifiche allo schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019 da sottoscrivere con i Comuni di Cervia, Bellaria Igea Marina, San Mauro Pascoli, Misano Adriatico e Comacchio:

- al comma 1 dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 10, la data del 31 dicembre 2021 è sostituita con quella del 31 dicembre 2022";

- il comma 3 dell'art. 4 viene modificato come segue:

“Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 4,50% del progetto proposto e relativo budget di spesa,
- realizzazione nell'anno 2021 del 45,50% del progetto proposto e relativo budget di spesa,
- realizzazione nell'anno 2022 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa”;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, e ss.mm. concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

A) di procedere, secondo quanto previsto al punto 5 del dispositivo della propria deliberazione n. 1785/2019 concernente “L.R. n. 20/2018 – Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana ammessi e finanziabili nonché delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 869/2019”, alla modifica, in coerenza con le risorse integrative disponibili sulle diverse annualità del bilancio di previsione 2020-2022, delle tempistiche per la realizzazione dei progetti in graduatoria di cui all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 1785/2019, da finanziare con le suddette risorse integrative, mediante:

1) le seguenti modifiche allo schema di convenzione approvato all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019 da sottoscrivere con i Comuni di Cervia, Bellaria Igea Marina, San Mauro Pascoli, Misano Adriatico e Comacchio:

a) al comma 1 dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 10, la data del 31 dicembre 2021 è sostituita con quella del 31 dicembre 2022”;

b) il comma 3 dell'art. 4 viene modificato come segue:

“Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 4,50% del progetto proposto e relativo budget di spesa,

- realizzazione nell'anno 2021 del 45,50% del progetto proposto e relativo budget di spesa,

- realizzazione nell'anno 2022 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa.”;

2) la modifica del comma 3, art. 4 dello schema di convenzione di cui all'allegato B alla propria deliberazione n. 869/2019, da sottoscrivere con il Comune di Riccione:

“Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa,

- realizzazione nell'anno 2021 del 50% del progetto proposto e relativo budget di spesa;

3) l'adeguamento del comma 1, art. 3 e del comma 3, art. 4 della convenzione stipulata dalla Regione Emilia-Romagna con il Comune di Cattolica, a seguito dell'integrazione della somma di € 317.123,74 sul contributo concesso con determinazione n. 20769/2019;

B) di demandare al dirigente regionale competente la concessione dei contributi e i relativi impegni di spesa;

C) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

D) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 60

Delibera di Giunta regionale n. 379/2019 e delibera di Giunta regionale n. 1315/2019: scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 14845/2019 e assegnazione dei contributi. Adeguamento delle tempistiche e condizioni previste dal bando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
 - la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;
 - la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);
 - la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;
 - la delibera di giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;
- Viste inoltre le proprie deliberazioni:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015”;
 - n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015”;
 - n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015”;
 - n. 87/2017 avente ad oggetto “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;
 - n.898 del 21 giugno 2017, recante “Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso”;
 - n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT),

del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste:

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 1 marzo 2017, n. 111 recante “Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 14 novembre 2016, n. 1908)”;
- l’iniziativa “Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia sostenibile” (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci), presentata, dalla Commissione europea in ottobre 2015, che, a partire dal “Patto dei Sindaci” promosso nel 2008, integra mitigazione e adattamento e assume, nei Piani di Azione per il Clima e l’Energia sostenibile (PAESC), l’obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l’orizzonte temporale al 2030;

Viste in particolare:

- la D.G.R. n.379 dell’11 marzo 2019 recante “Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l’adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia e il processo di redazione del “Piano di Azione per il Clima e l’Energia sostenibile (PAESC)”;
 - la D.G.R. n. 1315 del 29 luglio 2019 che modifica il Bando sopra citato in merito alle modalità di concessione e liquidazione del contributo;
 - la determinazione dirigenziale n. 14027 del 30 luglio 2019 con cui è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammissibili, finanziabili e non e l’elenco dei soggetti non ammissibili a contributo, definendo il contributo concedibile e l’assegnazione del contributo ai soggetti finanziabili in base alle risorse disponibili sui Capitoli del bilancio di previsione regionale 2019-2021;
 - la determinazione dirigenziale n. 14845 del 12 agosto 2019 che ha rideterminato, per mero errore materiale, i contributi assegnati con determinazione n. 14027/2019, di cui sopra, all’Unione Pianura Reggiana e Unione dei Comuni del Frignano;
 - la determinazione dirigenziale n. 19418 del 25 ottobre 2019 che ha disposto la concessione dei contributi assegnati con gli atti del Dirigente sopra citati, impegnando le risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio finanziario regionale e prevedendo contestualmente lo scorrimento della graduatoria a seguito di rinuncia da parte dell’Unione dei Comuni del Frignano del contributo assegnato, pari ad euro 2.000,00, a fronte del contributo concedibile pari ad euro 40.000,00. Il contributo di euro 2.000,00 è stato pertanto assegnato e concesso al Comune di Sorbolo Mezzani, a fronte di un contributo concedibile pari ad euro 12.000,00;
- Dato atto:
- che sono disponibili ulteriori risorse sul capitolo 21069 “Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)”, del bilancio finanziario regionale 2020-2022, nell’annualità 2020;
 - che tali risorse risultano sufficienti a finanziare completamente i soggetti ammessi a contributo e posizionati in graduatoria dal numero 49 al numero 55, precedentemente non finanziati o finanziati parzialmente;

Visto che:

- l'Unione dei Comuni del Frignano con nota PG 2019/714341, ha rinunciato al contributo assegnato, stante l'impossibilità di procedere con risorse molto inferiori al contributo concedibile ed ha contestualmente confermato la volontà di procedere alla redazione del PAESC qualora si fossero rese disponibili risorse pari o prossime al contributo concedibile;

- al Comune di Sorbolo Mezzani è stato concesso un contributo inferiore rispetto al contributo concedibile previsto con determinazione dirigenziale sopra citata;

Valutato, per quanto sopra riportato, di prevedere lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 14845/2019 procedendo ad assegnare i contributi come indicato nell'Allegato 1) "Scorrimento graduatoria dei soggetti finanziabili di cui alla D.D. n. 14845/2019: contributi assegnati" al presente atto, specificando che:

- per il Comune di Sorbolo Mezzani il contributo assegnato è pari ad euro 10.000,00 ad integrazione del contributo già concesso fino al raggiungimento del contributo massimo concedibile;

- per l'Unione dei Comuni del Frignano il contributo assegnato è pari al contributo concedibile;

Considerato che il Bando di cui alle D.G.R. n. 379/2019 e 1315/2019 prevede:

- all'art. 5 punto 5.8. che il beneficiario del contributo deve compilare il questionario online predisposto dalla Regione Emilia-Romagna al fine di monitorare l'apporto delle politiche locali alle politiche regionali, obbligatoriamente entro il 31/12/2019;

- all'art. 9 punto 9.1. che al fine della concessione del contributo i soggetti finanziabili devono inviare, al Servizio competente, entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Burert dell'atto di graduatoria il documento che attesta l'accettazione da parte del CoMO dell'avvenuta adesione unitamente all'adesione form sottoscritta, prevedendo l'impegno delle risorse sull'annualità 2019 a titolo di acconto e sull'annualità 2020 a saldo, e prevedendo la possibilità di scorrimento in caso di ulteriore disponibilità di risorse;

- all'art.9 punto 9.2 che, conseguentemente a quanto previsto al punto 9.1., il contributo venga liquidato parte in acconto e parte a saldo per la rimanente quota;

- all'art.10 che il PAESC deve essere approvato entro il 31/12/2020 e comunque in coerenza con i termini previsti dalla commissione europea;

- all'art.13 punto 13.3. che in caso di mancata compilazione del questionario di cui all'art. 5 entro il 31/12/2019 sia applicata una decurtazione del contributo pari al 20%, fatto salvo la possibilità di slittamento del termine di massimo due mesi nei casi motivati;

Dato atto che:

- l'Ufficio del Patto dei Sindaci (CoMO) considera che l'impegno sottoscritto dall'Ente firmatario decorra dalla data della Delibera di Consiglio di adesione all'iniziativa europea;

- la delibera di cui sopra è stata allegata come documento obbligatorio dai soggetti ammissibili al Bando all'atto di domanda di contributo;

- alcuni tra gli Enti ammessi al Bando e non finanziati nell'ambito dello stesso, hanno comunque proceduto a sottoscrivere l'impegno con la Commissione europea ed hanno avviato il processo di redazione del Piano;

Valutato che i soggetti ammessi al Bando e finanziabili a seguito dello scorrimento della graduatoria oggetto del presente atto, ad eccezione del Comune di Sorbolo Mezzani, non si trovano (per motivi legati alle diverse tempistiche di disponibilità e assegnazione delle risorse) nelle medesime condizioni dei soggetti a cui è stato già concesso il contributo, si ritiene opportuno rivedere l'applicabilità delle previsioni declinate nel Bando, con riferimento agli articoli sopra citati, procedendo a:

- rivedere il termine per la compilazione del questionario online indicato all'art. 5 punto 5.8 fissandolo 31/05/2020;

- confermare, al fine della concessione del contributo, il termine di 45 giorni per trasmettere la documentazione prevista all'art. 9 punto 9.1., a decorrere, tuttavia, dalla pubblicazione del presente atto sul Burert e stabilendo che le risorse attualmente disponibili siano impegnate nella sola annualità 2020;

- stabilire che il contributo sia liquidato a saldo come previsto all'art. 9, punto 9.2, seconda alinea, non prevedendo una quota in acconto;

- confermare i termini previsti all'art. 10 per l'approvazione del PAESC;

- confermare la decurtazione del contributo pari al 20% prevista all'art. 13 punto 13.3., applicandola nel caso di mancata compilazione del questionario entro la data, rivista, del 31/05/2020, ferma restando la possibilità di slittamento del termine di massimo due mesi nei casi motivati;

Richiamata la nota prot. NP/2019/30704 del 7 novembre 2019 in cui è data evidenza che "a partire dalla data di scadenza del mandato (vale a dire dal 23 novembre 2019) i poteri della Giunta regionale e del suo Presidente sono limitati all'ordinaria amministrazione", fino all'espletamento della procedura elettorale per il rinnovo dei suddetti organi;

Visto il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994, n. 444 ed in particolare l'art. 3 comma 2 che prevede che "nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità";

Considerato che l'approvazione dello scorrimento della graduatoria, che comporta un adeguamento delle previsioni del Bando come sopra riportato, risulta necessaria ed urgente al fine di rendere possibile l'avvio del processo di redazione del PAESC da parte degli Enti per i quali è risultato concedibile il finanziamento, ma ai quali lo stesso non è stato concesso per mancata disponibilità delle risorse a bilancio;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017

e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 19680 del 29 ottobre 2019 recante “conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’assessore alle Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere, con riferimento al Bando approvato con D.G.R. n. 379/2019 e successivamente modificato con D.G.R. n. 1315/2019, allo scorrimento della graduatoria degli Enti locali ammessi, di cui all’Allegato 1) della determinazione dirigenziale n. 14845/2019;

2. di assegnare ai beneficiari posizionati nella graduatoria, sopra citata, dal n. 49 al n. 55 il contributo concedibile stabilito con D.D. n. 14845/2019;

3. di approvare l’Allegato 1) “Scorrimento graduatoria dei soggetti finanziabili di cui alla D.D. n. 14845/2019: contributi assegnati”, che riporta a fianco dei soggetti indicati il contributo concedibile e il contributo assegnato;

4. di prevedere, a sostegno del presente provvedimento, l’utilizzo delle risorse finanziarie stanziare sul Capitolo 21069 “Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)” del Bilancio finanziario regionale 2020-2022, anno di previsione 2020;

5. di stabilire l’adeguamento delle tempistiche e delle condizioni riportate agli artt. 5, 9, 13 del Bando sopra citato,

disponendone il rispetto da parte dei soggetti dell’Allegato 1), ad eccezione del Comune di Sorbolo Mezzani al quale è stato concesso il contributo parziale con D.D. n. 19418/2019 e per il quale valgono le precedenti condizioni, come di seguito riportato:

- il termine per la compilazione del questionario online indicato all’art. 5 punto 5.8 del Bando è fissato al 31/05/2020;

- il termine di 45 giorni per trasmettere la documentazione, al fine della concessione del contributo, prevista all’art. 9 punto 9.1., decorre dalla pubblicazione del presente atto sul Burer, e le risorse saranno impegnate nell’annualità 2020;

- il contributo sarà liquidato a saldo come previsto all’art. 9, punto 9.2, seconda alinea, non prevedendo una quota in acconto;

- la decurtazione del contributo pari al 20% prevista all’art. 13 punto 13.3., viene applicata nel caso di mancata compilazione del questionario entro la data del 31/05/2020, ferma restando la possibilità di slittamento del termine di massimo due mesi nei casi motivati;

6. di confermare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando per quanto non diversamente disposto al punto precedente, ed in particolare di quanto previsto all’art. 10 “Termine approvazione PAESC”;

7. di dare atto che alla concessione dei contributi, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo le modalità previste dal presente provvedimento e dal Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019 così come modificato con D.G.R. n. 1315/2019 per quanto non diversamente stabilito al precedente punto 5 del presente atto;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet: <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

9. di disporre l’invio del presente atto ai soggetti interessati;

10. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013.

SCORRIMENTO GRADUATORIA DEI SOGGETTI FINANZIABILI DI CUI ALLA D.D. N. 14845/2019: CONTRIBUTI ASSEGNATI				
NUMERO IN GRADUATORIA	ENTE	PG Istanza	Contributo concedibile (€)	Contributo assegnato (€)
49	Unione dei Comuni del Frignano	PG/2019/0499050	40.000,00	40.000,00
50	Comune di Sorbolo Mezzani	PG/2019/0466755	12.000,00	10.000,00 (*)
51	Comune di Polesine Zibello	PG/2019/0498090	12.000,00	12.000,00
52	Comune di Fidenza	PG/2019/0452517	10.000,00	10.000,00
53	Comune di Morciano di Romagna	PG/2019/0489674	6.000,00	6.000,00
54	Comune di Fiorenzuola d'Arda	PG/2019/0499613	10.000,00	10.000,00
55	Comune di Cesenatico	PG/2019/0433594	10.000,00	10.000,00
TOTALI			100.000,00	98.000,00
(*) integrazione al contributo, pari ad € 2.000,00, già concesso con DD 19418/2019				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2020, N. 11

Rettifica importi decreto del Presidente in qualità di Commissario delegato n. 01/2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D.Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. n. 1/2005 recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia, per quanto applicabile, adottato con determinazione direttoriale n. 16732/2006, approvato con delibere di Giunta regionale n. 1769/2006, n. 1121/2008, n. 839/2013 e n. 1023/2015;

Premesso:

- che risulta adottato il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato n. 172 del 15 Novembre 2019, che qui si richiama integralmente unitamente al proprio allegato 1, avente ad oggetto l’assegnazione delle risorse finanziarie stanziati con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 in favore delle Amministrazioni Comunali o loro Unioni indicate nell’Allegato 1 al predetto atto, individuati organismi istruttori per la determinazione e la concessione dei contributi di cui alle direttive approvate con D.P.C.D. n. 124/2019;

- che risulta adottato il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato n. 01 del 09 Gennaio 2020, che qui si richiama integralmente unitamente al proprio allegato 1, avente ad oggetto la liquidazione delle risorse assegnate con il sopra citato D.P.C.D. n. 172/2019;

Considerato:

- che, a seguito di formale richiesta, le Amministrazioni Comunali interessate hanno proceduto a trasmettere i codici unici di progetto – C.U.P. – generati, la cui documentazione risulta acquisita e conservata agli atti dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- che, nonostante espresso invito, giusta comunicazione Nota Prot. PC/2019/60193, alcune Amministrazioni Comunali, pur non avendo completato le istruttorie con adozione degli atti amministrativi di concessione dei contributi, anziché inserire provvisoriamente, come suggerito, gli importi da segnalazione danno, su cui risultano adottati i decreti di assegnazione e liquidazione, hanno provveduto a fornire C.U.P. di importi differenti da quelli riportati nei più volte citati D.P.C.D. n. 172-2019 e n. 01-2020;

Atteso:

- che, dal controllo incrociato della documentazione pervenuta, effettuato dal competente Servizio della già citata ARSTePC,

sono emerse delle differenze sugli importi da trasferire;

- che, in via del tutto prudenziale, attesa anche l’urgenza per la conclusione della procedura ed i solleciti per gli accrediti da parte delle Amministrazioni Comunali, si è proceduto con l’emissione di ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 6128 aperta, presso la Banca d’Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, intestata a “C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.590-19”, per importi differenti da quelli indicati nei più volte sopra citati decreti di assegnazione e di liquidazione;

Valutato:

- che appare necessario procedere a rettificare gli importi indicati nell’allegato 1 del citato D.P.C.D. n. 01-2020 di liquidazione degli importi;

Dato atto:

- che le risultanze della sopra descritta rettifica sono riepilogate nell’Allegato 1 “Quadro Rettifica Importi D.P.C.D. n. 01-2020”, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto:

- di dover ribadire, ancora una volta, che, a seguito dell’adozione degli atti di concessione e liquidazione delle somme, le Amministrazioni Comunali dovranno rendicontare eventuali economie accertate e restituirle con accredito sulla contabilità speciale n. 6128;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di procedere, per come da allegato 1 “Quadro Rettifica Importi D.P.C.D. n. 01-2020” al presente atto, alla rettifica degli importi indicati nel D.P.C.D. n. 01-2020 di liquidazione delle risorse finanziarie stanziati con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 in favore delle Amministrazioni Comunali o loro Unioni indicate nell’Allegato 1 al predetto atto, individuati organismi istruttori per la determinazione e la concessione dei contributi di cui alle direttive approvate con D.P.C.D. n. 124/2019;

2. di individuare negli importi indicati nel sopra citato allegato 1 “Quadro Rettifica Importi D.P.C.D. N. 01-2020” le nuove risultanze finanziarie a copertura dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive, sulla base delle direttive approvate con Decreto del Medesimo Commissario n. 124 del 05.08.2019, per la complessiva somma di € 1.134.278,27;

3. di stabilire che, a seguito dell’adozione degli atti di concessione ed erogazione delle somme, le Amministrazioni Comunali dovranno rendicontare eventuali economie accertate e restituirle con accredito sulla contabilità speciale n. 6128;

4. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Comunali o loro Unioni interessate;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione

civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-febbraio-2019>;

6. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42

del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e nella sottosezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (Art 7-bis) e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 122/2019.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

Allegato 1 - Quadro rettifica importi D.P.C.D. n. 01-2020

Prov.	Comune	Intervento		Importo
		Assegnazione	Liquidazione	
BO	Argelato	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 688.863,00
BO	Bologna	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 203.658,90
BO	Casalecchio di Reno	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 20.000,00
BO	Castel Maggiore	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 99.517,03
BO	Grizzana Morandi	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 5.634,56
BO	S. Giorgio di Piano	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 31.094,28
BO	Sala Bolognese	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 8.353,90
BO	Vergato	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 8.537,60
MO	Riolunato	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 35.000,00
MO	Sestola	D.P.C.D. n. 172/2019	D.P.C.D. n. 01/2020	€ 33.619,00
				€ 1.134.278,27

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 GENNAIO 2020, N. 660

Accreditamento istituzionale della residenza pedagogico-riabilitativa e rinnovo dell'accreditamento, con variazioni e prescrizione, del poliambulatorio privato centro medico polivalente della Comunità San Patrignano Di Coriano (RN)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1718/2013 "Approvazione dell'Accordo generale per il triennio 2014 - 2016 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso e requisiti specifici per l'accreditamento del percorso residenziale nel trattamento delle dipendenze patologiche";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure

per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste:

- la propria determinazione n. 7700 del 22/6/2015 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente San Patrignano, via San Patrignano 53, Coriano (RN);

- la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale-Comunità San Patrignano per la Residenza Pedagogico- Riabilitativa San Patrignano, via San Patrignano, 53, Coriano (RN), in data 24/5/2018, prot. n. PG/2018/0377522;

- la successiva domanda di rinnovo dell'accreditamento, con variazioni di attività, del Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente San Patrignano, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 11/3/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della stessa Società;

Dato atto che:

- sulla base della domanda di accreditamento per la Residenza Pedagogica Riabilitativa, con nota PG/2018/0421434 del 8/6/2018, è stato avviato il procedimento finalizzato al rilascio dell'accreditamento per complessivi 120 posti letto residenziali;

- con successiva nota PG/2018/0640894 del 22/10/2018, il Legale Rappresentante della Società Cooperativa Sociale Comunità San Patrignano ha richiesto una variazione, in riduzione, del numero dei posti letto residenziali richiesti in accreditamento, da 120 a 100;

Considerato che ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 973/2019 la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Preso atto altresì che la delibera sopra citata prevede che, per quanto attiene alle strutture residenziali per il trattamento delle dipendenze patologiche, è possibile accogliere domande di accreditamento da parte di nuove strutture, o domande di ampliamento, variazione di tipologia di attività, destinate a soddisfare anche il fabbisogno di Aziende sanitarie extraregione nel limite di un ulteriore 15% del totale dei posti letto residenziali accreditati a livello regionale;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della Residenza Pedagogico-Riabilitativa e del Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente della Comunità San Patrignano, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 6/6/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/35348 del 20/12/2019, e le successive integrazioni del 10/1/2020;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Residenza pedagogico-riabilitativa e Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico e/o odontoiatrico:

- Cardiologia (solo visite ed ECG di base);

- Oculistica;
- Odontoiatria (Odontoiatria e stomatologia);
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Radiologia convenzionale ed Ecografia;
- Punto prelievi;

nonché per la Funzione di governo aziendale della formazione continua, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento della Residenza Pedagogico-Riabilitativa (100 posti letto) e al rinnovo dell'accreditamento, con variazioni di attività, del Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente per le attività richieste, con la seguente prescrizione da ottemperarsi entro un anno dalla data di adozione del presente atto:

- Adeguamento del sistema di identificazione del paziente e conservazione delle immagini (RIS-PACS) nell'ambito della diagnostica per immagini;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, all'accreditamento della Residenza Pedagogico-Riabilitativa (100 posti letto) e al rinnovo dell'accreditamento, con variazioni di attività, del Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente della Comunità San Patrignano, via San Patrignano 53, Coriano (RN), con la prescrizione più sopra evidenziata;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato l'art. 23 della l.r. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 4, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla L.R. 34/1998;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

- la determinazione dirigenziale n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n. 14887/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, l'accreditamento istituzionale alla Residenza Pedagogico-Riabilitativa della Comunità San Patrignano, Via San Patrignano 53, Coriano (RN), per complessivi 100 posti residenziali, e il rinnovo dell'accreditamento, con variazioni di attività, al Poliambulatorio privato Centro Medico Polivalente della Comunità San Patrignano, sito anch'esso in Via San Patrignano 53, Coriano (RN), per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico e/o odontoiatrico:

- Cardiologia (solo visite ed ECG di base);
- Oculistica;
- Odontoiatria (Odontoiatria e stomatologia);
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Radiologia convenzionale ed Ecografia;
- Punto prelievi;

nonché per la Funzione di governo aziendale della formazione continua e con la seguente prescrizione da ottemperarsi entro un anno dalla data di adozione del presente atto:

- Adeguamento del sistema di identificazione del paziente e conservazione delle immagini (RIS-PACS) nell'ambito della diagnostica per immagini;

2. di stabilire che, in attesa dell'adeguamento del sistema RIS-PACS, le prestazioni di diagnostica per immagini possano essere erogate limitatamente alle persone ospitate presso la Comunità San Patrignano, al fine di evitare rischi nell'identificazione degli utenti;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alla prescrizione di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente

svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di dare atto che, ai sensi della DGR 973/2019, e limitatamente ai posti letto residenziali della struttura pedagogico-riabilitativa della Comunità San Patrignano, le Aziende sanitarie extraregione invianti provvederanno alla sottoscrizione di accordi di servizio con la struttura stessa e che il pagamento di tali prestazioni avviene a tariffazione diretta;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento,

ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 27 GENNAIO 2020, N. 1320

Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla manifestazione fieristica SGE (Seafood Global Expo) in programma a Bruxelles, presso l'Exhibition & Conference Centre dal 21 al 23 aprile 2020 e avviso rivolto alle imprese della filiera ittica interessate ad essere inserite nel padiglione italiano allestito dal MIPAAFT - DG Pesca marittima e acquacoltura

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la nota del 16 gennaio 2020, acquisita agli atti del protocollo regionale al n. PG/2020/41292 del 21/1/2020, inviata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo - Direzione generale pesca e acquacoltura, relativa alla partecipazione italiana alla manifestazione annuale "Seafood Expo Global", con la quale è stato trasmesso il Decreto del Direttore Generale n. 725 del 15/1/2020, avente ad oggetto "Organizzazione della partecipazione, delle Regioni e delle imprese italiane del settore ittico al Seafood Expò Global che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020";

Considerato che nel panorama delle iniziative fieristiche internazionali dedicate al settore dell'acquacoltura e della pesca professionale, la predetta manifestazione costituisce una delle più importanti iniziative nell'area Europea che raggruppa tutta la filiera ittica, rappresentando pertanto, un appuntamento di primaria importanza e di rilevante interesse per gli operatori del settore che hanno l'occasione di valorizzare e promuovere il prodotto ittico di eccellenza, nelle varie forme di processo produttivo, quale punto di incontro del commercio ittico internazionale;

Considerato:

- che il citato Decreto Direttoriale n.725/2020 prevede:

- che nell'ambito della manifestazione denominata "Seafood Expo Global 2020" l'Amministrazione provvederà all'assegnazione degli spazi destinati alle Regioni all'interno del Padiglione istituzionale italiano tenendo conto sia della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali di ciascuna Regione nell'ambito del FEAMP 2014/2020, sia della data di trasmissione della domanda di partecipazione;
- che gli spazi dedicati alle aziende operanti nel settore della

pesca e dell'acquacoltura indicate delle Regioni saranno attribuiti tenendo conto della rappresentatività di ciascun settore nell'ambito del mondo della pesca sul territorio nazionale, nonché della percentuale di partecipazione al FEAMP di ciascuna Regione di provenienza;

- che la domanda di partecipazione da parte di ciascuna Regione e l'elenco delle imprese richiedenti in ordine di graduatoria, debbano essere inviati, a pena di inammissibilità alla Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali entro il 6 marzo 2020 così da consentire ai competenti Uffici i conseguenti adempimenti.

- che nella domanda debba essere precisato gli eventuali azioni e iniziative che si intendono attivare nell'ambito della manifestazione nonché l'intenzione di fornire prodotto ittico per la somministrazione dello stesso.

Ritenuto utile ed opportuno per la Regione partecipare alla suddetta manifestazione, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Mi.P.A.A.F., per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici, nel quadro di una già consolidata partecipazione a tale manifestazione del settore ittico regionale;

Valutata, altresì, al fine di procedere alla compilazione dell'elenco richiesto, l'importanza di raccogliere le adesioni delle imprese espressione della realtà produttiva regionale legata al settore della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, che insieme alla Regione Emilia-Romagna, siano interessate a rispondere all'invito finalizzato al miglioramento ed alla promozione dei prodotti ittici regionali;

Ritenuto, pertanto, opportuno per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti, invitare con il presente atto, le imprese della filiera ittica aventi sede legale e/o sede operativa nel territorio regionale, a presentare domanda, entro il 14 febbraio 2020, mediante l'apposito modulo predisposto dal Mi.P.A.A.F., allegato parte integrante del presente atto;

Attesa la ristrettezza dei tempi a disposizione, si ritiene di prevedere le seguenti modalità di presentazione della domanda al Servizio attività faunistico-venatorie e pesca:

- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- oppure
- consegna a mano o tramite corriere, al predetto Servizio, con

sede in Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00;

Dato atto che le imprese candidate saranno ordinate in considerazione dei seguenti criteri di priorità/attribuzione di punteggio:

a) organizzazioni dei produttori – O.P. - e consorzi e reti di imprese di acquacoltori e/o pescatori con attività di trasformazione: punti 25;

b) imprese di pesca e di acquacoltura con attività di trasformazione: punti 20;

c) organizzazioni dei produttori – O.P. - e consorzi e reti di imprese di acquacoltori e/o pescatori di acquacoltori e/o pescatori senza attività di trasformazione: punti 15;

d) imprese di pescatori e/o acquacoltori senza attività di trasformazione: punti 10;

e) imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici: punti 5;

f) imprese di servizi al settore della pesca e dell'acquacoltura: punti 2.

Ritenuto, altresì, opportuno:

- che siano riconosciuti ulteriori 5 punti alle imprese che lavorano e trasformano in prevalenza prodotti ittici pescati nella GSA 17;

- che a parità di punteggio attribuito, sulla base dei criteri di priorità sopra delineati, sarà attribuita ulteriore priorità, alle candidature selezionate, in considerazione decrescente del volume d'affari dichiarato per il 2018;

- che tutti gli espositori debbano risultare in regola con gli standard imposti dal D.lgs. n. 81/2008: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e dal D.lgs. 193/2007: "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore", e alle altre norme in materia di sicurezza del lavoro e alimentare che siano successivamente entrate in vigore;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste, inoltre:

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di

direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato dal sottoscritto dirigente:

- la regolarità amministrativa del presente atto, per quanto di competenza;

- di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese; determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di confermare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla manifestazione Seafood Expo Global che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020, accettando l'offerta del Mi.P.A.A.F. - Direzione generale pesca e acquacoltura -, che ha riservato uno spazio espositivo per la presentazione della realtà produttiva regionale legata al settore della pesca e dell'acquacoltura e a quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;

3. di invitare le imprese della filiera legata ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura aventi sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna, interessate a partecipare alla manifestazione suddetta, per le finalità espresse in premessa, a presentare domanda, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, mediante l'apposito modulo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, e secondo le seguenti modalità di spedizione o consegna:

- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it;

oppure

- consegna a mano o tramite corriere, al predetto Servizio,

con sede in Viale della Fiera n. 8 – Bologna, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30;

4. di prevedere quale termine ultimo di presentazione delle domande, il 14 febbraio 2020;

5. di stabilire che le imprese candidate saranno selezionate secondo i seguenti criteri di priorità/attribuzione di punteggio:

- organizzazioni dei produttori – O.P. - e consorzi e reti di imprese di acquacoltori e/o pescatori con attività di trasformazione: punti 25;

- imprese di pesca e di acquacoltura con attività di trasformazione: punti 20;

- organizzazioni dei produttori – O.P. - e consorzi e reti di imprese di acquacoltori e/o pescatori di acquacoltori e/o pescatori senza attività di trasformazione: punti 15;

- imprese di pescatori e/o acquacoltori senza attività di trasformazione: punti 10;

- imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici: punti 5;

- imprese di servizi al settore della pesca e dell'acquacoltura: punti 2.

- Ritenuto, altresì, opportuno:

- che siano riconosciuti ulteriori 5 punti alle imprese che lavorano e trasformano in prevalenza prodotti ittici pescati nella GSA 17;

- che a parità di punteggio attribuito, sulla base dei criteri di priorità sopra delineati, sarà attribuita ulteriore priorità, alle candidature selezionate, in considerazione decrescente del volume d'affari dichiarato per il 2018;

6. di stabilire, altresì, che:

- siano riconosciuti ulteriori 5 punti alle imprese che lavorano e trasformano in prevalenza prodotti ittici pescati nella GSA 17;

- a parità di punteggio attribuito, sulla base dei criteri di priorità sopra delineati, sarà attribuita ulteriore priorità alle candidature selezionate, in considerazione decrescente del volume d'affari dichiarato per il 2018;

- che l'elenco formulato in ordine di priorità delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, sarà trasmesso alla Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura del Mi.P.A.A.F. e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;

- che il numero dei moduli disponibili per le aziende dell'Emilia-Romagna, sarà definito dal Ministero stesso, in base a quanto previsto dal citato Decreto direttoriale n. n.725/2020;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà altresì a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet Ermes Agricoltura.

8. di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali
 Direzione Generale
 della pesca marittima e dell'acquacoltura
 PEMAQ IV



Spett.
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali
Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
 Viale dell'Arte, 16
 00144 ROMA

per tramite

Spett.
Regione Emilia-Romagna
Servizio attività faunistico venatorie e pesca
 Via della Fiera 8
 40122 BOLOGNA
 e-mail:
 territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it;
 piergiorgio.vasi@regione.emilia-romagna.it;

Modulo di adesione

per la partecipazione al Padiglione italiano del SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020 di Bruxelles, 21/22/23 aprile 2020, allestito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo

Il /la sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____ Codice Fiscale _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa (*denominazione/ragione sociale*):

 con sede a _____ Prov. _____
 in via _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ / Partita IVA _____
 telefono _____
 cellulare _____
 e-mail _____
 PEC _____
 Sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand organizzato dal MiPAAF nell'ambito della manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL edizione 2020;

e DICHIARA che

l'azienda produce/trasforma/commercializza prodotti ittici nei seguenti quantitativi:

Q.li, anno 2019: _____, di cui di provenienza dalla GSA 17 Q.li _____

Q.li, medi ultimo triennio _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti ittici:

- _____ riferimento tipologia prodotto n. _____(1)
- _____ riferimento tipologia prodotto n. _____(1)
- _____ riferimento tipologia prodotto n. _____(1)
- _____ riferimento tipologia prodotto n. _____(1)
- _____ riferimento tipologia prodotto n. _____(1)
- _____ riferimento tipologia prodotto n. _____(1)

Pertanto, necessita delle seguenti attrezzature:

- Espositore multiplano per prodotti
- Frigorifero
- Congelatore
- Forno a microonde
- monitor TV con ingresso USB o HDMI
- Altro _____

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa aggiudicataria del servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

¹ **Indicare il numero di riferimento del prodotto tra i seguenti:**

1. prodotti ittici freschi e congelati;
2. molluschi bivalvi;
3. preparati di pesce, affumicati
4. Salmone, storione, caviale;
5. tartare, filetti, astici;
6. prodotti ittici di lago;
7. stocafisso;
8. alici, sarde;
9. prodotti ittici trasformati;
10. avanotti;
11. consulenze, pubblicazioni;
12. altro.

Si comunica, inoltre, che l'Azienda intende organizzare nell'ambito della Fiera i seguenti eventi, azioni ed iniziative:

Martedì 21/04/2020 – mattino

Martedì 21/04/2020 - pomeriggio

Mercoledì 22/04/2020 - mattino

Mercoledì 22/04/2020 - pomeriggio

Giovedì 23/04/2020 - mattino

Giovedì 23/04/2020 - pomeriggio

Per gli aspetti organizzativi il referente da contattare sarà:

cognome/nome_____

posizione all'interno dell'azienda_____

telefono_____

cellulare_____

email_____

Il sottoscritto a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei

dati personali" espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Global Expo edizione 2020.

Luogo e data _____

timbro

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 GENNAIO 2020, N. 498

Finanziamento (POR FSE 2014/2020 O.T. 10) progetti di ricerca di cui alle candidature presentate a valere sull' "Invito a presentare progetti - alte competenze per nuove imprese - laboratorio regionale per l'imprenditorialità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 868/2019, e approvati con deliberazione di G.R. n. 1660 del 7/10/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1660 del 7/10/2019, di n. 4 candidature che includono in riferimento alla misura n. 4 (progetti di ricerca) un numero complessivo di n. 33 progetti per complessivi n. 39 assegni di ricerca, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 780.000,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 – priorità d'investimento 10.2 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 780.000,00 registrata come segue:

per Euro 619.666,75

– quanto ad Euro 309.833,38 registrati al n. 2722 di impegno sul Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17/12/2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014)”;

– quanto ad Euro 216.883,36 registrati al n. 2723 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16/4/1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 92.650,01 registrati al n. 2724 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1/8/2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

per Euro 160.333,25

– quanto ad Euro 80.166,62 registrati al n. 511 di impegno sul

Capitolo U75562 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17/12/2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014)”;

– quanto ad Euro 56.116,64 registrati al n. 512 di impegno sul Capitolo U75583 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16/4/1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 24.049,99 registrati al n. 513 di impegno sul Capitolo U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30/6/2003, N.12; L.R. 1/8/2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12/12/2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo U75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo U75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo U75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cedenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1660/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	CUP	cod.orig.	Soggetto titolare	Titolo del Progetto	Importo massimo erogabile	Canale di finanziamento	Anno 2020	Cap. 7562	Cap. 7583	Cap. 7599	Anno 2021	Cap. 7562	Cap. 7583	Cap. 7599
2019-12770/NER	E84119003030002	2538	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	E-LAB UNIMORE – Entrepreneurship LAB dell'Università di Modena e Reggio Emilia	182.000,00	PNR FSE 2014/2020	164.667,00	82.333,50	57.633,45	24.700,05	17.333,00	8.666,50	6.066,55	2.599,95
2019-12771/NER	I341903300002	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Center Lab – Laboratorio Creativo di imprenditorialità in Emilia Romagna	260.000,00	PNR FSE 2014/2020	195.000,00	97.500,00	68.250,00	29.250,00	65.000,00	32.500,00	22.750,00	9.750,00
2019-12772/NER	D94119002990008	8090	Università degli Studi di Parma	PARMA E - LAB PARMA ENTREPRENEURSHIP LAB	182.000,00	PNR FSE 2014/2020	155.999,75	77.999,88	54.599,91	23.399,96	26.000,25	13.000,12	9.100,09	3.900,04
2019-12773/NER	F75119000710009	5828	Università degli Studi di Ferrara	Businesslab@Unife	156.000,00	PNR FSE 2014/2020	104.000,00	52.000,00	36.400,00	15.600,00	52.000,00	26.000,00	18.200,00	7.800,00
TOTALE					780.000,00		619.666,75	309.833,38	215.883,36	92.950,01	160.333,25	80.166,62	56.116,64	24.049,99

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 GENNAIO 2020, N. 784

Finanziamento (POR FSE 2014/2020 OT.10 P.I. 10.4) Operazione presentata da A.E.C.A. a valere sull'invito a presentare operazioni per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro, allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1256/2019, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1819 del 28/10/2019 - C.U.P.: E78119000070009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 1819/2019, dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2019-12785/RER e a titolarità A.E.C.A. (cod.org. 11) per un finanziamento pubblico di Euro 219.629,20 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. priorità di investimento 10.4, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'organismo A.E.C.A. (cod. org. 11) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 219.629,20 registrata come segue:

- quanto ad Euro 109.814,60 al n. 2779 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 76.870,22 al n. 2780 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI

A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 32.944,38 al n. 2781 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cedenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 1819/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Aeono di riferimento	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico in Euro	Canale di Finanziamento	Anno 2020	Cap. 75865	Cap. 75887	Cap. 75602
Università degli Studi di Ferrara	2019-42786/REF	E78119000070009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di inserimento lavorativo- Università di Ferrara	219.629,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	219.629,20	109.814,60	76.870,22	32.944,38

Allegato 1 operazione finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 9 GENNAIO 2020, N. 179

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 E 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di dicembre 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 9, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155205	€ 5.348,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	35
5154848	€ 3.327,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	35
5155211	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	39
5155264	€ 557,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5155330	€ 1.560,96	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5154359	€ 5.546,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5154990	€ 5.348,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5155318	€ 11.565,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5155333	€ 9.270,08	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5155183	€ 11.100,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5154502	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43

Elenco Concessione: 8503



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155233	€ 9.366,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5154138	€ 6.061,18	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5155094	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5154136	€ 7.130,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5153773	€ 8.467,92	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5154622	€ 4.902,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5154340	€ 14.046,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5155165	€ 19.980,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5153600	€ 7.071,49	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5154374	€ 8.319,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5154434	€ 7.130,88	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5153902	€ 11.100,16	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5155241	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5155178	€ 7.799,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49

Elenco Concessione: 8503



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155198	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5154750	€ 8.319,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5152389	€ 7.487,46	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5154888	€ 10.926,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5154553	€ 6.417,72	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5155143	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5154951	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	53
5155138	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5153150	€ 12.479,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54

Elenco Concessione: 8503



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5154336	€ 9.386,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	34
5154749	€ 10.146,24	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	36
5155279	€ 6.885,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5153903	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	48
5155924	€ 5.348,16	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	51



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155132	€ 11.142,00	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	45
5155152	€ 9.507,80	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	58



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155273	€ 9.693,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5154439	€ 4.040,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5154883	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58
5155245	€ 7.621,09	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5155541	€ 4.412,21	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5154880	€ 9.047,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5153143	€ 9.047,36	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5154214	€ 12.924,80	01523560399	CENTIFORM SRL	64
5155543	€ 6.816,87	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.3.01

Bando:
1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155524	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155535	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155533	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155529	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155527	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155525	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155540	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155523	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155522	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	32
5155534	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	33
5155526	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	33

Elenco Concessione: 8508



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155619	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	42
5155617	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	42
5155616	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	42
5155614	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	42
5155613	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	43
5155612	€ 1.161,90	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	43

Elenco Concessione: 8508



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.3.01
Bando: 1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155372	€ 18.795,88	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	46
5155631	€ 19.901,52	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	50
5155548	€ 22.112,80	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	51



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155246	€ 226,80	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	42



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5155465	€ 583,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 DICEMBRE 2019, N. 23388

L.R. 24/2000 e s.m.i. - Reg. UE 1308/2013 e s.m.i. - Modifica del riconoscimento di "Agri Piacenza Latte Soc. Agr. Cons. a r.l.", già iscritta al n. 16 dell'elenco regionale quale OP con soci in più regioni, enunciabile anche "OP interregionale", ai sensi del paragrafo 3 dell'allegato alla deliberazione di Giunta n. 1980/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. modificare il riconoscimento di "AGRI PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS. A R.L.", già iscritta al n. 16 dell'Elenco regionale delle OP, quale OP con soci in più regioni, enunciabile anche "OP interregionale", ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato alla deliberazione di Giunta n. 1980/2019;
3. di prescrivere all'OP di provvedere affinché sia risolta la doppia adesione dell'azienda agricola indicata nel verbale istruttorio e che tale adempimento sarà verificato in occasione della prossima verifica di mantenimento dei requisiti;
4. di trasmettere, via PEC, copia del presente atto all'Organizzazione di produttori interessata;
5. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
6. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 15 GENNAIO 2020, N. 547

Reg. (UE) n. 1308/2013, Regolamenti (UE) nn. 2017/891 e 2017/892. Approvazione, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 132/2019, degli Elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi del settore OCM Ortofrutta annualità 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Elenco varietà drupacee in deroga per piani operativi OCM impianti 2020", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 132/2019, contenente le varietà drupacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari nei Programmi Operativi

delle OP/AOP nell'ambito dell'OCM Ortofrutta;

2) di approvare l'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Elenco varietà pomacee in deroga per piani operativi OCM impianti 2020", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 132/2019, contenente le varietà pomacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli oggetto di aiuti finanziari nei Programmi Operativi delle OP/AOP nell'ambito dell'OCM Ortofrutta;

3) di inviare copia del presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alle Organizzazioni di produttori e AOP che presentano un programma operativo in Emilia-Romagna, nonché alle associazioni e rappresentanze dei vivaisti;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2020

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
AL119 ^{PVR} ALBINOVA®	AL	X	
ANEGAT ^{PVR}	AL	X	
ARISTO ^{PVR}	AL	X	
AVICLO ^{PVR} BERGEVAL®	AL	X	
BO 02611043 ^{PVR} ALISSA ®	AL	X	
BO 04626008 ^{PVR} ARIEL ®	AL	X	
BOLERO ^{PVR}	AL	X	
CHEYENNE ^{PVR}	AL	X	
CIRANO ^{PVR}	AL	X	
COCOT ^{PVR}	AL	X	
COULOUPRIMA ORANGE PRIMA®	AL	X	
DELICOT ^{PVR}	AL	X	
DOMINO ^{PVR}	AL	X	
EA4006 ^{PVR} BIG RED®	AL	X	
EA5012 ^{PVR} BANZAI®	AL	X	
EA5028 ^{PVR} EARLY KIOTO®	AL	X	
EA5034 ^{PVR} SAMOURAI®	AL	X	
EA5040 ^{PVR} NINJA®	AL	X	
FARBELA ^{PVR} CARMINGO®	AL	X	
FARLIS ^{PVR} CARMINGO®	AL		X
FERIA COT ^{PVR}	AL	X	
FUEGO ^{PVR}	AL	X	
GEMMA ^{PVR}	AL	X	
HARVAL ^{PVR}	AL	X	
IPS2712 ^{PVR}	AL	X	
IPS27218 ^{PVR}	AL	X	
IPSE140 ^{PVR} RUBISTA®	AL	X	
KALAO ^{PVR}	AL	X	
KOSMOS ^{PVR}	AL	X	
LIDO ^{PVR}	AL	X	
LUCA ^{PVR}	AL	X	
LUXARED ^{PVR} (SF 09-078)	AL	x	
MAMBO ^{PVR}	AL	X	
MAYACOT ^{PVR}	AL	X	
MEMPHIS ^{PVR}	AL	X	
MIKADO ^{PVR}	AL	X	
MILORD ^{PVR}	AL		X
MONABRI ^{PVR} ROUGEMONT®	AL	X	
MONTIER ^{PVR} ROUGEMONT®	AL	X	
NELSON ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 1 ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 2 ^{PVR}	AL	X	
ORANGE TWINS	AL	X	
OSCAR ^{PVR}	AL	X	
PACHA ^{PVR}	AL	X	
PLAYA COT ^{PVR}	AL	X	
PRICIA ^{PVR} CARMINGO®	AL	X	
PRIMIUS ^{PVR} CARMINGO®	AL		X
PRIMARIS ^{PVR} CARMINGO®	AL		X
RAMBO ^{PVR}	AL	X	
RED SYLRED ^{PVR} SWEET RED®	AL	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
ROUGIBON ^{PVR} ROUGECOT®	AL	X	
RUBELY ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBILIS ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBISSIA ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
SELECT 98 ^{PVR} VANILLA COT®	AL	X	
SHERPA ^{PVR}	AL		X
SWIGOLD ^{PVR}	AL	X	
SWIRED ^{PVR}	AL		X
TIBOR ^{PVR}	AL	X	
TOTEM ^{PVR}	AL	X	
AIDA ^{PVR}	CL	X	
AXEL ^{PVR} ALEX®	CL	X	
BIG LORY ^{PVR}	CL	X	
BIG STAR ^{PVR}	CL	X	
BIGI SOL ^{PVR} EARLY BIGI®	CL	x	
CARMEN ^{PVR}	CL	x	
EARLY LORY ^{PVR}	CL	x	
FERMINA ^{PVR}	CL	X	
FERNIER ^{PVR}	CL	X	
FERPRIME ^{PVR} PRIMULAT®	CL	X	
FERTARD ^{PVR}	CL	X	
FERTILLE ^{PVR}	CL	X	
FEU 5	CL	X	
FINAL 104 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 113 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 121 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 131 ^{PVR}	CL	X	
FOLFER ^{PVR}	CL	X	
FRISCO ^{PVR}	CL	X	
GRACE STAR ^{PVR}	CL	X	
KARINA	CL	X	
KOSARA	CL	X	
KSG 03 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 16 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 24 A ^{PVR}	CL	X	
LATE LORY	CL	X	
LORY BLOOM ^{PVR}	CL	X	
LORY STRONG ^{PVR}	CL	X	
NIMBA ^{PVR}	CL	X	
PA1UNIBO ^{PVR} SWEET ARYANA®	CL		X
PA2UNIBO ^{PVR} SWEET LORENZ®	CL		X
PA3UNIBO ^{PVR} SWEET GABRIEL®	CL		X
PA4UNIBO ^{PVR} SWEET VALINA®	CL		X
PA5UNIBO ^{PVR} SWEET SARETTA®	CL		X
PA6UNIBO ^{PVR} MARYSA®	CL	X	
PA7UNIBO* SWEET STEPHANY®	CL	X	
PACIFIC RED ^{PVR}	CL	X	
PANARO 1 ^{PVR} SWEET EARLY®	CL		X
PRIM 21 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 23 ^{PVR}	CL	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2020

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
PRIM 31 ^{PVR}	CL	X	
RAINIER	CL	X	
RITA ^{PVR}	CL	X	
ROCKET ^{PVR}	CL	X	
ROYAL BAILEY*	CL	X	
ROYAL EDIE*	CL	X	
ROYAL HAZEL*	CL	X	
ROYAL HELEN*	CL	X	
ROYAL TIOGA*	CL	X	
SOMNUE ^{PVR} CRISTALINA®	CL		X
SUMELE ^{PVR} SATIN®	CL	X	
SUMGITA ^{PVR} CANADA GIANT®	CL	x	
SUMLETA ^{PVR} SONATA®	CL	X	
SYLVIA	CL	X	
TAMARA ^{PVR}	CL	X	
VERA ^{PVR}	CL	X	
ZAI107 ^{PVR} ROYAL LAFAYETTE®	CL	X	
ALM 21 ^{PVR} INDIPENDENCE®	MN	X	
AVIJOR LAURANNE®	MN	X	
MAKAKO ^{PVR}	MN	X	
MIRANDA ^{PVR}	MN	X	
PENTACEBAS CSIC ^{PVR}	MN	X	
VAIRO ^{PVR}	MN	X	
BOREAL ^{PVR}	NB	X	
CONCETTINA ^{PVR}	NB	X	
FLAVELA ^{PVR}	NB		X
LEA ^{PVR}	NB	X	
LYOS ^{PVR}	NB	X	
MAJESTIC PEARL ^{PVR}	NB	X	
MONADINE ^{PVR}	NB	X	
MONEKAT ^{PVR}	NB	X	
MONFLAM ^{PVR}	NB	X	
MONID ^{PVR}	NB	X	
MONPHIR ^{PVR} ZEPHIR®	NB	X	
MONRUN ^{PVR} SANDINE®	NB	X	
MONSAT ^{PVR}	NB	X	
MONTALINE ^{PVR} TOURMALINE®	NB	X	
MONTARSA ^{PVR}	NB	X	
NABLARA ^{PVR}	NB	X	
NECTARBOOM ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NECTARCRISP ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NECTARDREAM ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NECTARNOW ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NECTARREVE ^{PVR} NECTASWEET® 27	NB	X	
NECTARRUBY ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NERID01206 ^{PVR} ROMAGNA SWEET®	NB	X	
NERID02985 ^{PVR} ROMAGNA MIA®	NB	X	
OPERA ^{PVR}	NB	X	
ORENGA ^{PVR}	NB	X	
PRO C 218 ^{PVR} EXTREME® MOON	NB	X	
ROSALISE ^{PVR}	NB	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
TIFANY ^{PVR}	NB	X	
TIMOTEA ^{PVR}	NB	X	
ZAI726NB ^{PVR} QUEEN DIAMOND®	NB	X	
ZAI770NB ^{PVR} SILVER BRIGHT®	NB	X	
ZAI877NB ^{PVR} BIG WHITE®	NB	X	
ZAIBEGLO BIG BEL®	NB	X	
ZAISIRLY ^{PVR} ROYALE QUEEN®	NB	X	
ADEFAR ^{PVR}	NG	X	
ALEXA®	NG	X	
ALICE COL	NG	X	
ALMA ^{PVR}	NG	X	
ALMA 2 ^{PVR}	NG	X	
ALMANEBO*	NG	X	
BIG SUNSHINE®	NG	X	
BO 02024028 ^{PVR} DULCIS	NG		X
BO 04047013 ^{PVR} DULCIOR	NG	X	
CLARISS ^{PVR}	NG	X	
CRIMSON BABY	NG	X	
DORABELLE ^{PVR}	NG	X	
DORAGILE ^{PVR}	NG	X	
DULCIVA ^{PVR}	NG		X
ESMERALDA ^{PVR}	NG	X	
FEBE ^{PVR}	NG	X	
FLANOBA ^{PVR}	NG		X
FLARIBA ^{PVR}	NG	X	
GARCIMA ^{PVR}	NG		X
GARTAIRO ^{PVR}	NG	X	
GRANSUN ^{PVR}	NG	X	
KINOLEA ^{PVR}	NG	X	
LORENZO 18 (NG AM6)	NG	X	
MONASID ^{PVR}	NG	X	
MONATUN ^{PVR}	NG	X	
MONECAR ^{PVR} CARENE®	NG	X	
MONERIN ^{PVR} ORINE®	NG	X	
MONQUET ^{PVR} ARA®	NG	X	
MONRENE ^{PVR}	NG	X	
MONROI ^{PVR}	NG	X	
MONTICA ^{PVR}	NG	X	
MORSIANI 60®	NG	X	
MORSIANI 90®	NG	X	
NAJATAR ^{PVR}	NG	X	
NAJICAN ^{PVR}	NG	X	
NAJIGOLD ^{PVR}	NG	X	
NAJIPOP ^{PVR}	NG	X	
NAJIREINE ^{PVR}	NG	X	
NAJIRIS ^{PVR}	NG	X	
NAJIZEL ^{PVR}	NG	X	
NECTABANG ^{PVR} NECTAPOM® 23	NG	X	
NECTABELLE ^{PVR} NECTAPOM® 22.1	NG	X	
NECTADIVA ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2020

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
NECTAFINE ^{PVR} NECTAPOM® 37	NG	X	
NECTAJULIE ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NECTAR ^{PVR} LAMI®	NG	X	
NECTATINTO ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NECTATOP ^{PVR} NECTAPOM® 31.1	NG	X	
NECTAVANTOP ^{PVR} NECTAPOM® 30.1	NG		X
NERID07577 ^{PVR} ROMAGNA LADY®	NG	X	
NERID99790 ^{PVR} ROMAGNA LATE®	NG	X	
NERID065165 ^{PVR} ROMAGNA SUMMER®	NG	X	
NNP01 DALMOSWEET® ONE	NG	X	
NNP02 DALMOSWEET® TWO	NG	X	
NNP03 DALMOSWEET® THREE	NG	X	
PATAGONIA ^{PVR}	NG	X	
PIT LANE ^{PVR}	NG		X
PIT STOP ^{PVR}	NG		X
PRO 503 ^{PVR}	NG	X	
PRO 563 ^{PVR} EXTREME® GLOBE	NG	X	
PRO 606 ^{PVR} FRESH® GARNET	NG	X	
PRO 614 ^{PVR} EXTREME® CANDY	NG	X	
PRO 615 ^{PVR} EXTREME® 615	NG	X	
PRO 618 ^{PVR} EXTREME® 618	NG	X	
PRO C 138 ^{PVR} EXTREME® DELIGHT	NG	X	
PRO C 140 ^{PVR} EXTREME® SHINE	NG	X	
PRO C 165 ^{PVR} EXTREME® RED	NG	X	
PRO C 15 ^{PVR} FRESH® QUEEN	NG	X	
PRO C 329 ^{PVR} EXTREME® BEAUTY	NG	X	
RED PARADISE	NG	X	
SEPTEMBER BRIGHT ^{PVR}	NG	X	
STOP AND GO (NG AM7)	NG	X	
TARDERINA ^{PVR}	NG	X	
ZAI664NJ HONEY FLAME®	NG	X	
ZAI666NJ RED DEVIL®	NG	X	
ZAI799NJ CONQUETE®	NG	X	
ZAI843NJ ^{PVR} HONEY TOP®	NG	X	
ZAI845NJ ^{PVR} BIG GLORY®	NG	X	
ZAI863NJ ^{PVR} HONEY SUN®	NG	X	
ZAI865NJ ^{PVR} HONEY QUEEN®	NG	X	
ZAI867NJ ^{PVR} HONEY BOWL®	NG	X	
ZAI873NJ ^{PVR} HONEY GLORY®	NG	X	
ZAI885NJ ^{PVR} HONEY SUGAR®	NG	X	
ZAIBULO ^{PVR} EARLY MAY®	NG	X	
ZAIDAPI DARK FAIR®	NG	X	
ZAIGLOZE* EARLY ZEE®	NG	X	
ZAITROBO ^{PVR} EARLY BOMBA®	NG	X	
ISFRONET-1 ^{PVR} PLATINET® 1	NBP	X	
ISFRONET-3 ^{PVR} PLATINET® 3	NBP	X	
ISFRONET-4 ^{PVR} PLATINET® 4	NBP	X	
PASIONATA*	NBP	X	
SAUZEE KING ^{PVR}	NBP	X	
ISFRONET-2 ^{PVR} PLATINET® 2	NGP	X	
MESEMBRINE ^{PVR}	NGP	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
ORIOLA ^{PVR}	NGP	X	
PLATIMOOD ^{PVR}	NGP	X	
AMANDINA ^{PVR}	PB	X	
BRAPIN ^{PVR} STAR PRINCESS®	PB	X	
DOUCEUR ^{PVR}	PB	X	
FRANCY	PB	X	
GEL0-1 ^{PVR} GHIACCIO®	PB	X	
GEL0-2 ^{PVR} GHIACCIO®	PB	X	
GEL0-3 ^{PVR} GHIACCIO®	PB	X	
IBIZA ^{PVR}	PB	X	
ICE QUEEN ^{PVR}	PB	X	
IVORY QUEEN ^{PVR}	PB	X	
IVORY STAR ^{PVR}	PB	X	
MAREVA ^{PVR}	PB	X	
MELISSA ^{PVR}	PB	X	
MONCLAIRE ^{PVR}	PB	X	
MONSOLLE ^{PVR}	PB	X	
PAMELA ^{PVR}	PB	X	
PRO C 342 ^{PVR} FRESH® WHITE	PB	X	
PRO 553 ^{PVR} EXTREME® 553	PB	X	
SNOW LADY ^{PVR}	PB	X	
SWEETREGAL ^{PVR} TONICSWEET®	PB	X	
ZAI613PB ^{PVR} URANIA®	PB		X
ZAI666PB ^{PVR} LUCIUS®	PB	X	
ZAI668PB ^{PVR} NERISA®	PB	X	
ZAI685PB ^{PVR} OPHELIA®	PB	X	
ZAI696PB ^{PVR} MIRANDA®	PB	X	
ZAIBARO ^{PVR} AMANDA®	PB	X	
ZAIGLE ^{PVR} OCTAVIA®	PB	X	
ZAISITO ^{PVR} PATTY®	PB	X	
ARTEMIS ^{PVR}	PG	X	
ASTORIA ^{PVR}	PG	X	
BRITTNEY LANE ^{PVR}	PG	X	
CARLA ^{PVR}	PG	X	
FIAMMA 1 ^{PVR}	PG	X	
FRANCOISE®	PG	X	
JULIENICE ^{PVR} REGALSUN® 34	PG		X
KALOS 2 - PMG-102 ^{PVR}	PG	X	
KALOS 3 - PMG-103 ^{PVR}	PG	X	
KALOS 4 - PMG-104 ^{PVR}	PG	X	
LAMBADA ^{PVR}	PG	X	
LUCIE	PG	X	
MAILLARPLUS ^{PVR} PLUSPLUS®	PG	X	
MAYA ^{PVR}	PG	X	
MONBELLO ^{PVR} MONABELLE®	PG	X	
PAJURITE ^{PVR}	PG	X	
PAMPANA ^{PVR}	PG	X	
POMPADOUR ^{PVR}	PG	X	
PRO C 1 ^{PVR} EARLY FRESH®	PG	X	
PRO C 211 ^{PVR} EXTREME® GREAT	PG	X	
PRO C 638 ^{PVR} EXTREME® JULY	PG	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2020

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni	NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
PRO C 655 ^{PVR} EXTREME® SWEET	PG	X		ZAI 667 PBS ^{PVR} SAUZEE® 667	PBP	X	
PRO314 ^{PVR} EXTREME® 314	PG	X		ZAI 699 PBS ^{PVR} SAUZEE® 699	PBP	X	
PRO436 ^{PVR} EXTREME® 436	PG	X		ZUMBA ^{PVR}	PBP	X	
PRO460 ^{PVR} EXTREME® 460	PG	X		DIVADONA ^{PVR}	PGP	X	
PRO486 ^{PVR} EXTREME® 486	PG	X		ISFROPLAT-6 ^{PVR} UFO® 6	PGP	X	
PRO514 ^{PVR} EXTREME® 514	PG	X		ISFROPLAT-7 ^{PVR} UFO® 7	PGP	X	
PRO6 ^{PVR} EXTREME® 6	PG	X		ISFROPLAT-8 ^{PVR} UFO® 8	PGP	X	
PULCHRA ^{PVR}	PG		X	ORNELLA ^{PVR}	PGP	X	
RED STAR ^{PVR}	PG	X		OSIRIS ^{PVR}	PGP	X	
ROYAL FERRARA®	PG	X		PIATTAFORONE ^{PVR}	PGP	X	
SUGAR TIME ^{PVR}	PG	X		PRO C 107 ^{PVR} PLANE® SUN	PGP	X	
SWEET JUANA ^{PVR}	PG	X		PRO C 206 ^{PVR} PLANE® GOLD	PGP	X	
ZAI629PJ ^{PVR} SWEET IVAN®	PG	X		PRO C 229 ^{PVR} PLANE® TOP	PGP	X	
ZAI659PJ ^{PVR} ROYAL DIXIE®	PG	X		PRO C 87 ^{PVR} PLANE® GEM	PGP	X	
ZAI719PJ ^{PVR} ROYAL MAID®	PG	X		SAUZEE® 669	PGP	X	
ZAI819PJ ^{PVR} ROYAL SWEET®	PG	X		11 P 205 ^{PVR}	SNCG	X	
ZAI919PJ ^{PVR} ROYAL JIM®	PG	X		32 P 960 ^{PVR}	SNCG	X	
ZAIRISUP ^{PVR} TASTIRED®	PG	X		43 M 728 ^{PVR}	SNCG	X	
ZAIZAN ^{PVR} ROYAL ESTATE®	PG	X		ANNE GOLD ^{PVR}	SNCG	X	
ZEE DIAMOND ^{PVR}	PG	X		APHRODITE ^{PVR}	SNCG	X	
FERCLUSE ^{PVR}	PI	X		ARC PR2 ^{PVR} AFRICAN DELIGHT®	SNCG	X	
FERGOLD ^{PVR}	PI	X		ARC PR3 ^{PVR} AFRICAN PRIDE®	SNCG	X	
FERLATE ^{PVR}	PI	X		BLACK GLOW - DARK SUNLIGHT®	SNCG	X	
FERLOT ^{PVR}	PI	X		BLACK SPLENDOR	SNCG	X	
FIDJI ^{PVR}	PI	X		BLACK SUNRISE - DARK SUNSHINE®	SNCG	X	
JONIA	PI	X		BLACKRED V ^{PVR} (22 C 534)	SNCG	X	
PUNTOCOM ^{PVR} LAMI®	PI	X		BLOCKRED VI ^{PVR} (27 C 714)	SNCG	X	
PUNTOIT ^{PVR} LAMI®	PI	X		BragiALLA ^{PVR}	SNCG	X	
SMOOTY ^{PVR}	PI	X		BRAROSSA ^{PVR}	SNCG	X	
CARAMBA ^{PVR}	PBP	X		BV011 ^{PVR} DALMOREDONE®	SNCG	X	
CARIOCA ^{PVR}	PBP	X		EARLY FORTUNE®	SNCG	X	
CONTESSA ^{PVR}	PBP	X		EARLINA®	SNCG	X	
FILOE ^{PVR}	PBP	X		EARLIQUEEN®	SNCG	X	
FLATBEAUTI ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X		EBONY ROSE ^{PVR}	SNCG	X	
FLATBELLA ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X		GRENADINE ^{PVR}	SNCG	X	
FLATREINE ^{PVR} REGALCAKE® 29	PBP	X		HONEY DAWN ^{PVR}	SNCG	X	
FLATSTAR ^{PVR} REGALCAKE® 31.1	PBP	X		HONEY PUNCH ^{PVR}	SNCG	X	
ISFROPLAT-1 ^{PVR} UFO® 1	PBP	X		HONEY STAR ^{PVR}	SNCG	X	
ISFROPLAT-2 ^{PVR} UFO® 2	PBP	X		OWEN T	SNCG	X	
ISFROPLAT-3 ^{PVR} UFO® 3	PBP	X		PINK JEWEL 11 ^{PVR}	SNCG	X	
ISFROPLAT-4 ^{PVR} UFO® 4	PBP	X		PINK SATURN 5 ^{PVR}	SNCG	X	
ISFROPLAT-9 ^{PVR} UFO® 9	PBP	X		PLUMSWEET V ^{PVR}	SNCG	X	
MAILLARFLAT ^{PVR} SWEET CAP®	PBP	X		PRO 111C ^{PVR} EXTREME®	SNCG	X	
NIRVANA ^{PVR}	PBP	X		PRO 113C	SNCG	X	
PIATTAFORTWO ^{PVR}	PBP	X		PRO 115C	SNCG	X	
PRO C151 ^{PVR} PLANE® DELICIOUS	PBP	X		PRO 116C	SNCG	X	
PRO C152 ^{PVR} PLANE® SILVER	PBP	X		PRO 151C	SNCG	X	
PRO C185 ^{PVR} PLANE® STAR	PBP	X		PRO 156C	SNCG	X	
SAMANTHA ^{PVR}	PBP	X		PRUMRED VII ^{PVR} (1 C 116)	SNCG	X	
ZAI 660 PB ^{PVR} SAUZEE® 660	PBP	X		PRUMSWEET IV ^{PVR} (10 P 336)	SNCG	X	
ZAI 665 PB ^{PVR} SAUZEE® 665	PBP	X		PRUMSWEET VII ^{PVR} (21 C 83)	SNCG	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2020

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
RUBY CRUNCH	SNCG	X	
RUBY STAR ^{PVR}	SNCG	X	
SEPTEMBER YUMMY ^{PVR}	SNCG	X	
SU1 UNIBO ^{PVR} - BLACK GLAMOUR	SNCG	X	
SUN KISS ^{PVR}	SNCG	X	
SUPLUMFORTYFOUR ^{PVR}	SNCG	X	
ZAI163PR ^{PVR} LATE BLUE®	SNCG	X	
ZAI208PR ^{PVR} TASTY SWEET®	SNCG	X	

Legenda:

® = Marchio Commerciale
PVR = Brevetto Italiano o UE

AL = Albicocco
CL = Ciliegio
NB = Nettarina polpa bianca
NG = Nettarina polpa gialla
NP = Nettarina piatta
PB = Pesca polpa bianca
PG = Pesca polpa gialla
PI = Pesca da industria
PP = Pesca piatta
SNCG = Susino cino-giapponese
SNE = Susino europeo

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

ELENCO VARIETA' POMACEE IN DEROGA PER PIANI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2020

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
AKIBAE	ME	X	
AZTEC ^{PVR} ZHEN®	ME	X	
BONITA ^{PVR}	ME	X	
BREABURN FENBRA	ME	X	
BURGRED	ME	X	
CIVM49 ^{PVR}	ME	X	
CIVENIRED S ^{PVR} RUBENS®	ME		X
CIVPEAK ^{PVR} RUBENS®	ME	X	
CIVRD11	ME	X	
CIVT15 ^{PVR} T-REX®	ME	X	
COOP39 ^{PVR} CRIMSON CRIPS®	ME		X
CR BRISSET ^{PVR} JOYA®	ME	X	
CRIPPS RED ^{PVR} JOYA®	ME	X	
CREA 105 ^{PVR} (SEL. 30.5)	ME	X	
DAS 10 ^{PVR}	ME	X	
DEVIL GALA ^{PVR}	ME		X
F12 ^{PVR} DRAGON FUJI®	ME	X	
FENFU ^{PVR}	ME	X	
FENGAPI ^{PVR}	ME	X	
FENSHINE ^{PVR}	ME	X	
FENSTRIPE ^{PVR}	ME	X	
FUCIV181 ^{PVR} FUJI KO-CIV®	ME	X	
FUCIV51 ^{PVR} FUJI SAN-CIV®	ME	X	
FUJI VW ^{PVR} KING SPUR®	ME	X	
FUJION ^{PVR}	ME	X	
GAIA ^{PVR}	ME		X
GALA 0502 ^{PVR} KING GALA®	ME	X	
GALA 0502B ^{PVR}	ME	X	
GALAO502 CO	ME	X	
GALA 2013 ^{PVR} DARK BARON®	ME	X	
GALA FULT ^{PVR}	ME	X	
GALA OSI	ME	X	
GALA PERATHONER REDLUM®	ME		X
GALA SCHNICO RED SCHNIGA®	ME		X
GALA SCHNICO SCHNIGA®	ME		X
GALA VILL	ME	X	
GALAFAB ^{PVR} GALASTAR®	ME	X	
GALAMIC	ME	X	
GROFN FUJI ^{PVR} KING STANDARD®	ME	X	
JEROMINE ^{PVR}	ME	X	
KI2586 ^{PVR}	ME	X	
Lb 17906	ME	X	
Lb04852	ME	X	
LUCY ^{PVR}	ME	X	
MAJESTY ^{PVR}	ME		X
NIKANGIE GALA ^{PVR}	ME	X	
NORGE ^{PVR}	ME	X	
PELINGO	ME	X	
REDKAN ^{PVR} (REDRED2013)	ME	X	
REGALYOU ^{PVR} REGAL'IN®	ME	X	
RGLORS ^{PVR}	ME	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
RM1 ^{PVR} RED MOON®	ME	X	
ROAT ^{PVR} KING RED DELICIOUS®	ME	X	
ROHO 3615 ^{PVR} EVELINA®	ME	X	
ROSEWELL ^{PVR} ROSABEL®	ME		X
RS1 ^{PVR} RED MOON®	ME	X	
SRUBELIT ^{PVR}	ME	X	
SEKZIE ^{PVR}	ME	X	
SHINANO GOLD ^{PVR}	ME		X
SIMERENKO	ME	X	
SINFONIA ^{PVR}	ME		X
SQ 159 ^{PVR} NATYRA®	ME	X	
STARK GUGGER REVOLEX®	ME		X
SWEET STONE ^{PVR}	ME	X	
UEB 112 ^{PVR}	ME	X	
UEB 1851 ^{PVR}	ME	X	
UEB 32642 ^{PVR} OPAL®	ME	X	
UEB 481 ^{PVR}	ME	X	
UEB 6581 ^{PVR}	ME	X	
VIOLA ^{PVR}	ME		X
XELEVEN ^{PVR} SWING®	ME	X	
ANGELICA	PE	X	
BLAKE'S PRIDE	PE	X	
PE1UNIBO ^{PVR} LUCY SWEET®	PE		X
PE2UNIBO ^{PVR} EARLY GIULIA®	PE		X
PE3UNIBO ^{PVR} DEBBY GREEN®	PE		X
PE4UNIBO ^{PVR} LUCY RED®	PE		X
PREMP009 ^{PVR}	PE	X	
SHENANDOAH	PE	X	
SUNRISE	PE	X	

Legenda:

® = Marchio Commerciale
^{PVR} = Brevetto Italiano o UE

ME = Melo
PE = Pero

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 20 DICEMBRE 2019, N. 23600

PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l. e relative modifiche del Piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

Visti altresì:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-

Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 del giorno 8 giugno 2015;

- le successive modifiche al citato PSR 2014-2020, compresa l'ultima (versione 8.2) approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 603 del 5 maggio 2017, la quale tra l'altro stabilisce gli

obblighi di ogni singolo GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale e del Piano di azione nonché nelle variazioni a tali atti di programma, indicando in particolare che qualsiasi modifica alla strategia e al Piano dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato;

- n. 49 del 14 gennaio 2019, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato in particolare approvato il Piano di azione presentato dal GAL "Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l.", con sede legale in Novafeltria (RN) via G. Mazzini n. 54 (in breve nel testo GAL Valli Marecchia e Conca), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.525.477,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,08;

Richiamata inoltre la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 9909 del 26 giugno 2018, la quale approvava la prima modifica al Piano finanziario collegato al Piano d'Azione Locale (PAL) del GAL Valli Marecchia e Conca, secondo le indicazioni della suddetta deliberazione di Giunta n. 603/2017;

Considerato che, per quanto stabilito dalle vigenti DAM, sottoparagrafi 2.4.1 "Modifiche schede Piano di azione" e 2.4.2 "Modifiche finanziarie", ogni GAL può presentare fino a un massimo di tre domande di aggiornamento del PAL e dell'allocatione finanziaria tra le azioni con la spesa prevista per intervento/specifica per l'intero periodo 2015-2020;

Preso atto che:

- il GAL Valli Marecchia e Conca, con lettera acquisita agli atti in data 28 giugno 2019 n. PG/2019/0571294 di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del PAL (Piano di azione con le modifiche richieste, schema con proposta aggiornamento piano d'azione e piano finanziario aggiornato), comprensiva dell'estratto del verbale n. 5 del Consiglio di amministrazione del GAL in data 22 maggio 2019, nel quale fu approvata la proposta di modifica del Piano d'azione e della relativa variazione del Piano finanziario;

- questo Servizio, con nota agli atti in data 7 ottobre 2019, n. PG/2019/0747184 di protocollo, ha inviato al GAL Valli Marecchia e Conca l'esito istruttorio, allegando la nota istruttorio della proposta di modifica del Piano e la tabella di riepilogo degli indicatori che concorreranno alla premialità, con richiesta di reinvio della versione definitiva;

- il GAL Valli Marecchia e Conca, con lettera acquisita agli atti in data 24 ottobre 2019 n. PG/2019/0785583 di protocollo, ha risposto inviando una nuova versione del PAL, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario;

- questo Servizio ha riscontrato quanto ricevuto e inviato l'esito istruttorio con nota del 7 novembre 2019 n. PG/2019/0830111 di protocollo;

- il GAL Valli Marecchia e Conca, con lettera acquisita agli atti in data 19 dicembre 2019 con il n. PG/2019/0924391 di protocollo, ha trasmesso tutta la documentazione che rappresenta la versione definitiva del Piano d'azione modificato, ad integrale sostituzione della versione precedente, essendone stata verificata la correttezza a cura del Servizio scrivente;

Verificato che:

- il GAL Valli Marecchia e Conca ha presentato per la prima volta (su tre disponibili indicate nelle DAM) richiesta facoltativa di modifica sostanziale del PAL;

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo anche a tutte le prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 (NUTEL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato risulta conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione di Giunta n. 49/2019 e non altera la Strategia approvata con la più volte citata determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle DAM, tenendo conto anche delle economie accertate dal GAL Valli Marecchia e Conca alla data di presentazione del nuovo Piano;

- rispetto alla modifica del Piano finanziario di cui alla suddetta determinazione n. 9909/2018, da un lato l'importo totale relativo all'operazione 19.2.01 è diminuito di 303.485,00 euro mentre le risorse complessive sull'operazione 19.2.02 sono aumentate di 21.489,00 euro, e dall'altro lato le risorse relative alle operazioni 19.3.01 e 19.3.02 sono diminuite rispettivamente di 38.800,00 euro e di 24.899,00 euro, essendo invece aumentate le risorse impegnate sui costi di esercizio (19.4.01), per euro 315.695,00, e quelle sui costi di animazione (19.4.02), per euro 30.000,00;

- l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015;

- gli indicatori di realizzazione e di spesa al 2019, come da ultimo aggiornati dal GAL Valmarecchia e Conca, rispettano i criteri indicati nelle DAM e così riformulati concorreranno alla verifica di efficacia al 31 dicembre 2019;

- le modifiche sulle azioni istruite positivamente dalla Regione non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Valli Marecchia e Conca;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto al punteggio acquisito in fase di selezione;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte il Servizio scrivente ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NUTEL;

- il GAL Valli Marecchia e Conca dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale fu tra l’altro approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993”, come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16575 del 13 settembre 2019, con la quale si è preso

atto della cessazione anticipata al 30 settembre 2019 dell’incarico di titolarità della posizione organizzativa “Sviluppo locale di tipo partecipativo”, allocata presso questo Servizio;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla suddetta determinazione n. 20987/2017, come modificata dalla successiva determinazione n. 3265/2019, in caso di assenza temporanea del responsabile di procedimento ivi individuato le relative responsabilità sono riassunte di norma dal competente Responsabile di Servizio, fatta salva la facoltà per quest’ultimo di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori con proprio atto formale;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata infine la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, nell’ambito della Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la modifica del Piano d’azione e del relativo Piano finanziario presentato dal Gruppo di Azione Locale “Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Novafeltria (RN), Via G. Mazzini n.54 (in breve nel testo GAL Valli Marecchia e Conca), dando atto che il suddetto GAL è vincolato a dare completa attuazione all’intero Piano d’Azione modificato, già approvato con determinazione dirigenziale n. 13080 del 10 agosto 2016, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni attuative della Misura 19, mantenendo la propria struttura anche per il periodo dal 2021 al 2023;

3) di stabilire che il Piano d’Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d’azione e del relativo piano finanziario di cui al suddetto n.2), disponendo altresì che il GAL Valli Marecchia e Conca pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 13 GENNAIO 2020, N. 402

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento

delle domande finanziabili della graduatoria approvata con determinazione n. 13764 del 2017"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2019/35400 del 23/12/2019 dal

Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile,
Lucio Botarelli

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante

e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 (versione 8.2), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" – Approvazione avviso pubblico regionale 2017";

- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n.2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie." con la quale è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 del termine di validità della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili" del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate le determinazioni:

- n. 13764 del 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di

impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili" del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, con la quale si è approvata la graduatoria delle domande ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 12 domande in graduatoria;

- n. 16320 dell'11 ottobre 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - scorrimento graduatoria domande ammissibili - approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", con la quale in seguito ad economie dovute a due revoche si è reso possibile il finanziamento dei progetti collocati al n. 13, n. 14 e n. 15 della citata graduatoria;

- n. 9347 del 29 maggio 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno" con la quale in seguito ad economie dovute ad una revoca si è reso possibile il finanziamento dei progetti collocati al nr. 16, 17 e 18 della citata graduatoria;

- n. 22168 del 29 novembre 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno" con la quale in seguito alle economie dovute ad una revoca, ad una rinuncia e alle rideterminazioni della spesa ammissibile in seguito all'istruttoria di n. 2 comunicazioni integrative e di n. 2 domande di saldo è stato disposto il finanziamento del progetto collocato in posizione n. 20;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 23235 del 16 dicembre 2019 del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Rimini è stata disposta la revoca del contributo concesso con determina n. 12733 del 2019 e decadenza della domanda di sostegno n. 5020155;

Preso atto che:

- dagli importi corrispondenti alla suddetta revoca e dai residui del bando risultano attualmente disponibili economie pari a euro 499.705,00;

- tali economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 13764/2017, e il conseguente finanziamento di un ulteriore progetto collocato nella posizione n. 21 della citata graduatoria corrispondente alla domanda di sostegno n. 5020315 presentata alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Fiscaglia il 5 maggio 2017, per un importo di finanziamento pari a euro 335.542,57;

Dato atto che:

- è stata acquisita la nota protocollo PG/2019/0914150 del 17 dicembre 2019 con la quale il Comune di Fiscaglia attesta di essere ancora interessato ad eseguire gli interventi di cui alla corrispondente suddetta domanda di sostegno n. 5020315;

- in seguito al finanziamento del Comune di Fiscaglia risulta un importo residuo sul bando pari a Euro 164.162,00;

Dato atto altresì che:

- in relazione agli adempimenti relativi al Decreto del Mi-

nistero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni", l'aiuto di Stato è stato registrato sul Registro nazionale degli aiuti - banca dati SIAN - gestione catalogo aiuti di Stato - con codice univoco interno dell'aiuto I-8129;

- dalla verifica acquisita con protocollo n. NP/2019/35393 del 23/12/2019 relativa alla presenza del comune di Fiscaglia sulla lista "Trasparenza Deggendorf" nazionale non sono emerse corrispondenze;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente procederà alla ulteriore concessione del contributo nei limiti sopra specificati;

- esclusivamente al suddetto atto dirigenziale viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore del soggetto beneficiario;

- qualora non dovesse essere effettuata la concessione relativa alla domanda inserita nell'Allegato 1, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente dovrà adottare specifico atto con il quale si motiva la non concessione del contributo;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento - Aggiornamento 2019";

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca prot. NP/2019/35400 in data 23/12/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca in attuazione della deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto; determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre lo scorrimento delle domande finanziabili della graduatoria approvata con determinazione n. 13764 del 31 agosto 2017 al fine di utilizzare le economie attualmente maturate;

3) di approvare l'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: "Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/8/2017 in seguito alle economie maturate";

4) di dare atto che per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 3), Allegato 1, sono necessarie risorse pari a Euro 335.542,57, a valere sulla Misura 7 – operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR 2014-2020 con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 4.080.604,00 ed attualmente residuo di euro 499.705,00;

5) di dare atto che il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente per territorio procederà alla concessione del sostegno per la domanda di cui all'Allegato 1, secondo quanto indicato nell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta

regionale n. 6 del 2017, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione del progetto, e che esclusivamente al suddetto atto dirigenziale viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore del soggetto beneficiario;

6) di dare atto che qualora il Servizio Territoriale non procederà alla concessione del sostegno al beneficiario di cui all'Allegato 1, dovrà essere adottato specifico atto con le motivazioni della mancata concessione e lo stesso dovrà essere trasmesso al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

7) di dare atto che non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture, nonché i realizzatori delle opere e comunque 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario dovrà far pervenire tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG) al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, una comunicazione integrativa come previsto al punto "Comunicazione integrativa" dell'avviso approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 2017;

8) di dare atto che l'erogazione del sostegno da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata successivamente all'esecutività dell'atto di concessione e all'approvazione dell'istruttoria della comunicazione integrativa, con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;

secondo le modalità e quanto disposto dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 6/2017;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

Allegato parte integrante - 1

P.S.R. 2014-2020 MISURA 7 – TIPO DI OPERAZIONE 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”. Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/08/2017 in seguito alle economie maturate.

N. ord.	STACP competente	N. domanda	CUAA	ENTE BENEFICIARIO	COMUNE (sede legale)	PROVINCIA (sede legale)	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)
21	Ferrara	5020315	01912970389	Comune di Fiscaglia	Fiscaglia	FE	335.542,57	335.542,57

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
22 GENNAIO 2020, N. 1075

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la costruzione di un nuovo edificio unifamiliare nell'area identificata catastalmente al fg. 8 map. 739 del Comune di Gualtieri (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento finalizzato alla costruzione di un nuovo edificio unifamiliare nell'area identificata catastalmente al Fg. 8 mapp. 739 del comune di Gualtieri(Re), ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata di prot. PG/2019/0775260 del 21/10/2019 e PG/2020/0009696 del 9/1/2020, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica richiesta distanza ferrovia,
- estratto di mappa f. 8 mapp 739,
- richiesta deroga distanza ferrovia planimetria-sezione_sm 2,
- documentazione fotografica,
- relazione clima acustico poc gualtieri - codisotto_rev1, firmata;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti **prescrizioni**:

- a) dovranno essere abbattute le piante ad alto fusto poste nella proprietà cortiliva non ottemperanti l'art. 52 del D.P.R. 753/80;
 - b) dovranno essere rimosse le baracche poste nell'area cortiliva;
 - c) a fine lavori dell'opera oggetto della presente richiesta di deroga, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione a firma del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato;
5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 9 GENNAIO 2020, N. 177

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile di macinazione autorizzato - cantiere "ZT.4-CER. SUPERGRES" S.P. 467R Casalgrande (RE) foglio n.18, mappale n. 170" da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE) e proposto dalla società Gariselli Scavi Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. 190946 del 12/12/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile di macinazione autorizzato - Cantiere "ZT.4- Cer. Supergres" S.P. 467R Casalgrande (RE) foglio n°18, mappale n.170" da realizzarsi nel comune di Casalgrande (RE), presentato dalla Ditta Gariselli Scavi Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che venga rispettato quanto segue:

1) l'attività di macinazione oggetto di screening venga intrapresa solo a conclusione delle procedure previste dalla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 "Bonifica di siti contaminati";

L'ottemperanza di questa condizione ambientale è in capo ad ARPAE SAC di Reggio Emilia;

2) con riferimento al rumore:

- i macchinari e le modalità di utilizzo siano conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica;

- il cantiere sia funzionante unicamente nei giorni feriali come previsto dall'art.4 del Regolamento Comunale per le attività temporanee del Comune di Casalgrande;

- sia costantemente accertato che le macchine e gli impianti utilizzati siano conformi alla normativa CE in materia di emissioni acustiche;

- sia sempre garantita una corretta conduzione delle attività e dei mezzi al fine di evitare emissioni rumorose improprie (urla e schiamazzi, urti o cadute dei materiali, ecc.);

- siano applicati tutti gli accorgimenti tecnici disponibili per rendere meno rumorosa l'attività, quali:

• mezzi, attrezzature e materiali da movimentare siano collocati nelle posizioni più lontane e schermate rispetto ai recettori;

• gli avvisatori acustici dei mezzi siano azionati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso, comunque nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche

• i veicoli e i mezzi utilizzati per il trasporto di materiali mantengano i motori spenti nelle fasi di attesa, carico e scarico;

- sia effettuata informazione ai residenti mediante volantini da recapitare ad ognuna delle abitazioni esposte al disagio, sui quali siano indicati: orari, periodo del cantiere, descrizione sommaria dell'attività nonché il suo carattere di temporaneità;

- nel caso di durata maggiore di due anni, si ritiene necessaria l'esecuzione di un monitoraggio acustico come previsto dall'art.6 del suddetto regolamento comunale che attesti il rispetto dei limiti di cui sopra.

L'ottemperanza di questa condizione ambientale è in capo ad ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia previa trasmissione da parte del Proponente di specifica relazione;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Casalgrande, all'AUSL, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 9 GENNAIO 2020, N. 178

L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "regolarizzazione pista da motocross ad uso pubblico" localizzato in località Porcentico in comune di Ppredappio, proposto dalla Soc. Agr. F.Ili Mercadante s.s.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/198207 del 30/12/2019 che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i., il progetto denominato “Regolarizzazione pista da motocross ad uso pubblico” localizzato in località Porcentico in comune di Predappio, presentato dalla Soc. Agr. F.lli Mercadante s.s., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. entro 6 mesi dalla data di inizio dell’attività della pista da motocross ad uso pubblico, dovrà essere eseguito, conformemente a quanto disposto dal DM 16 marzo 1998, un rilievo fonometrico del livello di rumore ambientale in continuo sulle 16 ore in esterno e in periodo diurno presso il ricettore R1 (anche denominato D) con microfono posto lato pista ad altezza del piano più elevato dell’edificio ricettore, al fine della verifica del rispetto dei valori limite assoluti di immissione vigenti in periodo diurno. Il rilievo dovrà quindi verificare al ricettore citato il rispetto dei limiti di immissione orari in qualsiasi ora del periodo diurno (06.00 – 22.00) stabiliti dalla lettera a) dell’art. 3, comma 3, del DPR n. 304 del 3/4/2001 e dei limiti assoluti di immissione riferiti al tempo di riferimento diurno in base alla classificazione acustica del territorio comunale, ovvero, in assenza di detta zonizzazione, dei limiti indicati dallo stesso art. 3, comma 3, del DPR n. 304 del 3/4/2001. Il rilievo andrà eseguito in un giorno di fine settimana (sabato o domenica) e durante l’attività di fruizione della pista a regime con il massimo numero dichiarato di moto circolanti ammesso per uso pubblico;

2. il rilievo effettuato secondo le modalità di cui al punto precedente dovrà fornire il livello di rumore ambientale diurno e dovrà essere elaborato al fine di fornire per ognuna delle 16 ore del medesimo periodo, i livelli equivalenti orari, riportati in apposita tabella;

3. entro e non oltre un mese dall’esecuzione dei rilievi fonometrici sopra menzionati, dovranno essere inviati, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e ad ARPAE SAC Forlì-Cesena, i risultati delle misurazioni di cui ai punti precedenti sotto forma di relazione tecnica, nella quale andranno specificatamente indicati tutti i tempi di fruizione della pista nel giorno monitorato (dalle 06:00 alle 22:00) e relativi orari, il numero di moto circolanti per ogni periodo di fruizione, le tipologie di moto presenti (cilindrata), le condizioni meteo e se è stato raggiunto il numero massimo di moto circolanti sulla pista ad uso pubblico. In caso tale numero non sia stato raggiunto il rilievo dovrà essere interamente ripetuto in altra giornata seguendo i medesimi criteri di cui ai punti precedenti;

4. qualora il rispetto anche solo di uno dei suddetti limiti acustici non sia verificato, e sia conseguibile attraverso la realizzazione di misure di mitigazione acustica, le medesime andranno realizzate tempestivamente, acquisiti i titoli necessari, fermo restando che il prosieguo dell’attività è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti vigenti. Realizzate le misure di mitigazione acustica, il proponente dovrà presentare apposita relazione ai medesimi enti sopra richiamati, nella quale siano descritte tali misure mitigative e i risultati dei conseguenti rilievi fonometrici di verifica comprovanti il rispetto dei limiti vigenti presso il ricettore R1 (eseguiti nei medesimi punti e con i medesimi criteri di cui ai punti precedenti), entro due mesi dalla realizzazione delle misure di mitigazione;

di determinare le spese per l’istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell’articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpaie all’avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Predappio, alla Provincia di Forlì-Cesena e all’Azienda USL della Romagna;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2020, N. 503

L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Bré del comune di Caldasco (PC) proposto dalla Società JUWI Development 02 Srl.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’Arpaie di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/1491 del 8/1/2020 che costituisce l’Allegato 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell’Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell’art. 11, comma 1, della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, e dell’art. 19, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto presentato dalla Juwi Development 02 S.r.l. e denominato “Progetto di Impianto Fotovoltaico in loc. Brè del comune di Caldasco” dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l’istruttoria, relativa alla procedura predetta, a carico del proponente in euro 620,00 (seicentoventi/00) ai sensi dell’articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4., importo correttamente versato ad Arpaie all’avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Caldasco, alla Provincia di Piacenza, all’Ausl di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all’E-distribuzione S.p.A. Zona di Piacenza – Parma, all’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po di Piacenza, alla SATAP Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. e all’Arpaie di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Servizio CTR Radiazioni non ionizzanti (CEM) e Servizio Territoriale);

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2020, N. 504

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nelle aree del Bevano e del Savio nei comuni di Cesena e Cervia, distretti irrigui di San Martino e Cannuzzo (Province di Ravenna e Forlì-Cesena) presentato dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nelle aree del Bevano e del Savio nei Comuni di Cesena e Cervia, distretti irrigui di San Martino e Cannuzzo (Province di Ravenna e Forlì-Cesena)" presentata dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) che il progetto dovrà essere realizzato conformemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, al Comune di Cervia, al Comune di Cesena, alla Provincia di Ravenna, alla provincia di Forlì-Cesena e all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Romagna;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

a) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2020, N. 505

L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di incremento della capacità produttiva da 654.000 a 715.000 t/anno senza modifiche impiantistiche al mangimificio esistente sito in via Classicana 47, comune di Ravenna proposto da GESCO Sca

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/195391 del 19/12/2019, che costituisce l'ALLEGATO I della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di incremento della capacità produttiva da 654.000 a 715.000 t/anno senza modifiche impiantistiche al mangimificio esistente sito in Via Classicana, 47, comune di Ravenna proposto da GESCO SCA, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

- la ditta dovrà confermare i valori stimati per le emissioni di polveri e, di conseguenza, il non incremento del flusso di massa complessivo per il primo anno con misure semestrali delle stesse ai camini E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E12, E13, E15, E16, E18, E19, E20 dopo la messa in esercizio (o messa a regime da definire nella modifica di AIA) del nuovo assetto; a fine monitoraggio la ditta dovrà presentare ad ARPAE una relazione che dimostri il rispetto del non incremento del flusso di massa delle polveri; se ciò non fosse dimostrato il documento dovrà contenere anche le migliori (ad esempio sui sistemi di abbattimento) al fine di azzerare l'incremento, da realizzarsi entro tempistiche concordate con ARPAE. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;
- la ditta dovrà dimostrare, anche per i successivi anni, il non incremento del flusso di massa per polveri con gli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio e controllo contenuto nella modifica di AIA per i camini E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E12, E13, E15, E16, E18, E19, E20. La ditta dovrà relazionare nel report annuale previsto dall'AIA il rispetto del non incremento del flusso di massa. Se ciò non fosse dimostrato il documento dovrà contenere anche le migliori (ad esempio sui sistemi di abbattimento) al fine di azzerare l'incremento, da realizzarsi entro tempistiche concordate con ARPAE. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;

- per i punti di emissione E4, E5, E6, E7, E8, E12, E13, E15, E16, E18 con la modifica di AIA la concentrazione massima ammessa per le polveri dovrà essere fissata max a 10 mg/Nm³. Eventuali limiti più restrittivi potranno essere definiti in sede di AIA. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;
 - per i punti di emissione E9, E14 ed E17 (caldaie alimentate a metano con potenza > 1 Mwt), la concentrazione massima ammessa per NO_x con la modifica di AIA dovrà essere fissata a max 250 mg/Nm³. Eventuali limiti più restrittivi potranno comunque essere definiti nell'AIA. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;
 - la ditta dovrà confermare i valori stimati per le emissioni odorigene, per il primo semestre dopo la messa in esercizio (o messa a regime da definire nella modifica di AIA) del nuovo assetto con misure settimanali delle stesse ai camini E16, E19 ed E20. Al termine del monitoraggio delle emissioni odorigene dovrà essere presentato all'autorità competente un nuovo studio di impatto olfattivo utilizzando il medesimo modello, i dati meteo pertinenti al periodo considerato ed inserendo come dati di input delle concentrazioni odorigene di ogni emissione il 98° percentile dei dati ottenuti. In funzione dei risultati di tale valutazione saranno rivalutati il piano di monitoraggio (in termini di frequenza delle determinazioni), la modalità di applicazione dell'art.272-bis del D.Lgs. n. 152/2006, l'opportunità di misure strutturali e/o gestionali necessarie a ricondurre le immissioni ai valori stimati. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;
 - la ditta dovrà riportare nel report annuale dell'AIA i dati relativi all'approvvigionamento energetico dalla vicina centrale di CETE. In particolare dovrà essere dimostrato che tale approvvigionamento copra il 100% dei consumi elettrici dovuti al progetto ed il 30% del consumo totale di vapore/acqua calda dell'impianto. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;
 - la ditta dovrà installare, in prossimità o all'interno dello stabilimento, almeno una stazione di ricarica a colonna in corrente alternata di potenza 7 kW circa, dotata di 2 prese per la ricarica di 2 veicoli contemporaneamente entro e non oltre 1 anno dalla messa in esercizio del progetto. La verifica di ottemperanza è a carico di ARPAE;
 - alla scadenza dei contratti in essere per il parco veicoli aziendale si dovranno utilizzare auto elettriche/ibride o comunque con livelli di emissione inferiori a 95 g/km di CO₂ (limite UE al 2021). La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE di Ravenna;
- c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ravenna;
- e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;
- f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE di Ravenna, al Comune di Ravenna, all'AUSL della Romagna, alla Provincia di Ravenna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2020, N. 532

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Implementazione del processo produttivo di zama mediante installazione ed attivazione di nuovo forno in Via Romagnoli 15/B in comune di Bentivoglio (BO)" proposto da DIECAST SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dall'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/4996 del 14/1/2020, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "Implementazione del processo produttivo di zama mediante installazione ed attivazione di nuovo forno, in Via Romagnoli 15, in comune di Bentivoglio (BO)" dall'ulteriore procedimento di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) in considerazione della potenziale criticità idraulica si chiede di verificare, e di darne atto in sede di istanza di modifica di AIA, la necessità di aggiornare le misure gestionali per ridurre la criticità segnalata in caso di evento alluvionale;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di Bentivoglio e ad ARPAE AACM;

2) con riferimento al nuovo scarico di acque reflue industriali in fognatura pubblica, si richiede che nella domanda di modifica di AIA, l'azienda proponga il relativo piano di monitoraggio e controllo, oltre alla sua corretta denominazione;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di Bentivoglio e ad ARPAE AACM;

3) in relazione alla gestione dei reflui dell'impianto, si prescrive il rilascio in pubblica fognatura:

- delle acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre am-

messe nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

- delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivanti dai coperti degli edifici e dalle aree di transito;
- delle acque reflue industriali che dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

si prescrive inoltre di raccogliere e conferire a ditta autorizzata, nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti, le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate/acque reflue industriali, come in precedenza identificate, e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento.

Il proponente dovrà presentare nell'istanza di modifica di AIA:

- una relazione tecnica riportante le modalità di preparazione, di gestione (comprensiva delle modalità di scarico/reintegro) ed utilizzo delle vasche di impregnazione;
- le procedure operative citate nelle integrazioni, relative alla gestione delle aree esterne e delle criticità straordinarie;
- nuovi certificati d'analisi delle acque che comprendano almeno i seguenti parametri: pH, COD, SST, Tensioattivi totali, Alluminio, Rame, Manganese, Zinco;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di Bentivoglio e ad ARPAE AACM;

4) il proponente dovrà presentare nell'ambito della modifica di AIA, una relazione in cui si riportano le migliori tecniche o tecnologie che adotterà per minimizzare le emissioni degli inquinanti PM10;

la verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE AACM e ARPAE APAM;

che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 27 della L.R. 4/18, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna ad ARPAE AACM, ad ARPAE APAM e al Comune di Bentivoglio;

che il presente progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa al procedimento predetto a carico del proponente in euro 839,00 (ottocentotrentanove/00), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4 e della D.G.R. 1226/2019; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE Area Protezione Ambientale Metropolitana, al Comune di Bentivoglio, alla Città metropolitana di Bologna, al Consorzio di Bonifica Renana, all'Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica e ad HERA Spa;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 GENNAIO 2020, N. 533

L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "impianto per il recupero (R13-R5) di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato al confezionamento di aggregati riciclati e conglomerati cementizi ai sensi dell'ex DM 5/2/1998 s.m.i. sito in comune di San Lazzaro di Savena (BO)" proposto da Concave Soc. Coop.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dall'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PG/2020/4953 del 14/1/2020 che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "Impianto per il recupero (R13-R5) di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato al confezionamento di aggregati riciclati e conglomerati cementizi ai sensi dell'ex DM 5/2/1998 s.m.i. sito in comune di San Lazzaro di Savena (BO)" dall'ulteriore procedimento di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) preventivamente alle successive istanze di autorizzazione e presentazione dei titoli abilitativi, dovrà essere presentato uno studio di fattibilità tecnica - economica, relativo al collegamento degli scarichi (delle acque reflue domestiche e delle acque reflue di dilavamento dei piazzali) alla pubblica fognatura, nonché una alternativa possibile, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali. In tal caso:

- per lo scarico delle acque reflue di dilavamento dovrà essere predisposto un adeguato sistema di depurazione in continuo, con idoneo impianto come previsto dalle DGR 286/05 e 1860/06, con sistema di disoleatura/dissabbiatura/decantazione delle acque, prima dell'immissione nella vasca di laminazione;
- vista la tipologia dei possibili contaminanti indicati (composti organici, ioni disciolti, acidi, alcali, metalli: Ni, Cr, Mn, Pb, Zn, ecc), dovranno essere messi in opera gli opportuni tratta-

menti al fine del rispetto della Tab. 3 del D.Lgs. 152/06, così come indicato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

- i fossi perimetrali di raccolta delle acque reflue meteoriche dovranno essere resi impermeabili fino al sistema di trattamento;
- dovranno essere installati due pozzetti di controllo, uno a valle del depuratore e uno a valle della vasca di laminazione/accumulo;
- per quanto riguarda le acque nere civili (acque reflue domestiche), qualora lo scarico in fognatura non risulti perseguibile in base allo studio richiesto, tali acque dovranno essere gestite in particolare ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03; la verifica di ottemperanza spetta al Comune di San Lazzaro di Savena, ad ARPAE AACM e ad ARPAE APAM;

2) preso atto che la concessione esistente ha scadenza 31/12/2021, si prescrive di richiedere, in fase di rinnovo, la concessione per un prelievo congruo e riferito alla reale necessità dell'impianto in progetto, qui indicata in 3.600 ton/anno;

la verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE AACM;

3) in considerazione della sensibilità della zona e del rischio ambientale di non mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità, si richiamano le prescrizioni della concessione vigente ed in particolare, si prescrive, prima dell'avvio dell'attività di recupero, di:

- realizzare un impianto di recupero totale delle acque utilizzate per il lavaggio degli inerti che ne consenta il riutilizzo completo sia nei successivi cicli di lavaggio sia in quelli di produzione calcestruzzo;
- realizzare un impianto di recupero parziale delle acque utilizzate per il lavaggio degli automezzi da riutilizzare sia nei successivi cicli di lavaggio sia in quelli di produzione calcestruzzo laddove la qualità dell'acqua lo consenta;
- mettere in esercizio un dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua derivati da ogni pozzo;
- effettuare il monitoraggio piezometrico in continuo, del livello piezometrico;

la verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE AACM e ad ARPAE APAM;

4) l'altezza massima dei cumuli potrà essere di 4 metri solo qualora le barriere perimetrali di protezione, con funzione di impedimento meccanico al trasporto orizzontale di materiale polveroso, localizzate sui tre lati, siano alte almeno 4 metri. I cumuli pertanto non potranno mai avere altezze superiori alle barriere perimetrali. Si chiede pertanto di precisare i dimensionamenti delle barriere e dei cumuli nella documentazione esecutiva allegata all'istanza di AUA e nel titolo abilitativo;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di San Lazzaro di Savena e ad ARPAE AACM;

5) per quanto riguarda le mitigazioni paesaggistiche, con finalità di incrementare il contenimento delle polveri, si prescrive di realizzare:

- sul lato ovest una fascia arborea – arbustiva, di almeno 2 metri di larghezza, composta da specie arboree ed arbustive autoctone;
- una quinta arborea (filare di *Populus nigra* var. *Italica*) con sestri di impianto ravvicinati, lungo il confine nord della piattaforma;

- una quinta arborea lungo via Valfiore costituita, come per il lato nord, da pioppi cipressini con sestri ravvicinati; il progetto di sistemazione a verde dovrà essere redatto da un tecnico abilitato;

le piante dovranno essere messe a dimora nella prima stagione utile dall'avvio del cantiere (fase iniziale 1.1);

in considerazione del contesto si prescrive di realizzare, contestualmente all'avvio del cantiere della prima fase (1.1):

- le mitigazioni paesaggistiche (due filari e una fascia boscata),
- la canaletta perimetrale impermeabilizzata per la raccolta delle acque reflue di dilavamento fino al depuratore;

a completamento di tali interventi dovrà essere inviata una comunicazione di fine lavori dal proponente al Comune di San Lazzaro e ad ARPAE AACM;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di San Lazzaro di Savena e ad ARPAE AACM;

6) per quanto riguarda le mitigazioni paesaggistiche (due filari e una fascia boscata), dopo un anno dall'inizio delle attività dell'impianto di recupero, il proponente dovrà presentare un report al Comune di San Lazzaro, con relativa documentazione fotografica che attesti l'attecchimento degli impianti a verde;

la verifica di ottemperanza spetta al Comune di San Lazzaro di Savena;

7) per quanto riguarda l'atmosfera, per contenere l'entità dell'impatto sia per i transiti esterni di mezzi pesanti, sia per il trasporto di residui di polvere dai cumuli e dai piazzali, si dovrà attuare quanto segue:

- pavimentazione della viabilità interna compresa tra l'accesso su via Valfiore e l'impianto, da realizzare prima di avviare qualsiasi attività produttiva, oltre alla già prevista pavimentazione;
- l'impianto di frantumazione dovrà essere munito di sistema di nebulizzazione a bordo macchina per l'abbattimento delle polveri;
- dovrà essere installato un anemometro per la rilevazione di direzione e velocità del vento, oltre ad un termoigrometro di adeguate caratteristiche, in fase di cantiere 1.1;
- internamente alle opere di mitigazione paesaggistica (due filari e una fascia boscata) tutti i cumuli all'aperto dovranno essere circondati su 3 lati da barriere (con funzione di impedimento meccanico al trasporto orizzontale di materiale polveroso), la cui altezza non può mai essere inferiore alla quota massima dei cumuli; laddove sia necessario la barriera dovrà avere anche la funzione di mitigazione per l'impatto acustico;

a seguito di un primo periodo di rilevazione di durata non superiore a 6 mesi, il proponente dovrà inviare ad ARPAE AACM e APAM, l'attestazione della realizzazione di quanto sopra ed una proposta della procedura che definisca i termini per la gestione della bagnatura dei cumuli e per le eventuali sospensioni delle attività di movimentazione e trattamento dei materiali. Tale proposta dovrà riguardare anche la definizione del Piano di monitoraggio del PM10 e PTS in posizione significativa a seconda della direzione del vento;

tale procedura dovrà adottare anche le seguenti azioni di tipo gestionale:

- lavaggio giornaliero con asportazione del materiale polveroso/fangoso da tutte le aree libere interne al sito e fino

alla immissione sulla viabilità pubblica per 50 metri in ogni direzione;

- tutti i siti di stoccaggio all'aperto dovranno essere serviti da irrigatori a pioggia, da attivare almeno 1 volta al giorno e più frequentemente in condizioni meteorologiche di vento forte e/o di aria secca;

la verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE AACM e ad ARPAE APAM;

8) per quanto riguarda il rumore, il corretto dimensionamento della barriera acustica lungo il confine nord, dovrà essere verificato con misure in facciata, almeno presso R1, da effettuarsi in corso d'opera;

relativamente alla valutazione di emissioni sonore tipiche dei cantieri, quali dispositivi di segnalazione retromarcia e scuotimento cassoni, si richiede di prevedere procedure operative, nella gestione del cantiere, finalizzate a minimizzarne gli effetti sui ricettori;

la verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE APAM;

che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e smi e dell'art. 27 della L.R. 4/18, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE AACM, ad ARPAE APAM e al Comune di San Lazzaro di Savena;

che il presente progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa al procedimento predetto a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00), ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 4/2018 e della D.G.R. 1226/2019; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE Area Protezione Ambientale Metropolitana, al Comune di San Lazzaro di Savena, alla Città metropolitana di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, all'Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica e ad HERA SpA;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 GENNAIO 2020, N. 625

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "riassetto idraulico e recupero funzionalità del canale Veraglio" localizzato nel comune di Portomaggiore (FE) proposto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Riassetto idraulico e recupero funzionalità del canale Veraglio in Comune di Portomaggiore (FE)" proposto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) si ricorda che il proponente dovrà, prima della messa in esercizio del nuovo tronco di canale e completa dismissione del vecchio tratto tombinato sotto l'abitato di Portomaggiore, effettuare una verifica d'accordo con il comune che non esistano ancora vecchi scarichi recapitanti in esso ai fini della sicurezza idraulica e di igiene;

d) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Comune di Portomaggiore, alla Unione dei Comuni Valli e Delizie, alla Provincia di Ferrara, alla ARPAE-SAC Ferrara, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile -Servizio Area Reno e Po di Volano, a Hera S.p.A.;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 21 GENNAIO 2020, N. 904

L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali liquidi a base acquosa contenenti sostanze pericolose da realizzare presso la sede aziendale di via delle Suore 187-189 nel comune di Modena proposto dalla società Ghelfi Spurghi Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/7249 del 17/1/2020, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali liquidi a base acquosa contenenti sostanze pericolose da realizzare presso la sede aziendale in Via delle Suore 187-189 nel comune di Modena, presentato da Ghelfi Spurghi Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la soluzione illustrata nella documentazione integrativa in riferimento al lavaggio delle cisternette (che viene previsto all'interno del bacino di contenimento degli stoccaggi di rifiuti) non si ritiene sufficientemente cautelativa, pertanto la documentazione progettuale relativa alla successiva fase autorizzativa dovrà prevedere una proposta alternativa;

2. anche la soluzione illustrata del bacino di contenimento realizzati con new jersey e impermeabilizzazione con rivestimento epossidico non si ritiene sufficientemente cautelativa e pertanto dovrà essere rivista nella successiva fase autorizzativa;

3. prolungamento della struttura di copertura di 5m e realizza-

zione della copertura di questa parte terminale con materiale fonoassorbente, con $R_w > 20$ dBA ed indice di assorbimento acustico $a > 0,4$;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Modena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Modena, all'A.U.S.L. Modena e alla Provincia di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA 28 GENNAIO 2020, N. 1408

Proroga del termine per la presentazione delle domande relative al bando attuativo della L. R. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)" art. 10 recante "Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci", pubblicato nel BURERT n. 3 del 3/1/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1944 dell'11 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bando attuativo relativo agli interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" ed in particolare il punto 3 del deliberato che espressamente ne prevedeva la pubblicazione con le eventuali modifiche non sostanziali per consentirne la migliore attuazione, solo a seguito della pubblicazione nel BURERT della legge che ne contiene la disciplina (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020));

Dato atto che in conformità alla deliberazione di Giunta regionale sopra citata, a seguito della pubblicazione nel BURERT n. 409 del 10 dicembre 2019 della L.R. 10 dicembre 2019, n.30 contenente la disciplina (art. 10 delle "Disposizioni per la forma-

zione del bilancio di previsione 2020 - 2022 (Legge di stabilità regionale 2020)", il predetto bando è stato pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna, e successivamente nel BURERT n. 3 del 3 gennaio 2020.

Richiamato, in particolare, il punto 6.3 del predetto bando recante "Termini e modalità di presentazione della domanda", secondo il quale le domande e tutta la documentazione richiesta in allegato dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **10 febbraio 2020**;

Preso atto altresì che alla data del 28/1/2020, conformemente a quanto previsto al punto 14 del predetto bando, risultano pervenute all'indirizzo ivi indicato infobandoindentivimercei@regione.emilia-romagna.it numerose richieste di chiarimenti alle quali si sta ancora procedendo alla predisposizione delle risposte;

Evidenziato, in particolare, che fra tali richieste viene sottolineata la necessità di chiarire alcuni aspetti relativi ai destinatari dei contributi, oltre alla opportunità di rendere editabili alcuni campi della modulistica occorrente per la presentazione delle domande;

Evidenziato inoltre che alcuni operatori economici hanno presentato, con note acquisite agli atti del Servizio regionale competente (PG/2020/0062646 e PG/2020/0062646), formale richiesta di proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande, evidenziando in particolare che i tempi di confronto con i potenziali clienti e la successiva sottoscrizione di contratti pluriennali avviene a seguito di approfondite valutazioni e studi di fattibilità, oltre alla necessità di definizione con tutti gli operatori logistici degli aspetti commerciali e operativi, nonché

la difficoltà di reperire in tempi brevi i carri ferroviari a noleggio;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire, con il presente provvedimento, al fine di consentire la più ampia partecipazione al bando attuativo in oggetto, permettendo quindi agli operatori di concludere le attività necessarie alla presentazione delle relative domande, tenendo conto anche dei tempi tecnici necessari alla predisposizione delle risposte alle numerose richieste di chiarimenti:

- che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo previsto per le ore 13 del giorno **10 febbraio 2020** al punto 6.3 del predetto bando, debba essere prorogato alle ore 13.00 del giorno **21 febbraio 2020**, confermando che le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto della PEC il riferimento: "BANDO ART. 10 L.R. 30/2019 INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI".

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la delibera della Giunta Regionale del 11/03/2019 n.376 "Approvazione della "Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi" e modifiche alla Delibera di Giunta regionale n. 2416/2008;

- la delibera della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";

- la delibera di Giunta regionale n. 1007 del 18 giugno 2019 recante "D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 e deliberazione di Giunta regionale n. 376/2019. Approvazione del programma biennale 2019-2020 degli acquisti di forniture e servizi della regione Emilia-Romagna - Secondo provvedimento;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di prorogare alle **ore 13.00 del giorno 21 febbraio 2020** il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo previsto al punto 6.3 recante "Termini e modalità di presentazione della domanda" del bando citato in premessa, confermando che le stesse domande dovranno pervenire esclusivamente tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto della PEC il riferimento: "BANDO ART. 10 L.R. 30/2019 INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI";
2. di dare atto che la proroga disposta con il presente atto sarà pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna e nel BURERT;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alfeo Brognara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 22 GENNAIO 2020, N. 1076

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra B del Centro Studi di Forlì (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi

regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione

da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2020/0012558/P del 17/1/2020, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0032117 del 17/1/2020 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra B del Centro Studi – Via Aldo Moro n.13 – 47121 Forlì (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra B del Centro Studi di Forlì (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professionali assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016,

n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra B del Centro Studi – Via Aldo Moro n.13 - 47121 Forlì (FC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 18 DICEMBRE 2019, N. 23330

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1866/2016 e n. 2067/2016. Contributi in regime "de minimis" a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica. Revoca del contributo concesso all'Azienda agricola Dosi Maria Paola

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 26, in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato dalle Regioni con apposite disposizioni;

- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", e successive modifiche;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015

ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Considerato che con la predetta L.R. 1/2016 sono state tra l'altro accorpate le norme già contenute negli artt. 17 e 18 relative alla concessione dei contributi per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle attività agricole, con l'integrazione riferita all'applicazione della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Vista, inoltre, la deliberazione n. 1866 del 9 novembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di provvedere, limitatamente all'annata agraria 2015-2016, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2015-2016, secondo le modalità già previste dalle direttive regionali di cui alla deliberazione n. 1515/2013, sia per i danni cagionati da specie protette sia per danni cagionati da specie non protette;

- di prevedere che gli aiuti vengano concessi con le seguenti modalità:

- alle imprese attive nel settore primario in applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore agricolo. Per tali ipotesi in sede istruttoria dovrà essere verificato che il beneficiario non superi il limite di Euro 15.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- alle imprese attive nel settore dell'acquacoltura in applicazione del Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura. Per tali ipotesi in sede istruttoria dovrà essere verificato che il beneficiario non superi il limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- di definire l'iter procedurale relativo alla gestione delle istanze di contributo riferite all'indennizzo dei danni da fauna selvatica di cui alla L.R. 8/1994 secondo quanto indicato nell'allegato parte integrante della medesima deliberazione;

- di destinare all'intervento relativo di cui alla L.R. 8/1994 l'importo di Euro 1.000.000,00 nell'ambito dello stanziamento recato dal capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, approvato con deliberazione n. 2259/2016 ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2067 del 28 novembre 2016 con la quale sono stati ridefiniti modalità e termini procedurali degli avvisi pubblici per l'accesso ai contributi, ai sensi della L.R. 8/1994 e ss.mm, in regime de minimis, per acquisto presidi prevenzione danni, per utilizza-

zione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da fauna selvatica di cui rispettivamente alle deliberazioni della medesima Giunta n. 1548/2016, 1549/2016 e n. 1866/2016;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 21093 del 30 dicembre 2016 con la quale, fra l'altro:

- si è preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti, in regime de minimis, di cui alla predetta deliberazione n. 1866/2016;

- è stato dato atto:

- che, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- che non è stato possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis" in ordine alle pratiche agricole stante difficoltà di funzionamento del sistema informatico nazionale da utilizzare;

- che è stato indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del predetto atto:

- l'elenco delle domande ammesse e di quelle al momento ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile la cui esatta determinazione, relativamente alle pratiche agricole, resta subordinata all'esito delle verifiche del rispetto del limite "de minimis";

- l'individuazione dell'unica domanda ammissibile ma non finanziabile per raggiunto limite "de minimis";

- che tutte le domande indicate nel predetto Allegato 1 sono potenzialmente finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento;

- sono stati concessi, al lordo delle eventuali ritenute di legge, i contributi previsti in favore dei soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, subordinando:

- l'efficacia delle concessioni in favore dei soggetti ammessi con riserva all'esito dei controlli sui requisiti di accesso ancora in corso;

- l'entità dell'importo concesso agli esiti delle verifiche del rispetto del limite "de minimis" ancora da completare;

- si è imputata la somma complessiva di Euro 837.247,54 registrata al n. 5559 di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2259/2016 e ss.mm.;

Preso atto che con la predetta determinazione n. 21093 del 30 dicembre 2016 è stato, fra l'altro, concesso un contributo previsto dall'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm. per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole alla sotto citata azienda agricola:

Prov.	Codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo concesso €
PC	DSOMPL57T51D611Q	Azienda Agricola Dosi Maria Paola	22,37

Richiamata la lettera inviata dall'azienda agricola Dosi Maria Paola tramite PEC e acquisita agli atti di questo Servizio al protocollo n. PG/2019/0737003 del 01 ottobre 2019 di rinuncia al contributo per danni da fauna selvatica anno 2015/2016;

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo concesso con determinazione n. 21093/2016 per Euro **22,37**, a favore dell'azienda agricola Dosi Maria Paola;

- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma di Euro **22,37** sull'impegno n. **5559/2016** assunto sul capitolo **U78106** con determinazione n. 21093/2016;

Visti, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622

del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”, così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta posizione organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di revocare il contributo concesso con determinazione n. 21093/2016 per Euro **22,37**, a favore dell’azienda agricola Dosi Maria Paola;
3. di autorizzare il disimpegno - a norma di quanto previsto dal

D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa della somma di Euro 22,37 sull’impegno n. **5559/2016** assunto sul capitolo **U78106** con determinazione n. 21093/2016;

4. di dare atto altresì che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 18 DICEMBRE 2019, N. 23331

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 607/2018. Determinazione n. 19606/2018. Bando per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici - Anno 2018. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previste dal bando

Testo dell'atto

**IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI
FUNZIONI DIRIGENZIALI**

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun

ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamata la deliberazione n. 607 del 23 aprile 2018, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti,

i criteri e le modalità applicative, nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto dell'Avviso pubblico le risorse pari ad Euro 250.000,00 stanziato sul capitolo U78073 "Contributi in capitale ad imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020 - anno di previsione 2018;
- di stabilire che il contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione venga riconosciuto come di seguito indicato:
 - quanto agli oneri destinati a fare fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti nella deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione";
 - quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica non protetta ai sensi delle disposizioni internazionali e nazionali e dalle specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992 per le quali il prelievo venatorio sia vietato temporaneamente, si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 che disciplina gli aiuti in regime de minimis nel settore agricolo e che fissa in Euro 15.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;
 - quanto agli oneri destinati a far fronte ai danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici si applicano le indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 717/2014 che disciplina gli aiuti in regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura e che fissa in Euro 30.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 16740 del 18 ottobre 2018, così come rettificata dalla determinazione n. 17562 del 31 ottobre 2018 si è provveduto:
 - a prendere atto di provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 607 del 23 aprile 2018;
 - a dare atto che, come risulta dai predetti atti, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per alcuni beneficiari, in particolare per quanto attiene i previsti controlli ivi compresi i massimali previsti dal regime de minimis;
 - ad approvare conseguentemente:
 - come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, subordinandolo comunque all'esito delle verifiche, ancora in corso di attuazione e in ordine al rispetto del limite de minimis;
 - come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, l'elenco delle domande non ammesse;
- Richiamata, altresì, la propria determinazione dirigenziale n. 19606 del 26 novembre 2018, con la quale fra l'altro:
- è stata confermata la graduatoria già approvata con la determinazione 16740/2018 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione n. 375 del 28 novembre 2018, così come rettificata dalla propria determinazione n. 17562 del 31 ottobre 2018 - riferito alle domande presentate sul bando approvato con deliberazione n. 607 del 23 aprile 2018 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm.;
 - si è dato atto che:

- sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato, tutte le domande ammesse senza riserva indicate nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del predetto atto con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;
- non è ancora stata sciolta l'ammissione con riserva delle domande collocate ai nn. 90 e 91 di posizione, e che ad avvenuta adozione da parte del Servizio Territoriale competente del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso si provvederà ad acquisire dal servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" e che pertanto la liquidazione di quanto dovuto sarà subordinata all'esito di tali verifiche;
- è stato rettificato il totale contributo concedibile indicato nella determinazione n. 16740/2018 citata, così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018 in Euro 117.793,86 e che risulta invece essere pari ad Euro 117.793,85 e i CUA errati riferiti alle sotto citate aziende, riportate nella graduatoria di cui all'allegato n. 1 parte integrante della determinazione n. 16740/2018, così come rettificata dalla determinazione n. 17562/2018, con quelli corretti:
 - Soc. Agr. PREVIDI S.S. CUA errato 01895490363 CUA corretto 03784590360;
 - Dradi Gabriele CUA errato DRDGRC58M02H199H CUA corretto DRDGRL58M02H199H;
 - Rossi Alessandro CUA errato RSSLSN85L08F463F CUA corretto RSSLSN85L08F463S;
- è stato concesso l'importo complessivo di Euro 117.793,85 favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- è stato assunto l'impegno di spesa al n. **6751** sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020,

approvato con deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2018;

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 607/2018 più volte citata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:
 - specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;
 - specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

che sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti anti-uccello;
- protezione elettrica a bassa intensità;
- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;
- cani da guardiania;

che è comunque previsto il finanziamento di materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda e che la descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al predetto avviso;

- punto 4. "Obblighi e vincoli", con la quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:
 - concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 31/12/2018;
 - per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze colturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;
 - comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;
 - mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;
 - rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);
 - rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;
 - rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;
- punto 8. "rendicontazione e liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce:

- che il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 31 dicembre 2018, pena la revoca dell'aiuto;
- che saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati;
- che la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- che esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto - che in ogni caso dovrà essere presentata entro il mese di giugno 2019 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 31 dicembre 2018;
- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;
- che la domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata dalla copia delle fatture di acquisto, dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, dalla documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi e dall'eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento;
- che saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante;
- che il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare, da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione

finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto, da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo e dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria;

- che entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche appena descritte, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto e del relativo aiuto liquidabile;
- che i Servizi Territoriali dovranno inoltre approvare appositi atti relativi alle eventuali revoche da disporre evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo e che gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;
- punto 10. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso, e che nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura;

Richiamate, pertanto, le sotto citate determinazioni dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca dalle quali si prende atto di beneficiari che non hanno rispettato gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 607/2018:

Numero determina 2019	Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca	Codice fiscale	Ragione sociale
--------------------------	--	----------------	-----------------

1232	Forlì-Cesena	GLTDTL70P52C573X	GILETTO LAZZARO DONATELLA
1232	Forlì-Cesena	VLRLRS66C06C573G	VALERIANI LORIS
1872	Ferrara	BLGMRM66D70C912T	BOLOGNA MIRIAM
2380	Ferrara	PRNLCU73D28D548H	PIRON LUCA
2401	Ferrara	CHCNDR91C11A944M	CHICCOLI ANDREA
2430	Ravenna	FRNFNC66M30H199B	FRANCHI FRANCO
2430	Ravenna	GRDLRA59D63A547E	GORDINI LAURA
3839	Reggio Emilia	SCCFRZ52L31B502U	Impresa Agricola SACCANI FABRIZIO
3839	Reggio Emilia	SCCVNN39P64B502W	SACCANI VANNA
5059	Forlì-Cesena	BGZRGR48H03C573S	BIGUZZI RUGGERO
5059	Forlì-Cesena	BNDGDU42P14D899Z	BONDI GUIDO
5059	Forlì-Cesena	PRNMTT79R04C573B	PARINI MATTEO
6634	Parma	CMPDVD71M03F257H	Az. Agr. TUSITALA di CAMPANA DAVIDE
6634	Parma	02216320347	PIGHI CHRISTIAN e LOVATI NUALA soc. agr.
6634	Parma	02534510348	Società Agricola COLLEVENTO di GIULIANI ROBERTO E STEFANO s.s.
6634	Parma	TRTSRG76P03Z114P	TARTAGLIA SERGIO
9658	Parma	GND CST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA
10217	Rimini	DTRRT58M06A287M	DETTORI ROBERTO
10217	Rimini	GRRVNI76C18H294L	GUERRA IVANO
10217	Rimini	03513030407	Soc. Agr. MG di MARZI GIOVANNI, MARZI FABIO e GRANDI CLAUDIO S.S.
13802	Parma	02821180342	360 GRADI Società Agricola
13802	Parma	LZPVCN62A10B042Y	ALZAPIEDI VINCENZO
14172	Forlì-Cesena	BLLRRT70D05C573V	BELLAGAMBA ROBERTO
14172	Forlì-Cesena	04081240402	SOC. AGRICOLA NUOVE FONDINE S.S.
14344	Piacenza	GRCCRN45E71A909C	AZIENDA AGRICOLA GUERCI CERINA
14344	Piacenza	VLLCST94D06G535K	AZIENDA AGRICOLA VALLA CRISTIAN
16710	Reggio Emilia	CLONCV54E14A850X	Azienda Agricola QUERCETO di COLA ENRICO VILLIAM
16710	Reggio Emilia	FVLDNL57T01B967V	FAVALI DANILO
16710	Reggio Emilia	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO di SASSI DEVID
16710	Reggio Emilia	RSSLSN85L08F463S	ROSSI ALESSANDRO

17563	Bologna	MNSNDR71M01A944U	AZIENDA AGRICOLA LA BADESSA DI MANSERVISI ANDREA
17563	Bologna	TMPNNL57C45D704O	TAMPELLINI ANTONELLA
17563	Bologna	TRRSTR61P02B892Q	TURRINI ASTRO
18390	Modena	PRVLGU58P22D599X	PREVIDI LUIGI
18390	Modena	BRNMHL90L10G393D	BERNARDI MICHELE
18390	Modena	GLLTZA60A16F257G	GALLINI TAZIO
18390	Modena	03784590360	Soc. agr. PREVIDI s.s.
18390	Modena	VNTNDR81T25A944B	VENTURI ANDREA
19583	Parma	FRRSFN70H44G337G	Az. Agr. LA DINARA di FERRARINI STEFANIA
21020	Piacenza	00984310334	AGRIGEST SOCIETA' AGRI- COLA S.R.L.

Preso atto che con determinazione n. 19606/2018 era stata concessa la somma complessiva di Euro **54.253,40** a favore dei predetti beneficiari, articolata come segue:

PROV.	CUAA	Ragione sociale	contributo concedibile
FC	GLTDTL70P52C573X	GILETTO LAZZARO DONATELLA	1.344,00 €
FC	VLRLRS66C06C573G	VALERIANI LORIS	308,80 €
FE	BLGMRM66D70C912T	BOLOGNA MIRIAM	480,00 €
FE	PRNLUCU73D28D548H	PIRON LUCA	264,00 €
FE	CHCNDR91C11A944M	CHICCOLI ANDREA	2.000,00 €
RA	FRNFNC66M30H199B	FRANCHI FRANCO	2.000,00 €
RA	GRDLRA59D63A547E	GORDINI LAURA	2.000,00 €
RE	SCCFRZ52L31B502U	Impresa Agricola SACCANI FABRIZIO	240,00 €
RE	SCCVNN39P64B502W	SACCANI VANNA	320,00 €
FC	BGZRGR48H03C573S	BIGUZZI RUGGERO	308,80 €
FC	BNDGDU42P14D899Z	BONDI GUIDO	548,80 €
FC	PRNMTT79R04C573B	PARINI MATTEO	308,80 €
PR	CMPDVD71M03F257H	Az. Agr. TUSITALA di CAMPANA DAVIDE	640,00 €

PR	02216320347	PIGHI CHRISTIAN e LOVATI NUALA soc. agr.	2.000,00 €
PR	02534510348	Società Agricola COLLE VENTO di GIULIANI ROBERTO E STEFANO S.S.	2.000,00 €
PR	TRTSRG76P03Z114P	TARTAGLIA SERGIO	512,00 €
PR	GNDST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA	2.000,00 €
RN	DTTRRT58M06A287M	DETTORI ROBERTO	645,02 €
RN	GRRVNI76C18H294L	GUERRA IVANO	1.809,98 €
RN	03513030407	Soc. Agr. MG di MARZI GIOVANNI, MARZI FABIO e GRANDI CLAUDIO S.S.	2.000,00 €
PR	02821180342	360 GRADI Società Agricola	2.000,00 €
PR	LZPVCN62A10B042Y	ALZAPIEDI VINCENZO	768,00 €
FC	BLLRRT70D05C573V	BELLAGAMBA ROBERTO	2.000,00 €
FC	04081240402	SOC. AGRICOLA NUOVE FONDINE S.S.	1.952,80 €
PC	GRCCRN45E71A909C	AZIENDA AGRICOLA GUERCI CERINA	1.280,00 €
PC	VLLCST94D06G535K	AZIENDA AGRICOLA VALLA CRISTIAN	2.000,00 €
RE	CLONCV54E14A850X	Azienda Agricola QUERCETO di COLA ENRICO VILLIAM	1.054,40 €
RE	FVLDNL57T01B967V	FAVALI DANILO	1.920,00 €
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO di SASSI DEVID	2.000,00 €
RE	RSSLN85L08F463S	ROSSI ALESSANDRO	2.000,00 €
BO	MNSNDR71M01A944U	AZIENDA AGRICOLA LA BADESSA DI MANSERVISI ANDREA	276,00 €
BO	TMPNNL57C45D704O	TAMPELLINI ANTONELLA	1.920,00 €
BO	TRRSTR61P02B892Q	TURRINI ASTRO	2.000,00 €
MO	PRVLGU58P22D599X	PREVIDI LUIGI	2.000,00 €
MO	BRNMHL90L10G393D	BERNARDI MICHELE	1.992,00 €

MO	GLLTZA60A16F257G	GALLINI TAZIO	480,00 €
MO	03784590360	Soc. agr. PREVIDI s.s.	2.000,00 €
MO	VNTNDR81T25A944B	VENTURI ANDREA	2.000,00 €
PR	FRRSFN70H44G337G	Az. Agr. LA DINARA di FERRARINI STEFANIA	880,00 €
PC	00984310334	AGRIGEST SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.000,00 €

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 19606/2018 per Euro **54.253,40**, a favore dei suddetti beneficiari;
- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro **54.253,40** sull'impegno n. **6751/2018** assunto sul capitolo **U78073** con determinazione n. 19606/2018;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario

gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 e ss.mm.;

Dato atto che la sopra indicata documentazione è conservata agli atti di questo servizio;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta posizione organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di revocare il contributo concesso con la determinazione n. 19606/2018 per l'importo complessivo di Euro **54.253,40**, articolato fra i sotto citati beneficiari:

PROV.	CUAA	Ragione sociale	contributo concedibile
FC	GLTDTL70P52C573X	GILETTO LAZZARO DONATELLA	1.344,00 €
FC	VLRLRS66C06C573G	VALERIANI LORIS	308,80 €
FE	BLGMRM66D70C912T	BOLOGNA MIRIAM	480,00 €
FE	PRNL7CU73D28D548H	PIRON LUCA	264,00 €
FE	CHCNDR91C11A944M	CHICCOLI ANDREA	2.000,00 €
RA	FRNFNC66M30H199B	FRANCHI FRANCO	2.000,00 €
RA	GRDLRA59D63A547E	GORDINI LAURA	2.000,00 €
RE	SCCFRZ52L31B502U	Impresa Agricola SACCANI FABRIZIO	240,00 €
RE	SCCVNN39P64B502W	SACCANI VANNA	320,00 €
FC	BGZRGR48H03C573S	BIGUZZI RUGGERO	308,80 €

FC	BNDGDU42P14D899Z	BONDI GUIDO	548,80 €
FC	PRNMTT79R04C573B	PARINI MATTEO	308,80 €
PR	CMPDVD71M03F257H	Az. Agr. TUSITALA di CAMPANA DAVIDE	640,00 €
PR	02216320347	PIGHI CHRISTIAN e LOVATI NUALA soc. agr.	2.000,00 €
PR	02534510348	Società Agricola COLLE VENTO di GIULIANI ROBERTO E STEFANO s.s.	2.000,00 €
PR	TRTSRG76P03Z114P	TARTAGLIA SERGIO	512,00 €
PR	GND CST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA	2.000,00 €
RN	DTTRRT58M06A287M	DETTORI ROBERTO	645,02 €
RN	GRRVNI76C18H294L	GUERRA IVANO	1.809,98 €
RN	03513030407	Soc. Agr. MG di MARZI GIOVANNI, MARZI FABIO e GRANDI CLAUDIO S.S.	2.000,00 €
PR	02821180342	360 GRADI Società Agricola	2.000,00 €
PR	LZPVCN62A10B042Y	ALZAPIEDI VINCENZO	768,00 €
FC	BLLRRT70D05C573V	BELLAGAMBA ROBERTO	2.000,00 €
FC	04081240402	SOC. AGRICOLA NUOVE FONDINE S.S.	1.952,80 €
PC	GRCCRN45E71A909C	AZIENDA AGRICOLA GUERCI CERINA	1.280,00 €
PC	VLLCST94D06G535K	AZIENDA AGRICOLA VALLA CRISTIAN	2.000,00 €
RE	CLONCV54E14A850X	Azienda Agricola QUERCETO di COLA ENRICO VILLIAM	1.054,40 €
RE	FVLDNL57T01B967V	FAVALI DANILO	1.920,00 €
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO di SASSI DEVID	2.000,00 €
RE	RSSLSN85L08F463S	ROSSI ALESSANDRO	2.000,00 €
BO	MNSNDR71M01A944U	AZIENDA AGRICOLA LA BADESSA DI MANSERVISI ANDREA	276,00 €

BO	TMPNNL57C45D704O	TAMPELLINI ANTONELLA	1.920,00 €
BO	TRRSTR61P02B892Q	TURRINI ASTRO	2.000,00 €
MO	PRVLGU58P22D599X	PREVIDI LUIGI	2.000,00 €
MO	BRNMHL90L10G393D	BERNARDI MICHELE	1.992,00 €
MO	GLLTZA60A16F257G	GALLINI TAZIO	480,00 €
MO	03784590360	Soc. agr. PREVIDI s.s.	2.000,00 €
MO	VNTNDR81T25A944B	VENTURI ANDREA	2.000,00 €
PR	FRRSFN70H44G337G	Az. Agr. LA DINARA di FERRARINI STEFANIA	880,00 €
PC	00984310334	AGRIGEST SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.000,00 €

- 3) di autorizzare, a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il disimpegno della somma di Euro **54.253,40** in quanto economia di spesa con riferimento all'impegno n. **6751/2018**, articolata come segue:

PROV.	CUAA	Ragione sociale	contributo concedibile
FC	GLTDTL70P52C573X	GILETTO LAZZARO DONATELLA	1.344,00 €
FC	VLRLRS66C06C573G	VALERIANI LORIS	308,80 €
FE	BLGMRM66D70C912T	BOLOGNA MIRIAM	480,00 €
FE	PRNLCU73D28D548H	PIRON LUCA	264,00 €
FE	CHCNDR91C11A944M	CHICCOLI ANDREA	2.000,00 €
RA	FRNFNC66M30H199B	FRANCHI FRANCO	2.000,00 €
RA	GRDLRA59D63A547E	GORDINI LAURA	2.000,00 €
RE	SCCFRZ52L31B502U	Impresa Agricola SACCANI FABRIZIO	240,00 €
RE	SCCVNN39P64B502W	SACCANI VANNA	320,00 €
FC	BGZRGR48H03C573S	BIGUZZI RUGGERO	308,80 €
FC	BNDGDU42P14D899Z	BONDI GUIDO	548,80 €
FC	PRNMTT79R04C573B	PARINI MATTEO	308,80 €

PR	CMPDVD71M03F257H	Az. Agr. TUSITALA di CAMPANA DAVIDE	640,00 €
PR	02216320347	PIGHI CHRISTIAN e LOVATI NUALA soc. agr.	2.000,00 €
PR	02534510348	Società Agricola COLLE VENTO di GIULIANI ROBERTO E STEFANO s.s.	2.000,00 €
PR	TRTSRG76P03Z114P	TARTAGLIA SERGIO	512,00 €
PR	GND CST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA	2.000,00 €
RN	DTTRRT58M06A287M	DETTORI ROBERTO	645,02 €
RN	GRRVNI76C18H294L	GUERRA IVANO	1.809,98 €
RN	03513030407	Soc. Agr. MG di MARZI GIOVANNI, MARZI FABIO e GRANDI CLAUDIO S.S.	2.000,00 €
PR	02821180342	360 GRADI Società Agricola	2.000,00 €
PR	LZPVCN62A10B042Y	ALZAPIEDI VINCENZO	768,00 €
FC	BLLRRT70D05C573V	BELLAGAMBA ROBERTO	2.000,00 €
FC	04081240402	SOC. AGRICOLA NUOVE FONDINE S.S.	1.952,80 €
PC	GRCCRN45E71A909C	AZIENDA AGRICOLA GUERCI CERINA	1.280,00 €
PC	VLLCST94D06G535K	AZIENDA AGRICOLA VALLA CRISTIAN	2.000,00 €
RE	CLONCV54E14A850X	Azienda Agricola QUERCETO di COLA ENRICO VILLIAM	1.054,40 €
RE	FVLDNL57T01B967V	FAVALI DANILO	1.920,00 €
RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO di SASSI DEVID	2.000,00 €
RE	RSLSN85L08F463S	ROSSI ALESSANDRO	2.000,00 €
BO	MNSNDR71M01A944U	AZIENDA AGRICOLA LA BADESSA DI MANSERVISI ANDREA	276,00 €
BO	TMPNNL57C45D704O	TAMPELLINI ANTONELLA	1.920,00 €
BO	TRRSTR61P02B892Q	TURRINI ASTRO	2.000,00 €

MO	PRVLGU58P22D599X	PREVIDI LUIGI	2.000,00 €
MO	BRNMHL90L10G393D	BERNARDI MICHELE	1.992,00 €
MO	GLLTZA60A16F257G	GALLINI TAZIO	480,00 €
MO	03784590360	Soc. agr. PREVIDI s.s.	2.000,00 €
MO	VNTNDR81T25A944B	VENTURI ANDREA	2.000,00 €
PR	FRRSFN70H44G337G	Az. Agr. LA DINARA di FERRARINI STEFANIA	880,00 €
PC	00984310334	AGRIGEST SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	2.000,00 €

- 4) di dare atto altresì che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;
- 5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;
- 6) di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione n. 607/2018.

La Titolare di Posizione Organizzativa
Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di Bobbio (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.a.l. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 27/11/2019, il Comune di Bobbio ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.bobbio.pc.it/pagina.asp?IDpag=162&idbox=35&idvocebox=203>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di Parma (PR) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della correzione di errori materiali e miglioramenti testuali: "Testo coordinato – Atto di recepimento della D.A.L. n. 186/2018 della Regione Emilia-Romagna"

Si rende noto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 456 del 30/12/2019, il Comune di Parma ha recepito la correzione di errori materiali e miglioramenti testuali al: "Testo coordinato – Atto di recepimento della D.A.L. n. 186/2018 della Regione Emilia-Romagna".

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo https://www.comune.parma.it/comune/atti-e-bandi_m1012.aspx, nella parte riservata ad "atti e bandi" ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Richiesta di modifica del disciplinare "IGP Pesca e Nettarina di Romagna"

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Pesca e Nettarina di Romagna**, presentata dal Consorzio di Tutela Pesca e Nettarina

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 18/10/2019, il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.san-benedettovaldisambro.bo.it/main/main.asp?doc=011236>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di San Pietro in Casale (BO)- Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 30/12/2019 il Comune di San Pietro in Casale (BO) ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo <http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Santangelo

di Romagna IGP descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Pesca e Nettarina di Romagna Igp»**

Indicazione Geografica Protetta registrata con Reg. (CE) n. 134/98 del 20 gennaio 1998

Modifica registrata con Reg. (CE) n. 701/10 del 04 agosto 2010

Richiedente

Consorzio di Tutela della Pesca e Nettarina di Romagna IGP

Via Bela Bartok, 29/G- 44124 Ferrara

Tel. +39 0532 904511

Fax +39 0532 904520

Pec: consorziopesca@registerpec.it

Aspetti del disciplinare interessati alla modifica

Aggiornamento varietale

Zona geografica

Prova dell'origine

Metodo di produzione

Conservazione, confezionamento, etichettatura.

Tipo di prodotto

Classe 1.6. ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati.

Caratteristiche del prodotto

L'indicazione "Pesca e Nettarina di Romagna" designa esclusivamente il frutto delle seguenti cultivar di pesco:

Pesca di Romagna***Le parole:***

« Varietà a polpa gialla: Maycrest, Spring Lady, Sprinbelle, Springcrest, Suncrest, Royal Glory, Royal Gem, Dixired, Flavorcrest, Glohaven, Merril Gem Free 1, Redhaven, Royal Majestic, Royal Time, Rich Lady, Maria Marta, Summer Rich, Grenat, Elegant lady, Fayette, Royal Summer, Royal Lee, Royal Pride, Romestar, Symphonie, Mercil (o O'Henry), Zainori (o Kaweat).

Varietà a polpa bianca: Iris Rosso, Maria Bianca, Tendresse (o Joulie), Duchessa d'Este, Rossa di San Carlo, Zaidaso o (Kewina).

La "Pesca di Romagna" all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

cultivar a polpa gialla

- calibro: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad una circonferenza pari a 21 cm
- tenore zuccherino: (°Brix) minimo 11
- epicarpo, forma e peso medio conformi alle caratteristiche delle cultivar interessate.

cultivar a polpa bianca

- calibro: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad una circonferenza pari a 21 cm
- tenore zuccherino: (°Brix) minimo 11
- epicarpo, forma e peso medio conformi alle caratteristiche delle cultivar interessate. »

Vengono sostituite dalle parole:

« Varietà a polpa gialla a maturazione precoce:

Bordò, Coraline (o Monco), Crimson Lady, Dixired, Flavorcrest, Maycrest, Merrill Gem Free 1, Rich May, Royal Gem, Royal Glory, Royal Majestic, Royal Time, Ruby Rich, Sagittaria, Spring Lady, Sprinbelle, Springcrest, Sugar Time e loro discendenti.

Varietà a polpa gialla a maturazione medio-tardiva:

Azurite, Corindon, Diamond Princess, Elegant lady, Fayette, Glohaven, Grenat, Maria Marta, Mercil (o O'Henry), Plusplus, Redhaven, Rich Lady, Rome Star, Royal Estate, Royal Jim, Royal Lee, Royal Pride, Royal Summer, Royal Sweet, Summer Rich, Suncrest, Sweet Dream, Sweet Henry, Symphonie, Vista Rich, Zainori (o Kaweah), Zee Lady e loro discendenti.

Varietà a polpa bianca a maturazione precoce:

Greta, Iris Rosso, Monsolle, Patty e loro discendenti.

Varietà a polpa bianca a maturazione medio-tardiva:

Duchessa d'Este, Ivory Sun, Maria Bianca, Maura, Regalsnow (o Maperla), Rosa del West, Rossa di San Carlo, Star Princess, Snow Lady, Tendresse (o Joulie), Zaidaso o (Kewina), e loro discendenti.

Caratteristiche qualitative

La "Pesca di Romagna" all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

Cultivar a polpa gialla e bianca a maturazione precoce

- calibro minimo A: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad un peso minimo di 135 gr.;
- tenore zuccherino: (°Brix) minimo 9,5;
- epicarpo e forma conformi alle caratteristiche delle cultivar interessate.

Cultivar a polpa gialla e bianca a maturazione medio-tardiva

- calibro minimo A: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad un peso minimo di 135 gr.;
- tenore zuccherino: (°Brix) minimo 11;
- epicarpo e forma conformi alle caratteristiche delle cultivar interessate.

Nettarina di Romagna

Le parole:

« Varietà a polpa gialla: Early Sungrand, Maygrand, Laura, Ambra, Maillara (o Big Ben), Nectaprima, Noracila, Flavortop, Indipendence, Maria Emilia, Maria Laura, Spring Red, Weimberger, Big Top (o Zaitabo), Guerriera, Alitop, Honey Blaze, Romagna Big, Fantasia, Maria Aurelia, Nectaross, Stark red Gold, Venus, Sweet Red, Sweet Lady, Morsiani 90, Honey Royal, Honety Glo', Romagna Gold.

Varietà a polpa bianca: Silver King, Caldesi 2000, Nectarmagie, Silver Giant, Maillarmagic, Necta perle, Romagna 3000, Romagna red

La "Nettarina di Romagna" all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

cultivar a polpa gialla

- epicarpo: glabro;
- calibro: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad una circonferenza pari a 21 cm
- tenore zuccherino: (Brix) minimo 11
- sapore, forma e peso medio minimo conforme alle caratteristiche delle cultivar interessate.

cultivar a polpa bianca

- epicarpo: glabro;
- calibro: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad una circonferenza pari a 21 cm
- tenore zuccherino: (Brix) minimo 11
- sapore, forma e peso medio minimo conforme alle caratteristiche delle cultivar interessate. ».

Vengono sostituite dalle parole:

« Varietà a polpa gialla a maturazione precoce:

Alice, Ambra, Ara, Big Haven, Carene, Early Sungrand, Extreme beauty, Gartairo, Garofa, Laura, Maillara (o Big Bang), Maria Emilia, Maygrand, Nectaprima, Noracila, Rebus 028, Weimberger e loro discendenti.

Varietà a polpa gialla a maturazione medio-tardiva:

Alma, Alma 2, Alexa, Amiga, Alitop, August red, Big Top (o Zaitabo), Diamond Ray, Doracile, Dulcis, Dulciva, Early Zee, Fairlane, Fantasia, Febe, Flavortop, Guerriera, Honey Blaze, Honey Glo, Honey Kist, Honey Royale, Indipendence, Lady Erika, Late

Fair, Luciana, Maria Aurelia, Maria Carla, Gea, Maria Laura, Max, Max 7, Monrené, Morsiani 60, Morsiani 90, Nectareine, Nectaross, Orine, Orion, Pit Lane, Pit Stop, Red Fair, Romagna Big, Romagna Giant, Romagna Gold, Romagna Lady, Romagna Queen, Romagna Summer, September Bright, Spring Red, Stark Red Gold, Sweet Lady, Sweet Red, Venus, Western red, e loro discendenti.

Varietà a polpa bianca a maturazione precoce:

Caldesi 2000, Garcica, Romagna Red, Romagna Star, Silver King, Turquoise e loro discendenti.

Varietà a polpa bianca a maturazione medio-tardiva:

Caldesi 2020, Dorabelle, Maillarmagie (o Magique), Majestic Pearl, Nectarmagie, Nectaperle, Romagna 3000, Romagna Bright, Romagna Sweet, Romagna Top, Silver Giant, Silver Star, Sandine, Tourmaline, Zephyr e loro discendenti.

Caratteristiche qualitative

La "Nettarina di Romagna" all'atto dell'immissione al consumo deve avere le seguenti caratteristiche:

Cultivar a polpa gialla e bianca a maturazione precoce

- calibro minimo A: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad un peso minimo di 135 gr.;
- tenore zuccherino: (°Brix) minimo 9,5;
- epicarpo, forma conformi alle caratteristiche delle cultivar interessate.

Cultivar a polpa gialla e bianca a maturazione medio-tardiva

- calibro minimo A: diametro minimo 67 mm che corrisponde ad un peso minimo di 135 gr.;
- tenore zuccherino: (°Brix) minimo 11;
- epicarpo, forma conformi alle caratteristiche delle cultivar interessate.

Si aggiungono le parole:

« Per la produzione della “Pesca e Nettarina di Romagna” è consentito l’utilizzo anche di altre cultivar di pesco derivanti dalla ricerca varietale a condizione che ne sia dimostrata, attraverso prove sperimentali e documentali, la conformità del metodo di ottenimento e delle caratteristiche qualitative del frutto al presente disciplinare di produzione.

L’utilizzo di queste cultivar per la produzione della “Pesca e Nettarina di Romagna” deve essere preventivamente comunicato e valutato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che potrà acquisire allo scopo il parere tecnico dell’organismo di controllo o di altro soggetto.

I frutti possono essere destinati anche alla trasformazione.

Inoltre ed esclusivamente per la trasformazione, possono essere utilizzati anche i frutti che rispettano tutti i requisiti richiesti dal disciplinare di produzione, ad eccezione dei requisiti di calibro, forma e sviluppo. Sono altresì ammesse lievi alterazioni superficiali della buccia, purché tali alterazioni non pregiudichino la qualità e la conservabilità dei frutti. Tali frutti non possono essere destinati al consumatore finale. I frutti destinati alla trasformazione che rispettano le caratteristiche di cui sopra possono fregiarsi dell'IGP "Pesca e Nettarina di Romagna" come ingrediente nei prodotti trasformati. »

Zona geografica di produzione

La zona di produzione della "Pesca e Nettarina di Romagna" comprende il territorio della Regione Emilia-Romagna atto alla coltivazione ed è così determinato:

- 1) Provincia di Ferrara – Comuni di: Argenta, Cento, Codigoro, Fiscaglia – loc Massa Fiscaglia, Poggio Renatico, Portomaggiore, Terre del Reno – loc. S. Agostino, Tresignana – loc Tresigallo, Voghiera.

Si aggiungono le parole:

« Copparo, Ferrara ».

- 2) Provincia di Bologna – Comuni di: Borgo Tossignano, Budrio, Casalfiumanese, Castel Guelfo di Bologna, Castenaso, Fontanelice, Granarolo dell'Emilia, Imola, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano.
- 3) Provincia di Forlì-Cesena – Comuni di: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Cesenatico, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Gambettola, Gatteo, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Montiano, Predappio, Roncofreddo, Savignano sul Rubicone.
- 4) Provincia di Ravenna – Comuni di: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo.
- 5) Provincia di Rimini – Comune di: Santarcangelo di Romagna

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la produzione degli agricoltori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto.

Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e da relativo piano di controllo.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le parole:

«I terreni idonei per la coltivazione della "Pesca e Nettarina di Romagna" sono tendenzialmente di medio impasto, in alcuni casi piuttosto sciolti.

L'utilizzo dell'irrigazione, delle pratiche di concimazione e l'effettuazione delle altre pratiche colturali ed agronomiche debbono essere effettuati secondo le modalità tecniche indicate dai competenti Servizi della Regione Emilia-Romagna.

I sestri di impianto utilizzabili sono quelli generalmente usati, con possibilità per i nuovi impianti di densità per ettaro fino ad un massimo 2.000 piante.

Le forme di allevamento ammesse, in volume, sono riconducibili al vaso emiliano e sue modificazioni; in parete le forme utilizzabili sono la Palmetta, la Y e il Fusetto e loro modificazioni.

Le pratiche colturali debbono comprendere almeno una potatura invernale e interventi di potatura al verde a seconda delle esigenze delle piante.

La difesa fitosanitaria di prevalente utilizzo deve far ricorso ove possibile alle tecniche di lotta integrata o biologica.

La produzione unitaria massima è di 350 q.li ad ettaro per tutte le cultivar ammesse. Nell'ambito di questo limite la Regione Emilia-Romagna, tenuto conto dell'andamento stagionale e delle condizioni ambientali di coltivazione, fissa annualmente, entro il 15 maggio, in via indicativa, la produzione media unitaria per ciascuna cultivar. La eventuale conservazione dei frutti designabili con la indicazione geografica protetta "Pesca e Nettarina di Romagna" deve utilizzare la tecnica della refrigerazione. I valori di umidità e di temperatura all'interno delle celle frigorifere devono assicurare il mantenimento delle peculiari caratteristiche qualitative. »

Vengono sostituite con le parole:

« Condizioni pedoclimatiche

I terreni idonei per la coltivazione della "Pesca e Nettarina di Romagna" sono tendenzialmente di medio impasto, in alcuni casi piuttosto sciolti.

Tecniche colturali

I sestri di impianto utilizzabili sono quelli generalmente usati, con possibilità di densità per ettaro fino ad un massimo di 2.000 piante.

Le forme di allevamento ammesse, in volume, sono riconducibili al vaso emiliano, il vaso ritardato e sue modificazioni; in parete le forme utilizzabili sono la Palmetta, la Y e il Fusetto e loro modificazioni.

La difesa fitosanitaria di prevalente utilizzo deve far ricorso ove possibile alle tecniche di lotta integrata o biologica.

La produzione unitaria massima per le varietà precoci è di 350 q.li ad ettaro per tutte le cultivar ammesse.

La produzione unitaria massima per le varietà medio tardive è di 500 q.li ad ettaro per tutte le cultivar ammesse. »

Legame con la zona geografica

Le caratteristiche pedoclimatiche e la professionalità degli operatori della zona di produzione consentono di ottenere pesche e nettarine con particolari aspetti qualitativi sia chimico-fisici che organolettici che permettono di essere commercializzate in ambito nazionale ed europeo come prodotti tipici dell'Emilia-Romagna. La zona di produzione è caratterizzata dal tipico clima di pianura, seppur influenzato dalla vicinanza del Mar Adriatico. La zona di produzione è quella che nell'ambito regionale raggiunge la temperatura media più elevata, con quasi totale assenza di gelate primaverili che potrebbero danneggiare i frutti. La rilevanza della produzione delle Pesche e Nettarine di Romagna è legata non solo all'esistenza di oggettive condizioni pedoclimatiche ottimali, ma anche alla presenza di un tessuto sociale e produttivo capace di utilizzare tali risorse e di valorizzare i frutti della terra e del lavoro. Nell'area di coltivazione delle Pesche e Nettarine di Romagna è molto diffusa la presenza di associazioni di produttori, che grazie alla loro capacità organizzativa hanno insediato sul territorio centri di raccolta del prodotto assolutamente all'avanguardia dal punto di vista tecnico. Il territorio è talmente vocato alla produzione di pesche e nettarine che vi si produce circa un quarto della produzione totale italiana di settore.

Struttura di Controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dalla struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dagli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) 1151/2012.

L'organismo di controllo prescelto è:

Check Fruit srl

via Via dei Mille, 24 - 40121 Bologna – Italia

tel. +39 051 649.48.36

Fax +39 051 649.48.13

info@checkfruit.it »

Designazione e presentazione

Le parole:

« I tipi di confezioni utilizzabili, accettati in ambito comunitario, secondo le normative vigenti, sono le seguenti:

Plateaux* 30 x 40 in cartone, legno e plastica**, a uno strato;

Plateaux* 30 x 50 in cartone, legno e plastica**, a uno strato;

Plateaux* 40 x 60 in cartone, legno e plastica**, a uno strato;

Plateaux* 20 x 30 a uno strato;

Confezioni monofrutto o con più frutti sigillate (vassoi, cestini, cartoni, etc).

* I Plateaux sono imballaggi utilizzati per l'esposizione di unità di vendita ovvero di frutti singoli e/o confezioni. Per identificazione in plateaux dei prodotti IGP verrà

utilizzata la bollinatura sui singoli frutti con apposito logo e con una percentuale di unità bollinate pari ad almeno il 80% del totale dei frutti presenti nella confezione.

** Plastica a perdere o a rendere tipo IFCO/STECO/CPR SYSTEM ED ALTRI.

In tutti questi casi (esclusi i plateau) i contenitori devono essere sigillati in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza rottura del sigillo.

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Pesca e Nettarina di Romagna", immediatamente seguita dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta", e quindi dal nome della cultivar. Nel medesimo campo visivo devono comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore nonché il peso netto all'origine.

La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere ripetuta in un'altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P."

L'indicazione geografica protetta "Pesca e Nettarina di Romagna" né alcuna altra indicazione geografica può essere apposta sui frutti che, pur essendo prodotti nella Regione Emilia-Romagna, non raggiungono i parametri minimi indicati, relativamente al calibro e al contenuto zuccherino.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo alla immagine artistica, compresa la base colorimetrica eventuale, del logo figurativo o del logotipo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la indicazione geografica.

Deve inoltre figurare la dizione "prodotto in Italia" per le partite destinate alla esportazione ».

Sono sostituite dalle parole:

« Conservazione

La eventuale conservazione dei frutti designabili con la indicazione geografica protetta "Pesca e Nettarina di Romagna" deve utilizzare la tecnica della refrigerazione. I valori di umidità e di temperatura all'interno delle celle frigorifere devono assicurare il mantenimento delle peculiari caratteristiche qualitative.

Confezionamento

La commercializzazione della "Pesca e Nettarina di Romagna" ai fini dell'immissione al consumo deve essere effettuata utilizzando i tipi di confezioni accettati in ambito comunitario, secondo le normative vigenti.

Per identificazione in confezioni aperte dei prodotti IGP verrà utilizzata la bollinatura sui singoli frutti e con una percentuale di unità bollinate pari ad almeno il 70% del totale dei frutti presenti nella confezione. Oppure, nel caso in cui i frutti non siano bollinati, le confezioni, come ad esempio vassoi e cestini, debbono essere sigillate in modo tale da impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura della confezione.

È altresì ammessa presso i punti vendita la vendita frazionata del prodotto proveniente da confezioni sigillate o con i frutti bollinati, a condizione che lo stesso sia collocato in specifici scomparti o recipienti recanti, bene in vista, le stesse informazioni previste per le confezioni definite dal presente disciplinare di produzione.

Etichettatura

Sui contenitori dovranno essere indicate le diciture "Pesca di Romagna", immediatamente seguita dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta" o dall'acronimo IGP e dal nome della cultivar. Nel medesimo campo visivo devono comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore. La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere ripetuta in un'altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P."

È consentito, anche in abbinamento alla dicitura IGP "Pesca e Nettarina di Romagna" o "Pesca e Nettarina di Romagna IGP" ed al simbolo europeo, l'utilizzo di indicazioni e/o simboli grafici che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi collettivi o marchi d'azienda individuali.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo alla immagine artistica, compresa la base colorimetrica eventuale, del logo figurativo o del logotipo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la indicazione geografica.

I frutti destinati alla trasformazione possono essere consegnati anche "alla rinfusa", in imballaggi o contenitori conformi alla normativa vigente, identificati con apposita etichetta al fine di poter garantire la corretta identificazione e rintracciabilità del prodotto "Pesca e Nettarina di Romagna IGP" destinata alla trasformazione ».

Le parole:

«La commercializzazione della Pesca di Romagna deve essere effettuata nel periodo intercorrente tra il 10 giugno e il 20 settembre di ogni anno.

La commercializzazione della Nettarina di Romagna deve essere effettuata nel periodo intercorrente tra il 15 giugno e il 30 settembre di ogni anno».

Sono sostituite dalle parole:

«La commercializzazione della "Pesca e Nettarina di Romagna" deve essere effettuata a partire dal 10 giugno ».

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casina (RE). Approvazione 2^a Variante PSC - RUE e 1^a Variante POC e relativo rapporto ambientale per Valutazione Ambientale Strategica - VAS (ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 S.M.I.). Articoli 32 – 33 – 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 23/12/2019 è stata approvata la 2^a Variante al Piano Stru-

turale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la 1^a Variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Casina ed il relativo rapporto ambientale per la valutazione ambientale strategica – VAS (ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 s.m.i.).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il 3° Settore – Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina nei seguenti orari: martedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante il prelievo da tre pozzi in comune di Rio Saliceto (RE), Loc. Via Tre Ponti. Prat. n. RE07A0161

Con determinazione n. DET-AMB-2020-169 del 14/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Tintoria Rios di Garuti e Goldoni snc con sede legale in Via Tre ponti n. 4/6/8, Comune di Rio Saliceto (RE), p.IVA 00219500352, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 15,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 63.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante la realizzazione di un pozzo in comune di Reggio Emilia, Via Martiri di Cervarolo. Prat. n. REPPA4713

Con determinazione n. 354 del 24/01/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Eni Spa Divisione Refining & Marketing con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n.1, Comune di Roma P.IVA 00905811006, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Reggio Emilia, Loc. Roncina. Prat. n. REPPA5300

Con determinazione n. 149 del 13/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta GHIARONI LUIGI con sede legale in Via D. Zanichelli n. 85 Comune di Reggio Emilia P.IVA 01317810354, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Comacchio (FE), Prat. n. FE-05A0158

Con determinazione n. DET-AMB-2020-230 del 20/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società F.Ili Arveda di Silvano e Alceste Arveda S.n.c con sede legale in Via dei Mestieri n. 4 – fraz. S. Giuseppe 44022 Comacchio (FE), P.IVA 00182870386, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima

di 2,16 l/s (Pozzo B1141), 1,05 l/s (Pozzo A73), 1,05 l/s (Pozzo A74), ed un volume complessivo annuo pari a mc 480, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante la realizzazione di un pozzo in comune di Argenta (FE), Loc. Filo. Prat. n. FE05A0272

Con determinazione n. 310 del 22/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società COOP. AGR. BRACC. G. BELLINI con sede legale in località Filo, Comune di Argenta P.IVA 00041670381, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1050, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed irriguo nel Comune di Argenta (FE). Codice Pratica FEPPA0248 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Mangimificio Romagnolo S.r.l. C.F. 00524900404 Sede legale: Via Settecrociari – 47522 Cesena (FO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 5/1/2007; data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 25/10/2019

Portata massima: 1,60 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER: x: 745.894 y: 940.789

- Comune di Argenta (FE) fg. 183 mapp. 526 del N.C.T.

Uso: zootecnico, igienico ed assimilati ed irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna,

PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso ad zootecnico ed igienico ed assimilati nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FEPPA0246 (richiesta concessione con riconoscimento preferenziale e cambio titolarità ex DPR 238/99, R.R. 41/2001)

Richiedente: Società Agricola Vicentina S.r.l. C.F. 04030720405 Sede legale: Via del Rio n.400 - Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 10/8/2000 e 5/1/2007; data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 18/12/2019

Portata massima: 1,6 l/s

Portata media: 0,70 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato Codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER x: 743.745 y: 944.922

- Comune di Argenta (FE) fg. 209 mapp. 12 del N.C.T.

Uso: zootecnico ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Codigoro (FE), Loc. Lambertina. Prat. N. FEPPA0288

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5809 del 13/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Santamaria S.r.l., con sede legale in Via del Rio, 400, Comune di San Vittore di Cesena (FC), P.IVA 01603010404, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico ed assimilati ed antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,85 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.904, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati, irriguo nel Comune di Fiscaglia (FE). Codice Pratica FEPPA0329 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Società Agricola Alimentare S.r.l. C.F. 02062690397 Sede legale: Strada Prov. n. 4 del Bidente snc - 47018 Santa Sofia (FO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 20/2/2007; data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 17/12/2019

Portata massima: 1,60 l/s

Portata media: 0,70 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER: x: 741.313 y: 964.174

- Comune di Fiscaglia (FE) fg. 24 mapp.15 del N.C.T.

Uso: zootecnico, igienico ed assimilati, irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico, igienico ed assimilati ed irriguo nel Comune di Portomaggiore (FE). Codice Pratica FEPPA0331 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Società Commerciale Vicentina S.r.l. C.F. 04030710406 Sede legale: Via del Rio n. 400 - 47522 Cesena (FO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 5/1/2007; data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 25/10/2019

Portata massima: 0,70 l/s

Volume annuo: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera – confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER: x: 728.546 y: 952.032

- Comune di Portomaggiore (FE) fg. 126 mapp. 40 del N.C.T.

Uso: zootecnico, igienico ed assimilati ed irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati

mediante la realizzazione di un pozzo in comune di Cesenatico, Loc. Spiaggia Zadina. Prat. n. FC07A0153

Con determinazione n. 283 del 22/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società F.A.M snc di Bonoli Mirella con sede legale in località Spiaggia Zadina, Comune di Cesenatico P.IVA 01921500409, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ
PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-
ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Cesena (FC) Loc. Bagnile Prat. n. FC07A0371

Con determinazione n. 193 del 16/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Az. Agr. LOMBARDI PAOLO con sede legale in via Rovescio n. 2842 Comune di Cesena, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Piatesti Natalina. Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0677 – SINADOC 14241/2018 (Determina n. 5287 del 15/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, ai sensi de ll'art. 31 R.R. 41/2001, a l la sig.ra Piatesti Natalina (C.F. PTSNLN26T64G747S), residente in Villanova sull'Arda (PC), Via Monte n. 33, fatti salvi i diritti di terzi, l a variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0677 (già assentita con determinazione dirigenziale n. 18593 del 24/12/2015), con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 64.012; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 24/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Scrocchi Pierluigi. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) - Località Cò Trebbia Vecchia - ad uso irriguo - PROC. PC17A0008 – SINADOC 21248/2019 2019 (Determina n. 5698 del 10/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a ll' impres a individua le Scrocchi Pierluigi, con sede in Borgonovo V.T. (PC), Frazione Mottaziana, Località Case Bruciate – C.F. SCR PLG65L19G535Y e P.I.V.A. 0109 98 10333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0008, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 389.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 3/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Maura Blanda Modesti. Rinnovo con variante non sostanziale (cambio della titolarità) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d’Ongina (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0526/16RN02 – SINADOC 23758/2016 (Determina n. 5700 del 10/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla sig.a Maura Blanda Modesti, residente in Comune di Monticelli d’Ongina (PC) - Via Lite n. 5 (C.F. MDSM-BL57L60D150S), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0526/16RN02 ai sensi dell’ art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.242; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1 Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Leoni Italy S.r.l. Div. Silitherm - Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d’Ongina - (PC) località Breda - ad uso antincendio e irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC19A0023 – SINADOC 18615/2019 (Determina n. 5701 del 10/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla ditta Leoni Italy div. Silitherm, con sede in Felizzano (AL), Strada Padana 10 Ovest n.17/19 - C.F. e P.I.V.A. 06024620012, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC 19A0023, ai sensi dell’ art. 36, R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso antincendio (pompa n° 1) e irrigazione aree verdi aziendali (pompa n° 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 20 (per uso antincendio) e l/s 2,2 (per uso irrigazione aree verdi aziendali);
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.500; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2024; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Azienda “Rabbiosa” Società Agricola S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso zootecnico, servizi igienici e domestico - Proc. PCPPA0431 – SINADOC 31770/2018 (Determina n. 5814 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all’Azienda “Rabbiosa” Società Agricola s.s., con sede in Besenzone (PC), Via Boceto Superiore n. 118/bis - C.F. e P.IVA 01502330333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0431, ai sensi dell’art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico, servizi igienici e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Massari s.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), ad uso igienico e assimilati (autolavaggio) - Proc. PC19A0001 – SINADOC 2697/2019 (Determina n. 5815 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla Massari S.r.l., con sede in Caorso (PC), Via Salvador Allende - C. F. e P.IVA 00402770333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0001, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati (lavaggio camion e rimorchi);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5 (portata media 0,15 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.150; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Maffini Fausto e Adalberto soc. sempl. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0608 – SINADOC 7899/2019 (Determina n. 5816 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a la ditta Maffini Fausto e Adalberto Soc. Sempl., con sede in Villanova sull'Arda (PC), Via XXV Aprile n. 23 - C. F. e P.IVA 00707140331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0608, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.623; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Abblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA –

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Società agricola Gandolfi Fausto & C. s.s. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) – frazione Zena – località Fondo Bertoncella - ad uso irriguo - PROC. PC17A0005 (ex PCPPA0548) – SINADOC 5769/2017(Determina n. 5817 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a Il a Società Agricola Gandolfi Fausto & C. S.S., con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Zena, Località Fondo Bertoncella - C. F. e P.I.V.A. 001 56 720336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0005 (ex PCPPA0 5 48), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41 /2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 136.210; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Azienda agricola Villa Società agricola s.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) – frazione Chiavenna, località Uccelli di Sopra, ad uso zootecnico – Proc. PC17A0123 - SINADOC 5105/2017 (Determina n. 5820 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all’Azienda Agricola Villa Società Agricola S.S., con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), Via della Chiusa n. 5 - C.F. e P.I.V.A. 00313780330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0123, ai sensi dell’art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*) destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.570; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Soressi Antonella. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelvetro P.no (PC) – Frazione San Giuliano – località Goriletto n.6 - ad uso zootecnico - Proc. PC17A0136 – SINADOC 26451/2017 (Determina n. 5821 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all’impresa individuale SORESSI ANTONELLA, con sede in Comune di Castelvetro P.no (PC), Frazione San Giuliano, Località Goriletto n. 6 (C.F. SRSNNL65A57D150H), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0136, ai sensi dell’art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,3;

- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.075 (*omissis*)
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 – Società Agricola Gandolfi Fausto & C. S.S. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0527 – SINADOC 21709/2018 (Determina n. 5823 del 13/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla Società Agricola Gandolfi Fausto & C. S.S., con sede in Carpaneto P.no (PC), Loc. Bertoncetta – Fraz. Zena - C.F. e P.IVA 00156720336, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0527, ai sensi de gli artt. 27 e 28 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 27.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Azienda agricola Villa Società Agricola s.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune Di Cortemaggiore (PC), frazione Chiavenna, località Chiusa, ad uso irriguo - Proc. PC17A0122 - SINADOC 5103/2017 (Determina n. 5837 del 16/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'Azienda Agricola Villa Società Semplice, con sede in in Comune di Cortemaggiore (PC), Via della Chiusa n. 5 - C.F. e P.I.V.A. 00313780330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0122, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 80.356; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – RE.BI.GAS. s.r.l.. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pianello V.T. (PC) ad uso antincendio - Proc. PC04A0015/18RN03 – SINADOC 5967/2019 (Determina n.5888 del 18/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta RE.BI.GAS. S.r.l., con sede in Comune di Pianello V.T. (PC), Località Campasso snc – C.F. e P.I. V.A. 00175800333, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 04A0015/18RN03, ai sensi de gli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso antincendio;

- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2023; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Podere Mangialupo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea di Gossolengo (PC) – località Settima - ad uso irriguo - Proc. PC19A0010 – SINADOC 5539/2019 (Determina n. 5961 del 20/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla Società Agricola Podere Mangialupo con sede in Gossolengo (PC), Località Banco di Quarto n. 139 - C. F. e P.I.V.A. 01523290334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0010, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 69.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Zanrei Giancarlo e Luigi società agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) – Località Mulino dei Partitori - ad uso irriguo - Proc. PC18A0106 - SINADOC 13316/2018 (Determina n. 5965 del 20/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla Società Agricola Zanrei Giancarlo e Luigi, con sede in San Giorgio P.no (PC), Località Centovera - C.F. e P.I.V.A. 00979940335 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0106, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 94.361; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fermi Antonio e Generali Giuseppina. Concessione di in comune di Villanova derivazione di acqua pubblica sotterranea sull'Arda (PC), località Soarza, ad uso irriguo - Proc. PC17A0079 – SINADOC 26030/2017 (Determina n. 6027 del 30/12/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire sig. Antonio Fermi, residente in Comune di Castelvetro P.no (PC), Via Provinciale n. 32 (C.F. FRMNTN62A21D061O), e alla sig.a Giuseppina Generali (C.F. GNRGPP31R70A972N), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0079, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.563; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Segalini Antonio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0040 – SINADOC 31470/2016 (Determina n. 33 del 07/01/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al sig. Antonio Segalini (C.F. SGLNTN39R22D502K), legale rappresentante dell'omonima impresa individuale, con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Frazione Cignano, Via Stradelli Mattina n° 16), avente medesimo Codice Fiscale, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0040, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.700 (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte

e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Musi Daniele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) – località San Giuliano - ad uso irriguo - Proc. PC17A0006 – SINADOC 5786/2017 (Determina n. 34 del 7/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire al sig. Daniele Musi, residente in Comune di Castelvetro P. no (PC), Via Manfredini n. 10 (C.F. MSUDNL53H12C288D) cointestatario: sig.a Natalina Musi, residente in Comune di Castelvetro P. no (PC), Via Biolchi n. 2 (C.F. MSUNLN29T65C288H) e sig.a Patrizia Musi, residente in Comune di Castelvetro P. no (PC), Via Don Gnocchi (C.F. MSU PRZ 58R52C288R) fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 170006, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc /annui 9.352; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sito Nuovo di Montanari Daniela & C. S.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC), località

Bilegno, ad uso domestico e zootecnico - Proc. PC18A0098 - SINADOC 26456/2017 (Determina n. 35 del 7/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla ditta SITO NUOVO DI MONTANARI DANIELA & C. S.S., con sede in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Località Bi legno - C.F. e P.I.V.A. 0 0716160338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0098, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.100; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Pavimental S.P.A. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso antincendio, alimentazione servizi igienici e docce - Proc. PC09A0029/15RN01 – SINADOC 3605/2018 (Determina n. 36 del 7/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Pavimental S.p.A., con sede legale a Roma, Via Giuseppe Donati n. 174 (C.F. 00481670586), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima del prelievo da 10 l/s a 11,5 l/s e ulteriore nuovo utilizzo della risorsa per alimentazione servizi igienici e docce) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0029/15RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso antincendio e alimentazione servizi igienici e docce;
- portata massima di esercizio pari a l/s 11,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 660; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)**Articolo 7 - Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 – Bruzzi Maria. Rinnovo con cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA1002 – SINADOC 24862/2018 (Determina n. 57 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'impresa individuale Bruzzi Maria, con sede in Carpaneto P.no (PC), Fraz. Zena Colombarola n. 60 - C.F. BRZMRA42S48A831Y / P. IVA 01751600337, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA1002, ai sensi de gli artt. 27 e 28 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25 (portata media 0,36 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.233; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)**Articolo 7 - Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Caorso (PC) ad uso irrigazione agricola

- Impresa individuale Azienda Agricola Piacentini Ada, C.F. PCNDAA70A43F671H, - Codice PC17A0098 (Determina n. 78 del 8/1/2020)

Concessionario: Impresa individuale Azienda Agricola Piacentini Ada, C.F. PCNDAA70A43F671H

Portata massima di esercizio: 10l/s

Volume massimo: 22.254 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Colombarone Piccolo, al foglio n. 20 mappale n. 206

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/6/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso igienico e assimilati - F.lli Matera di Matera Gaetano & C. S.n.c., C.F. 00828380337 - CODICE PC17A0095. (Determina n. 79 del 9/1/2020)

Concessionario: F.lli Matera di Matera Gaetano & C. S.n.c., C.F. 00828380337

Portata massima di esercizio: 3,5 l/s

Volume massimo: 2.400 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), al foglio n. 40 mappale n. 175

Uso: igienico a assimilati

Scadenza della concessione: 30/6/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza (PC) ad uso irrigazione agricola - Merli Piergiorgio, C.F. MRLPGR38M24B643B - CODICE PC18A0099 (Determina n. 129 del 13/1/2020)

Concessionario: Merli Piergiorgio, C.F. MRLPGR38M24B643B

Portata massima di esercizio: 24 l/s

Volume massimo: 31.567 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), al foglio n. 31 mappale n. 1622

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/6/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza ad uso geotermico - Inblu S.N.C. di Pagani Valter & C. - Codice PC18A0030 (Determina n. 235 del 20/1/2020)

Concessionario: Inblu S.N.C. di Pagani Valter & C., C.F. 01374310330

Portata massima di esercizio: 10 l/s

Volume massimo: 116.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), al foglio n. 74 mappale n. 167

Uso: geotermia

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso igienico ed assimilati - Ristorante Pizzeria Mulino di Chinelli Eugenio - Codice PC17A0023 (Determina n. 236 del 20/1/2020)

Concessionario: Ristorante Pizzeria Mulino di Chinelli Eugenio, C.F. CHNGNE46B05E196O

Portata massima di esercizio: 2,5 l/s

Volume massimo: 1.985 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), al foglio n. 42 mappale n. 64

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 30/6/2024.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Gossolengo (PC) ad uso igienico ed assimilati - Emiliana Conglomerati S.p.a. - Codice PC17A0002 (Determina n. 237 del 20/1/2020)

Concessionario: Emiliana Conglomerati S.p.a., C.F. 02503180354

Portata massima di esercizio: 2,5 l/s

Volume massimo: 1.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Gossolengo (PC), al foglio n. 42 mappale n. 212

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 30/6/2024.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC20A0001

Richiedente: Impresa Individuale Ghizzoni Elena - C.F./P. IVA GHZLNE60B65G535T/01654530334

Data di arrivo della domanda di concessione 7/1/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 3,32

Volume annuo richiesto: 104.803 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS-“Conoide Arda” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 569203 Y: 4974666

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 36 mappale 41

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Sissa (PR) - Codice Pratica PR09A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Richiedente: New Fleur S.r.l., C.F. 02642730341 Sede legale Strada Nuova Dei Prati n. 47, Sissa (PR)

Data di arrivo domanda 25.01.2018

Portata massima: 14 l/s

Portata media: 14 /s

Volume annuo: 280.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sissa (PR) fg. 24 mapp. 119

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ferrari Tullia - Domande 18/2/2019 e 24/5/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, dalla sorgente "I Cossi" in comune di Palanzano (PR), loc. Ranzano. Concessione di derivazione. Proc PR19A0009. SINADOC 6567 (Determina DET-AMB-2020-178 del 15/1/2020)

Il Dirigente determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla signora Ferrari Tullia, c.f. FRRTLL 34P60G255S, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzetto in muratura interrato con apertura: 54 x 54 cm; profondità: 130 cm, con tubo di drenaggio corrugato (Ø= 20 cm) e tubo di eduazione (Ø= 12 cm) che convoglia le acque nel "Lago delle Ninfe";

– ubicazione del prelievo: Comune di Palanzano (PR) località Ranzano, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al foglio 15 mapp. 127; coordinate UTM RER x: 607.731, Y: 4.966.246;

– destinazione della risorsa ad uso pesca sportiva;

– portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15768;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-178 del 15/1/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è

tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Zazzali Giovanni e Di Filippo Erminia - Domanda 21/08/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso domestico, dalle falde sotterranee in comune di Bedonia (PR), loc. Casali d'Illica. Concessione di derivazione. Proc PR19A0040. SINADOC 2470 (Determina DET-AMB-2020-198 del 16/1/2020)

Il Dirigente determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai signori Zazzali Giovanni, c.f. ZZZGNN61C19B042I e di Filippo Erminia, c.f. DFLRMN39S 60G996R, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura semplificata, codice pratica PR19A0040, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante elettropompa sommergibile monofase;

– ubicazione del prelievo: Comune di Bedonia (PR) località Casali d' Illica, su terreno di proprietà demaniale, censito al fg. n. 16, fronte mapp. n. 294 e 431; coordinate UTM RER X: 550.531; Y: 4.936.085;

– destinazione della risorsa ad uso domestico, irrigazione giardino; – portata massima di esercizio pari a l/s 1,55;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 660;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2023;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari; (*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-198 del 16/1/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2023.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza

della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Europrosciutti Srl - Domanda 2/10/2019 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), Via Allende. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PR14A0029. SINA-DOC 28731 (Determina DET-AMB-2020-249 del 20/1/2020)

Il Dirigente determina:

a) di assentire alla Società EUROPROSCIUTTI S.R.L., Codice Fiscale 01589410347, con sede legale in Provincia di Parma, Via Allende n. 5 nel Comune di Langhirano (PR), il rinnovo della concessione n. 264 del 16/1/2015 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Langhirano (PR), località Via Allende, destinata ad uso industriale e antincendio al servizio di un salumificio nella medesima località per la quantità di 5,5 l/sec e un consumo annuo pari a 1800 mc;

b) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

È fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato, ai sensi della DGR n 787/2014, per 5 anni fino alla data del 31/12/2024, ai sensi dell'art. 36 del R.R. 41/2001,

ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 264 del 16/1/2015 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo; (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUT-
TURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI
REGGIO EMILIA

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area destinata a verde pubblico e area verde di pertinenza aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - (Pratica n. 4536 Codice Procedimento REPPA5785). Titolare: WALVOIL S.P.A. (Determina n. DET-AMB-2019-5870 del 18 dicembre 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Walvoil S.p.A.** C.F./P.IVA 01523540357 con sede in Reggio Emilia la **variante sostanziale** della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Pieve Modolena da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente a ciò consenziente, contraddistinto con la particella 69, del foglio 85 del NCT di detto Comune, da destinare ad uso irrigazione area destinata a verde pubblico e area verde di pertinenza aziendale, già assentita alla stessa ditta con DET-AMB-2019-2021 del 19/4/2019 e scadenza il 31/12/2028;

b) di modificare il volume complessivo annuo da m³ 108 a m³ 810 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al **31 dicembre 2028**; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18 dicembre 2019 n. DET-AMB-2019-5870 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Via Gramsci - Codice Procedimento RE19A0027 Titolare: Carburanti 3.0 S.R.L. (Determina n. DET-AMB-2020 -157 del 14/1/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Carburanti 3.0 S.r.l.** C.F./P.IVA 03647160369 con sede in Venezia (VE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via Gramsci da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 7.560 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 gennaio 2020 n. DET-AMB-2020-157 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso agricola in comune di Scandiano (RE) - località Cacciola (Codice procedimento RE19A0015) Titolare: Azienda agricola Barozzi Maurizia (Determina n. DET-AMB-2020-158 del 14/1/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola

Barozzi Maurizia C.F. BRZMRZ64M43H223Y, P.IVA 02823400359 con sede in Scandiano la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Cacciola da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 11.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 gennaio 2020 n. DET-AMB-2020-158 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale - irrigazione area verde aziendale - igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) - località zona industriale San Giacomo - (Pratica n. Codice procedimento REPPA1492). Titolare: BF S.r.l.(Determina n. DET-AMB-2020-326 del 23/1/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **B.F. S.R.L.** C.F./P.IVA 00971560354 con sede in Guastalla (RE) la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località Zona Industriale San Giacomo da esercitarsi mediante prelievo da n.1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal particella 95, del foglio 44 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale, irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2018-6394 del 5/12/2018 e scadenza il 31/12/2027;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,40 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 8.100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi

e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al **31 dicembre 2027** *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 gennaio 2020 n. DET-AMB-2020- 326 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoare@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7719 - RE02A0132

Richiedente: Società Agricola Dall'Aglio S.S. C.F./P.IVA 02009650355

Sede Legale in Comune di Gattatico (RE)

Data di arrivo della domanda 27/3/2019

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Gattatico (RE) - località Via Setti - Fg 13 - mappale 133 e 184

Portata massima richiesta: l/s 4,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 39.180

Uso: promiscuo (zootecnico e igienico ed assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 -

pec: aoare@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - RE19A0034

Richiedente: Tarasconi William e figli s.s.

C.F./P.IVA 02005280355

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 14/10/2019

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Bagno - Fg 246 - mappale 266

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2600

Uso: promiscuo (zootecnico e igienico ed assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoare@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - RE19A0040

Richiedente: Azienda Agricola Cocchi Andrea
C.F./P.IVA 02368350357
Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 26/11/2019

Derivazione da: falde sotterranee da n.1 pozzo

Ubicazione: Comune Albinea (RE) - località Via Campani-
ni Naborre - Fg 13 - mappale 68

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.000

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla
presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani Re-
sponsabile dell'Unità Demanio Idrico di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio
Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-
ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione de-
vono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia,
entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel
BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-
sione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune
di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica
n. 25567/2019 – RE20A0001**

Richiedente: Enza di Leone Spalletti & C. S.a.S.

C.F.: 04872920584 - P.IVA 05444781008

Sede Legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 9/1/2020

Derivazione da: n. 1 nuovo pozzo

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Ca-
lerno - Fg 13 - particella 52

Portata massima richiesta: l/s 19,86

Volume di prelievo: metri cubi annui: 175.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria To-
scani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio
Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-
ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione de-
vono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia,
entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel
BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-
sione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune
di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica
n. 2218/2020 – RE20A0002**

Richiedente: Enza di Leone Spalletti & C. S.a.S.

C.F.: 04872920584 - P.IVA 05444781008

Sede Legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 9/1/2020

Derivazione da: n. 1 Pozzo Estistente

Ubicazione: Comune Montecchio Emilia (RE) - località Ca-
soni - Fg 3 - particella 54

Portata massima richiesta: l/s 19,86

Volume di prelievo: metri cubi annui: 175.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria To-
scani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio
Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessio-
ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione de-
vono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia,
entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel
BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzione automobili) - procedura di variante alla concessione in essere, consistente nell'aumento del volume annualmente derivabile dai tre pozzi freatici esistenti, MO14A0028 (ex 7347/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Tre pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO-14A0028 (ex 7347/S).

Richiedente: ditta FERRARI spa – C.F. 001599560366 – con sede legale a Modena, in Via Emilia est n. 1163

Data domanda di variante sostanziale di concessione: 20/12/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo: - corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – libero

- codice: 01300ER-DQ1-CL

- comune di Maranello (MO), in via Grizzaga, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 4 mappale n. 593 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: uso industriale (produzione automobili)

Portata richiesta: complessiva massima dai tre pozzi 4,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 77.760 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Proc. MO19A0020. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica mediante un pozzo in subalveo del torrente Guerro nel comune di Castelvetro di Modena (MO) ad uso irriguo

Con DET-AMB-2020-268 del 20/1/2020 la Responsabile del

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha assentito a Bernabei Bruno, C.F. BRNBRN37R12E905V, la concessione per la derivazione di acqua pubblica da un pozzo in subalveo, situato in destra idraulica del torrente Guerro, in area identificabile catastalmente al foglio 23 mappale 148 del comune di Castelvetro di Modena (MO), limitatamente al periodo compreso dal 1 giugno al 31 settembre, ad uso irriguo, caratterizzata da una portata massima di esercizio pari a 13 l/s e un volume complessivo annuo di prelievo pari a 5.184 mc.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (orticole e seminativi a rotazione) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0058 (ex 3097/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0058 (ex 3097/S).

Richiedente: sig.ra Sirotti Edda – C.F. SRTDDE38S60E905Z – residente a Marano sul Panaro (MO), in Via Voghera n. 19.

Data domanda di concessione: 7/10/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo: - corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- manufatto ubicato in comune di Modena, località San Donnino in Via Tre Case, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 259 mappale n. 27 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della sig.ra richiedente medesima e condotto in locazione dalla ditta Az. Agr. Podere Basso

Uso: uso irrigazione agricola (orticole e seminativi a rotazione)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 7.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde pubblica (orto botanico) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0059 (ex 7601/S), ai sensi dell'articolo 16 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0059 (ex 7601/S).

Richiedente: Associazione AGEN.TER. - Agenzia Territoriale Sostenibilità Alimentare, Agro-Ambiente ed Energetica – C.F. 03790620375 – con sede legale a San Giovanni Persiceto (BO), in Via Marzocchi n. 1.

Data domanda di concessione: 17/12/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di San Giovanni Persiceto (BO), in vicolo Baciadonne n. 1, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 79 mappale n. 1823 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Comune di San Giovanni Persiceto (BO)

Uso: uso irrigazione area verde pubblica (orto botanico)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 5.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (Kiwi e seminativi) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0060 (ex 401/S), ai sensi dell'articolo 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0060 (ex 401/S).

Richiedente: ditta Carini Mirco e Nizzi Luigi – C.F. CRNMRC74T25C107D e NZZLGU48M24C107X – con sede a Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo in Via Muzza Corona n. 116/A. -Data domanda di concessione: 6/11/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Freatico di pianura fluviale
- codice: 90115ER-DQ1-FPF

- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo in via Muzza Corona n. 116/A, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 108 mappale n. 120 (ex 32) del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: uso irrigazione agricola (Kiwi e seminativi)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 7.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso consumo umano e servizi igienico/sanitari condominio - procedura di concessione ordinaria mediante

un pozzo esistente, MO19A0061 (ex 7603/S), ai sensi dell'articolo 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0061 (ex 7603/S).

Richiedente: ditta Condominio Rebecchi – C.F. 94156540364 – con sede a Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo in Via Armellini n. 15.

Data domanda di concessione: 24/12/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato inferiore

- codice: 2410ER-DQ2-CCI

- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo in via Armellini n. 15, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 101 mappale n. 406 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: uso consumo umano, servizi igienico/sanitari condominio (4 unità abitative residenziali)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 0,8 l/s

Volume richiesto di prelievo: 1.533 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento bovini da latte) - procedura di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione ordinaria mediante un pozzo da esistente, MOPPA2968 (ex 3037/S), ai sensi degli articoli 18, 19, 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2968 (ex 3037/S).

Richiedente: ditta Reggiani Roberto impresa individuale

– C.F. RGGRR82T04C07G – con sede legale a Castelfranco Emilia (MO), in via F. Baracca n. 6/A.

Data domanda di concessione: 20/2/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- manufatto ubicato in comune di Campogalliano (MO), in via Bastiglia n. 8, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 13 mappale n. 79 del N.C.T. del medesimo comune, condotto in locazione e di proprietà della sig. ra Baroni Patrizia

Uso: uso zootecnico (allevamento bovini da latte)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 25.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche dello stabilimento di Kastamonu Italia per la produzione di pannelli a base di legno in località Pomposa nel Comune di Codigoro (FE) – pratica n. FE18A0004

Concessionario: Kastamonu Italia SpA (C.F./P.IVA 02573820392), con sede legale in Via Cavina n.19 in Comune di Ravenna (RA)

Proc. n. FE18A0004

Determina n. DET-AMB-2020-32 del 7/1/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque superficiali e sotterranee

Opere di presa:

- presa fissa dal Canale Bosco Spada ubicata catastalmente nel Foglio 59, mappale 245

- presa mobile dal Canale Bosco Spada ubicata catastalmente nel Foglio 59, mappale 245

- pozzo della profondità di 168 ubicato catastalmente nel Foglio 59, mappale 32

Portata massima concessa: 80 l/s da Canale Bosco Spada, 5 l/s da pozzo

Volume di prelievo complessivo assentito: 200.000 mc/anno

Uso: industriale, bagnatura piazzali, antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in Via Furlana nel comune di San Felice sul Panaro (MO) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE19A0019

Richiedente: Società Agricola La Rondine s.s. (C.F. 03125410369), con sede legale in Via Bocchetta 15, nel Comune di Camposanto (MO)

Domanda di concessione acquisita in data 26/11/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 51 m

Ubicazione: Comune di San Felice sul Panaro (MO), Via Furlana (dati catastali: Foglio 38, mappale 172)

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume di prelievo richiesto: 13.500 mc annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso industriale in località Foscari nel comune di Codigoro (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE19A0022

Richiedente: Società Agricola Leona s.s. (C.F. 01707920383), con sede legale in Viale Cavour n.22, a Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 12/12/2019

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: tubazione DN 600 in sponda sinistra del Canale Foscari

Ubicazione: Comune di Codigoro (FE), località Foscari (dati catastali: Foglio 20, fronte mappale 1)

Portata massima richiesta: 0,5 l/s

Volume di prelievo richiesto: 5.600 mc annui

Uso: industriale (produzione di biometano)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante con cambio di titolarità alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico e igienico e assimilati in località Saletta, nel Comune di Copparo (FE) – pratica n. FEPPA0763

Concessionario: Agrifarm di Gasperini Maurizio e C. s.s. (C.F./P.IVA 03101770406), con sede legale in Via San Vittore n. 2081 a Cesena (FC)

Proc. n. FEPPA0763

Determina n. DET-AMB-2020-30 del 7/1/2020

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 36 m

Ubicazione: Via Po n.141, località Saletta – Comune Copparo (FE)

Dati catastali: Foglio 15 Mappale 4

Portata massima concessa: 1,3 l/s

Volume di prelievo assentito: 9.500 mc/anno

Uso: zootecnico, igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Alfonsine (RA)

Procedimento n. BO19A0039

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/96376

Data: 19/6/2019

Richiedente: Rossi Domenico

Tipo risorsa: Acque sotterranee

Corpo idrico: Pianura alluvionale/2700ER-DQ2-PACI

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Alfonsine (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 91 Mappale 587

Portata max. richiesta (l/s): 2

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 1452

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo (RA)

Procedimento n. BO19A0063

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 187366

Data: 5/12/2019

Richiedente: Az. Agr. Giletto Longanesi di Longanesi Gabriele

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Confinato Superiore e Confinato Inferiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Bagnacavallo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 77 mappale 233

Portata max. richiesta (l/s): 10

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 41.002

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Procedimento n. BO19A0025

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/64013

Data: 19/4/2019

Richiedente: Dall'Olio Pietro e Andrea – Soc. Agricola S.S.

Tipo risorsa: Acque sotterranee

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra / 0492ER-DQ2-CCS

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappale 42

Portata max. richiesta (l/s): 2,5

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 9000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA)

Procedimento n. BO19A0064
Tipo di procedimento: concessione ordinaria
Prot. Domanda: 190713
Data: 12/12/2019
Richiedente: Golferia SpA
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica Confinato Superiore
Opera di presa: due pozzi
Ubicazione risorse richieste: Conselice
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 mappale 583
Portata max. richiesta (l/s): 6
Portata media richiesta (l/s):
Volume annuo richiesto (mc): 60.000
Uso: industriale
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. 325 del 23/1/2020
Procedimento: n. BO18A0057
Dati identificativi concessionario: Tarabusi Marco
Tipo risorsa: acque sotterranea
Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore
Opera di presa: pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 15 mappale 379
Portata max. concessa (l/s): 4,6
Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 10.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029

Eventuali condizioni di concessione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)

Procedimento n. BO19A0060
Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola
Prot. Domanda: PG/2019/180205
Data: 21/11/2019
Richiedente: Monte Rodano Azienda Agricola di Federico Orsi
Tipo risorsa: acqua sotterranea
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse richieste: Valsamoggia località Montevoglio Foglio 8 mappale 30
Portata max. richiesta (l/s): 3
Volume annuo richiesto (mc): 1.400
Uso: irrigazione agricola
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante perforazione di nuovo pozzo ad uso irriguo-agricolo nel Comune di Forlì Località Villanova – Codice Pratica FC19A0031 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale Baldini Paolo C.F. BLDPLA73M08D704T P.IVA 02583130402, con Sede legale in Forlì (FC 47122) Via Somalia n.71 Località Villa Pianta.

Data di arrivo domanda di concessione 9/12/2019

Portata massima: > 5 l/s

Volume annuo: 23.500 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Forlì, Località Villanova – identificazione catastale Foglio 87, mapp. 5

Uso: Irriguo-Agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0880/14RN01- Ditta Cicognani Mario

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 69 del 8/1/2020 è stato determinato

1. di rilasciare alla ditta Cicognani Mario C.F CCGMRA-43S02D458D la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, al foglio 245, mapp.72 per uso irrigazione agricola (trattamenti), procedimento RA01A0880/14RN01

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 10, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in comune di Faenza (RA) loc. Ponte di Castellina - Proc. RA01A0893/06RN01

Richiedente: Gambi Gianvincenzo

Comune: Faenza Loc. Ponte di Castellina

Data di arrivo domanda di rinnovo: 27/12/2006

Procedimento: RA01A0893/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Numero pozzi: 1

Profondità pozzo: 80 metri

Foglio: 70 mappale: 151

Ubicazione: Comune di Faenza (RA) loc. Ponte di Castellina

Portata max richiesta: 1,00 l/sec

Volume di Prelievo: 400 mc/annui

Uso: agricolo-irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Acque sotterranee demanio idrico Procedimento RA18A0002/19VR01 Comune di Ravenna Ditta Condominio Il Boschetto uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde comune) concessione ordinaria con variante sostanziale

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2020-72 del 8/1/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Condominio Il Boschetto C.F 92064540390 la variante sostanziale per aumento di volume prelevabile a concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria per uso igienico ed assimilati (irrigazione verde comune), in Comune di Ravenna al foglio 46 mapp.1748 procedimento RA18A0002/19VR01;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 870, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia Procedimento RA19A0013

Richiedente: Az. Agr. Palloni Nicola

Sede: Via Mantegazza n.48 - 47921 Rimini

Data di arrivo domanda di concessione: 18/11/2019

Procedimento: RA19A0013

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune di Cervia

Foglio: 74 Mappale: 60

Profondità dichiarata di progetto: 100 m

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 3000

Uso: irriguo (agricolo)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE

Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 02/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 73/14/ER rep. n. 136 del 19/2/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza nel Comune di Riva del Po (FE) località Zocca LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Chierigato Paolo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po

Località: Zocca

Identificazione catastale: fronte mp 23 fg 28

Data d'arrivo della domanda: prot. 00001797 del 21/1/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo occupato con una zattera galleggiante per un ingombro complessivo di mq. 224

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 03/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 66/13/ER rep. 134 del 28/1/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova Sull'Arda (PC), località Isola Giarola LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Nostrini Giuliano

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Villanova Sull'Arda (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 3 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 0001838 del 21/1/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una zattera galleggiante per ormeggio imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 210

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Guastalla per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE04T0142

Corso d'acqua di riferimento fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Guastalla, foglio 2, mappale 36.

Uso richiesto: campo sportivo, parco attrezzato ed area parcheggio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Casalgrande Località Veggia-Villalunga per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE07T0138

Corso d'acqua di riferimento: fiume Secchia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Casalgrande, Parco Secchia Lotto 1:

Foglio 26 mappali e fronte mappali 110, 159, 160,

Foglio 32 mappali e fronte mappali 414, 434

Parco Secchia Lotto 2:

Foglio 32 mappali 152, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 278, 283, 284, 285, 289, 290, e fronte mappali 291, 286, 281, 265, 264, 523, 331, 185, 135, 152, 289, 290, 285, 267, 266, 264, 505, 523, 331, 185

Foglio 36 mappale 10, parte 115 e fronte mappali 10, 296, 293, 294, 188, 44

Parco il Gorgo Veggia Lotto 3:

Foglio 36 mappali 13 e 28 e 44/1, 44/2, 44/3

Uso richiesto: Riqualficazione ambientale, parco fluviale, viabilità, parcheggi, orti, uso ricreativo con mantenimento delle strutture esistenti.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Balbate in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC16T0004

Corso d'acqua di riferimento: Rio Balbate

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Meldola, Foglio 26 mappale 406.

Uso richiesto: uso porzione di fabbricato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra) - comune di Castelvetro P.no (PC) – SISTEB: PC19T0048

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Castelvetro P.no (PC);
- Uso possibile consentito: transito di mezzi agricoli su rampa per accesso all'argine;
- Identificazione catastale: a) rampa lato campagna località Babina: fg. 2, mapp.107 e 7 fronte particella 117 NCT del comune di Castelvetro P.no; b) tre rampe lato campagna in località il Palazzo: fg. 3 mapp. 20 fronte particelle 178 e 790; fg. 3 mapp. 20 fronte particelle 796 e 798; fg. 3 mapp.20 fronte particelle 802 e 803; c) rampa lato campagna loc. ponte autostrada A21: fg.13, mapp. 23 e 89, fronte particelle 16 e 116;
- Data di protocollo: 23/10/2019;
- SISTEB: PC1 9 T00 48;
- Richiedente: Marcotti Patrizia titolare dell'Az. Agr. "Rossi Antonietta".

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoope@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso Pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Moneglia in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortile/giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse

prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Mazzoleri Diego e Confalonieri Gabriella

Codice procedimento: SINADOC 34509/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Moneglia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) fg. 19 parte mapp.li 500-501 e fronte mappale 500

Uso richiesto: Cortile/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Tomasaz Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico del Comune di Corniglio località Bosco (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso faunistico venatoria

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Corniglio

Codice procedimento: SINADOC 879/2020

Corso d'acqua di riferimento: corsi d'acqua recapitanti nel Comune di Corniglio loc. Bosco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Corniglio (PR) fogli 75- 76 - 91 - 98 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 107 - 109 - 110 - 111 - 112 - 108 - 118 - 119 - 120 -121 -124 - 125 - 122 - 126 - 105 - 106 mappale vari.

Uso richiesto: attraversamento carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parole e Rii Minori in Comune di Pellegrino Parmense (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso faunistico venatorio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria "I Pastori"

Codice procedimento: SINADOC 23890/2017

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parola e Rii Minori

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Pellegrino Parmense (PR) fg. 28 fronte mappal i vari dal 7 al 208.

Uso richiesto: Faunistico venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Lorno in Comune di Colorno (PR), ad uso scarico per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Adelaide Anzola e Itala Rossi

Corso d'acqua di riferimento: Canale Lorno

Ubicazione e identificazione catastale: f. 28, map. 272, 395

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Moneglia in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Calestano (PR)

Codice procedimento: SINADOC 30710/2018

Corso d'acqua di riferimento: rio Moneglia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) fg. 19 mappale 125-126 e 613

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Bertolona in Comune di Collecchio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso area occupata da laghetto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ficai Paolo

Codice procedimento: SINADOC 34200/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Bertolona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Collecchio (PR) fg. 51 fronte mappale 78-83-125

Usò richiesto: area occupata da laghetto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: torrente Pessola - Area demaniale identificata dal fg. 36 al fg.41 mappali vari nella località Castelnorignolo di Solignano (PR)

Corso d'acqua: **torrente Pessola** - Area demaniale identificata dal fg. 36 al fg.41 mappali vari nella località Castelnorignolo di Solignano (PR); estensione: ha. 72,3 Usò consentito: faunistico venatorio - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico dal fg. 36 al fg.41 mappali vari località Castelnorignolo di Solignano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Boggio

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso rampa di collegamento pedonale. Procedimento n. RE19T0036

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Richiedente: Comune di Reggio Emilia P.IVA 00145920351 con sede in Piazza Prampolini n.1 Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 11/12/2019

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE)

Identificazione catastale: Foglio 70 mappali 44

Usò richiesto: n.1 rampa di collegamento pedonale

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo della concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. REPPT0615

- Richiedenti: Bettuzzi Giorgio e Bettuzzi Giovanni
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Vezzano sul Crostolo (RE) Località La Vecchia
- Identificazione catastale: Foglio 33 particella 409 (in parte)
- Data di arrivo della domanda: 22/10/2019 protocollo PG/2019/162536

- Uso richiesto: Orto - Giardino

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0051

Richiedente: Licogen S.R.L. Data domanda: 10/6/2019

Corso d'acqua: torrente Leo

Comune di Fanano (MO)

foglio 28 fronte mappali 1219, 471, 1207, 1206, 464, 463

Uso richiesto: deposito materiale edile e lavaggio autobetoniere

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0028

Richiedente: AFV Frignano - Data domanda di variante concessione: 23/12/2019

Corsi d'acqua: Meriggio – Frullino – Monticello – Capuzzola – Bircuccola – Cà del Frate Comune di Pavullo nel Frignano
Fogli 76, 94, 95, 112, 111 e 110 Uso richiesto: Attività faunistico venatorie

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.474/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0054

Richiedente: Comune di Fiumalbo

Data domanda di concessione: 21/10/2019

Corso d'acqua: Rio delle Pozze – Rio San Rocco

Comune: Fiumalbo

Ubicazione:

foglio 15 fronte mappali 288 - 361 - 433 dx idrografica Rio S. Rocco

foglio 15 fronte mappali 513 - 381 - 386 - 408 - 409 - 404 - 403 sin idrografica Rio S. Rocco

foglio 27 fronte mappali 2 - 633 - 26 - 29 - 47 - 74 - 75 - 105 - 106 - 200 - 201 - 413 -396 - 223 - 224 - 234 - 620 sx idrografica Rio San Rocco

foglio 27 fronte mappali 626 - 255 - 270 - 268 - 509 - 470 - 601 - 279 - 290 - 289 - 433 sx idrografica Rio delle Pozze

Uso richiesto: valorizzazione e messa in sicurezza dell'area

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di

Volano in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FE01T0017/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE01T0017/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, località Albarea, Foglio 184 mappale 10

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FE03T0073/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0073/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, località Monestirolo, Foglio 357 mappali 380 e 528

Uso richiesto: rampa carrabile, manufatto per scarico in alveo

e condotta fognaria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC -
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Ro (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica FE06T0087/19RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE06T0087/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ro (FE) Foglio 20 mappale 7

Uso richiesto rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di

Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FEPPT0319/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento:FEPPT0319/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, località Monestirolo, Foglio 357 mappale 108

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FEPPT0478/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0478/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, località torre Fossa, Foglio 228 mappale 75

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FEPPT0580/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento:FEPPT0580/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, località Contrapo' Foglio 172 mappale 90

Uso richiesto: manufatto di scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FEPPT0728/19RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT00728/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, località Cona, Foglio 237 mappale 16

Uso richiesto: rampa pedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Tresignana (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FE19T0077

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda fuori termine di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0077 (ex FE04T0105)

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Tresignana, località Formignana, Foglio 25 mappale 40

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Pratica codice FE19T0078

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda fuori termine di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0078 (ex FEPPT0646)

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 162 mappale 74

Uso richiesto: manufatto di scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC -
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Bolognese in Comune di Portomaggiore (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento (posa cavo in fibra ottica) – Pratica 19T0094

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0094

Corso d'acqua di riferimento Scolo Bolognese

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portomaggiore (FE), Foglio 122 mappale 123, foglio 121 mappali 3540 e 3461.

Usò richiesto: attraversamento con posa cavo in fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Argelato (BO) Fraz. Funo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0111

Tipo di procedimento: concessione manufatti ad uso scarico

Data Prot. Domanda: 01/10/2018

Richiedente: Centergross S.R.L.

Comune risorse richieste: Comune di Argelato (Bo) – Fraz. Funo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42 Mappale 189, Foglio 43 Mappali 47 e 349

Usò richiesto: Mantenimento di condotte di scarico acque reflue

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, torrente Aposa in Comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0077

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 12/11/2019

Richiedente: Guidi Patrizia

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 257 mappale 410 parte

Usò richiesto: posto auto

Corso d'acqua: Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Sasso Marconi (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0084

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 5/12/2019

Richiedente: Comune di Sasso Marconi

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 Mappale 9

Usò richiesto: occupazione con palo per applicazione sistema di videosorveglianza

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0080

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 20/11/2019

Richiedente: Gargano Marzia, Lolli Silvana

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mappale 528p

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 -1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,

fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Zola Predosa (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0028

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/12/2019

Richiedente: GINI S.R.L

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 antistante Mappale 226

Uso richiesto: attraversamento con tubazione fognaria aganciata a ponte

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Cesuola chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0077

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forli – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Pirini Giancarlo e Villa Michelina - residenti a Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/12/2019

Procedimento codice: FC19T0077

Corso d'acqua: Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) Foglio 148 Fronte Mappale 164

Uso richiesto: Orto Domestico (mq 25)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Scolo Due Torri chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0078

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Commercianti Indipendenti Associati Soc. Coop. Partita IVA 00138950407 Sede legale: Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 1/10/2019

Procedimento codice: FC19T0078

Corso d'acqua: Scolo Due Torri

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) Località Montefiore - Foglio 112 Fronte Mappali 862 – 163 – 162 – 864 – 866 – 111 – 610 – 859 – 861

Uso richiesto: tombinatura tratto di scolo demaniale "Scolo Due Torri" (lunghezza m. 150,00 – superficie mq 96,00)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0079

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: La cantina del ponte di Siboni Pierluigi Az. Agr. con sede legale a Meldola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/12/2019

Procedimento codice: FC19T0079

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola (FC) Foglio 30 Fronte Mappali 3 - 4 - 5 -11 - 12

Uso richiesto: Frutteto misto (mq 14.000)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Casetto chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0080

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva

04245520376 con sede in Bologna (BO)

Proprietario reti: Società degli Asset UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/09/2019

Procedimento codice: FC19T0080

Corso d'acqua: Fosso Casetto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) - Foglio 22 Fronte Mapp. 79-80

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica in ACC diametro DN 100 lunghezza m.3,10

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 ,n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0081

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO)

Proprietario reti: Società degli Asset UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/9/2019

Procedimento codice: FC19T0081

Corso d'acqua: Fiume Montone (Fosso Saldelucci)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) - Foglio 9 Fronte Mapp. 72-66

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica in ACC diametro DN 100 lunghezza m. 2,30

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indi-

rizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso Del Re chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0082

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO)

Proprietario reti: Società degli Asset UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/09/2019

Procedimento codice: FC19T0082

Corso d'acqua: Fosso Del Re

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) - Foglio 22 Fronte Mapp. 57

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica in ACC diametro DN 100 lunghezza m. 22,20

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società TIM spa P.IVA 00488410010 - Procedimento RAPPT0068/19RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0068/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM x 751.970,20 y:932.843,82

Uso richiesto: attraversamento telefonico sul Fiume Lamone – ponte Via S.Alberto in loc. S.Romualdo (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

A.R.P.A.E.- COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in via Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Soc. Bagni Cesarina s.n.c. di Pazzagliani Barbara e C.**

Data di arrivo domanda: 19/12/2019

Procedimento: RN07T0021/19VR01

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: Comune di Cattolica (RN), sponda sinistra del t. Ventena (foce)

Identificazione catastale: foglio 1 particelle 4511/parte - 4509 - 4248 -4516/parte- 4514 -4517/parte - 4515.

Superficie: 929,23 m² totale, di cui 726,15 m² già in concessione e di questi 39,03 m² occupati da manufatti edilizi.

Uso richiesto: stabilimento balneare

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n. 17/ d, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n. 17/ d - 47923 Rimini, PEC: aorm@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig.ra Piccioni Esmeralda**

Data di arrivo domanda: 17/01/2020

Procedimento: RN 20T0001

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Misano Adriatico (RN), Via Fornace, sponda sinistra del t. Conca

Identificazione catastale: foglio 27 antistante particelle 2 22-427

Superficie: 1.635,00 m²

Uso richiesto: parte di laghetto ad uso privato ricreativo.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti,

renti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: **Sig.ri Zaghini Mario, Belletti Pierino e Cagnini Paolino**

Data di arrivo domanda: 23/12/2019

Procedimento: RN07T0002/19RN02

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), Via Islanda, sponda sinistra del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 64 particella 1631 /parte e antistante

Superficie: 2.265,00 m2 totale, di cui 365,00 m2 ad uso cortilivo e 1.900,00 m2 a prato permanente

Uso richiesto: cortilivo e prato permanente.

Richiedente: **Sig.Santarelli Maurizio**

Data di arrivo domanda: 19/12/2019

Procedimento: RN07T0028/19RN02

Corso d'acqua: fossa Sabbioni

Ubicazione: Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), Via Perugia, sulla tombinatura della fossa Sabbioni

Identificazione catastale: foglio 5 antistante le particelle 187-188-1006-4703-4724

Superficie: 166,42 m2

Uso richiesto: commerciale (parco giochi).

Richiedente: **Soc. Parco Marecchia s.r.l.**

Data di arrivo domanda: 23/12/2019

Procedimento: RN13T0018/19RN01

Corso d'acqua: fosso senza nome

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), tra le Vie Fracassi ed Italo Flori sul sedime di un fosso tombinato senza nome

Identificazione catastale: foglio 73 antistante particelle 358-

1529-1611

Superficie: 95,00 m2 totale, di cui 78,12 m2 ad uso cortilivo e 16,88 m2 occupati da un fabbricato per deposito commerciale

Uso richiesto: cortilivo e fabbricato per deposito commerciale.

Richiedente: **Soc. Kamion S.r.l.**

Data di arrivo domanda: 02/01/2020

Procedimento: RN13T0014/20RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), Via Tonale, sponda sinistra del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 64 particella 1628/parte e antistante

Superficie: 511,00 m2

Uso richiesto: cortilivo.

Richiedente: **Sig.ra Fabbri Maria Elisa**

Data di arrivo domanda: 10/01/2020

Procedimento: RN13T0016/20RN01

Corso d'acqua: fosso senza nome

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), tra le Vie Fracassi ed Italo Flori sul sedime di un fosso tombinato senza nome

Identificazione catastale: foglio 73 particella 272 antistante

Superficie: 29,00 m2

Uso richiesto: cortilivo.

Richiedente: **Società Italiana Servizi (S.I.S.)S.p.A.**

Data di arrivo domanda: 9/1/2020

Procedimento: RN13T0016/20RN01

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di Cattolica (RN), Via Emilia-Romagna, sponda destra del t. Conca

Identificazione catastale: foglio 2 particella 389 e antistante

Superficie: 180,00 m2

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche con manufatto.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lge-lat@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/0/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4, CAPO III. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Il Vento di Tornolo", localizzato in Loc. Monte Foppo nel comune di Tornolo (PR), proposto da Gea Energie S.r.l.. Archiviazione del Procedimanro

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Il Vento di Tornolo", localizzato in Loc. Monte Foppo nel comune di Tornolo (PR), proposto da Gea Energie S.r.l. è archiviata come da proposta dell'ARPAE SAC di Parma (nota prot. PG/2019/862043 in data 22/11/2019) e dalla comunicazione della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2019/866581 del 25/11/2019, come richiesto dal proponente.

UNIONE COMUNI DELLA VIA EMILIA PIACENTINA

COMUNICATO

Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Caiano S.r.l. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012

Gestore: Società Agricola Caiano SRL, con sede legale in Manerbio (BS), via Enrico Fermi n. 2.

Impianto: Cadeo (PC), frazione Saliceto, Via Selvareggia n. 7.

Comune interessato: Cadeo (PC).

Provincia interessata: Provincia di Piacenza.

Autorità competente: ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48, Piacenza.

La ditta Società Agricola Caiano srl ha presentato domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs. 152/2006 - impianti per l'allevamento intensivo di suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg), sita in Cadeo (PC), frazione Saliceto, Via Selvareggia n. 7.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP dell'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina, Via Emilia n. 149, Roveleto di Cadeo (PC)

- autorità competente: ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48, Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta all'autorità competente ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC: aopoc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di riesame di A.I.A. in Via Provinciale Borbotto n. 4915 - Ditta: Ruffilli Gabriele (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna n. 213 del 17/1/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame, della ditta Ruffilli Gabriele per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di Mercato Saraceno, Via Provinciale Borbotto n.4915.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta F.lli Corradini Srl per l'installazione sita in Via Viottolo del Pino n.2, Comune di Casalgrande - L. 241/1990 art.7 e 8

Lo Sportello Unico del Comune di Casalgrande avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.1, 5.3 e 5.5) della Ditta F.lli Corradini Srl per l'installazione sita in Via Viottolo del Pino n. 2 nel Comune di Casalgrande, a seguito di specifica istanza di riesame presentata dalla ditta coerentemente al calendario regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 9114 del 24/5/2019 e n. 12314 del 5/7/2019.

Il gestore dell'installazione è il Dr. Massimo Corradini.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29 - quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Attilio Giacobbe Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse Rifiuti ed Effluenti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame di Autorizzazione integrata ambientale

- Ditta Conti Massimiliano, con allevamento nel Comune di Forlimpopoli in Via Trò n. 791. Avviso di avvenuto rilascio di riesame dell'A.I.A.

La Ditta Conti Massimiliano, con sede legale in Comune di Bertinoro in Via Tombetta n. 663, ha presentato ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 domanda di riesame dell'A.I.A. relativa alla ripresa del ciclo di allevamento dei suini ed all'aggiornamento dei dati relativi alle dimensioni di ogni capannone e box con relative variazioni della potenzialità di capi allevati, localizzato in Via Trò n. 791, nel Comune di Forlimpopoli (FC).

In data con 15/01/2020 con Determinazione n. DET-AMB-2020-176 è stato rilasciato l'atto di Riesame dell'Autorizzazione Ambientale Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc da parte di Arpa di Forli-Cesena, competente ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 c. 1, lett. B, L.R. 24/2017 di variante al PRG per la realizzazione di capannone industriale adibito a magazzino verticale ditta Rio Fin Srl

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'Art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente – Comune di Pievepelago per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto relativa a:

1. Proponente: RIO FIN SRL con sede a Pievepelago – in Via Luigi Galli n.4/A in qualità di proprietaria del terreno;
2. Oggetto: procedimento unico di variante al PSC ai sensi dell'art. 8 del n. 160/2010 e dell'art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 realizzazione di capannone industriale da adibire a magazzino verticale;
3. Localizzazione: Comune di Pievepelago – Loc. Isolalunga, snc - Fg 29 - Mapp 43-45-334-357 e 360;
4. Sommara descrizione del progetto: il progetto consiste nella realizzazione di un capannone industriale da adibire a magazzino verticale;
5. Autorità competente: Comune di Pievepelago (MO);
6. Responsabili del procedimento unico: Dott. Mirka Lotti Responsabile Sportello Unico Attività Produttive;

L'autorità Competente è il Comune di Pievepelago (MO) – Servizio Edilizia e Urbanistica.

L'avvio del procedimento di che trattasi coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 5 febbraio 2020.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Pievepelago (MO) – Servizio Edilizia E Urbanistica in Piazza Vittorio Veneto n. 16

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pievepelago Sezione <http://www.comune.pievepelago>.

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame di Autorizzazione integrata ambientale - Ditta Società Agricola Santamaria SRL, installazione gestione avicola sita in Via Torricchia del Comune di Forlimpopoli e Via Bagalona nel Comune di Bertinoro. Avviso di avvenuto rilascio di riesame dell'A.I.A.

La Ditta Società Agricola Santamaria SRL, con sede legale in Comune di Cesena in Via del Rio n. 400, ha presentato ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 domanda di riesame dell'A.I.A. relativa all'installazione gestione avicola, localizzato in Via Torricchia del Comune di Forlimpopoli (FC) e Via Bagalona nel Comune di Bertinoro (FC).

In data con 18/3/2019 con Determinazione n. DET-AMB-2019-1310 è stato rilasciato l'atto di Riesame dell'Autorizzazione Ambientale Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc da parte di Arpa di Forli-Cesena, competente ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_governo_territorio_4/default.aspx

La domanda e il relativo progetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 05 aprile 2020 primo giorno non festivo.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi della l.n. 241/90 e ss.mm., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano – Sportello Unico per le attività produttive – Via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano - MO - PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Mirka Lotti

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Piacenza

Si comunica che il Comune di Piacenza ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n.20 del 24 gennaio 2020, esecutiva ai sensi di legge, il “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile”, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza, redatti ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017, del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, del Titolo II del Decreto Legislativo n. 152/2006 e del D.P.R. n. 357/1997.

Il presente Avviso di deposito e gli elaborati del PUMS, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, sul sito istituzionale del Comune di Piacenza e della Regione Emilia-Romagna, **visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal presente avviso**, ai seguenti link:

- <http://trasparenza.comune.piacenza.it/L190/?id=&sort=&id Sezione=27253>

- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

La presente pubblicazione dà avvio alla fase di consultazione del PUMS e della relativa Valutazione ambientale strategica (VAS), prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006.

L'Amministrazione procedente, nel processo di approvazione del PUMS, è il Comune di Piacenza, mentre l'Amministrazione competente per gli adempimenti previsti in materia di valutazione ambientale sul Piano medesimo è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, che esprimerà il Parere motivato, tenuto conto delle osservazioni presentate e degli esiti della consultazione, a conclusione della procedura di VAS, ai sensi dell'art.15, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Gli elaborati del PUMS, così come adottati, sono altresì depositati presso il Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici – U.O. Mobilità - Via Verdi 30, e possono essere visionati, da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato:

- lunedì dalle ore 8:45 alle ore 13:00
- mercoledì e venerdì dalle ore 8:45 alle ore 13:00

previo appuntamento da concordarsi scrivendo al seguente indirizzo

mail: uomobilita@comune.piacenza.it

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni in forma scritta e in carta libera, sul PUMS, sul Rapporto Ambientale, sulla Sintesi non tecnica e sullo Studio di incidenza, consapevole che tali osservazioni, che saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo, potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Piacenza, Ufficio Protocollo Generale – Viale Beverora n.57 – 29121 Piacenza, oppure inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it allegando fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità.

È possibile formulare osservazioni utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune di Piacenza e scaricabile collegandosi al seguente link:

L'Ing. Alessandro Bertani, Dirigente del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici, è responsabile del procedimento in oggetto

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alessandro Bertani

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 2 del 15/1/2020. Comune di Sasso Marconi. Procedimento di Variante n. 1 al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13/12/2019. Espressione dell'intesa sulla Variante al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000 e formulazione delle valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 2 del 15/01/2020, la Città metropolitana

di Bologna ha espresso l'intesa in merito alla Variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13/12/2019.

Con il suddetto Atto del Sindaco metropolitano, sono state inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto.

Si allega l'Atto sopra richiamato completo degli allegati costitutivi.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Sasso Marconi. Procedimento di Variante n. 1 al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13.12.2019. Espressione dell'intesa sulla Variante al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000 e formulazione delle valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *l'intesa di competenza della Città metropolitana*² prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 1 al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)* adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13.12.2019.

Detta intesa viene formulata in esito alle valutazioni fornite dal Comune di Sasso Marconi in sede di controdeduzioni comunali, di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 6.11.2019 come precisato in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale *“non essendo intervenuto, a conclusione della Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione, la Città metropolitana esprime l'Intesa, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, attestando la conformità della variante al PSC di Sasso Marconi agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, subordinandola all'inserimento nel piano delle modifiche, necessarie per soddisfare la riserva n. 4 sulle modifiche al perimetro del territorio urbanizzato”*;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

² L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede la possibilità per i Comuni che, dotati di PSC, hanno adottato il RUE, il POC, varianti ai piani medesimi ovvero varianti al PSC prima dell'entrata in vigore della legge medesima, di completare l'iter di approvazione dei piani stessi, secondo le procedure previste dalla previgente L.R. n. 20/2000, fermo restando l'obbligo di avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica nei tempi fissati dalla L.R. n. 24/2018. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, l'intesa della Città metropolitana è prevista entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta del Comune, nel caso in cui non sia intervenuta la stipula dell'Accordo di pianificazione, di cui all'art. 32, commi 3 e 9, L.R. n. 20/2000.

L'intesa è prevista nei casi in cui non siano state accolte integralmente dal Comune le eventuali riserve provinciali e siano state introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 1053 del 9.01.2020 – Fasc. 8.2.2.6/13/2017.

2. esprime, inoltre, la Valutazione Ambientale⁴ di competenza della Città metropolitana di Bologna⁵, sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante al PSC in oggetto, a seguito dell'acquisizione della proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:
“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul PSC e sulla relativa ValSAT, richiamando la necessità di recepire le condizioni per l'intesa di cui al paragrafo 5.”;
3. dà atto del parere in materia sismica⁷ già reso in sede di riserve alla variante del PSC⁸, segnalando di “aggiornare il riferimento alla nuova DGR 630 del 2019, in luogo della precedente DAL 112/2007, per gli approfondimenti sismici rimandati alle successive fasi pianificatorie all'interno della scheda dei vincoli”⁹;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Sasso Marconi, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. segnala al Comune quanto previsto ai sensi dell'art. 32, comma 12, e dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000, in merito alla trasmissione di copia integrale degli elaborati dei Piani approvati alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazioni:

Il *Comune di Sasso Marconi* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di

⁴ Si richiama l'art. 5, comma 7, lett. a), della L.R. n. 20/2000, che prevede la necessità della Città metropolitana di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei Piani comunali nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione. In particolare per i PSC e loro Varianti la valutazione ambientale è prevista nell'ambito dell'intesa di cui all'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi.

⁶ Documento Prot. n. 195383 del 19.12.2019, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 75705 del 20.12.2019 – Rif.to Pratica n. 35113/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispose una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ In atti con P.G. n. 46977 del 28.08.2018.

⁸ Formulate con Atto del Sindaco metropolitano n. 191 del 6.09.2018.

⁹ Paragrafo 4 della Relazione istruttoria in atti con P.G. n. 1053 del 9.01.2020

pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali le Varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

Il Comune ha inviato alla Città metropolitana di Bologna la comunicazione Prot. n. 9525 del 9.06.2017¹⁰, riguardante l'avvio del procedimento di formazione della *prima Variante al vigente PSC* ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, mediante l'approvazione, con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 17.05.2017, dei contenuti del Documento preliminare¹¹, elaborato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della medesima legge regionale.

Con la suddetta comunicazione, il Comune di Sasso Marconi ha convocato, per il 5 luglio 2017 la Conferenza di Pianificazione, per la presentazione dei contenuti strategici della proposta di Variante al PSC e per la condivisione del programma di lavoro della Conferenza stessa, invitando a partecipare, oltre alla Città metropolitana di Bologna, gli Enti interessati al procedimento indicati all'art. 32, comma 2, L.R. n. 20/2000.

Con atto del Sindaco metropolitano n. 170 del 6.09.2017 la Città metropolitana ha formulato il Contributo conoscitivo e valutativo¹² inerente i documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Sasso Marconi per la Conferenza di Pianificazione.

A conclusione della fase di concertazione, il Comune di Sasso Marconi ha adottato la Variante n. 1 al vigente PSC con delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13.12.2017, provvedendo a porre in pubblicazione presso la propria sede gli atti e gli elaborati tecnici costitutivi.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 1183 del 22.01.2018¹³, la documentazione relativa alla suddetta Variante, per gli adempimenti di competenza. Detto materiale è stato successivamente integrato con ulteriore documentazione inviata dal Comune con nota Prot. n. 9651 del 31.05.2018¹⁴, ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di riserve.

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 191 del 26.09.2018, ha espresso le riserve alla suddetta Variante urbanistica, ai sensi degli artt. 32, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017,

¹⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 36387 del 9.06.2017 – Fasc. 8.2.2.6/13/2017.

¹¹ L'Amministrazione procedente sottopone alla Conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

¹² In atti con P.G. n. 51691 del 30.08.2017.

¹³ Acquisita in atti con P.G. n. 3689 del 23.01.2018.

¹⁴ Conservata in atti con P.G. n. 31016 del 1.06.2018.

nonché la *Valutazione di sostenibilità ambientale preventiva*¹⁵ ai sensi di legge ed il parere¹⁶ di competenza relativo *alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*.

Con comunicazione Prot. n. 20301 del 7.11.2019¹⁷, il Comune di Sasso Marconi ha comunicato l'approvazione delle controdeduzioni alle riserve ed osservazioni pervenute con riferimento alla Variante in esame, trasmettendo alla Città metropolitana di Bologna la relativa documentazione ai fini dell'intesa.

Con nota Prot. n. 69554 del 26.11.2019 del Servizio Pianificazione Urbanistica, la Città metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento amministrativo di intesa¹⁸ relativo alla Variante al PSC in questione, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale¹⁹, con decorrenza dei termini dal 7 novembre 2019, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 90 giorni, non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione e pertanto *con scadenza prevista entro il 5 febbraio 2020*.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la documentazione trasmessa dal Comune di Sasso Marconi in merito alle controdeduzioni formulate, predisponendo conseguentemente la Relazione istruttoria²⁰ allegata in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale si esprime l'intesa della Città metropolitana sulla conformità della Variante al PSC in esame rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, *subordinando l'intesa stessa alle indicazioni specificate in dettaglio nella Relazione Istruttoria al paragrafo 6 "L'Intesa della Città metropolitana" e con riferimento alla Riserva n. 4, parzialmente accolta*.

Nella suddetta Relazione istruttoria, vengono inoltre espresse in via definitiva le valutazioni positive di compatibilità ambientale previste sul documento di *Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)* della Variante in esame.

Si richiamano, infine, le indicazioni in materia di vincolo sismico già espresse con relativo parere²¹ reso in sede di riserve alla variante del PSC²² secondo le indicazioni di cui al paragrafo n. 4 della Relazione Istruttoria²³.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sasso Marconi

¹⁵ In atti con P.G. n. 49385 del 11.09.2018.

¹⁶ In atti con P.G. n. 46977 del 28.08.2018.

¹⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 65248 del 7.11.2019.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

²⁰ Registrata in atti con P.G. n. 1053 del 9.01.2020.

²¹ In atti con P.G. n. 46977 del 28.08.2018.

²² Formulate con Atto del Sindaco metropolitano n. 191 del 6.09.2018.

²³ In atti con P.G. n. 1053 del 9.01.2020.

per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33²⁴, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁵ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 1053 del 9.01.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 75705 del 20.12.2019).

²⁴L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁵Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana
Prot. n.1053 del 09/01/2020
Classificazione: 8.2.2.6.0.0/13/2017



Area Pianificazione Territoriale
Servizio urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)
adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 13/12/2017
controdedotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 6/11/2019

del Comune di
SASSO MARCONI

PROCEDIMENTO:

Espressione dell'Intesa alla variante al PSC
e relativa valutazione ambientale ai sensi della L.R. 20/2000,
in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3
della L.R. n. 24/2017

Bologna, 9 gennaio 2020

1. PREMESSA

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette altresì, all'art. 3, comma 5, la possibilità di completare il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici adottati prima della sua entrata in vigore, secondo la disciplina previgente. Si procede pertanto all'espressione dell'Intesa sulla variante al PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, finalizzata alla sua definitiva approvazione.

A conclusione della Conferenza di pianificazione, il Consiglio Comunale di Sasso Marconi ha adottato la variante al Piano Strutturale Comunale con atto deliberativo n. 63 del 13/12/2017 e la Città metropolitana ha formulato le proprie riserve (Atto del Sindaco n. 191 del 26/09/2018) in merito alla coerenza dello strumento urbanistico rispetto alla pianificazione sovraordinata. L'Amministrazione Comunale ha quindi controdedotto a tali riserve e alle osservazioni presentate con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 6/11/2019.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., non essendo intervenuto l'Accordo di pianificazione a conclusione della Conferenza di pianificazione, l'approvazione della variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città Metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

Tale Intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato.

L'Amministrazione Comunale, acquisita la presente Intesa e recepite le relative indicazioni, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., può procedere all'approvazione della variante al PSC.

2. SINTESI DELLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Rispetto ai contenuti della variante al PSC, la Città metropolitana in sede di espressione delle riserve ha formulato le seguenti richieste:

1. Dimensionamento e ambiti di nuovo insediamento

Si segnala l'opportunità di un ridimensionamento dei nuovi ambiti non attuati finora, anche in considerazione della fragilità del territorio comunale dal punto di vista ambientale e del suo valore paesaggistico.

Si chiede inoltre di eliminare la previsione relativa all'ambito di AN.12 Fontana, gravato da vincoli ambientali e paesaggistici, quali la fascia di pertinenza fluviale e le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, e collocata in un contesto frazionale minore privo dei servizi e delle dotazioni minime, non servito dal trasporto pubblico.

Si segnala infine di integrare le schede di Valsat come puntualmente richiamato nella riserva per gli Ambiti AN.4 presso Colle Ameno, AN.10 - via Rio Verde e AN.11 – via Palazzina.

2. Attività temporanee in ambito fluviale – scheda 7 (Area Sapaba)

Si richiede di escludere l'individuazione cartografica delle aree destinate a funzioni estrattive A e di lavorazione concii B, lasciando solamente l'indicazione della caratterizzazione che assumeranno una volta conclusa l'attività in essere, adeguando conseguentemente la norma all'art. 7.14 del PSC.

3. Altre previsioni insediative

Condividendo la riduzione e riclassificazione degli ambiti precedentemente indicati come riqualificazione, si ribadiscono le perplessità legate alla presenza di vincoli escludenti su alcune aree. In particolare, si chiede di escludere le proposte in località Contessina – Area 2 e Villaggio Serrabella – Area 3 e di verificare la compatibilità della proposta a in località Acqua Marcella – Area 1, sulla base delle indicazioni della AACM di ARPAE.

4. Modifiche al perimetro del territorio urbanizzato

Si chiede di integrare gli elaborati del piano con gli approfondimenti richiesti relativamente alle proposte specifiche in località Casella (scheda 10_PTU3), Ca de Taruffi (scheda 13_PTU6), via Gambero indicata (scheda 19), via del Chiù (scheda 8), Ca de Testi (scheda 9) e Borgonuovo (scheda 11).

5. Interventi in territorio rurale

Ricordando che la nuova Legge urbanistica assegna la disciplina del territorio rurale, e quindi la definizione dei criteri per il recupero dei fabbricati in esso presenti, al Piano Territoriale Metropolitan, si chiede di ricondurre la proposta di variante alle possibilità ammesse dal PTCP e dalla L.R. n. 20/2000, nonché dagli articoli del PSC e del RUE vigenti. Infine si chiede di recepire le indicazioni di ARPAE AACM sugli interventi in località Casello e per l'area per orti collettivi.

3. CONTRODEDUZIONI

Rispetto alle riserve sopra richiamate, l'Amministrazione Comunale ha formulato le seguenti controdeduzioni:

1. Dimensionamento e ambiti di nuovo insediamento

Sintesi della Controdeduzione comunale alla riserva:

Per quanto riguarda la segnalazione dell'opportunità di un ridimensionamento dei nuovi ambiti presenti nel PSC vigente ante proposta di variante, ancorchè ambiti non attuati, si ritiene di non procedere alla revisione richiesta in quanto l'Amministrazione è in fase di predisposizione della Delibera di Indirizzi ai sensi dell'art. 4 della Legge Urbanistica 24/2017.

Per quanto riguarda l'ambito AN.12 Fontana, si accoglie la riserva espressa da Città Metropolitana e pertanto si provvede all'eliminazione della previsione dalla variante proposta.

Alla luce delle considerazioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria per gli ambiti AN.10 – Via Rio Verde e AN.11 – Via Palazzina, considerando che la Valsat già prescrive il collegamento alla pubblica fognatura di entrambi gli ambiti, si provvede all'integrazione delle schede di Valsat e delle schede di PSC.

Per quanto riguarda l'ambito AN.4 – Colle Ameno, richiamando l'osservazione di Città metropolitana che ha manifestato la necessità di garantire omogeneità al disegno urbanistico, si provvede alla modifica cartografica della perimetrazione dell'ambito che tiene conto anche dell'auto-osservazione da parte dell'Ufficio Tecnico che chiede una ulteriore riduzione dell'area in oggetto.

Valutazioni ai fini dell'Intesa:

La riserva n.1 si ritiene accolta.

Prendendo atto delle motivazioni espresse e dell'eliminazione di diverse previsioni sia nuove che previgenti, si segnala la opportunità di un attento esame delle previsioni da attuare nel periodo transitorio in coerenza alla nuova legge urbanistica regionale, che, tra i suoi principali obiettivi evidenzia la necessità di limitare il consumo di suolo non urbanizzato, privilegiando il riuso, la riqualificazione e la rigenerazione del territorio urbanizzato.

2. Attività temporanee in ambito fluviale – scheda 7 (Area Sapaba)

Controdeduzione comunale alla riserva:

Si prende atto della riserva espressa da Città metropolitana e si accoglie la richiesta provvedendo all'eliminazione cartografica delle aree destinate a funzione estrattiva A e di lavorazione concii B della variante proposta, come da estratti cartografici sotto riportati, e riconducendo la normativa di riferimento di cui all'art. 7.14 delle NTA del PSC, alla versione pre-variante, ad eccezione del riferimento alla Città Metropolitana anziché alla Provincia.

Valutazioni ai fini dell'Intesa:

La riserva n. 2 si ritiene accolta.

3. Altre previsioni insediative

Controdeduzione comunale alla riserva:

Si prende atto della riserva espressa da Città metropolitana e:

- *in merito all'Area 2 in località Contessina, si accoglie la richiesta, visto anche il parere contrario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e si provvede all'eliminazione dalle Norme di Attuazione del PSC della scheda di dettaglio (Area 2-Contessina);*
- *in merito all'Area 3 in località Serrabella si accoglie la richiesta e si provvede all'eliminazione dalle Norme di Attuazione del PSC della scheda di dettaglio;*
- *si provvede all'eliminazione dalle Norme di Attuazione del PSC della scheda di dettaglio di Area 1-Acqua Marcella).*

Valutazioni ai fini dell'Intesa:

La riserva n. 3 si ritiene accolta.

4. Modifiche al perimetro del territorio urbanizzato

Controdeduzione comunale alla riserva:

Scheda 8 Modifica del perimetro del territorio urbanizzato – Via del Chiù: l'edificio in oggetto è un edificio che ha come destinazione d'uso quella di deposito-commerciale, la cui costruzione e destinazione è regolarmente legittimata, come da dichiarazione del Comune. La sua funzione di deposito è collegata all'attività commerciale presente nell'adiacente fabbricato. Il suo inserimento nel perimetro del territorio urbanizzato non genera alcun impatto in quanto non viene cambiato l'utilizzo attuale di deposito-commerciale, specificando che non sarà consentita l'attività di vendita. Inoltre la classificazione che verrà inserita nel RUE sarà con la classificazione U.9 Zone di insediamento commerciale esistenti che non consente l'insediamento di usi impattanti per il contesto in cui è inserito. Si ritiene quindi che la modifica proposta sia sostenibile dal punto di vista ambientale;

Scheda 9 Modifica del perimetro del territorio urbanizzato – Cà de' Testi: si provvede ad integrare le NTA del PSC;

Scheda 10 Modifica del perimetro del territorio urbanizzato – Casella: si prende atto dell'osservazione di ARPAE e di Città Metropolitana, si accoglie la richiesta e si provvede all'eliminazione della proposta dalla variante;

Scheda 11 Modifica del perimetro del territorio urbanizzato – Borgonuovo: si prende atto dell'osservazione di ARPAE e di Città metropolitana e si provvede ad integrare le NTA del PSC;

Scheda 12 – Introduzione nuova normativa per recupero fabbricati esistenti in località Casello: Si prende atto dell'osservazione di ARPAE e di Città Metropolitana e si provvede all'eliminazione della proposta;

Scheda 13 – trasferimento edificabilità da località "Canal del Pozzo" a località "Ca' di Taruffi": Si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana, tuttavia si ritiene di poter dimostrare la sostenibilità della proposta in località Ca' di Taruffi e rispondente ai criteri richiesti dal PSC come puntualmente descritto. Si provvede pertanto a modificare la cartografia inserendo un triangolo di colore verde per identificare la posizione idonea all'edificazione e la conseguente modifica normativa;

Scheda 19 – modifica dell'area di via Gamberi: si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana, tuttavia si ritiene di poter dimostrare la sostenibilità della proposta di modifica della classificazione dell'area in Via Gamberi integrando la Valsat con le valutazioni acustiche e le valutazioni rispetto ai nuovi usi insediabili nell'area.

Valutazioni ai fini dell'Intesa:

La riserva n. 4 si ritiene parzialmente accolta.

Prendendo atto del recepimento delle riserve metropolitane in termini generali, si chiede di integrare la Valsat in recepimento delle considerazioni di ARPAE AACM in allegato per l'area di Ca' de Testi (scheda 9) e l'area di via de Gamberi (scheda 19).

Relativamente all'area di Ca' di Taruffi (scheda 13), si chiede di subordinare l'attuazione dell'intervento al verificarsi delle condizioni poste dall'art. 7.25 del PSC, che richiede che l'area sia confinante con il perimetro del territorio urbanizzato e quindi accessibile dalla viabilità pubblica ed allacciabile direttamente al sistema delle dotazioni infrastrutturali (acqua, fognatura, ecc.).

5. Interventi in territorio rurale

Controdeduzione comunale alla riserva:

Si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana e per quanto riguarda la disciplina dei contenitori agricoli dismessi in territorio rurale, si riconduce la proposta di variante alle possibilità ammesse dal PTCP e dalla Legge Regionale 20/2000 e ssmmii, che già disciplina il recupero degli edifici agricoli agli imprenditori agricoli a titolo principale.

Per quanto riguarda gli interventi in località Casello si provvede all'eliminazione della modifica normativa.

Per quanto riguarda l'area degli orti collettivi, si provvede all'eliminazione della modifica cartografica.

Valutazioni ai fini dell'Intesa:

La riserva n. 5 si ritiene accolta.

4. PARERE ESPRESSO SULLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE

Richiamando il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, già espresso in sede di riserve alla variante al PSC (P.G. n. 46977 del.28.08.2018), si segnala di aggiornare il riferimento alla nuova DGR 630 del 2019, in luogo della precedente DAL 112/2007, per gli approfondimenti sismici rimandati alle successive fasi pianificatorie all'interno della scheda dei vincoli.

5. OSSERVAZIONI AL PSC

Rispetto ai contenuti urbanistici del PSC, durante la fase di deposito e pubblicazione, sono pervenute 12 osservazioni, 2 delle quali sono state parzialmente accolte dall'Amministrazione Comunale e 10 respinte perché non pertinenti o in seguito all'accoglimento di riserve della Città metropolitana o osservazioni di altri Enti.

A tale proposito si condividono le controdeduzioni comunali, così come le motivazioni che le hanno determinate, in quanto risultano coerenti con le finalità generali delle riserve espresse da parte della Città metropolitana e non in contrasto con le normative e direttive vigenti in materia urbanistica.

Si segnala inoltre che l'Ufficio di piano ha presentato 1 osservazione d'ufficio al fine di proporre rettifiche per garantire una più corretta rappresentazione del PSC.

6. L'INTESA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Non essendo intervenuto a conclusione della Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione, la Città metropolitana esprime l'Intesa, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, **attestando la conformità della variante al PSC di Sasso Marconi agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, subordinandola** all'inserimento nel piano delle seguenti modifiche, necessarie per soddisfare la riserva n. 4 sulle modifiche al perimetro del territorio urbanizzato:

Si chiede di integrare la Valsat per l'area di Ca' de Testi (scheda 9) e l'area di via de Gamberi (scheda 19).

Relativamente all'area di Ca' di Taruffi (scheda 13) si chiede di subordinare l'attuazione dell'intervento al verificarsi delle condizioni poste dall'art. 7.25 del PSC, che richiede che l'area sia confinante con il perimetro del territorio urbanizzato e quindi accessibile da viabilità pubblica ed allacciabile direttamente al sistema delle dotazioni infrastrutturali (acqua, fognatura, ecc.).

7. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana, in veste di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale del PSC nell'ambito dell'Intesa.

7.1 Esiti della consultazione

Ai sensi della vigente normativa in materia di VAS, la variante al PSC adottata è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale. Sono stati acquisiti in particolare i pareri di ARPAE, AUSL, ATERSIR, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Tutti gli Enti sopra richiamati hanno espresso una valutazione di massima favorevole, ma condizionata al rispetto di alcune indicazioni.

L'Amministrazione Comunale, durante la fase di controdeduzione, ha provveduto ad integrare e modificare gli elaborati della variante PSC, tra cui il Rapporto ambientale VAS/ValSAT, in recepimento delle indicazioni e dei condizionamenti rilevati dagli Enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della

Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", l'Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM di ARPAE ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 75705 del 20/12/2019, la "proposta di Parere motivato", allegata alla presente Relazione istruttoria.

7.2 Osservazioni alla ValSAT del PSC

Durante la fase di deposito e pubblicazione, non sono pervenute osservazioni specificatamente riferite alla ValSAT.

7.3 La conclusioni della Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sul PSC e sulla relativa ValSAT, richiamando la necessità di recepire le condizioni per l'intesa di cui al paragrafo 5.

8. ALLEGATO A

Proposta di parere motivato di ARPAE AACM

Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 35113/2019

PROCEDURA ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante n. 1 al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Sasso Marconi con D.C.C. n. 63 del 13/12/2017 – ai fini dell'espressione dell'Intesa della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Sasso Marconi (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 10/09/2018, con PGB0/2018/20961, Arpae SAC Bologna ha inviato alla Città Metropolitana la Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato sulla Variante N. 1 al PSC, adottata dal Comune di SASSO MARCONI con D.C.C. n. 63 del 13.12.2017;
 - con Atto del Sindaco metropolitano n. 191 del 26 settembre 2018 la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie valutazioni in esito al procedimento amministrativo di formulazione di riserve sulla Variante N. 1 al PSC;
 - con comunicazione del 7/11/2019, in atti al P.G. n. 65248/2019 della Città Metropolitana, il Comune di Sasso Marconi ha trasmesso la deliberazione di controdeduzioni alle riserve ed osservazioni relativamente alla Variante in oggetto, con richiesta di espressione dell'intesa prevista ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000;
 - in data 25/11/2019 con comunicazione in atti al PG/2019/182132 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di intesa rispetto alla Variante in oggetto, da concludersi entro il 5 febbraio 2020 (90 gg., ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni introdotte all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017);
 - in data 25/11/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/182136, la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 19 dicembre 2019;
 - la Città metropolitana di Bologna provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere l'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000;
 - a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni di ValSAT attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici;
- tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai fini dell'espressione dell'Intesa della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, L.R. n. 24/2017.**

SINTESI DEI DOCUMENTI - CONTRODEDUZIONI alle RISERVE della CITTA' METROPOLITANA

In sede di formulazione delle riserve al PSC, la Città Metropolitana ha espresso quanto segue:

- **Riserva n. 1** (dimensionamento e ambiti di nuovo insediamento), ridimensionare i nuovi ambiti non attuati finora, anche in considerazione della fragilità del territorio comunale dal

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Valutazioni Ambientali

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

punto di vista ambientale e del suo valore paesaggistico. Eliminare la previsione relativa all'ambito AN.12 Fontana, gravato da vincoli ambientali e paesaggistici, quali la fascia di pertinenza fluviale e le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, collocata in un contesto frazionale minore privo dei servizi e delle dotazioni minime, non servito dal trasporto pubblico. Integrare le schede di Valsat per gli Ambiti AN.4 presso Colle Ameno, AN.10 - Via Rio Verde e AN.11 – Via Palazzina;

- **Riserva n. 2** (area Sapaba), escludere l'individuazione cartografica delle aree destinate a funzioni estrattive A e di lavorazione concii B, lasciando solamente l'indicazione della caratterizzazione che assumeranno una volta conclusa l'attività in essere, adeguando conseguentemente la norma all'art. 7.14 del PSC;
- **Riserva n. 3** (altre previsioni insediative), escludere le proposte in località Contessina – Area 2 e Villaggio Serrabella – Area 3 e di verificare la compatibilità della proposta in località Acqua Marcella – Area 1, sulla base delle indicazioni della SAC di ARPAE;
- **Riserva n. 4** (modifiche al perimetro del territorio urbanizzato), integrare gli elaborati del Piano con gli approfondimenti richiesti relativamente alle proposte specifiche esplicitate nella Relazione istruttoria;
- **Riserva n. 5** (contenitori agricoli dismessi in territorio rurale), ricondurre la proposta di variante alle possibilità ammesse dal PTCP e dalla L.R. n. 20/00, nonché dagli articoli del PSC e del RUE vigenti richiamati nella Relazione istruttoria. Recepire le indicazioni della SAC di ARPAE sugli interventi in località Casello e per l'area per orti collettivi.

Il Comune di Sasso Marconi ha approvato nella seduta del 6/11/2019 la proposta di controdeduzioni alle Riserve della Città metropolitana di Bologna, di seguito sintetizzate.

RISERVA N. 1 - *Controdeduzione*

- Per quanto riguarda la segnalazione dell'opportunità di un ridimensionamento dei nuovi ambiti presenti nel PSC vigente ante proposta di variante, ancorché ambiti non attuati, si ritiene di non procedere alla revisione richiesta in quanto l'Amministrazione è in fase di predisposizione della Delibera di Indirizzi ai sensi dell'art. 4 della Legge Urbanistica 24/2017.
- Per quanto riguarda l'ambito AN.12 Fontana, si accoglie la riserva espressa da Città Metropolitana e pertanto si provvede all'eliminazione della previsione dalla variante proposta.
- alla luce delle considerazioni e osservazioni contenute nella relazione istruttoria per gli ambiti AN.10 – Via Rio Verde e AN.11 – Via Palazzina, considerando che la Valsat già prescrive il collegamento alla pubblica fognatura di entrambi gli ambiti, si provvede all'integrazione delle schede di Valsat e delle schede di PSC con le seguenti prescrizioni ad integrazione di quanto già indicato:
 - 1. AN.10 – Via Rio Verde:
 - Traffico e mobilità: In sede di attuazione dell'ambito è necessaria la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in continuità alla rete pedonale e ciclabile esistente prolungandolo in attraversamento della Porrettana. Tale intervento di progettazione e realizzazione sarà a cura e spese del soggetto attuatore dell'ambito.
 - Acustica: la Valutazione preventiva di Clima acustico Ambientale commissionata allo Studio MorliniEngineering ha dato risultato favorevole.
 - 2. AN.11 – Via Palazzina:
 - Traffico e mobilità: In sede di attuazione dell'ambito è necessaria la realizzazione della viabilità diretta di interconnessione dell'area oggetto di edificazione con la Porrettana comprensiva di percorsi ciclo-pedonali. Per dare continuità alla rete pedonale e ciclabile di progetto con quella esistente si dovrà inoltre prevedere il prolungamento del percorso ciclo-pedonale in attraversamento della Porrettana. Tali interventi di progettazione e realizzazione saranno a cura e spese del soggetto attuatore dell'ambito.
 - Acustica: la Valutazione preventiva di Clima acustico Ambientale commissionata

allo Studio MorliniEngineering ha dato risultato favorevole.

- 3. AN.4 – Colle Ameno. Al fine di garantire omogeneità al disegno urbanistico, si provvede alla modifica cartografica della perimetrazione dell'ambito che tiene conto anche dell'auto-osservazione da parte dell'Ufficio Tecnico che chiede una ulteriore riduzione dell'area in oggetto. L'ambito AN.4, come previsto anche dal POC vigente, è attuato insieme all'ambito AN.5 ed è destinato ad ospitare le dotazioni territoriali di verde pubblico per entrambi gli ambiti con cessione gratuita al Comune di Sasso Marconi. Si provvede pertanto a modificare la cartografia e si modifica la scheda dell'ambito AN.4 riportata all'art. 6.4. "Ambiti urbani per nuovi insediamenti" con le seguenti parti:
 - Superficie territoriale approssimata mq 43.589
 - L'ambito è destinato a dotazioni territoriali secondo quanto stabilito dal POC vigente.

RISERVA N. 2 - *Controdeduzione*

Relativamente all'area Sapaba si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana e si accoglie la richiesta provvedendo all'eliminazione cartografica delle aree destinate a funzione estrattiva A e di lavorazione concii B della variante proposta, riconducendo la normativa di riferimento di cui all'art. 7.14 delle NTA del PSC, alla versione pre-variante.

RISERVA N. 3 – *Controdeduzione*

Relativamente alle altre proposte insediative si prende atto della riserva espressa dalla Città Metropolitana e:

- in merito all'Area 2 in località Contessina, si accoglie la richiesta, visto anche il parere contrario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna. Pertanto si provvede alla eliminazione dalle Norme di Attuazione del PSC della scheda di dettaglio (Area 2-Contessina) che ne disciplina l'attuazione contenuta nell'art. 6.1 "Altre previsioni insediative" che viene completamente soppresso.
- in merito all'Area 3 in località Serrabella si accoglie la richiesta e si provvede alla eliminazione dalle Norme di Attuazione del PSC della scheda di dettaglio (Area 3-Serrabella) che ne disciplina l'attuazione contenuta nell'art. 6.1 "Altre previsioni insediative" che viene completamente soppresso.
- per quanto riguarda l'area 1 in località Acqua Marcella, poiché la possibilità edificatoria ammessa non corrisponde a quanto richiesto dalla proprietà dell'area si provvede alla eliminazione dalle Norme di Attuazione del PSC della scheda di dettaglio (Area 1-Acqua Marcella) che ne disciplina l'attuazione contenuta nell'art. 6.1 "Altre previsioni insediative" che viene completamente soppresso.

RISERVA N. 4 – *Controdeduzione*

Relativamente alle modifiche al perimetro del territorio urbanizzato:

- Scheda 8 – Via del Chiù - L'edificio in oggetto è un edificio che ha come destinazione d'uso quella di deposito-commerciale, la cui costruzione e destinazione è regolarmente legittimata, come da dichiarazione del Comune. La sua funzione di deposito è collegata all'attività commerciale presente nell'adiacente fabbricato. Il suo inserimento nel perimetro del territorio urbanizzato non genera alcun impatto in quanto non viene cambiato l'utilizzo attuale di deposito-commerciale, specificando che non sarà consentita l'attività di vendita. Inoltre la classificazione che verrà inserita nel RUE sarà con la classificazione U.9 Zone di insediamento commerciale esistenti che non consente l'insediamento di usi impattanti per il contesto in cui è inserito. Si ritiene quindi che la modifica proposta sia sostenibile dal punto di vista ambientale.
- Scheda 9 – Cà de' Testi - Si prende atto dell'osservazione di ARPAE e di Città Metropolitana e si provvede ad integrare le NTA del PSC inserendo un nuovo punto all'art. 6.7 "Ambito produttivo di rilievo comunale" che recita: "Gli interventi di trasformazione urbanistica dovranno essere conformi a quanto prescritto dal PTCP agli art. 5.2 e 5.3 per le

aree ricadenti in zona di protezione delle acque sotterranee come individuate nelle Tavole dei Vincoli del PSC.”

- Scheda 10 – Casella - si prende atto dell’osservazione di ARPAE e di Città Metropolitana, si accoglie la richiesta e si provvede all’eliminazione della proposta dalla variante.
- Scheda 11 – Borgonuovo - si prende atto dell’osservazione di ARPAE e di Città Metropolitana e si provvede ad integrare le NTA del PSC inserendo un nuovo punto all’art. 6.8 “Ambito produttivo di rilievo sovracomunale”, che recita: “Gli interventi di trasformazione urbanistica dovranno essere conformi a quanto prescritto dal PTCP agli art. 5.2 e 5.3 per le aree ricadenti in zona di protezione delle acque sotterranee come individuate nelle Tavole dei Vincoli del PSC.”
- Scheda 12 – Introduzione nuova normativa per recupero fabbricati esistenti in località Casello - si prende atto dell’osservazione di ARPAE e di Città Metropolitana e si provvede all’eliminazione della proposta di variante inserita al punto 5) “Recupero degli edifici posti in località Casello”, dell’art. 7.25 “Disposizioni riguardo all’uso e riuso del patrimonio edilizio esistente”.
- Scheda 13 – Trasferimento edificabilità da località “Canal del Pozzo” a località “Ca’ di Taruffi” - si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana, tuttavia si ritiene di poter dimostrare la sostenibilità della proposta in località Ca’ di Taruffi e rispondente ai criteri richiesti dal PSC come di seguito puntualmente descritto.
 - L’area proposta per il trasferimento dell’edificabilità del fabbricato impattato individuato dal RUE con la scheda n. 361 è pari a mq 242 di SU oltre il 60% della superficie accessoria è individuata tramite apposita simbologia catastalmente con la particella 317 del Foglio 63 ed è della medesima proprietà del fabbricato da dismettere.
 - L’intervento di rilocalizzazione è già previsto nella normativa di PSC in cui è inserita la variante al punto 4e).
 - Dall’analisi degli estratti cartografici del PSC si evince che l’area individuata è in continuità con il perimetro del territorio urbanizzato in adiacenza all’ambito AN5 in corso di attuazione dove verrà realizzata la rete fognaria di urbanizzazione a cui potersi collegare con il nuovo fabbricato. E’ inoltre accessibile dalla viabilità pubblica dove è già presente la rete acquedottistica.
 - L’area di ri-localizzazione si ritiene idonea sotto l’aspetto morfologico, idraulico, idrogeologico per le seguenti motivazioni:
 - dal punto di vista morfologico l’area appartiene all’elemento morfologico di fondovalle di terrazzo alluvionale a superficie orizzontale o a bassissima inclinazione, pertanto stabile;
 - dal punto di vista idraulico e idrogeologico, l’area non presenta criticità o vincoli, rientra in area di protezione delle acque sotterranee in una zona a monte delle aree con ricarica di tipo C: in sede di approfondimento geologico-geotecnico con la realizzazione di prove penetrometriche ai fini della determinazione della stratigrafia del terreno, sarà possibile determinare l’interferenza con le acque sotterranee e quindi il Comune potrà indicare eventuali limitazioni nella realizzazione delle fondazioni e/o vani interrati.
 - Alla luce delle sopra esposte valutazioni il sito individuato per la ri-localizzazione dell’edificabilità si considera idoneo. L’intervento sarà soggetto ad apposita convenzione nella quale saranno tra l’altro stabiliti i termini temporali per la demolizione dei fabbricati dismessi e per il ri-ambientamento paesaggistico dei luoghi, comunque non eccedenti la data di fine lavori della nuova costruzione. Si provvede pertanto a modificare la cartografia inserendo un triangolo di colore verde per identificare la posizione idonea all’edificazione e la conseguente modifica normativa: “4e) Nell’area identificata catastalmente al Comune di Sasso Marconi con il Foglio 63 Particella 317 è ammesso il trasferimento dell’edificabilità dell’edificio impattato posto in Via Gamberi per una superficie utile pari a mq 242 oltre il 60% della superficie accessoria. L’intervento è attuato con Permesso di Costruire convenzionato secondo le modalità del precedente comma c). La posizione per l’edificazione indicata con la simbologia di

triangolo verde sarà determinata più precisamente nello strumento urbanistico che darà attuazione alle indicazioni generali contenuti nella presente variante di PSC e che dovrà tenere conto altresì dei vincoli relativi alla presenza delle fasce di rispetto stradale.”

- Scheda 19 – modifica dell’area di via Gamberi - si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana, tuttavia si ritiene di poter dimostrare la sostenibilità della proposta di modifica della classificazione dell’area in Via Gamberi integrando la Valsat con le valutazioni acustiche e le valutazioni rispetto ai nuovi usi insediabili nell’area. Per quanto riguarda la parte acustica:
 - la Valutazione preventiva di Clima acustico Ambientale commissionata allo Studio MorliniEngineering ha dato risultato favorevole. Le attività produttive che potranno insediarsi dovranno essere esercitate solo nel periodo diurno dalle ore 6.00 alle 22.00 e si renderà necessario un ulteriore studio di impatto acustico non appena sarà formalizzata la tipologia delle singole attività oppure, in alternativa, si dovrà richiedere una relazione di collaudo acustico delle medesime una volta che queste si saranno insediate all’interno del lotto.
- Per quanto riguarda gli usi insediabili:
 - si prescrive l’insediamento di attività che non rientrino nelle attività insalubri come classificate dal D.M. 5 settembre 1994 - Elenco delle industrie insalubri di cui all’art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.” Pertanto si rimanda al RUE, al momento del recepimento della presente variante, l’indicazione delle prescrizioni normative da recepire nello specifico.

RISERVA N. 5 – *Controdeduzione*

Relativamente ai contenitori agricoli dismessi in territorio rurale:

si prende atto della riserva espressa da Città Metropolitana e:

- per quanto riguarda la disciplina dei contenitori agricoli dismessi in territorio rurale, si riconduce la proposta di variante alle possibilità ammesse dal PTCP e dalla Legge Regionale 20/2000 e smi, che già disciplina il recupero degli edifici agricoli agli imprenditori agricoli a titolo principale. Pertanto si provvede alla eliminazione della modifica normativa proposta dalla variante al PSC adottata;
- per quanto riguarda gli interventi in località Casello, in coerenza con la risposta alla riserva n. 4, si provvede all’eliminazione della modifica normativa proposta dalla variante al PSC adottata;
- per quanto riguarda l’area degli orti collettivi, si provvede all’eliminazione della modifica cartografica proposta dalla variante al PSC adottata.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Nel documento di controdeduzioni presentato dal Comune si rileva una seria presa in carico delle tematiche più problematiche evidenziate dalle riserve e dalle osservazioni.

Si valuta molto positivamente la soppressione dell’ambito di nuovo insediamento AN.12 - Fontana e delle altre previsioni insediative denominate Area 2 - Contessina, Area 3 – Serrabella, Area 1 - Acqua Marcella.

La controdeduzione del Comune relativamente alla richiesta di ridimensionamento dei nuovi ambiti presenti nel PSC vigente ante proposta di variante viene rigettata in quanto l’Amministrazione è in fase di predisposizione della Delibera di Indirizzi ai sensi dell’art. 4 della Legge Urbanistica 24/2017. Si sollecita il Comune ad effettuare un accurato riesame del dimensionamento insediativo nella fase pianificatoria che riterrà più opportuna nella transizione tra leggi urbanistiche, mantenendo tuttavia il controllo della situazione. Ricordiamo che le previsioni di nuove edificazioni e del conseguente consumo di suolo agricolo devono essere supportate dal necessario aggiornamento delle valutazioni dei fabbisogni, dell’opportunità economica e delle ricadute ambientali.

Per quanto riguarda le integrazioni alla Valsat in materia di acustica, le simulazioni dovranno

essere ripetute una volta che siano stati predisposti i progetti unitari dei nuovi insediamenti mediante POC o PUA, evitando in ogni caso la realizzazione di barriere acustiche.

Per quanto riguarda le modifiche al perimetro del territorio urbanizzato:

- Per la Scheda 9 – Cà dei Testi – si rimarca la necessità di perseguire l'obiettivo del miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero, prescrivendo significative percentuali minime di superficie permeabile da garantire, tendenti a raggiungere le percentuali richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti pari al 45%, secondo quanto stabilito dagli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP. Si richiede di integrare le NTA del PSC quantificando la superficie permeabile minima da garantire. Si evidenzia inoltre che, poiché il piazzale risulta già interamente impermeabilizzato, è opportuno il desealing di una superficie sufficiente a ripristinare la permeabilità minima che deve essere quantificata nelle NTA. Pertanto non è considerato sufficiente il generico rimando agli articoli del PTCP.
- Per la Scheda 13 - Trasferimento edificabilità da località "Canal del Pozzo" a località "Ca' di Taruffi" - La continuità con il perimetro del territorio urbanizzato in adiacenza all'ambito AN5 potrà essere valutata tale soltanto a seguito dell'attuazione del suddetto ambito AN.5. Pertanto l'attuazione degli interventi della Scheda 13 dovrà essere successiva all'attuazione del nuovo ambito AN.5, dove verrà realizzata la rete fognaria di urbanizzazione a cui potersi collegare con il nuovo fabbricato. Inoltre in sede di approfondimento geologico-geotecnico con la realizzazione di prove penetrometriche ai fini della determinazione della stratigrafia del terreno, sarà possibile determinare l'interferenza con le acque sotterranee e quindi il Comune potrà indicare eventuali limitazioni nella realizzazione delle fondazioni e/o vani interrati.
- Per la Scheda 19 – modifica dell'area di via Gamberi – Non si considera accettabile l'ipotesi di insediare l'attività produttiva e soltanto in seguito eseguire le verifiche acustiche. La nuova valutazione acustica previsionale dovrà essere predisposta una volta nota l'attività produttiva che si andrà ad insediare, ma prima del rilascio del titolo edilizio. Si concorda con la prescrizione di insediare attività che non rientrano nelle attività insalubri come classificate dal D.M. 5 settembre 1994.

Valgono inoltre tutte le osservazioni e prescrizioni già espresse nell'ambito del procedimento di formulazione delle riserve al PSC e RUE.

Per LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

*Incarico di funzione
Valutazioni Ambientali²
ing. Paola Cavazzi
(firmato digitalmente)*

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Det. n.-2019-873 del 29/10/2019 Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione.

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'Art. 38 della L.R. 24/2017, finalizzato alla realizzazione di un Centro di Comunità a Pinarella in via Platone

Si rende noto che:

con istanza del 11/5/2019, prot. 29146 del 13/5/2019, è stata presentata, da parte di Commercianti Indipendenti Associati Soc. Cooperativa, la proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017, finalizzato alla realizzazione di un nuovo centro di comunità a Pinarella in via Platone;

con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 14/5/2019 è stata verificata la conformità al PUG, è stato dichiarato l'interesse pubblico della proposta di accordo avanzata e autorizzata la presentazione degli elaborati progettuali caratterizzati da un livello di definizione idoneo alla prosecuzione dell'iter di formazione dell'accordo operativo di cui all'art. 38 della LR 24/2017;

conseguentemente, ai sensi dell'art. 38, comma 8 della LR 24/2017, sono stati depositati gli atti inerenti la proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'Art. 38 della L.R. 24/2017, finalizzato alla realizzazione di un Centro di Comunità a Pinarella in Via Platone.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, secondo piano - per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 5/2/2020, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT, e fino al 5/4/2020.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali e formulare "osservazioni" ai sensi di legge entro il giorno 6 aprile 2020, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 5 aprile 2020.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 5/2/2020 per 60 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE
Daniele Capitani

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di istanza per Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione di un magazzino di stoccaggio merci in variante al P.O.C. con valore di P.U.A. presso insediamento produttivo esistente sito in Codigoro Loc. Caprile Centro n.6. Proponente ditta F.lli Benazzi s.r.l. Autotrasporti e Spedizioni

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta proponente F.lli Benazzi s.r.l. Autotrasporti e Spedizioni pervenuta con pec in data 22/1/2020 e acclarata al protocollo generale dell'ente al n. 1162 e seguenti, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Codigoro ha attivato il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto relativo alla

costruzione di un magazzino di stoccaggio merci in variante al P.O.C. con valore di P.U.A. presso l'insediamento produttivo esistente sito in Codigoro Loc. Caprile Centro n.6.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione della documentazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Codigoro Piazza Matteotti, n. 60 – Area Tecnica nei giorni e orari di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Codigoro e presentate in formato cartaceo in triplice copia all'URP, oppure inviate via pec all'indirizzo: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati sul sito web

<http://www.comune.codigoro.fe.it/codigoro/common/AmvDocumentoInfo.do?MVVC=amvdocui&ID=3759&REV=0&MVPD=0&MVTD=1&MV SZ=266>,

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Alessandro Ghirardini – Dirigente Responsabile del III Settore Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Ghirardini

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano Regolatore Generale (art. 15, comma 4 L.R. 47/78 e artt. 8 e 10 L.R. 37/02) per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini della realizzazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento tra la Via Tukory ed il mare, a Porto Garibaldi. Revoca della delibera di adozione n. 27 del 30/4/2015

Si comunica che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 23/7/2019, avente ad oggetto "Variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, 4° comma della legge regionale 47/78 e degli artt. 8 e 10 della legge regionale 37/02, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini della realizzazione di un percorso ciclo pedonale di collegamento tra la Via Tukory ed il mare, a Porto Garibaldi", è stata revocata la Variante Specifica al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Comacchio adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/4/2015.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V
Antonio Pini

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG vigente (art. 15, comma 4 lett. C) e E) L.R. 47/78. Modifiche normative inerenti il recepimento delle varianti al PTPR, PTCP, Piani territoriali del Parco del Delta del Po, per le zone edificate esistenti, nel territorio a est della SS. Romea e le funzioni alberghiere

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 26/11/2019, avente ad oggetto “Adozione variante specifica al PRG vigente (art. 15 Co. 4 lett. E) e c) LR. 47/78. Modifiche normative inerenti il recepimento delle varianti al ptp, ptcp, piani territoriali del parco del delta del po, per le zone edificate esistenti nel territorio a est della ss. Romea e le funzioni alberghiere”, è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Comacchio.

Si evidenzia che gli atti costituenti la variante in oggetto sono comprensivi degli elaborati ai fini della Valsat/VAS.

Gli atti costituenti la variante in oggetto, comprensivi degli elaborati ai fini della valutazione Valsat/VAS, sono depositati in libera visione al pubblico per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 5/2/2020 fino al 6/4/2020 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) presso il Settore IV – V: Territorio, Sviluppo Economico / Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente – Ufficio Pianificazione - del Comune di Comacchio, Piazza Folegatti n. 26 e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Inoltre la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul profilo web del Comune di Comacchio al seguente indirizzo: http://195.62.166.220/comacchio/files/Adozione_DCC78_26_11_19.zip

Entro la scadenza del termine di deposito, e pertanto, entro il 6/4/2020, chiunque può formulare osservazioni e proposte sui contenuti della variante e dei documenti di carattere ambientale, che saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni e proposte, nonché gli eventuali elaborati grafici allegati, da redigersi in triplice copia in carta semplice dovranno essere indirizzate al Sindaco e presentate all’U.R.P. del Comune di Comacchio o, in alternativa, l’invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV - V

Antonio Pini

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Integrato Operativo PIO 01 ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell’art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e s.m.i., in variante al P.R.G. vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2019, ai sensi degli art. 15 e 21 della L.R. 47/78 e dell’art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 24/2017 è stata approvata la variante al Piano Integrato Operativo di iniziativa pubblica denominato P.I.O. 01, in variante al PRG. La variante al piano è

in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli elaborati sono depositati presso l’ufficio urbanistica e consultabili sul sito del Comune di Felino al seguente link:

https://felino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/4248896?p_auth=JUT7lcm3&p_p_state=pop_up

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luciano Mattioli

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo agricolo Azienda Agricola l’Ulivo di Boraschi Ugo, Loc. Pilastro, Langhirano - Avviso di deposito

Si avvisa che ai sensi dell’art. 35 della L.R. 20/2000 s.m.i., e secondo quanto disposto dall’art. 107.5 del RUE del Comune di Langhirano, è stato presentato il Piano di Sviluppo Aziendale – PUA Agricolo inoltrato dalla Azienda Agricola l’Ulivo di Boraschi Ugo per la realizzazione di attività florovivaistica in Strada Pedemontana Est, Langhirano;

Dal 5/2/2020 e per 30 giorni consecutivi è depositato presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, in libera visione al pubblico nei giorni lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30, il progetto relativo al Piano di sviluppo aziendale sopra citato.

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 5/4/2020, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni al progetto attraverso trasmissione digitale all’indirizzo PEC protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Benedetta Enili

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l’esame e l’approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi e art. 8 del DPR 160/2010 smi - Soggetti Proponenti: Salumificio F.lli Canetti S.n.c.

Si avvisa che con determinazione del 15/1/2020 si è conclusa con esito positivo al conferenza di servizi relativa a “Progetto di ampliamento di opificio per la lavorazione del prosciutto in variante alla pianificazione territoriale” inoltrato dalla ditta Salumificio F.lli Canetti S.n.c..

Ai sensi dell’art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, copia integrale della determinazione e tutti gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito web dell’Ente www.comune.langhirano.pr.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e governo del territorio” – “Procedimento Unico ai sensi del comma 1, lettera b) art. 53 della L.R. n. 24/2017 per approvazione del progetto di ampliamento di opificio per la lavorazione del prosciutto in variante alla pianificazione territoriale vigente. Richiedente: Salumificio F.lli Canetti S.n.c.” ed è depositata presso la sede del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica RUE 2019” ai sensi dell’art. 4, comma 4 della L.R. 24 del 21.12.2017 e s.m.i. - Approvazione con le procedure di cui al combinato disposto degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 s.m.i

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 20/12/2019 è stata approvata la variante al RUE del Comune di Neviano degli Arduini, denominata "Variante specifica RUE 2019".

La variante di cui sopra, entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso d’approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La documentazione è disponibile per la consultazione sul sito istituzionale del Comune di Neviano degli Arduini al seguente indirizzo:

https://neviانodegliarduini.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/5401677?p_auth=E2G29ryR&p_p_state=pop_up

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Botti

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Rettifica pubblicazione Bollettino n. 12 del 22/1/2020 periodico (Parte Seconda) del comunicato relativo all'avviso di adozione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ambito “ANS_C2.1 Parco Centonara”, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017. Importante precisazione

Si avvisa che per mero errore materiale è stata prodotta una seconda pubblicazione, avente il medesimo oggetto e la stessa finalità della precedente di cui al BUR n. 279 del 21/8/2019, relativa alla adozione del Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC2017 relativo all'ambito denominato “ANS_C2.1 Parco Centonara” di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale nr. 59 del 29/7/2019.

Si precisa pertanto che il Comunicato così intitolato “Adozione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito “ANS_C2.1 Parco Centonara”, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017. Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000” pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 12 del 22/1/2020 ed i termini in esso indicati sono da ritenersi privi di qualsiasi efficacia.

Restano esclusivamente efficaci a tutti gli effetti i termini della prima pubblicazione così intitolata “Adozione del Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata con effetto

di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017 relativo all'ambito denominato "ANS_C2.1 Parco Centonara" posto nel capoluogo” di cui al Comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 279 del 21/8/2019.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Maura Tassinari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio RUE del Comune di Ozzano dell'Emilia - Variante nr. 8 ai sensi dell’art. 33 della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 23/12/2019 è stata adottata una modifica al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Variante n. 8 - del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

La Variante nr. 8 al RUE è depositata per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 05/04/2020, presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° piano Via della Repubblica n. 10 - e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio medesimo.

Entro il 6/4/2020, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il comunicato di avvenuta adozione della Variante n.ro 8 al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Maura Tassinari

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Permuta terreni per realizzazione pista pedonale Via Molinetto - Parcheggio comunale dell'Olmo di proprietà del sig. Bonaccorsi Francesco

Il Comune di Portico e San Benedetto con deliberazione di Consiglio comunale n.19 del 9/4/2019 ha deliberato l'adozione della permuta di terreni di cui all'oggetto.

IL SINDACO
Maurizio Monti

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) - art.4 comma 4a) L.R. 24/2017; art. 41, L.R. 20/2000; art. 15 L.R. 47/1978

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio comunale

n. 2 del 25 gennaio 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e della L.R. 20/2000, nonché dell'art. 4, c. 4 lett. A della L.R. 24/2017, la Variante Specifica n. 1/2019 al vigente Piano Regolare Generale (P.R.G.), finalizzata alla realizzazione del nuovo polo scolastico del comune di Serramazzoni comprendente due gradi educativi e di studio: secondaria di primo grado e scuola primaria.

La variante è in vigore dalla presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Serramazzoni, nonché sul sito web del comune www.comune.serramazzoni.mo.it sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Maran

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di Approvazione Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 4/7/2012, di cui all'art. 9 della LR 19/98: Realizzazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico (FC)

Con decreto del Sindaco n. 3 del 24/1/2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2020/000021 del 16/1/2020, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 4/7/2012, di cui all'art. 9 della LR 19/98: realizzazione del programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico (FC)" è consultabile all'Albo Pretorio del Comune di Cesenatico.

IL SINDACO
Matteo Gozzoli

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00 e dell'art. 9 della L.R. 19/98 tra il Comune di San Martino in Rio e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana "Il Nuovo Parco La Nave - ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero"

Si comunica che con atto formale del Sindaco del Comune di San Martino in Rio in data 15 gennaio 2020, Decreto Sindacale n. 334, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 19/98, l'Accordo di programma tra il Comune di San Martino in Rio e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 16 settembre 2019, depositato agli atti del Comune, per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana "Il Nuovo Parco La Nave - ricomporre un ambito urbano fra didattica, sport e tempo libero".

IL RESPONSABILE
Vincenzo Ugolini

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto Comunale del Comune di Voghiera

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2019 è stata apportata la seguente modifica allo Statuto:

l'art. 17 - Commissioni d'indagine - al comma 1, è sostituito

come segue:

"1. Le Commissioni speciali possono essere costituite su proposta di almeno tre Consiglieri assegnati e con deliberazione adottate a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati per svolgere indagini sull'attività amministrativa del Comune. "

IL SINDACO
Paolo Lupini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Raccordo viario nord sud in comune di San Cesario sul Panaro in variante alla SP. 14" – estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'espropriazione spettante alla ditta Sereni Luciana

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 64 del 31/10/2019, è stato disposto il pagamento delle indennità definitive per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria a come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva accettata

come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

SERENI LUCIANA (proprietà per 1/1).

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 275 (ex 92 parte) di mq. 704.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 277 (ex 94 parte) di mq. 250.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 280 (ex 95 parte) di mq. 6.122.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 283 (ex 96 parte) di mq. 2.139.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 278 (ex 94 parte) di mq. 9.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 29, Mapp. 281 (ex 95 parte) di mq. 116.

Indennità definitiva liquidata € 130.000,22; di cui € 113.382,50 già depositati presso la Cassa depositi e prestiti ed € 16.617,72 da pagare in unica soluzione, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. Espropri.

La determinazione 64/2019, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Matteo Rossi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreti di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente agli immobili interessati dai lavori realizzazione di consolidamento muro sottoscarpa al km. 4+500 della SP 132 Gemmano

Si rende noto che il Dirigente dell'Area Politiche del Territorio, della Provincia di Rimini in data 20/1/2020 ha emesso i seguenti provvedimenti con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva sui seguenti immobili interessati dai lavori in oggetto:

1) Provvedimento n. 36/2020 di espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.F. del Comune di Gemmano al Fg. 11 Part. 535 di mq. 61 di proprietà di Bartolucci Pierpaolo per una indennità omnicomprensiva di € 61,00;

2) Provvedimento n. 37/2020 di espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.F. del Comune di Gemmano al Fg. 12 Part. 1110 di mq. 80 di proprietà di Arcangeli Giorgio per una indennità omnicomprensiva di € 80,00;

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Fausto Sanguanini

COMUNE DI FONTANELICE (BOLOGNA)

COMUNICATO

"Lavori di realizzazione di una ciclopista di collegamento della Val Santerno tra i Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Del Rio" - Decreto di occupazione d'urgenza e di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 - Impegno della spesa

Con determinazione n. 195 del 24/12/2019 si è provveduto ad emettere il Decreto di occupazione d'urgenza e di determina-

zione dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. n. 327/2001 e impegnare la spesa per "lavori di realizzazione di una ciclopista di collegamento della Val Santerno tra i comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Del Rio".

Gli elaborati sono depositati presso il Comune di Fontanelice - Settore Tecnico - Piazza del Tricolore n. 2 - 40025 Fontanelice (BO) - Piano Primo dal 5/2/2020 al 6/3/2020 e sono consultabili nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30, e nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo:

<https://fontanelice.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Maurizio Bruzzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud di Parma e Via Budellungo. Esproprio di area

Con determinazione dirigenziale n. 109 del 24/1/2020 è stato pronunciato l'esproprio definitivo, con passaggio di proprietà a favore del Comune di Parma, di un'area interessata dall'opera in oggetto, identificata come di seguito:

Ditta: Condominio Residenza La Corte Bergamina (proprietà per 1/1), con sede in Parma, strada Budellungo n. 58, Codice fiscale 92123360346.

Dati catastali: Catasto Fabbricati, sezione urbana 2, foglio 33, particella 479 (categoria area urbana, consistenza 248 mq), corrispondente al Catasto Terreni, sezione San Lazzaro Parmense, foglio 33, particella 479.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del d.P.R. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA - EMILIA-ROMAGNA - SEDE COORDINATA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto Ministeriale n. 104 del 17/3/2015 (Decreto Lupi). Potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina - importo € 1.900.000,00 - C.U.P.: D24E17000030001 - Estratto dei Decreti di Esproprio (art. 23 c. 5 D.P.R. n. 327/2001): DP 1286 del 24/1/2020; DP 1287 del 24/1/2020; DP 1289 del 24/1/2020; DP 1291 del 24/1/2020; DP 1293 del 24/1/2020; DP 1294 del 24/1/2020; DP 1295 del 24/1/2020; DP 1296 del 24/1/2020; DP 1298 del 24/1/2020; DP 1300 del 24/1/2020; DP 1302 del 24/1/2020; DP 1303 del 24/1/2020

Con Decreti di Esproprio del 24/1/2020 DP n. 1286, DP n. 1287, DP n. 1289, DP n. 1291, DP n. 1293, DP n. 1294, DP n. 1295, DP n. 1296, DP n. 1298, DP n. 1300, DP n. 1302, DP

n. 1303, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna sede coordinata di Bologna, in qualità di Autorità espropriante, ha pronunciato, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'acquisizione definitiva, a titolo di esproprio, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), delle aree private necessarie per la realizzazione dei **“Potenziamento delle strutture arginali dei canali Venone, Vena e Madonnina”** in Comune di Cesenatico, entro i termini di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissati con DP n. 12655 del 15/6/2018.

Le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente individuate al NCT/NCEU del Comune censuario di Cesenatico:

Ditta n. 1 di piano particellare: Guenzi Marie Pierrette, proprietaria per 1/1

Indennità di espropriazione: € 37.862,23

1) al Fg. 29 Mapp.le 200, di are 15 ca 09 (qualità pascolo cl. 2) RD: € 2,57; RA: € 1,17, per una superficie da espropriare di mq. 1.509 catastali;

2) al Fg. 29 Mapp.le 324, di are 01 ca 85 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 0,90; RA: € 0,81, per una superficie da espropriare di mq. 185 catastali;

3a) al Fg. 29 Mapp.le 327 porz. AA di are 02 ca 22 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 1,15; RA: € 0,97, per una superficie da espropriare di mq. 222 catastali;

3b) al Fg. 29 Mapp.le 327 porz. AB di are 01 ca 01 (qualità incolto sterile cl. --) RD: € --; RA: € --, per una superficie da espropriare di mq. 101 catastali;

4) al Fg. 29 Mapp.le 330 di are 21 ca 21 (qualità seminativo cl. 2) RD: € 16,52; RA: € 11,50, per una superficie da espropriare di mq. 2.121 catastali.

Ditta n. 2 di piano particellare: Ravalchini Daniela, proprietaria per 1/1

Indennità di espropriazione: € 3.000,00

1) al Fg. 29 Mapp.le 325, di are 04 ca 63 (categoria: area urbana), per una superficie da espropriare di mq. 463 catastali;

2) al Fg. 29 Mapp.le 328, di are 23 ca 46 (categoria: area urbana), per una superficie da espropriare di mq. 2.346 catastali.

Ditta n. 3 di piano particellare: Società Agricola Cesenatico srl, proprietaria per 1/1

Indennità di espropriazione: € 74.786,59

1) al Fg. 20 Mapp.le 1195, di are 20 ca 69 (qualità seminativo cl. 2) RD: € 16,11; RA: € 11,22, per una superficie da espropriare di mq. 2.069 catastali;

2) al Fg. 20 Mapp.le 1197, di are 29 ca 41 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 14,78; RA: € 12,91, per una superficie da espropriare di mq. 2.941 catastali;

3) al Fg. 20 Mapp.le 1199, di are 06 ca 66 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 3,24; RA: € 2,92, per una superficie da espropriare di mq. 666 catastali;

4) al Fg. 20 Mapp.le 1201 di are 14 ca 09 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 6,86; RA: € 6,19, per una superficie da espropriare di mq. 1.409 catastali;

5) al Fg. 20 Mapp.le 1203 di are 06 ca 86 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 3,34; RA: € 3,01, per una superficie da espropriare di mq. 686 catastali;

6) al Fg. 20 Mapp.le 1205 di are 07 ca 88 (qualità seminativo

cl. 3) RD: € 3,83; RA: € 3,46, per una superficie da espropriare di mq. 788 catastali.

Ditta n. 4 di piano particellare: Società Agricola Avizoo sas di Pollarini Stefano & C., proprietaria per 1/1

Indennità di espropriazione: € 96.391,35

1) al Fg. 14 Mapp.le 23, di are 71 ca 18 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 35,76; RA: € 31,25, per una superficie da espropriare di mq. 7.118 catastali;

2) al Fg. 14 Mapp.le 192, di are 23 ca 48 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 11,80; RA: € 10,31, per una superficie da espropriare di mq. 2.348 catastali;

3) al Fg. 14 Mapp.le 1103, di are 46 ca 90 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 23,56; RA: € 20,59, per una superficie da espropriare di mq. 4.690 catastali;

4) al Fg. 14 Mapp.le 1205 di are 10 ca 94 (qualità seminativo cl. 2) RD: € 8,79; RA: € 5,93, per una superficie da espropriare di mq. 1.094 catastali;

5) al Fg. 14 Mapp.le 1209 di are 05 ca 26 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 2,64; RA: € 2,31, per una superficie da espropriare di mq. 526 catastali;

6) al Fg. 14 Mapp.le 1228 di are 04 ca 62 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 2,32; RA: € 2,03, per una superficie da espropriare di mq. 462 catastali.

7) al Fg. 14 Mapp.le 1230 di are 10 ca 89 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 5,47; RA: € 4,78, per una superficie da espropriare di mq. 1.089 catastali.

8) al Fg. 14 Mapp.le 1235 di are 02 ca 18 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 1,10; RA: € 0,96, per una superficie da espropriare di mq. 218 catastali.

9) al Fg. 21 Mapp.le 1370 di are 19 ca 28 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 9,69; RA: € 8,46, per una superficie da espropriare di mq. 1.928 catastali.

Ditta n. 6 di piano particellare: Unica Reti spa, proprietaria per 1/1

Indennità di espropriazione: € 517,50

1) al Fg. 14 Mapp.le 191, di are 01 ca 15 (qualità seminativo cl. 3) RD: € 0,58; RA: € 0,50, per una superficie da espropriare di mq. 115 catastali.

Ditta n. 7 di piano particellare: Molinari Vito, proprietario per 1/1

Indennità di espropriazione: € 522,00

1) al Fg. 14 Mapp.le 1221, di are 00 ca 72 (qualità bosco ceduo cl. U) RD: € 0,04; RA: € 0,02, per una superficie da espropriare di mq. 72 catastali;

2) al Fg. 21 Mapp.le 190, di are 00 ca 44 (qualità bosco ceduo cl. U) RD: € 0,02; RA: € 0,01, per una superficie da espropriare di mq. 44 catastali.

Ditta n. 8 di piano particellare: Maraldi Iolanda, proprietaria per 1/9; Rossi Giuliana, proprietaria per 3/18; Rossi Learda, proprietaria per 1/9; Rossi Luciano, proprietario per 1/9; Rossi Mafalda, proprietaria per 1/9; Rossi Patrizia, proprietaria per 1/9, Rossi Renzo, proprietario per 1/9, Rossi Sandro, proprietario per 1/9.

Indennità di espropriazione: € 5.949,00

1) al Fg. 14 Mapp.le 1203, di are 11 ca 60 (qualità seminativo cl. 2) RD: € 9,32; RA: € 6,29, per una superficie da espropriare di mq. 1.160 catastali;

2) al Fg. 14 Mapp.le 1218, di are 01 ca 62 (qualità seminativo cl. 2) RD: € 1,30; RA: € 0,88, per una superficie da espropriare di mq. 162 catastali.

Ditta n. 11 di piano particellare: Stanisci Domenico Giovanni, proprietario per 1/1.

Indennità di espropriazione: € 1.183,50

1) al Fg. 14 Mapp.le 1236, di are 02 ca 63 (categoria: area urbana), per una superficie da espropriare di mq. 263 catastali.

Ditta n. 12 di piano particellare: Paganelli Maria Grazia & C. snc, proprietaria per 1/1.

Indennità di espropriazione: € 877,50

1) al Fg. 14 Mapp.le 1233, di are 01 ca 95 (categoria: area urbana), per una superficie da espropriare di mq. 195 catastali.

Ditta n. 13 di piano particellare: Carabini Maria, proprietaria per 1/2; Paganelli Maria Grazia, proprietaria per 1/2.

Indennità di espropriazione: € 1.035,00

1) al Fg. 14 Mapp.le 1197, di are 02 ca 30 (qualità seminativo cl.2) RD: € 1,85; RA: € 1,25, per una superficie da espropriare di mq. 230 catastali.

Ditta n. 14 di piano particellare: Pieri Giovanni, proprietario per 1/3; Pieri Stefania, proprietario per 1/3.

Indennità di espropriazione: € 63,00

1) al Fg. 14 Mapp.le 1232, di are 00 ca 14 (qualità seminativo cl.2) RD: € 0,11; RA: € 0,08, per una superficie da espropriare di mq. 14 catastali.

Ditta n. 15 di piano particellare: Coccolini Luigi, proprietario per 1/1.

Indennità di espropriazione: € 1.021,50

1) al Fg. 14 Mapp.le 1237, di are 02 ca 27 (categoria: area urbana), per una superficie da espropriare di mq. 227 catastali.

L'indennità di espropriazione è stata inoltre determinata ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 40 D.P.R. 327/2001, nei termini di cui sopra evidenziati per ciascuna ditta catastale, tenuto conto del frazionamento delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, ed è stata liquidata ovvero depositata presso la Cassa depositi e prestiti.

I suindicati Decreti di Esproprio verranno notificati alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, verranno eseguiti ai sensi dell'art. 24 DPR 327/2001 mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione, verranno registrati all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritti presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio, nonché pubblicati per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL PROVVEDITORE

Pietro Baratonio

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Milano – S.O. Ingegneria - Ordinanza di Pagamento Diretto delle Indennità di Esproprio n. 013/2020 emessa in data 15/1/2020 per la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale per l'accesso ai fondi, a seguito della soppressione del passaggio a livello in consegna a privati posto al Km 8+829 della linea ferroviaria Cremona-Fidenza, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione – Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione – Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – con Provvedimento n. 013/2020 in data 15/1/2020 ha autorizzato, a favore delle Ditte proprietarie sotto elencate, il pagamento diretto della somma a fianco riportata, a titolo di indennità di esproprio del diritto di attraversamento, e più precisamente degli oneri per la manutenzione della strada asservita a favore degli immobili posti nel territorio del Comune di Castelvetro Piacentino (PC), individuati nella mappa omonima secondo le indicazioni riportate a fianco delle Ditte medesime:

- Fg. 17 Mapp. 68, 100, 110 e 111 di proprietà Bassi Barbara, nata a Cremona (CR) il 18/4/1966, BSSBBR66D58D150F, Proprietà 1/1;

- Fg. 17 Mapp.li 77, 84, 85, 95, 96, 97, 98, 99 di proprietà Consoli Ivan, nato a Calcinate (BG) il 22/06/1982, CNSVNI82H22B393S, Proprietà 1/1;

- Fg. 17 Mapp.le 225 di proprietà Gualazzini Stefano, nato a Cremona (CR) il 24/12/1963, GLZSFN63T24D150P, Proprietà 1/1.

Gli immobili sopra indicati sono occorsi per i lavori per l'istituzione di servitù di passaggio su viabilità esistenti e in parte di nuova realizzazione, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di una servitù di passaggio su viabilità esistenti e in parte di nuova realizzazione, sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti ai Km 8+371, 8+729 e 8+829 della linea ferroviaria Cremona-Fidenza nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC) e che detta approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano – Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Via E. Breda n.28 – 20126 Milano, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie opposizioni sia contro il pagamento che sull'ammontare di tali indennità.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. INGEGNERIA

Gabriele Spirolazzi

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP-Aggiornamento al mese di Novembre 2019

Si rende noto che la graduatoria definitiva per l'assegnazione

in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Alto Reno Terme è stata approvata con Determina del Responsabile del relativo settore n. 1 del 28/1/2020

La graduatoria è consultabile sul sito web del Comune di Alto Reno Terme all'indirizzo www.comune.altorenoterme.bo.it

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuova linea elettrica MT in cavo sotterraneo per collegamento CABINA "MALVEZZA A" e nuova CABINA "MALVEZZA SALUS" in Comune di Bologna - Rif. 3572/1938

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-355 del 24/1/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Nuova linea elettrica MT in cavo sotterraneo per collegamento CABINA "MALVEZZA A" e nuova CABINA "MALVEZZA SALUS" in Comune di Bologna - Rif. 3572/1938.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F.
AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo nel comune di Fiorano Modenese (MO). Rif. 3575/3092

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione Spa, con sede in Via Darwin, 4, 40131 Bologna, con istanza e-dis- 09/01/2020 -0010303, successivamente integrata con nota e-dis- 22/01/2020 -0042998, acquisite rispettivamente con prot. n° 2825 del 09/01/2020 e prot. n.10196 del 22/1/2020, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica in cavo sotterraneo denominata "Nuova dorsale MT Fascio Atlas per nuova fornitura Ceramica Atlas Concorde" nel Comune di Fiorano Modenese (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi

dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Fiorano Modenese (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, pubblicato nel BURERT n. 66 del 6/3/2019, per cui è stata fatta richiesta di integrazione con pubblicazione.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Fogli o 6 - Mappali 215, 137, 133, 222, 224, 228, 250, 252, 253, 251, 187, 308, 152 e 359; Foglio 7 – Mappale 577; Foglio 16 – Mappali 585, 574, 437, 421 e 575 nel Comune di Fiorano Modenese (MO).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine preteritorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La responsabile del procedimento e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2019 Provincia di Modena – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3575/3092** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Modena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV “FASCIO ATLAS” in cavo sotterraneo per aumento di potenza Ceramica Atlas Concorde in Comune di FIORANO MODENESE (MO)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavi in alluminio, sezione 3x1x240 mm², corrente max. 400 A, lunghezza 1065 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi dell'anno 2019 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 6/3/2019.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2019 Provincia di Reggio Emilia – Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3578/3093** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Reggio Emilia, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento cabina n° 700608 – “FER – VIA PIEVE”, nei pressi di Via Pieve, in Comune di GUASTALLA (RE)

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1 cavi in alluminio, sezione 3x1x185 mm², corrente max. 240 A, lunghezza 4100 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.66 del 6/3/2019.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni